



# COMUNE DI LUNI

Provincia La Spezia

ORIGINALE

## Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 31 ottobre 2020

OGGETTO: ADEGUAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE RISCHIO IDRAULICO - IDROGEOLOGICO - NIVOLOGICO. AGGIORNAMENTO RISCHI NON PREVEDIBILI. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventi, addì trentuno del mese di ottobre alle ore 09:30, in Luni, da remoto in modalità videoconferza, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dallo Statuto Comunale, in prima convocazione ed in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

PAMPANA GIOVANNI	<b>P</b>	PALLADINO ORSOLA	<b>A</b>
SILVESTRI ALESSANDRO	<b>P</b>	BELLETTI GIANNI	<b>A</b>
ANDREANI TARCISIO	<b>P</b>	ANDREANI PAOLO	<b>P</b>
BARUZZO CAROLA	<b>P</b>	FINI DONATELLA	<b>A</b>
MORETTI BARBARA	<b>P</b>	FANTINI ANDREA	<b>P</b>
BURSI ANDREA	<b>P</b>	MORI DOMENICO	<b>P</b>
BARION IRENE	<b>A</b>		

Risulta presente l'Assessore Esterno: Mariangela Manuguerra.

Risulta assente l'Assessore Esterno: Federico Sebastiani.

Assiste il Segretario Comunale Avv. Laura CASTAGNA.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Del Consiglio Comunale, Giovanni PAMPANA, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno.

**OGGETTO: adeguamento Piano di Protezione Civile rischio idraulico – idrogeologico – nivologico. Aggiornamento rischi non prevedibili. Approvazione.**

### **Il Presidente del Consiglio Comunale**

sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione in oggetto. Rispetto all'appello di inizio seduta, al momento della trattazione dell'argomento in oggetto, risulta presente il Consigliere Barion e assente il Consigliere Fantini .  
Presenti n. 9 consiglieri comunali su 13 consiglieri assegnati al consiglio comunale

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

DATO ATTO CHE, come previsto dal Decreto del Sindaco n. 4 del 14/04/2020 avente ad oggetto: "Disciplina per la gestione telematica delle sedute del Consiglio e della Giunta durante l'emergenza Covid-19" e in attuazione dell'art. 73 del Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020, lo svolgimento della presente seduta del Consiglio Comunale avviene in modalità telematica da remoto.

Il Segretario Comunale dott.ssa Laura Castagna si trova in Sede e collegata a mezzo videocamera e dispositivo informatico.

Si dà atto che la piattaforma telematica utilizzata permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Presidente del Consiglio Comunale e del Segretario, ciascuno per le rispettive competenze, e che i partecipanti alla seduta sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione, di percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti e di intervenire nella discussione. Si dà atto che la piattaforma telematica prescelta consente anche a cittadini/utenti terzi esterni di assistere in diretta alla seduta telematica da remoto.

Il Presidente del Consiglio Comunale chiede a tutti i componenti partecipanti alla seduta di accertare che il collegamento internet assicuri una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta. Quindi si procede al regolare svolgimento della seduta, dando atto altresì che la seduta viene trasmessa in tempo reale in streaming tramite il canale youtube e che la registrazione audio-video della seduta verrà conservata agli atti d'ufficio mentre il link di collegamento a youtube viene pubblicato nell'apposita sezione del sito internet istituzionale.

Avendo tutti i partecipanti assicurato che il collegamento telematico garantisce qualità di collegamento da remoto sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale.

#### **PREMESSO:**

- che l'Ente ha un Piano comunale di Protezione Civile approvato con D.C.C. n.° 14 del 15/6/2010;
- che in esecuzione della DGR n. 1057 del 5/10/2015, avente ad oggetto "*Approvazione della Procedura operativa per l'allertamento e la gestione del rischio meteo idrogeologico ed idraulico regionale e delle Linee guida per la pianificazione provinciale e comunale di emergenza*", nelle more di aggiornamento del Piano comunale di protezione civile, è stata adottata ordinanza sindacale n. 70 del 30/12/2015 avente ad oggetto "*Nuovo sistema di allertamento per le emergenze meteorologiche*" che approva un protocollo operativo speditivo finalizzato all'attivazione della struttura comunale al ricevimento di un'allerta



meteo da parte del sistema regionale di protezione civile o decisa in autonomia, in conformità alla maggiore flessibilità nella risposta “operativa” concessa ai Comuni dalla nuova normativa;

- che ancora sono vigenti ordinanze sindacali tese alla salvaguardia degli occupanti di alcune abitazioni in San Rocco, Serravalletta e Via Sette Quartieri a seguito delle alluvioni che hanno colpito le suddette località nel 2012 e 2014;
- che l’Ente adotta pertanto un sistema di reperibilità a chiamata ogni qual volta viene diramata un allerta dal Centro funzionale meteo-idrogeologico di Regione Liguria nonché, in ragione della suddetta flessibilità operativa, ogni qual volta viene ritenuto opportuno in relazione alla situazione idrogeologica contestualizzata sul territorio comunale e quindi con la conseguente eventuale attivazione del Centro Operativo Comunale presso la sede della Polizia Locale, in Via Firenze 2;
- che ancora l’Ente, con DGC n. 7 del 5/1/2016, proprio in considerazione della necessità di far fronte alle scelte operative sull’attivazione del sistema comunale di protezione civile tenuto conto *a)* della vastità del distretto di appartenenza *Area C* e di conseguenza *b)* della vicinanza con la Provincia di Massa Carrara sottoposta ai valori previsionali del Consorzio LaMMA, ha attivato una convenzione con l’Associazione di volontariato Meteoapuae per l’attività di consulenza e servizio di reperibilità telefonica nei casi di previsione meteorologiche avverse;
- che detta convenzione prevede anche l’avvio di un progetto di divulgazione ed informazione rivolto alla cittadinanza che, in occasione del passaggio dal sistema di allerta numerica al sistema di allerta cromatica e con l’introduzione dell’allerta temporali, ha permesso l’effettuazione di due incontri formativi con la cittadinanza tenuti dal Presidente dell’associazione nella sala consiliare del Comune;
- che l’Ente (cfr DGC n. 87 del 2/12/2009) ha un proprio Gruppo Comunale di Protezione Civile iscritto nell’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile e AIB – codice di iscrizione R-SP-0022, nonché negli elenchi nazionali delle Organizzazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile (nota DPC/VRE/81600 del 12/10/2010);
- che come sistema informativo preferenziale rivolto alla popolazione, l’Ente ha adottato (cfr determina dirigenziale n. 46 del 27/11/2014) il sistema di comunicazione telefonica delle allerte meteo e/o informazione di pubblica utilità in grado di raggiungere la cittadinanza in tempi ristretti;
- che l’informazione è inoltre fornita alla cittadinanza a mezzo della collocazione sul territorio comunale di sei pannelli di allertamento cromatico e da due pannelli elettronici (un altro è in attesa di essere installato) funzionante da remoto che indica il colore e la durata dell’allerta diramata;
- che il monitoraggio di parte del territorio e dei livelli idrici dell’asta del Torrente Parmignola è altresì coperta da pluviometri/videosorveglianza di proprietà e/o nelle disponibilità dell’Ente per il tramite della convenzionata associazione di volontariato Meteoapuae;

VISTA la nota sindacale del 17/2/2017 trasmessa a tutti gli Uffici Comunali nella quale:

- stante la necessità di procedere all’aggiornamento ed adeguamento del Piano di Protezione Civile alla normativa regionale sopravvenuta in materia di rischio idraulico-idrogeologico (cfr “Libro Blu” aggiornamento n. 1/2017, approvato con D.g.r. n. 163 del 3 marzo 2017, che annulla e sostituisce la previgente procedura approvata con D.g.r. n. 1057/2015 ed aggiornata con D.g.r. n. 1155/2015 e 682/16) nonché al D.Lgs, 2/1/2018, entrato in vigore il 6/2/2018 che peraltro dispone, per la prima volta nella normativa di settore (art. 12, c. 4) che il Piano di Protezione Civile comunale deve essere approvato con deliberazione consiliare ferma restando la possibilità di prevedere meccanismi e procedure per la revisione periodica e l’aggiornamento del piano rinviandoli anche ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa;

- accertata l'impossibilità di esperire la suddetta procedura di aggiornamento/adeguamento con personale interno a causa della mancanza di personale adeguatamente qualificato nonché per i molteplici e gravosi impegni lavorativi del personale dipendente e per la scarsa dotazione di organico a disposizione;
- appurata pertanto l'esigenza di procedere con l'affidamento a professionista esterno al fine di esperire la procedura di aggiornamento, individuato con determinazione dirigenziale n. 35 del 24/2/2018 nello studio associato geoSARC, con sede in Genova, Via Trento 38/5 sc dx, studio di comprovata esperienza nello specifico campo della Protezione Civile avendo peraltro redatto diversi piani comunali di protezione civile tra cui, nella provincia spezzina, quelli dei comuni di Bolano, S.Stefano Magra, Brugnato, Ameglia, Arcola, Monterosso al Mare, oltre a diversi altri in Liguria ed altri sul territorio nazionale;

CONSIDERATO il percorso compiuto da questo Ente nel fornire informazioni e documentazione allo studio incaricato della redazione del Piano ed in particolare:

- commissione territorio e ambiente del 21/6/2019: analisi e discussione della bozza di Piano presentata dallo studio geoSARC;
- 17/9/2019: presentazione della bozza di piano alle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale;
- commissione territorio e ambiente del 16/01/2020: analisi e discussione delle osservazioni emerse negli incontri del 21/6/19 e 17/9/19 ed in particolare:
  - a) approfondimento previa verifica presso i Comuni della vallata del Magra circa i comportamenti tenuti in caso di allertamento per l'eventuale chiusura dei plessi scolastici, parchi, centri sportivi e cimiteri; esclusione dalla chiusura in caso di allertamento, delle attività commerciali;
  - b) modalità di segnalazione delle particolari criticità da parte dei cittadini in caso di evacuazione obbligatoria;

RITENUTO pertanto, in ragione di quanto sopra e del confronto avuto con la squadra comunale di protezione civile, proporre in approvazione la stesura del Piano così come avanzato nella bozza discussa nelle varie commissioni e con le seguenti specificazioni emerse e sviluppate dagli incontri suddetti:

- chiusura dei plessi scolastici, centri sportivi, parchi e cimiteri da valutare in caso di allerta arancione; chiusura automatica in caso di allerta rossa. E' possibile la chiusura dei plessi scolastici, centri sportivi, parchi e cimiteri anche in caso di allerta gialla allorché le condizioni meteo puntuali associate allo stato di saturazione del terreno e delle reti di drenaggio urbano, ne rendano opportuna la chiusura; non viene disposta invece la chiusura automatica delle attività commerciali in caso di allertamento, fatta salva ogni diversa indicazione che verrà decisa con ordinanza in base alle segnalazioni e/o previsioni puntuali della situazione in corso di evento;
- segnalazione dei cittadini con particolari criticità per la gestione delle procedure di evacuazione nella fase di allarme: attese le difficoltà dei medici di base a diffondere dette informazioni per il rispetto della normativa sulla privacy, viene deciso di rimandare al singolo cittadino la segnalazione della propria situazione personale al COC, mediante la compilazione dello specifico modulo allegato al Piano;
- rinvio della proposta di organizzare un ufficio di protezione civile intercomunale tra i comuni di Luni e Castelnuovo Magra;

VISTA la nota prodotta dal dott. Alessandro De Stefanis dello studio associato geoSARC (assunta agli atti dell'Ente con nota prot. n.° 10842 del 8/10/2020) con la quale, in riferimento all'incarico ricevuto, recepite le osservazioni pervenute dall'Ente, viene trasmessa la versione finale e completa del Piano di protezione civile e dei suoi allegati;

RIBADITO che tra gli obiettivi primari dell'Amministrazione comunale rientra la revisione a mezzo dell'aggiornamento/adeguamento alla nuova normativa del Piano di Protezione Civile di cui l'Ente al momento è dotato, procedendo pertanto anche all'aggiornamento alla normativa sopravvenuta (riguardante in particolare le procedure di attivazione della squadra comunale antincendio boschivo) degli eventi riguardanti i rischi non prevedibili (incendi boschivi e sismico);

RITENUTO pertanto, per le motivazioni espresse, il Piano Comunale di Protezione Civile agli atti meritevole di approvazione;

RITENUTO altresì, in applicazione del secondo alinea del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 1/2018, al fine di una maggiore speditività, prevedere meccanismi e procedure per la revisione periodica ed aggiornamento del Piano che rinviino ad atti del Sindaco o della Giunta Comunale allorché le modifiche riguardino aspetti organizzativi inerenti i modelli di intervento e/o procedure operative, modulistica, aggiornamenti dei date-base, adeguamenti delle tavole di piano allo stato di fatto nonché inerenti gli aggiornamenti relativi ad adeguamenti alla normativa sopravvenuta;

VISTI:

- la D.g.r. n. 163 del 3 marzo 2017, che annulla e sostituisce la previgente procedura approvata con D.g.r. n. 1057/2015 ed aggiornata con D.g.r. n. 1155/2015 e 682/16;
- il D.Lgs 2/1/2018, ed in particolare, l'art. 12, comma 4;
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

UDITI gli interventi del Sindaco, del Responsabile del Servizio Marco Monfroni, del Prof. De Stefanis presente alla seduta su richiesta dell'Amministrazione, dei Consiglieri Andreani Paolo e Bursi;

Con voti favorevoli n. 9, nessuno contrario, essendo n. 9 i Consiglieri presenti di cui i votanti n.9, assenti n.4 (Fantini, Belletti, Fini, Palladino) e nessuno astenuto, esito accertato e proclamato dal Presidente.

## DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- a) di approvare l'allegato Piano Comunale di Protezione Civile che si articola in sezioni così strutturate:
  - ✓ parte descrittiva inerente:
    - riferimenti normativi e tecnici
    - aspetti e criticità del territorio comunale
    - linee guida regionali
    - modelli di intervento
  - scenari prevedibili in caso di:
    - rischio idrogeologico
    - rischio nivologico
    - rischio meteorologico
    - rischi non prevedibili
  - ✓ allegati inerenti:
    - le procedure operative

- data-base
  - modulistica
- ✓ TAVOLE

- b) di prevedere meccanismi e procedure per la revisione periodica ed aggiornamento del Piano che rinviino ad atti del Sindaco o della Giunta Comunale allorché le modifiche riguardino aspetti organizzativi inerenti i modelli di intervento e/o procedure operative, modulistica, aggiornamenti dei date-base, adeguamenti delle tavole di piano allo stato di fatto nonché inerenti gli aggiornamenti relativi ad adeguamenti alla normativa sopravvenuta;
- c) di dare atto che il Piano Comunale di Protezione Civile posto in approvazione, costituisce la piattaforma di riferimento su cui allestire, in modo coordinato, le successive fasi di implementazione, sia in termini organizzativi, sia in termini di mezzi e risorse da dedicare;
- d) di dare atto che la Giunta Comunale ed i Responsabili di area o personale dagli stessi individuato, sulla base delle rispettive competenze, provvederanno all'attuazione delle previsioni di piano.

E su proposta del Presidente con successiva separata votazione dal seguente esito: voti favorevoli n. 9, nessuno contrario, essendo n. 9 i Consiglieri presenti di cui i votanti n.9, assenti n.4 (Fantini, Belletti, Fini, Palladino) e nessuno astenuto, esito accertato e proclamato dal Presidente, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ex Art. 134 comma 4 Dlgs 267/2000.



## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

#### PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE

**ADEGUAMENTO AI SENSI DELLA DGR n.163 del 03/03/2017**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.     del .....

**N. RIF B190/19 (3)**

Autori:

Dr Geol. Alessandro De Stefanis

**geoSARC**

– STUDI ASSOCIATI DI RICERCHE E CONSULENZE GEOLOGICHE

via Trento 38/5 - 16145 GENOVA - tel/fax 010.589.810 - info@geosarc.it - P. IVA/C.F. 01465460994

Rilevamento di carte geologiche, geologico-tecniche e tematiche - Aerofotointerpretazione e aerofotorestituzione - Geologia della pianificazione: piani di sviluppo, P.U.C., strumenti urbanistici attuativi e piani di protezione civile – Geologia ambientale: studi ecologici, studi di impatto ambientale, discariche e geologia sanitaria - Geomorfologia: studi generali, indagini puntuali, programmazione degli interventi di sistemazione e di bonifica dei versanti - Geologia applicata alla difesa del suolo, piani di bacino - Indagini geologiche applicate alle opere di Ingegneria Civile - Idrogeologia: piani e ricerche generali, progettazione di pozzi e captazioni sorgentizie - Ricerche di materie prime per costruzioni e per l'industria - Geologia mineraria - Cave - Studi geologici marini e progettazioni per litorali - Consulenze geologiche nel contenzioso e geologia economica - Programmazione di campagne geognostiche e assistenza - Prospezioni geofisiche - Consulenza geologica nei collaudi – Informatizzazione e GIS

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 2 di 78

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>5</b>
1.1.	RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI .....	6
1.1.1	<i>Normativa nazionale .....</i>	6
1.1.2	<i>Normativa regionale.....</i>	6
1.1.3	<i>Circolari, Piani e Programmi .....</i>	7
1.1.4	<i>Modulistica, dati tecnici e check-list a supporto.....</i>	7
<b>2</b>	<b>ASPETTI E CRITICITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE.....</b>	<b>8</b>
2.1.	ASPETTI CARATTERIZZANTI .....	8
2.2.	INTRODUZIONE ALLE CRITICITÀ.....	12
2.3.	CLASSIFICAZIONE REGIONALE.....	13
<b>3</b>	<b>LINEE GUIDA REGIONALI.....</b>	<b>14</b>
3.1.	INTRODUZIONE.....	14
3.2.	SISTEMA DI ALLERTAMENTO .....	15
3.3.	LE FASI OPERATIVE.....	17
<b>4</b>	<b>MODELLO DI INTERVENTO .....</b>	<b>19</b>
4.1.	LA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE: QUADRO SINOTTICO .....	20
4.2.	IL SINDACO.....	22
4.3.	L'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE .....	23
4.4.	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.).....	24
4.5.	LE FUNZIONI DI SUPPORTO DEL C.O.C.....	26
4.5.1	<i>F1 - Tecnica e di pianificazione .....</i>	26
4.5.2	<i>F2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria .....</i>	26
4.5.3	<i>F3 – Volontariato .....</i>	27
4.5.4	<i>F4 – Materiali e mezzi.....</i>	27
4.5.5	<i>F5 – Servizi essenziali ed attività scolastica .....</i>	28
4.5.6	<i>F6 – Censimento danni a persone e cose .....</i>	28
4.5.7	<i>F7 – Strutture operative locali, viabilità.....</i>	29
4.5.8	<i>F8 – Telecomunicazioni.....</i>	29
4.5.9	<i>F9 – Assistenza alla popolazione .....</i>	29
4.6.	GLI UFFICI DI SUPPORTO AL CENTRO OPERATIVO COMUNALE.....	30
4.6.1	<i>Ufficio Stampa .....</i>	30
4.6.2	<i>Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) .....</i>	31
4.6.3	<i>Segreteria Generale e Servizi Finanziari.....</i>	31
4.7.	SUDDIVISIONE IN ZONE E PRESIDII TERRITORIALI .....	31
4.8.	LE AREE DI EMERGENZA.....	33
4.8.1	<i>Individuazione Aree di Attesa della Popolazione .....</i>	34
4.8.2	<i>Individuazione Aree di Ricovero della Popolazione.....</i>	42
4.8.3	<i>Individuazione Posto Medico Avanzato (P.M.A.).....</i>	45
4.8.4	<i>Individuazione Piazzola per Atterraggio Occasionale di Elicottero di Soccorso.....</i>	45

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 3 di 78

4.9.	NODI DELLA VIABILITA' – CANCELLI STRADALI .....	47
4.9.1	<i>Individuazione Cancelli Stradali di Ingresso Comune.....</i>	47
4.9.2	<i>Individuazione Cancelli Stradali Aree di Ricovero della Popolazione.....</i>	47
4.10.	L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	48
4.10.1	<i>L'informazione preventiva e la divulgazione.....</i>	48
4.10.2	<i>Il Flusso Informativo in Stato di Crisi.....</i>	49
<b>5</b>	<b>RISCHIO IDRO-GEOLOGICO .....</b>	<b>50</b>
5.1.	INTRODUZIONE AGLI SCENARI .....	50
5.2.	SCENARI GENERALI DI EVENTO E DI DANNO IN CASO DI ALLERTA IDRO-GEOLOGICA .....	50
5.2.1	<i>Allerta Gialla – Criticità ordinaria .....</i>	50
5.2.2	<i>Allerta Arancione – Criticità moderata .....</i>	52
5.2.3	<i>Allerta Rossa – Criticità elevata .....</i>	53
5.3.	SCENARI DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI DI TIPO IDRAULICO .....	54
5.4.	SCENARI DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI DI TIPO GEOMORFOLOGICO .....	57
5.5.	PROCEDURE IN CASO DI ALLERTA IDRO-GEOLOGICA.....	60
<b>6</b>	<b>RISCHIO NIVOLOGICO .....</b>	<b>61</b>
6.1.	SCENARI IN CASO DI NEVE E GELO .....	61
6.2.	PROCEDURE IN CASO DI ALLERTA PER NEVE E GELO .....	63
<b>7</b>	<b>RISCHIO METEOROLOGICO .....</b>	<b>64</b>
7.1.	VENTO FORTE – SCENARI E PROCEDURE.....	64
7.1.1	<i>Scenari in caso di vento forte.....</i>	64
7.1.2	<i>Procedure in caso di vento forte .....</i>	65
7.2.	DISAGIO FISILOGICO – SCENARI E PROCEDURE .....	65
7.2.1	<i>Scenari in caso di disagio fisiologico per caldo .....</i>	66
7.2.2	<i>Procedure in caso di disagio fisiologico per caldo .....</i>	66
7.2.3	<i>Scenari in caso di disagio fisiologico per freddo .....</i>	67
7.2.4	<i>Procedure in caso di disagio fisiologico per freddo.....</i>	67
<b>8</b>	<b>RISCHI NON PREVEDIBILI .....</b>	<b>68</b>
8.1.	RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E INCENDI DI INTERFACCIA: QUADRO SINOTTICO. ....	68
8.1.1	<i>Rischio incendio boschivo medio/alto (LIVELLO DI ATTENZIONE).....</i>	69
8.1.2	<i>Incendio boschivo ordinario.....</i>	70
8.1.3	<i>Incendio boschivo evolvente in fascia perimetrale abitata/urbanizzata - (LIVELLO 1).....</i>	71
8.1.4	<i>Incendio boschivo di interfaccia - (LIVELLO 2).....</i>	72
8.1.5	<i>NORME di AUTOPROTEZIONE per l'incendio boschivo di interfaccia. ....</i>	73
8.2.	RISCHIO SISMICO: QUADRO SINOTTICO. ....	74
8.2.1	<i>Procedura operativa per allarme di primo livello. ....</i>	75
8.2.2	<i>Procedura operativa per allarme di secondo livello.....</i>	76

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 4 di 78

## ALLEGATI

ALLEGATO 1 – PROCEDURE OPERATIVE:

- a- RISCHIO IDRO-GEOLOGICO
- b- RISCHIO NIVOLOGICO
- c- EVACUAZIONE

ALLEGATO 2 – NUMERI UTILI E DATI DI BASE

ALLEGATO 3 – MODULISTICA

- 1- Segnalazione danni
- 2- Gestione emergenze
- 3- Ordinanze – Ordini di Servizio
- 4- Avvisi alla popolazione
- 5- Volontariato

## TAVOLE FUORI TESTO

TAV. 1 - CARTA DI SINTESI DEL PIANO - MODELLO DI INTERVENTO RISCHIO IDRO-GEOLOGICO (sc 1:7.500)

### ALTRE TAVOLE

(Cartografia non oggetto di modifica rispetto al Piano approvato con DGC .15 del 14.06.2010)

- AREE DI EMERGENZA
- AREE PERCORSE DAL FUOCO
- PERICOLOSITA' INCENDI DI INTERFACCIA
- PERICOLOSITA' SISMICA



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 5 di 78

## 1 INTRODUZIONE

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 14.06.2010, l'Amministrazione di Luni (allora Ortonovo) si è dotata di un Piano di Emergenza di Protezione Civile (in appresso brevemente "Piano"), in tutto ossequioso sia della L. 24.02.1992 n. 225 e s.mm. e i., sia delle determinazioni e linee guida in materia emanate dalla Regione Liguria e via via aggiornate o integrate dalla medesima.

Peraltro, non è disutile sottolineare il fatto che il citato e importante documento fu redatto dopo avere, già da anni, attivato e reso operativo un Ufficio di Protezione Civile che, unitamente al Volontariato locale, ha saputo fornire in più occasioni risposte adeguate ai fini del superamento dell'emergenza occorsa. Questo "organismo", oggi ancora più collaudato e coeso, sostenuto da una pianificazione pertinente, rappresenta la prima e fondamentale garanzia di attenzione e capacità d'intervento specifico a tutela della popolazione tutta.

Novità via via subentrate per iniziativa del Governo Nazionale e di quello Regionale, talune di grande rilievo, oltre che l'esigenza di continuo aggiornamento connaturata alla stessa struttura ed efficienza dell'organismo, hanno indotto e inducono l'Amministrazione a continui interventi sul Piano di adeguamento e ottimizzazione.

In questa prospettiva un provvedimento di rilievo è rappresentato dalla ordinanza sindacale n.° 70 del 30.12.2015, con la quale il su citato Piano è stato adeguato alle disposizioni di cui al provvedimento regionale n. 1155 del 19/10/2015, riguardante l'aggiornamento delle procedure approvate con la D.G.R. n. 1057 del 5 ottobre 2015, recante "Approvazione della Procedura operativa per l'allertamento e la gestione del rischio meteo idrogeologico ed idraulico regionale e delle Linee guida per la pianificazione provinciale e comunale di emergenza"; delibera con la quale – a sua volta - è stato adottato un sistema di allertamento omogeneo a scala nazionale conforme alle indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile di cui alla nota n. 7117 del 10/02/2016 avente per oggetto, non a caso, "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile".

Mentre si rinvia ad appositi successivi paragrafi per ogni riferimento legislativo e normativo di più ampio dettaglio, quanto sopra è stato brevemente enunciato e richiamato, per introdurre al presente elaborato il quale:

- attua quanto disposto dalla nota sindacale del 17/12/2017, che ha posto in primo piano l'obiettivo di procedere all'aggiornamento ed adeguamento del Piano di Protezione Civile alla normativa regionale sopravvenuta in materia di rischio idraulico-idrogeologico (cfr "libro Blu aggiornamento n. 1/2017 di cui a D.G.R. n. 163 del 3.03.2017),
- ma aggiorna il Piano stesso tenendo conto del D.Lgs n. 1 del 2/01/2018 entrato in vigore il 6/02/2018, nuovo "Codice della protezione Civile".

D'altro canto, alla luce delle oggettive ed effettive innovazioni introdotte tra il 2010 ed oggi, il presente elaborato modifica, aggiornandolo e integrandolo, il precedente Piano per

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 6 di 78

quanto riguarda i rischi idrogeologico (idraulico e geomorfologico) e nivologico, mentre riporta integralmente contenuti e forma del medesimo per quanto riguarda tutti gli altri rischi considerati e affrontati.

Peraltro, l'aggiornamento tematico sopra definito è stato sfruttato per implementare e conferire ulteriore organicità ad aspetti pratici, determinazioni anche localizzative e documentazione funzionale del Piano e dell'organizzazione comunale.

## 1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

Di seguito si riportano i riferimenti normativi essenziali più direttamente attinenti la pianificazione di protezione civile a livello comunale, nonché i principali riferimenti tecnici a supporto del presente Piano.

### 1.1.1 *Normativa nazionale*

- D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della protezione civile
- L. 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi"
- D.P.C.M. 27/02/2004 e s.m.i. "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile"
- L. 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile"

### 1.1.2 *Normativa regionale*

- L.R. 17/02/2000 n. 9 "Adeguamento della disciplina e attribuzione agli Enti locali delle funzioni amministrative in materia di protezione civile ed antincendio".
- DGR 09/07/2007 n. 746 Approvazione "Nuova procedura di allertamento meteorologico per la gestione degli eventi nevosi", "Cartografia delle criticità ad uso di protezione civile". Aggiornamento 2007 e " Linee guida pianificazione provinciale e comunale d'emergenza".
- DGR 22/11/2002 n. 1402 e s.m.i "Approvazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi predisposto secondo quanto indicato dalla L. 353/2000" (Revisione anno 2010 approvata con DGR 233 del 09/02/2010).
- DGR 13/06/2008 n. 672 "Approvazione degli scenari di rischio per l'incendio boschivo di interfaccia sui centri abitati e case sparse in Liguria e modello operativo di intervento per gli incendi di interfaccia",
- DGR 26/10/2007 n. 1259 "Approvazione scenari di danno sismico del territorio ligure a supporto dei piani di emergenza di protezione civile" e relativi allegati tecnici

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 7 di 78

- DGR 1489 del 6.12.2011 “L.R. 9/2000. Approvazione stralcio della cartografia di rischio di inondazione con connessa disciplina di salvaguardia e misure di protezione civile ex artt.3 e 17 in relazione ai recenti eventi alluvionali” e ss.mm.
- DGR 498 del 27.03.2015 “Adozione dello schema di aggiornamento del sistema di allertamento e delle linee guida per la pianificazione di protezione civile”
- DGR 1057 del 05.10.2015 “Approvazione della Procedura operativa per l'allertamento e la gestione del rischio meteo idrogeologico ed idraulico regionale e delle Linee guida per la pianificazione provinciale e comunale di emergenza”
- L.R. 18/11/2016, n. 28 “Disposizioni di modifica della normativa regionale in materia di protezione civile e di organizzazione dell’agenzia regionale per la protezione dell’ambiente ligure (ARPAL)”
- DGR 163 del 03/03/2017 “Aggiornamento del sistema di allertamento e linee guida per la pianificazione del livello comunale e provinciale di Protezione Civile - Libro Blu aggiornamento 2017.

### **1.1.3 Circolari, Piani e Programmi**

- Il Metodo Augustus – D.P.C. INFORMA n.4 maggio-giugno 1997
- PAI - Piano stralcio "ASSETTO IDROGEOLOGICO" del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola ai sensi Art.17 comma 6 ter L.183/89 e Art.1 comma 1 D.L.180/98 – Autorità di Bacino del F. Magra
- Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Ortonovo (Luni) approvato con DCC n. 14 del 15/6/2010
- Comune di Luni - ordinanza sindacale n.° 70 del 30/12/2015, avente ad oggetto “Nuovo sistema di allertamento per le emergenze meteorologiche”

### **1.1.4 Modulistica, dati tecnici e check-list a supporto**

La Modulistica allegata al presente Piano è da intendersi di riferimento base ma non esclude variazioni, integrazioni e/o sostituzioni dettate dalle situazioni lavorative e/o strettamente correlate agli specifici eventi e/o scenari occorsi e/o previsti.

Allo stesso modo, ogni riferimento nel Piano alla compilazione di elenchi (es: ditte, professionisti, strutture ricettive, ecc.), liste (attrezzature, persone evacuate o non autosufficienti, ecc.) e/o dati tecnici (es.: reperibilità, strade chiuse, ecc.), è da intendersi circoscritta ad una situazione temporale individuata ed ogni singola variazione ad essi riferita, avverrà in modo speditivo con la sostituzione dell’elenco e/o lista precedente con quello/a nuova.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 8 di 78

## 2 ASPETTI E CRITICITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE

### 2.1. ASPETTI CARATTERIZZANTI

Per quanto attiene al presente Piano, il territorio del Comune di Luni possiede le peculiarità che in questo paragrafo, vengono poste in evidenza in termini volutamente e opportunamente essenziali ed esclusivamente finalizzate ad introdurre le criticità di competenza stretta della Protezione Civile.

Si tratta, innanzitutto, di un territorio di piccola dimensione (13,81 kmq, venticinquesimo sui 32 comuni della provincia di appartenenza).

Viceversa, con i suoi 8.295 abitanti occupa, il 7° posto per popolazione e il 6° per densità della stessa. A questo riguardo, nel periodo tra il 2001 e il 2016, ha toccato un massimo, di poco inferiore agli 8.600 residenti (nel 2003), per poi scendere, discontinuamente, fino al minimo di poco inferiore agli 8.300 nel 2015 e risalire infine ai citati 8.311 nel 2016.

Comune dell'estremo oriente ligure, confina per lungo tratto con la regione Toscana: infatti a nord e ad est confina, rispettivamente, con i comuni di Fosdinovo e Carrara della provincia di Massa; mentre a sud, SW e ovest, rispettivamente, con i comuni dello spezzino di Sarzana e Castelnuovo Magra.

L'altitudine media è stimata in 76 m s.l.m., mentre con la vetta più elevata (m 698) supera per modesta estensione il classico limite della collina. Se ne deduce una corretta attribuzione al paesaggio geografico di *pianura e delle colline del primissimo entroterra* dell'estremità orientale della Liguria. A scala territoriale poco conta che – oggi – il comune non abbia neppure diretto sbocco a mare; non fu così in passato. Luni copre parte significativa del margine orientale della piana terminale (deltizia) del sistema fluvio-torrentizio del Magra-Vara. D'altro canto, al suo margine nord orientale, il territorio che si stringe nella fascia inferiore ex paludosa, si allarga marcatamente per occupare le colline (storicamente ben più praticabili) e terminare poi, nelle porzioni più elevate, anche nel dominio francamente pedemontano delle Alpi Apuane. Pertanto, con la sua stessa direzione di allungamento conferma la su esposta corretta attribuzione geografica di territorio di "transizione".

Per quanto il territorio comunale non confini con le sponde del F. Magra, è indiscutibile l'appartenenza della sua porzione media - inferiore alla originaria piana terminale deltizia di questo importante corso d'acqua. D'altro canto, la rete di rii minuti, di canali di bonifica e di canali irrigui che lo percorre, a prescindere dal significativo T. Parmignola, che ha un suo autonomo sbocco a mare, è costituita da solchi secondari confluenti nel reticolo di pertinenza del Magra. Quest'ultimo non ha ormai più e da tempo un corso indenne da opere antropiche, anche assai incidenti sulla sua "naturalità", ma – per quanto ormai costretto ad abbandonare la sua natura di delta divagante per "assumere", contro voglia, l'innaturale dimensione di canale terminale e di "foce ad anomalo e instabile

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 9 di 78

estuario”, ha ancora – nel complesso – un’influenza determinante sulle acque superficiali e sotterranee dell’intera piana e marginalmente anche sulla pericolosità idraulica del territorio lunense.

L’estrema varietà di paesaggio, oltre alla sua posizione rispetto alla storica arteria consolare (l’Aurelia), alla precedente maggiore ingressione della linea di costa con insediamento della nota colonia romana e relativo porto, al reiterarsi di estesi “impaludamenti”, ma anche di non insignificanti territori temporaneamente pianeggianti, bonificati, o pur di poco sopraelevati, infine, alla sua posizione all’ingresso della valle del Magra, hanno reso il suo territorio, nei secoli, reiteratamente strategico e assai variamente appetibile. Tra l’altro - e significativamente - lo percorre un tratto della “via Francigena”, storica direttrice di transito (anche religioso) e di traffico commerciale tra la costa toscoligure e la pianura Padana.

Assieme agli scavi archeologici della romana Luna, con importanti resti e omonimo museo, Ortonovo e Nicola sono i due centri abitati certamente più rinomati (ex-castri, consolidati nella loro funzione, anche residenziale, tra i secoli XI e XII). Altre frazioni di rilievo sono Annunziata (Casano Alto), Casano, Dogana, Isola, Luni Scavi, Luni Mare, San Martino.

Ortonovo e Nicola svettano, arroccati sui, crinali di due delle propaggini collinari che sembrano immergersi nella piana con una direzione climaticamente molto favorevole.


La zona più bassa (lemba di SW), come accennato, ha molti caratteri propri di un’area di bonifica, con una consolidata rete di canali artificiali, ai quali è affidato l’agevole deflusso delle acque provenienti dalla fascia collinare e pedemontana, ma anche l’assai meno agevole deflusso delle acque superficiali e di quelle esuberanti sub-superficiali della piana alluvionale tendenzialmente acquitrinosa.

Al reticolo idrografico esclusivamente o prevalentemente naturale appartengono gli affluenti di sinistra del T. Parmignola: il Rio Canale Grande che scende dal M. Bastione, e il Rio Canale Pelice; quindi, più a valle, dove il Parmignola perde la sua naturalità e si pone a confine con la Toscana, riceve il Rio Fosso di Bocco Barbuto che fa da confine con la Toscana nella parte alta del comune. A destra del bacino del Parmignola scorre la parte “naturale” del Rio Fosso degli Orti.

In direzione WNW – ESE, ormai nella sezione della piana, scorre il tratto di pertinenza comunale del Canale Lunense (importantissima infrastruttura idraulica ed irrigua gestita dal noto omonimo Consorzio di bonifica e irriguo con sede in Sarzana). Ancora, al reticolo più artificiale appartengono i segmenti più o meno brevi di competenza comunale del Canale Muri Grandi, del Rio del Serchio e del Fosso Acque Medie; e, infine, il Fosso Maestro di Prada fa da confine con Sarzana sul margine occidentale.

D’altro canto, come vedremo specificatamente in questo Piano, la moderna Luni non ha certamente finito di fare i conti con le periodiche esondazioni del Parmignola e, seppure indirettamente, del Magra stesso, come testimoniano le carte tematiche pertinenti del Piano di Bacino redatte dall’Autorità di Bacino con sede a Sarzana (oggi accorpata nell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, con sede a Firenze).

Il Parmignola, tuttavia, dovrebbe risultare significativamente disciplinato/mitigato non appena sarà ultimato il programma di interventi (già in larga misura realizzato) promosso dall’Autorità di Bacino.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 10 di 78

Per quanto riguarda, invece, la pericolosità correlata allo smaltimento delle acque del reticolo di bonifica è noto che sussistono problemi non indifferenti (ancorché non irrisolvibili e assai più incidenti sui territori dei comuni limitrofi) connessi con il difficile rapporto tra le quote del terreno attorno ad alcuni tratti dei canali, quelle del fondo dei canali stessi e quelle dello scarico finale. Quest'ultimo, infatti, è a sua volta condizionato dal livello specifico e contingente del deflusso del Magra e anche dello stato del mare: l'assetto è tale per cui si possono ragionevolmente verificare (e si sono verificate più di una volta, purtroppo), condizioni di rigurgito che, a ritroso, influiscono sull'altezza di deflusso delle acque nei canali, con conseguente obiettivo, pur puntuale, rischio di esondazione. Anche a quest'ultimo riguardo, peraltro, esistono studi e progetti in grado di mitigare sensibilmente la pericolosità specifica.

La sismicità territoriale è classificata come "media".

In materia, tuttavia, un Piano di Protezione Civile non può ignorare la perdurante minaccia che deriva dalla nota appartenenza dell'areale di interesse ad un'importante struttura tettonica depressa (fossa), originariamente correlata con gli assi di sistemi plicativi dominati ma, successivamente, "ringiovanita" da un sistema di Graben vicarianti che nel segmento terminale ha una marcata direzione NW-SE, determinato da faglie dirette anche listriche e anche tardive (neotettonica). Peraltro, sulle modalità di mobilitazione di questi territori ha influito la coesistenza (e l'intersezione) di importanti faglie trascorrenti trasversali estese tra la costa e la pianura Padana. Un quadro tra il tardo tettonico e il neo-tettonico che ha indotto con ogni probabilità la formazione di mega zolle disarticolate capaci di promuovere microsismi, e di reagire in modo differenziale alle sollecitazioni sismiche più intense. Incidente sulla morfologia del territorio di Luni è anche l'asimmetria del sistema di Graben sopra introdotto. Nello specifico, Luni occupa una porzione del fianco sinistro (orientale), della depressione e della piana alluvionale che la riempie; un fianco il quale, a differenza di quello in destra marcatamente ripido, è conformato in sotterraneo ad una gradinata di faglie dirette. Anche nella morfologia superficiale si osserva questa marcata dissimmetria, tant'è che la stessa piana alluvionale, assai estesa, è modellata a terrazzi naturali (terrazzi alluvionali), il primo dei quali si attesta a meno di 3 metri dal greto attuale del Magra mentre il più elevato si attesta entro i 25 metri, sempre con riferimento alla quota dell'alveo stesso.

A proposito del notevole e complesso materasso alluvionale, è alle vicende successive e spesso antitetiche, anche del Quaternario recente, che si deve la deposizione di potenti sedimenti sia fluviali, sia lacustri, sia fluvio-lacustri, alcuni dei quali testimoniano condizioni di bassa energia; altri, grossolani, di opposta alta energia; tutti, sui margini verso l'imbasamento pre-quaternario, ricchi di digitazioni di coltri detritiche e detritico-colluviali, non di rado imballanti megaclasti.

In merito è il caso di sottolineare, come ha insegnato il devastante terremoto del Friuli del 1975, il fatto che tra i terreni che più di altri esaltano gli effetti demolitori sulle strutture umane delle scosse, sia ondulatorie, sia soprattutto sussultorie, vanno annoverati: per un verso proprio quelli pedemontani di transizione e quelli sciolti o poco coesivi a granulometria eterogenea con presenza di blocchi; per l'altro i sedimenti sabbiosi predisposti ai fenomeni di liquefazione; entrambi ben rappresentati nell'areale di interesse.



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 11 di 78

Volendo descrivere con estrema essenzialità la geologia del territorio del Comune di Luni possiamo immaginare di seguire una sezione (geologica) diretta SW-NE che parta da Ponte Agli Stagni (estrema punta SW del comune) e termini in località Pianelli, dove l'alto bacino del T. Parmignola entra in territorio toscano (o, più correttamente, esce dal territorio Toscano nel quale nasce).

Dapprima percorriamo terreni ex-paludosi di bonifica con quote del terreno assai significative da m 0,8 ad un massimo di m 2 sul l.m.m.

Già oltre il Canale Muri Grandi, alla piana di franca pertinenza delle divagazioni impaludanti del vecchio delta del Magra si sovrappongono i sedimenti conoidali ascrivibili al Parmignola "originario" (quello non ancora "ingessato" in argini artificiali).

A questo terreno, passata la S.S. n1 Aurelia e persino le pedemontane (via Fossone - Via Pedemontana), segue la prima emergenza del substrato pre-quadernario, che qui è rappresentato dalla gamba rovesciata di una stretta piega in Arenarie di Monte Gottero (GOT - "Unità Tettonica di Monte Gottero"), con asse NW-SE. Un substrato che costituisce l'ossatura della collinetta su cui si erge il "Castro" di Nicola. Si tratta di un flysch arenaceo a composizione arcocosa, in banchi di spessore variabile, ma spesso significativo, ben gradato, con intercalazioni di argilliti e siltiti spesso scistose, ascritto al "Dominio Ligure Interno" e fatto risalire al Campaniano Superiore - Paleocene Inferiore.

Segue, attraverso un contatto presunto tettonico, la formazione del "Complesso di Monte Veri". Una formazione di breccie poligeniche, ad abbondante matrice pelitico-argillosa nella quale si trovano clasti di calcari, arenarie, ofioliti, diaspri, argilloscisti (MVE - "Unità Tettonica di Ottone" - "Dominio Ligure Esterno", del Campaniano inferiore - Maastrichtiano).

Al Complesso di Monte Veri succede il Flysch di Ottone; una formazione "di rapido accumulo", costituita da calcari variamente marnosi in banchi anche assai spessi, talvolta a base calcarenitica e di calcari, di marne calcaree, con interstrati argilloscisti e soletti arenitici (- OTO - "Unità Tettonica di Ottone" - "Dominio Ligure Esterno" del Campaniano inferiore - Maastrichtiano). Le bancate disegnano una netta sinforme con asse tra NW-SE e NNW-SSE e valori di inclinazione crescenti a mano a mano che ci si avvicina ad una stretta fascia di sovrascorrimento; un elemento tettonico-strutturale e paleogeografico, quest'ultimo, di grande rilevanza, passato il quale, infatti, si entra, nel dominio del Macigno (falda Toscana). Nella stretta fascia tettonizzata risultano presenti lembi "pizzicati" (persino residuali) e, come prevedibile estremamente stressati e scompaginati di Argille e Calcari di Canetolo (ACCc - calcari micritici, argilliti e siltiti, originariamente in strati da sottili a spessi - Unità Tettonica di Canetolo - Dominio Subligure - dell'Eocene Medio).

Il Macigno, infine (MAC - Unità Tettonica della Falda Toscana - Dominio Toscano - Oligocene superiore Miocene inferiore) si estende lungo tutto il confine settentrionale e nord orientale del comune, abbraccia l'intero bacino apicale del Parmignola, fornendolo di un apporto idrico sempre significativo.

Il Quaternario di copertura, sia eluviale, sia colluviale sia detritico, sia più spesso detritico-colluviale, è presente e per gli spessori e le incidenze interessanti questo Piano è opportuno ricorrere alle carte tematiche allegate, nelle quali sono anche riportate le frane di ogni origine e stato di attività desunte, come ogni altro particolare in materia, dalle più aggiornate, ufficiali e affidabili carte disponibili.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 12 di 78

Sotto il profilo climatico Luni può essere considerata, assieme ai comuni confinanti (in particolare quelli della bassa val di Magra da Santo Stefano a Marinella di Sarzana), decisamente influenzata dalla prossimità col mare. Il suo clima, fondamentalmente temperato caldo submediterraneo, risente di tre fattori ulteriori: l'appartenenza morfologica alla valle del sistema Magra-Vara in particolare per il regime dei venti; la prossimità dei rilievi apuani, in particolare per la piovosità; la distanza del crinale spartiacque con la pianura Padana (relativamente considerevole, ovviamente rispetto ad altri settori significativi del resto della Liguria).

Le piogge medie annue sono discretamente abbondanti; sul medio-grande periodo sono stimate in 1000/1200 mm, ma non sono rari i valori sensibilmente distanti. Ultimamente si sono avuti anni con piovosità nettamente inferiori. Per gli aspetti di particolare interesse del presente Piano merita una sottolineatura la relativa frequenza di periodi intensamente piovosi - soprattutto autunnali e tardo autunnali – spesso come manifestazioni del margine orientale di perturbazioni di origine atlantica, “catturate” dal golfo ligure, rinforzate da venti sud-orientali e, per questo, indotte a stazionare sul territorio regionale centro orientale (evoluzione ciclonica), prima di procedere verso est. Sono anche frequenti i “temporali” (piogge di forte intensità e di breve durata) che recentemente sono stati opportunamente configurati e distinti anche nelle previsioni di Protezione Civile. Né mancano, come già accennato, intervalli prolungati di aridità.

Le precipitazioni nevose non sono assenti, ma sono caratterizzate dalla episodicità e dalla limitata persistenza del manto al suolo. La criticità conseguente (che viene trattata anche nel presente aggiornamento) è correlata essenzialmente alla possibile e frequente concomitanza di temperature (soprattutto notturne) inferiori allo zero.

I venti, spesso di una certa intensità, sono stati oggetto di studi statistici basati sull'elaborazione dei dati registrati dalla stazione di Sarzana-Luni. Non sorprendono i risultati che indicano come nettamente prevalenti i venti di direzione coincidente con il già sottolineato allineamento assiale della bassa al di Magra (NW-SE) e, all'interno di questo allineamento, l'ancor netta prevalenza dei venti provenienti dal quadrante di NW seguiti ad una certa distanza da quelli di provenienza sud-sud-est. Assai meno frequenti, ma talvolta significativi per i loro risvolti sul disagio, il libeccio e lo scirocco.

## 2.2. INTRODUZIONE ALLE CRITICITÀ

Le criticità principali che riguardano il territorio del Comune di Luni sono in gran parte correlabili con le peculiarità territoriali e ambientali brevemente indicate nel paragrafo precedente.

E' appena il caso di porre in evidenza che un Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile conforme agli indirizzi nazionali e regionali, deve considerare pericolosità e rischi ormai largamente codificati a prescindere dalla specifica incidenza di ciascuno di essi sul contesto comunale stesso, ma ciò non toglie che ogni determinazione in merito all'organizzazione della struttura comunale dedicata e i contenuti dello stesso Piano,



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 13 di 78

dovranno riservare specifica e particolare attenzione alle problematiche più significative ed incidenti sulla tutela dell'uomo e dell'ambiente.

Per Luni le criticità idrogeologiche, nella ormai assunta duplice accezione di pericolosità e rischio idraulico/idrologico e geomorfologico (pur interconnessi), rappresentano di gran lunga le criticità principali.

La determinazione assunta dall'Amministrazione di procedere ad un aggiornamento di questo aspetto del Piano di P.C. vigente, appare pertanto, anche in questa luce, particolarmente opportuna e tempestiva.

Peraltro, altrettanto incidente sulla determinazione appare la necessità di recepire integralmente le direttive nazionali e regionali di recente emanazione e richiamate nel paragrafo introduttivo.

La criticità nivologica, come accennato poco sopra, è meritevole di considerazione (anche in questo aggiornamento), non solo per le modifiche introdotte con la recente decretazione regionale specifica, ma anche perché il territorio di Luni, posto all'interno di aree geografico-economiche liguri e toscane estremamente vivaci (troppo note per essere qui sottolineate o specificate) con un transito veicolare indubbiamente intenso che interferisce pesantemente con la mobilità locale "residenziale" e perché al di là della collocazione di Luni tra i comuni "interni" la sua prossimità al mare già opportunamente sottolineata e la sua conformazione morfologica l'assimilano assai di più a quelli "costieri", per i quali la Regione dispone particolari tutele e cautele correlate – in questo caso – soprattutto alla minore "abitudine e consuetudine" dei residenti alla presenza di un manto nevoso comunque persistente.

### 2.3. CLASSIFICAZIONE REGIONALE

In Liguria la procedura di allertamento prevede la suddivisione del territorio regionale in 5 zone di allertamento.

In funzione della tipologia di rischio prevista, il territorio è inoltre suddiviso in classi di bacino (rischio idrogeologico e idraulico) e Comuni costieri/zone sensibili (rischio nivologico).

Al Comune di Luni, inserito nella **Zona di Allerta "C - Bacini Liguri Marittimi di Levante"**, è associata la seguente classificazione territoriale *IDROLOGICA*: Comune con presenza di bacini PICCOLI e MEDI e *NIVOLOGICA*: comune INTERNO.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 14 di 78

### 3 LINEE GUIDA REGIONALI

#### 3.1. INTRODUZIONE

Tenuto conto delle novità introdotte con la DGR 498/2015 (e DGR 1057 del 05.10.2015) si ritiene opportuno richiamare brevemente alcuni aspetti significativi desunti dagli allegati tecnici della stessa Delibera, in particolare per quanto riguarda il sistema di allertamento e le fasi o procedure operative.

Come indicato nei documenti citati, le principali novità rispetto alle linee guida precedentemente in vigore (di cui al Libro Blu 2008), riguardano:

- a) la sostituzione della denominazione numerica delle allerte (Allerta 1-2) con una scala cromatica che identifica la Criticità e il livello di Allerta;
- b) il passaggio da due livelli di Allerta (1,2) a tre livelli (Gialla, Arancione e Rossa), con le conseguenti attivazioni pianificate e diversificate sulla base dello scenario previsto;
- c) l'emissione di Allerta idrogeologica per temporali forti strutturata in due soli livelli (Giallo e Arancione, quest'ultimo individuato come livello massimo per tali fenomeni) quando tali fenomeni NON sono inseriti in un contesto di piogge diffuse;
- d) il passaggio dalla classificazione idrologica di Categoria Comunale a quella in Classi di Bacino; e per quanto riguarda il rischio neve-ghiaccio la classificazione territoriale in Comuni Costieri e Comuni Interni;
- e) l'individuazione delle azioni che ogni Amministrazione deve inserire nella propria pianificazione e attivare a seguito dell'emanazione di un'Allerta, sintetizzate nelle Fasi Operative;
- f) l'automatismo tra la criticità idrologica e/o idraulica prevista e quella geologica, (nelle more della definizione e sperimentazione a fini operativi dello studio delle soglie pluviometriche collegate all'innesco di fenomeni gravitativi da parte del CNR IRPI, con cui Regione Liguria ha sottoscritto apposita Convenzione);
- g) l'emissione dello stato di allerta per eventi potenzialmente critici con inizio entro le 48h dalle 00:00 del giorno di emissione, e l'emissione di preallerta in caso tali eventi abbiano inizio oltre le 48 ore ed entro le 72 ore dalle 00:00 del giorno di emissione.

Le principali novità dell'aggiornamento 2017 del Libro blu (di cui alla DGR 163/2017) riguardano sostanzialmente:

- l'assegnazione dell'emanazione diretta della messaggistica di allertamento ad Arpal, sulla base delle criticità emesse dalla Unità Operativa Centro Meteorologico;
- l'adozione e trasmissione della messaggistica di allertamento emessa da Arpal da parte del Settore Protezione Civile di Regione Liguria; la trasmissione ai Comuni avviene di norma direttamente da parte della Regione senza più il tramite delle Prefetture – UTG. Queste ultime vengono coinvolte solo in caso di mancata conferma alla Regione del messaggio di allerta da parte di un Comune, o per comunicazioni urgenti in corso di evento in caso il Comune (Sindaco) non risulti reperibile;

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 15 di 78

- il dettaglio su base oraria delle criticità (idrologiche /idrauliche/ nivologiche/ temporali) da cui conseguono automaticamente le allerte; ciò permette la massima dinamicità di comunicazione in ordine alla durata, alla zona di allertamento interessata e al livello dell'allerta, mediante l'aggiornamento in tempo reale delle relative informazioni sul sito web dedicato [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it).

La suddetta articolazione oraria e la conseguente dinamicità dei livelli rende di fatto superato il messaggio di cessata allerta/preallerta idrogeologica/idraulica: l'allerta termina per ciascuna zona di allertamento alla scadenza del rispettivo stato di allerta in corso di validità.

Permane invece lo strumento della preallerta in caso di previsione di eventi che abbiano inizio oltre le 48 ore (ed entro le 72h) dalle 00:00 locali del giorno di emissione.

### 3.2. SISTEMA DI ALLERTAMENTO

La procedura di allertamento in Liguria prende avvio dalla valutazione codificata dei rischi meteorologici e idrologici effettuata dalla U.O. CMI di ARPAL. A seguito di tali valutazioni e nel caso siano previsti scenari di rischio idrogeologico/idraulico e/o nivologico superiori al livello Verde, ARPAL provvede all'emanazione di apposita messaggistica di allertamento che viene quindi adottata e trasmessa dalla PC-RL. La messaggistica è dettagliata e distinta per Zona di Allertamento (in tutto 5) e per Classi di Bacino (caratteristica legata all'estensione areale dei bacini idrografici, distinti in 3 classi: piccoli, medi e grandi), nonché per il rischio nivologico, distinguendo tra Comuni Costieri e Interni (caratteristica legata al diverso impatto dei fenomeni di neve e ghiaccio).

Ciascun comune ricade in una delle 5 Zone di Allertamento e, per quanto riguarda i comuni in Provincia della Spezia essi appartengono alla Zona C - Bacini Liguri Marittimi di Levante.

Con riferimento allo schema di allertamento, i bacini idrografici sono distinti in 3 classi:

- bacini piccoli: bacini idrografici drenanti una superficie inferiore o uguale ai 15 kmq e reti fognarie;
- bacini medi: bacini idrografici drenanti una superficie compresa tra i 15 e i 150 kmq (inclusi);
- bacini grandi: bacini idrografici drenanti una superficie superiore ai 150 kmq

La valutazione del rischio meteoidrologico effettuata dalla U.O. CMI di ARPAL è riferita ai seguenti fenomeni meteo:

- a) intensità e quantità di pioggia e probabilità di rovesci/temporali forti;
- b) neve e ghiaccio;
- c) vento;

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 16 di 78

- d) mare;
- e) disagio fisiologico.

Ogni fenomeno meteorologico è valutato in base ad un sistema di soglie che ne fornisce una classificazione meteorologica secondo la seguente scala:

- assente o non significativo;
- significativo;
- intenso;
- molto intenso;

Dal punto di vista procedurale, la valutazione procede in modo distinto a seconda della tipologia di rischio:

- idrogeologico e/o idraulico: associato a intensità e quantità di pioggia e/o a probabilità di temporali forti (fenomeni di classe a);
- nivologico: associato a neve e ghiaccio (fenomeni di classe b);
- meteorologico: associato a vento, mare, disagio fisiologico per freddo/caldo (fenomeni di classe c, d, e)

Con riferimento alle valutazioni di criticità e alla messaggistica di Allerta, in caso di:

- criticità legata a precipitazioni diffuse (anche associate a rovesci/temporali forti) la scala dell'allertamento regionale prevede i codici cromatici Giallo, Arancione e Rosso;
- criticità legata alla sola probabilità accadimento di rovesci/temporali forti, anche stazionari e/o organizzati, la scala dell'allertamento regionale prevede i codici cromatici Giallo e Arancione
- criticità legata a precipitazioni nevose la scala dell'allertamento regionale prevede i codici cromatici Giallo, Arancione e Rosso.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio geologico, la Regione Liguria ha sottoscritto una convenzione con il Centro di Competenza individuato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (CNR IRPI) per lo studio delle soglie pluviometriche collegate all'insorgere di fenomeni gravitativi.

Pertanto, nelle more della definizione e sperimentazione a fini operativi di tali soglie e dei relativi processi decisionali, allo stato attuale viene individuato un automatismo tra la criticità idrologica e/o idraulica prevista e quella geologica.

Per quanto riguarda le criticità connesse alle piogge occorre sottolineare inoltre quanto segue:

- in caso di eventi di precipitazione diffusa, intensa e/o persistente, tali da coinvolgere ambiti territoriali con l'estensione tipica delle Zone di Allertamento, sono state determinate apposite soglie meteoidrologiche, al superamento delle quali viene effettuata una Valutazione Idrologica, con opportuna modellistica afflussi-deflussi, che analizza i possibili

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 17 di 78

effetti sui corsi d'acqua e identifica i livelli di Criticità Idrologica attesi e i conseguenti livelli di Allerta idrogeologica/idraulica.

- in caso di probabilità di accadimento di rovesci/temporali forti, (fenomeni caratterizzati da precipitazione localmente molto intensa, anche associati a forti raffiche di vento e trombe d'aria, grandine e fulminazioni, e che vengono tipicamente originati da singoli sistemi convettivi di ridotta estensione spaziale che si sviluppano in un arco di tempo limitato, anche inferiore all'ora), gli attuali modelli numerici di simulazione e le procedure previsionali operative non permettono di raggiungere l'affidabilità ed il dettaglio necessari per ottenere una valutazione quantitativa - e una localizzazione temporale e spaziale – attendibile delle precipitazioni associate a questo tipo di fenomeni. Di conseguenza, alla previsione di tali fenomeni non può di norma seguire la procedura quantitativa di Valutazione Idrologica degli effetti al suolo, bensì viene associata una criticità idrologica al suolo predefinita basata sui tipici effetti conseguenti la classe di temporali in esame.

Per il rischio meteorologico indotto da vento, mare e disagio fisiologico non è prevista al momento procedura di allertamento e la classificazione dei fenomeni viene segnalata nella messaggistica della U.O. CMI di ARPAL (Bollettino di Vigilanza\Avviso Meteo).


Tale messaggistica ha comunque valenza di Comunicazione di protezione civile e ha lo scopo di consentire alle strutture locali, agli enti fornitori di servizi di interesse pubblico e alla popolazione in generale di essere informati sugli scenari previsti e di prevenire, per quanto possibile, situazioni e comportamenti a rischio, adottando le misure di propria competenza più idonee.

### 3.3. LE FASI OPERATIVE

Secondo le linee guida regionali vigenti in materia, a seguito dell'emissione dell'Allerta ogni Amministrazione il cui territorio ricade nella Zona di Allertamento interessata è tenuta ad attivare un livello minimo di Fase Operativa consistente nell'obbligo di porre in essere almeno un "livello minimo" di attività e azioni.

Queste ultime sono specificate nel presente Piano, attraverso le procedure e sottoprocedure specifiche per ciascuna fase e in funzione dello scenario atteso.

Ogni Amministrazione deve infatti gestire autonomamente le Fasi Operative pianificate, decidendo in corso di evento se mantenere la Fase Operativa "minima" conseguente alla fase previsionale, o adattare la risposta del proprio sistema di Protezione Civile a fronte del contesto osservato, delle informazioni provenienti dai Presidi Territoriali e delle vulnerabilità presenti sul proprio territorio.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 18 di 78

La fase di attenzione (**Fase Operativa minima in caso di allerta gialla**) è una fase operativa finalizzata alla preparazione all'evento e comporta, per tutto il sistema, l'essere preparati all'eventualità di un evento, attraverso azioni quali, ad esempio:

- attivare e verificare la reperibilità h24 o altro regime analogo;
- essere preparati a reagire in caso di evento;
- essere pronti alla trasmissione/ricezione di informazioni;
- controllare il funzionamento e valutare l'attivazione mirata delle funzioni di presidio e monitoraggio;
- attivare eventuali disposizioni specifiche per zone a rischio.

La fase di pre-allarme (**Fase Operativa minima in caso di allerta arancione o rossa**) è la fase di attesa del manifestarsi di eventi che potrebbero portare allo sviluppo di scenari e condizioni di allarme.

Il pre-allarme comporta l'attivazione dei centri operativi, strutturati funzionalmente per dare risposta all'evento atteso, in termini di soccorsi e per l'attivazione dei necessari interventi urgenti per la salvaguardia e l'assistenza alla popolazione, secondo quanto previsto dal Piano di emergenza o comunque disposti dalle autorità di protezione civile.

La fase di allarme è la fase di gestione di una situazione o di un evento in atto avente caratteristiche e proporzioni tali da comportare o far temere gravi danni alla popolazione e al territorio.

L'allarme comporta l'attivazione di tutte le componenti del Sistema, dei Centri Operativi, dei presidi territoriali, del monitoraggio delle zone identificate a rischio dalla pianificazione, oltre a tutte le misure necessarie alla salvaguardia e all'assistenza alla popolazione, secondo le disposizioni previste nei Piani Provinciali e Comunali di emergenza o comunque disposti dalle autorità di protezione civile.

Si sottolinea che il passaggio alla fase di allarme NON deriva dall'Allerta, ma viene decisa autonomamente dal singolo sistema territoriale per l'ambito di propria competenza, sulla base degli effetti previsti e/o occorsi, delle vulnerabilità del proprio territorio e della capacità di risposta della propria organizzazione di P.C.

Nel presente Piano (cfr Allegato 1) sono definite in dettaglio le procedure per ciascuna fase operativa e in caso di evento non previsto (cfr procedura in fase di Allarme) nonché le modalità di attivazione dei presidi territoriali idrogeologici per il rilevamento degli indicatori di evento a scala locale per la valutazione delle azioni specifiche da attivare in funzione dello scenario contingente.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 19 di 78

#### 4 MODELLO DI INTERVENTO

Il **Modello di Intervento** definisce l'organizzazione generale della struttura comunale di protezione civile e l'insieme delle procedure operative pre-determinate che devono essere attivate nelle varie fasi e per ciascun rischio considerato.

Le procedure da mettere in atto sia in fase di previsione sia al verificarsi dell'evento, al fine di raggiungere gli obiettivi generali e specifici indicati dal Piano (lineamenti della pianificazione) dovranno, fase per fase:

- individuare le competenze;
- individuare le responsabilità;
- definire il concorso di Enti ed Amministrazioni;
- definire la successione logica delle azioni.

Tali azioni vanno suddivise secondo aree di competenza, attraverso un modello organizzativo strutturato in **Funzioni di Supporto**, secondo quanto per la prima volta definito nel cosiddetto Metodo Augustus.

Nel Modello di Intervento si dovrà riportare, inoltre, il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra la struttura comunale e il sistema centrale e periferico di protezione civile, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse con il coordinamento di tutti i Centri Operativi dislocati sul territorio in relazione al tipo di evento (art. 7, D.lgs. 1/2018).


Nell'articolazione del Modello di Intervento, è opportuno tenere presente che i fenomeni naturali o connessi all'attività dell'uomo, in relazione alla loro prevedibilità, estensione ed intensità possono essere descritti con livelli di approssimazione di grado anche molto diverso (prevedibili quantitativamente - prevedibili qualitativamente - non prevedibili).

In termini generali, gli eventi possono essere suddivisi in due macro-tipologie:

1. **Eventi con preannuncio**, quali ad esempio, gli eventi meteorici intensi e le connesse problematiche idro-geologiche, gli incendi boschivi (limitatamente alla fase di previsione).
2. **Eventi senza preannuncio**, per i quali non è possibile prevedere in anticipo l'accadimento (terremoti, trombe d'aria, gli incendi boschivi nella fase di innesco, incidenti antropici, chimico-industriali).

Il Piano contiene, ancor prima della attribuzione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo in capo a persone fisiche e funzionali definite e disponibili, una esplicitazione e puntualizzazione delle diverse funzioni. I Responsabili delle Funzioni sono individuati; ma, volutamente, si lascia ampia capacità al Sindaco di determinare con ordini di servizio, peraltro già abbozzati tra gli allegati al Piano, gli effettivi e contingenti



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 20 di 78

Responsabili di volta in volta, secondo disponibilità ed esigenze, seppure all'interno di rose definite e garantite.

Nel Piano sono altresì previste specifiche procedure atte a garantire uno scambio costante di informazioni tra il Comune, il sistema centrale della P.C. (e segnatamente verso la Sala Operativa Regionale – S.O.R.) e tutti i Centri Operativi dislocati o dislocandi sul territorio, in primo luogo con il Centro Operativo Misto (C.O.M.) e il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) ove istituiti e insediati.

Per quanto riguarda Luni, il C.O.M. di riferimento stabilito dalla Prefettura e dalla Provincia è nel comune di S. Stefano di Magra.

Al Sindaco, che è e resta responsabile primo anche di tutta la struttura, il Piano affianca, tuttavia, l'Assessore alla P.C. ovvero un Amministratore delegato, questi è affiancato a sua volta dal Responsabile del Servizio Protezione Civile comunale in qualità di "Coordinatore Funzionale" dell'intera struttura e del Piano.

Le altre funzioni sono state verificate e dettagliate per adattare in termini ottimali alle specifiche esigenze di Luni e sono state tutte affidate ad un funzionario responsabile, anche se – per ovvi limiti analoghi a tutti i comuni della dimensione demografica di Luni - un solo funzionario (o lo stesso gruppo di funzionari tra loro coordinati e interscambiabili) deve assumere la responsabilità di più di una funzione.

Le funzioni (mutuate dal metodo Augustus – DPC Informa n° 12 – 1999) sono:

1. Tecnica e di pianificazione (1)
2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria (2)
3. Volontariato (4)
4. Materiali e mezzi (5)
5. Servizi essenziali ed attività scolastica (8)
6. Censimento danni a persone e cose (9)
7. Strutture operative locali, viabilità (6 e 10)
8. Telecomunicazioni (7)
9. Assistenza alla popolazione (13)

(in parentesi il corrispondente numero della funzione come indicata dal metodo Augustus)

#### 4.1. LA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE: QUADRO SINOTTICO.

La Struttura Operativa Comunale rappresenta lo strumento a livello comunale finalizzato all'organizzazione, gestione e coordinamento, delle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione attuate da tutte le componenti in caso di eventi naturali o



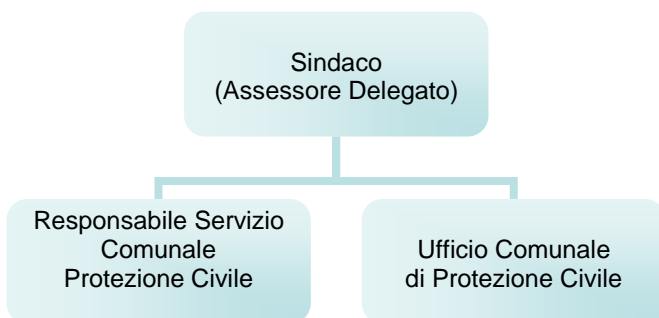
	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 21 di 78

connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e dalle amministrazioni competenti in via ordinaria.

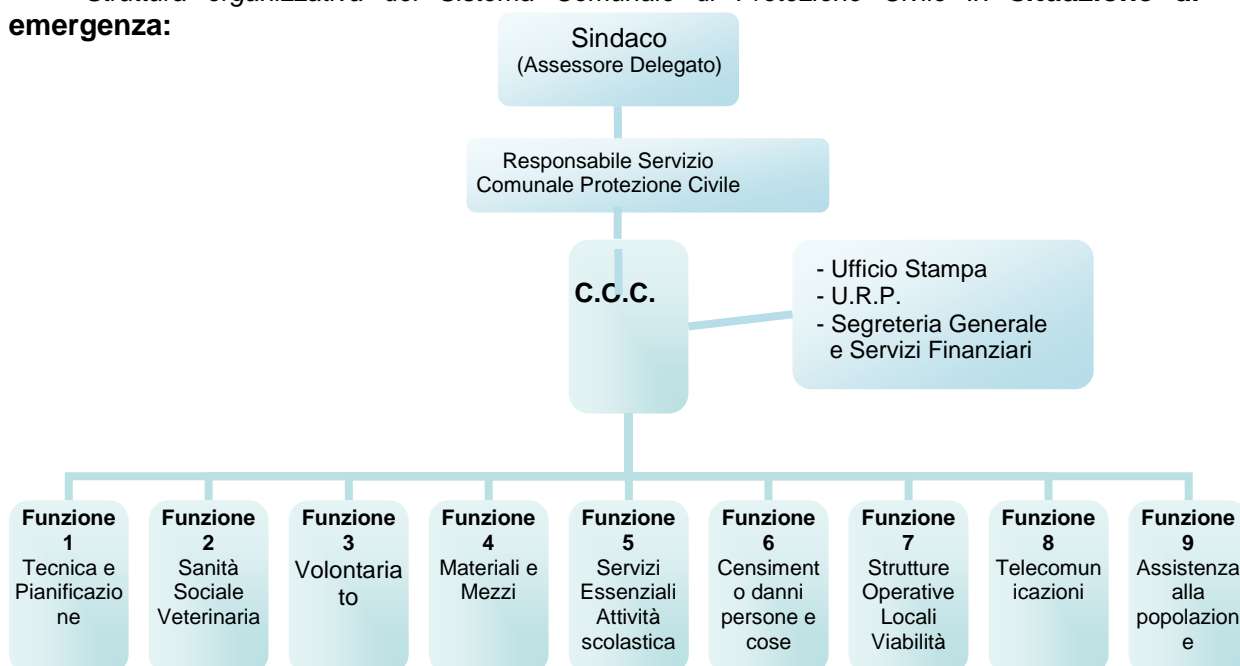
Fanno parte della Struttura Operativa Comunale di protezione civile: il Sindaco, l'Ufficio Comunale di protezione civile, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), gli Uffici di Supporto al C.O.C.

Il sistema organizzativo qui proposto per la gestione delle attività di previsione, prevenzione ed emergenza e per il coordinamento dell'impiego delle risorse disponibili a livello Comunale, viene di seguito così schematizzato:

*Struttura organizzativa del Sistema Comunale di Protezione Civile in **situazione ordinaria**:*



*Struttura organizzativa del Sistema Comunale di Protezione Civile in **situazione di emergenza**:*



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 22 di 78

#### 4.2. IL SINDACO.

Le funzioni dei Comuni e del Sindaco sono indicate all'art 12 del Codice della Protezione civile (D.Lgs. 1/2018).

Art. 12 c 5: Il Sindaco, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per finalità di protezione civile è responsabile, altresì:

a) dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);

b) dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;

c) del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) o c).

Art. 12 c 6: Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione.

In **situazione ordinaria**, il Sindaco:

- istituisce, sovrintende e coordina tutte le componenti del Servizio Comunale di protezione civile per le attività di previsione e prevenzione che si svolgeranno presso gli uffici comunali;
- nomina il Responsabile del Servizio Comunale di protezione civile, i Referenti delle funzioni di supporto ed i componenti dell'Ufficio Comunale di protezione civile;
- promuove e partecipa attivamente alle manifestazioni atte a divulgare la cultura della protezione civile.

In **situazione di emergenza**, il Sindaco:

- dichiara l'attivazione di ciascuna fase operativa in funzione dello stato di allerta decretato e/o dell'evento in corso o previsto;

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 23 di 78

- predisporre e presiedere il C.O.C.;
- attivare le strutture di protezione civile;
- organizzare i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
- chiedere, se necessario, l'intervento delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del fuoco;
- provvedere a garantire la continuità amministrativa dell'Amministrazione, assicurando i collegamenti con gli Enti superiori;
- informare costantemente la popolazione;
- provvedere alla salvaguardia del sistema produttivo locale;
- provvedere alla salvaguardia dei beni culturali;
- provvedere al ripristino della viabilità e dei trasporti;
- provvedere alla funzionalità delle telecomunicazioni e dei servizi essenziali.

Il Sindaco, per l'espletamento delle funzioni di cui ai punti precedenti, si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

#### 4.3. L'UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

L'ufficio Comunale di protezione civile è l'organo tecnico-consultivo ordinario, nominato dal Sindaco, per organizzare e coordinare le strutture e le attività di protezione civile.

È convocato e presieduto dal Sindaco o in sua assenza dall'Assessore delegato alla protezione civile e si riunisce in via ordinaria ogni sei mesi.

Le riunioni, salvo diverse disposizioni, si tengono presso la Sala del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

L'Ufficio Comunale di protezione civile, oltre che dal Sindaco o Assessore delegato alla protezione civile, è composto da:

- Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- Responsabili Comunali delle Funzioni di Supporto:
  - o Capo Area Gestione del Territorio;
  - o Capo Area Lavori Pubblici;
  - o Capo Area Servizi Finanziari;
  - o Capo Area Servizi Sociali;
  - o Comandante Polizia Municipale;
- altri soggetti che il Sindaco ritiene opportuno invitare di volta in volta nelle sedute (Responsabili Gestori servizi pubblici, Regione, Provincia, Autorità di Bacino, Sanità, Volontariato, ecc.).

L'Ufficio Comunale di protezione civile svolge le seguenti attività:

- sovrintende all'attività di programmazione e pianificazione di protezione civile;
- dispone e assicura, almeno una volta all'anno, la revisione e l'aggiornamento degli scenari di rischio da inserire nel Piano;

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 24 di 78

- dispone ed assicura, almeno una volta all'anno, la revisione e l'aggiornamento delle risorse dei mezzi, delle attrezzature e del personale a disposizione in caso di emergenza e di tutti gli allegati al Piano;
- individua l'organizzazione di eventuali posti fissi di monitoraggio dei rischi e la necessità di spese per la concreta organizzazione del Servizio di protezione civile;
- sovrintende alle operazioni di addestramento, formazione ed esercitazione dei Volontari nonché del personale comunale;
- promuove contatti con Enti e Istituti per la raccolta e lo studio di ogni informazione utile alla prevenzione dei rischi;
- promuove e collabora a tutte le iniziative atte ad educare e stimolare i cittadini alla formazione di una coscienza moderna della protezione civile, fornendo informazioni e aggiornamento sulle tecniche e le esperienze necessarie a tutelare l'incolumità dei cittadini, l'integrità degli insediamenti e dell'ambiente naturale;
- dispone ed assicura l'aggiornamento dell'organizzazione comunale di protezione civile, la cartellonistica stradale e le procedure per gestire l'emergenza.

#### 4.4. IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.).

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), è l'organo tecnico-operativo di cui si avvale il Sindaco al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita.

È convocato e presieduto dal Sindaco o in sua assenza dall'Assessore delegato alla protezione civile o dal Responsabile del Servizio Comunale di protezione civile, che ne fa parte in ogni situazione di emergenza.

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è ubicato presso la sede di Polizia Municipale, in via Firenze 2.

*Indicazioni stradali per raggiungere la sede C.O.C.:*

- da **casello autostradale Carrara**: km 4,500  
imbocco SS Aurelia in direzione Luni/Ortonovo-Sarzana, all'incrocio con via Larga, svolta a dx e proseguire per km 0,900;
- da **casello autostradale Sarzana**: km 9,500  
imbocco SS Aurelia in direzione Luni/Ortonovo-Carrara, all'incrocio con via Larga, svolta a sx e proseguire per km 0,900.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 25 di 78



*Ubicazione sede C.O.C. 44° 04' 34.42" N - 10° 01' 48.98" E / 37 m slm*

La struttura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), si configura - come già anticipato - secondo nove funzioni di supporto:

- Funzione 1 : Tecnica e di pianificazione;
- Funzione 2 : Sanità – Assistenza Sociale e Veterinaria;
- Funzione 3 : Volontariato;
- Funzione 4 : Materiali e Mezzi;
- Funzione 5 : Servizi essenziali – Attività Scolastica;
- Funzione 6 : Censimento danni a persone e cose;
- Funzione 7 : Strutture Operative Locali – Viabilità;
- Funzione 8 : Telecomunicazioni;
- Funzione 9 : Assistenza alla popolazione.

In relazione all'evento occorso, si attivano le funzioni di supporto ritenute necessarie per la completa gestione e superamento dell'emergenza.

Il Responsabile di ciascuna Funzione, o suo delegato, così come individuato/i dal Sindaco, deve:



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 26 di 78

**prima dell'evento**

- raccogliere ed aggiornare informazioni di specifico interesse attraverso la compilazione di apposite schede raccolta dati;
- verificare la funzionalità delle procedure di intervento;
- promuovere esercitazioni, protocolli d'intesa, incontri periodici, ecc.;

**durante l'evento**

- attuare gli interventi assegnati dal piano nell'ambito delle proprie funzioni;

**ad emergenza conclusa**

- curare il ritorno alla normalità con l'intento di ottimizzare la capacità operativa del proprio settore specifico.

#### 4.5. LE FUNZIONI DI SUPPORTO DEL C.O.C.

Pur rinviando agli elaborati di dettaglio che riportano – per ogni tipologia di rischio - le mansioni e attività da svolgere, in ogni fase, nell'ambito di ciascuna funzione, si ritiene opportuno richiamare sinteticamente il ruolo afferente a ciascuna funzione in base a quanto stabilito dal metodo Augustus e con specifico riferimento a quanto previsto dal presente Piano.

##### **4.5.1 F1 - Tecnica e di pianificazione**

La funzione tecnica e di pianificazione ha il compito di coordinare i rapporti tra le varie componenti tecniche cui è richiesta un'analisi del fenomeno in atto o previsto con finalizzazioni relative all'impatto sul territorio comunale.

Il referente sarà il rappresentante del Servizio Tecnico del comune, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

**Referente per il Comune di Luni: Capo Area Lavori Pubblici**

##### **4.5.2 F2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria**

La funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria ha il compito di pianificare e gestire tutte le eventuali problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 27 di 78

Secondo il metodo Augustus, il referente sarà il rappresentante del Servizio Sanitario Locale, il quale potrà essere affiancato, oltre che da esponenti della propria struttura, dalla Croce Rossa o da organizzazioni di volontariato del settore sanitario.

Tuttavia, nel caso del comune di Luni, la responsabilità della funzione sarà in capo ad un dipendente comunale, il quale non necessariamente dovrà avere particolari competenze in campo sanitario, ma dovrà interfacciarsi con le strutture sanitarie e di soccorso sopra richiamate (ASL, CRI, 118, etc.), attivandole se necessario, fornendo ad esse supporto per quanto di competenza e mantenendo con esse rapporti e contatti al fine di aggiornare costantemente e tempestivamente il COC.

#### **Referente per il Comune di Luni: Capo Area Servizi Sociali**

#### **4.5.3 F3 – Volontariato**

La funzione Volontariato ha il compito di coordinare e rendere disponibili uomini, mezzi e materiali da impiegare operativamente e partecipare alle operazioni di monitoraggio, soccorso ed assistenza.

Il volontariato locale assume, oltre ai ruoli operativi di competenza, quelli di coordinamento ed assistenza al volontariato proveniente dall'esterno nell'ambito di quanto disposto dal piano comunale di emergenza o dal Sindaco.

Il responsabile della funzione, per il Comune di Luni, sarà il Responsabile del Gruppo Comunale AIB e Protezione Civile che avrà il compito di attivare e mantenere i contatti con il coordinatore del/i gruppo/i di volontariato locale/i, aggiornando costantemente il quadro del personale e delle risorse mobilitate in ragione delle esigenze specifiche stabilite in seno al COC.

#### **Referente per il Comune di Luni: Responsabile del Gruppo Comunale AIB e Protezione Civile**

#### **4.5.4 F4 – Materiali e mezzi**

La funzione Materiali e Mezzi ha il compito di fornire ed aggiornare il quadro delle risorse disponibili o necessarie, sia di quelle in dotazione dell'Amministrazione comunale, sia di ditte esterne, sia di altri soggetti o enti (organizzazioni di volontariato, forze dell'ordine, etc.).

Il responsabile della funzione per il comune di Luni, sarà un dipendente comunale, operante nell'area tecnica, che avrà il compito di verificare la disponibilità e l'efficienza dei mezzi e materiali di proprietà dell'amministrazione e l'effettiva disponibilità dei mezzi e materiali di altri soggetti (tra cui ditte appositamente e preventivamente contattate già in fase di piano e periodicamente aggiornate in tempo di pace), al fine di mobilitare i mezzi e materiali eventualmente necessari per gli interventi preventivi o in emergenza secondo

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 28 di 78

quanto stabilito in seno al COC. In caso di insufficienza della dotazione disponibile provvede ad inviare apposita richiesta agli enti sovraordinati.

**Referente per il Comune di Luni: Capo Area Lavori Pubblici**

#### **4.5.5 F5 – Servizi essenziali ed attività scolastica**

La funzione Servizi Essenziali ha il compito di coordinare i rappresentanti dei servizi essenziali (luce, gas, acqua...) al fine di provvedere agli interventi urgenti per il ripristino delle reti. Gestisce inoltre i rapporti con gli istituti scolastici in caso di emergenza.

Il responsabile della funzione per il comune di Luni, sarà un dipendente comunale, operante nell'area tecnica e nei servizi scolastici, che avrà il compito di instaurare e mantenere contatti con i responsabili locali delle società di gestione dei servizi essenziali, informandoli di eventuali criticità potenziali o in atto al fine di un loro tempestivo intervento. Analogamente instaura e mantiene rapporti con i referenti degli istituti scolastici sia per informarli dello stato di allerta sia per disposizioni in fase di emergenza e in corso di evento.

**Referente per il Comune di Luni: Capo Area Lavori Pubblici – Capo Area Cultura e Servizi Scolastici**

#### **4.5.6 F6 – Censimento danni a persone e cose**

La funzione Censimento danni a persone e cose ha il compito di censire la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso con particolare riferimento a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche ecc. al fine di predisporre il quadro delle necessità.

Il responsabile della funzione per il comune di Luni, sarà un dipendente comunale, operante nell'area tecnica, che avrà il compito di verificare, censire e quantificare i danni occorsi, se del caso compilando apposite schede da inviare alla Regione per la richiesta di aiuto. In questo compito, anche in funzione della gravità dell'evento occorso e dell'entità dei danni subiti, potrà avvalersi dell'ausilio di altro personale comunale afferente all'ufficio tecnico o tramite tecnici esterni di cui coordinerà l'attività.

**Referente per il Comune di Luni: Capo Area Lavori Pubblici**



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 29 di 78

#### **4.5.7 F7 – Strutture operative locali, viabilità**

La funzione Strutture Operative Locali, Viabilità ha il compito di coordinare tutte le strutture operative locali, con la finalità di regolamentare la circolazione in corso di evento, per ottimizzare l'afflusso dei mezzi di soccorso.

Secondo il Metodo Augustus "la funzione riguardante il trasporto è strettamente collegata alla movimentazione dei materiali, al trasferimento dei mezzi, ad ottimizzare i flussi lungo le vie di fuga ed al funzionamento dei cancelli di accesso per regolare il flusso dei soccorritori".

In dettaglio, per quanto riguarda il comune di Luni, il responsabile della funzione sarà il comandante (o altro qualificato esponente) della Polizia Locale, che, oltre agli aspetti connessi alla viabilità, avrà il compito di attivare le procedure previste per l'informazione alla popolazione e verificare la effettiva disponibilità delle aree destinate all'atterraggio elicotteri.

In particolare, la funzione verrà coinvolta attivamente in caso di evacuazione della popolazione in emergenza o per sgomberi precauzionali di persone e mezzi.

**Referente per il Comune di Luni: Capo Area Polizia Locale**

#### **4.5.8 F8 – Telecomunicazioni**

La funzione Telecomunicazioni ha il compito di coordinare le attività di ripristino delle reti di telecomunicazione utilizzando anche le organizzazioni di volontariato (radioamatori) per organizzare una rete di telecomunicazioni alternativa, al fine di garantire l'affluenza ed il transito delle comunicazioni di emergenza dalla ed alla sala operativa comunale. Nel caso di Luni avvalendosi anche del supporto del Responsabile dell'U.O. "Comunicazioni Radio alternative" del Gruppo Comunale di Volontariato di protezione civile.

Il responsabile della Funzione dovrà conoscere il sistema di telecomunicazioni (telefonico e internet) del comune e segnatamente del COC, assicurarsi che questo funzioni e – in caso di malfunzionamenti - organizzare una rete di comunicazione alternativa.

**Referente per il Comune di Luni: Responsabile del Gruppo Comunale AIB e Protezione Civile o suo delegato**

#### **4.5.9 F9 – Assistenza alla popolazione**

Per fronteggiare le esigenze della popolazione sottoposta a stati di emergenza la funzione Assistenza ha il compito di agevolare al meglio la popolazione nell'acquisizione di livelli di certezza: relativi alla propria collocazione alternativa, alle esigenze sanitarie di base, al sostegno psicologico, alla continuità didattica ecc.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 30 di 78

In dettaglio, il responsabile della funzione dovrà avere il quadro aggiornato della disponibilità effettiva e contingente delle aree di attesa e delle aree di ricovero della popolazione (comprese le varie strutture recettive) e accertarsi che gli elementi a rischio (segnatamente i soggetti non autosufficienti in aree a rischio) siano adeguatamente informati e se del caso assistiti. In particolare, la funzione assumerà il coordinamento in caso di evacuazione della popolazione in emergenza o per sgomberi precauzionali.

**Referente per il Comune di Luni: Capo Area Servizi Sociali**

#### 4.6. GLI UFFICI DI SUPPORTO AL CENTRO OPERATIVO COMUNALE.

In ragione della gravità dell'evento, il Sindaco e/o l'Assessore delegato e/o il Responsabile del Servizio Comunale di protezione civile, per fronteggiare l'emergenza, possono richiedere l'istituzione degli ulteriori seguenti Uffici:

- Ufficio Stampa;
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.);
- Segreteria Generale e Servizi Finanziari.

##### **4.6.1 Ufficio Stampa.**

La Sala Stampa viene allestita presso la Sala Consiliare del Comune di Luni, sita in via Castagno n. 61, in frazione di Casano.

L'addetto stampa ha il compito di stabilire il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti.

Per quanto concerne l'informazione al pubblico, è cura del Sindaco, o suo delegato, procedere alla divulgazione della notizia per mezzo dei mass-media.

Scopi principali dell'Ufficio Stampa, sono:

- definire le modalità di afflusso di giornalisti verso l'area colpita;
- promuovere l'informazione alla popolazione attraverso l'individuazione dei mass-media;
- tenere costantemente informata la popolazione facendo conoscere le attività intraprese;
- organizzare tavole rotonde e conferenze stampa;
- mantenere viva l'informazione anche una volta terminata la fase acuta dell'emergenza.

**Responsabile: - Capo Area Ufficio Servizi Culturali**

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 31 di 78

#### **4.6.2 Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.).**

Il Call Center dell'U.R.P. è ubicato presso il Centralino del Palazzo Comunale, sito in via Castagno 61, e risponde al seguente numero:

**U.R.P.: 0187 690132 - Centralino: 0187 690111**

Scopi principali dell'U.R.P., sono:

- informare e sensibilizzare la popolazione in base alle direttive del C.O.C.;
- comunicare le attività intraprese;
- creare annunci e fare comunicati;
- riferire alla Sala del C.O.C. le richieste dei cittadini;
- aggiornare la rete telematica del Comune.

**Responsabile: - Capo Area Affari Generali**

#### **4.6.3 Segreteria Generale e Servizi Finanziari.**


Fornisce il supporto al C.O.C., ove richiesto, per la definizione di tutti gli atti amministrativi e legali connessi alla gestione dell'emergenza, inclusa la verbalizzazione delle riunioni del COC e la gestione della spesa.

**Responsabile: - Capo Area Affari Generali  
- Capo Area Servizi Finanziari**

### **4.7. SUDDIVISIONE IN ZONE E PRESIDII TERRITORIALI**

Per l'organizzazione delle attività e la gestione delle risorse, in particolare per quanto riguarda i presidi locali (Referenti di Zona), il territorio comunale è stato funzionalmente suddiviso in tre Zone identificate rispettivamente come:

**Zona 1 "Alta" – Casano-Ortonovo-Annunziata.** Essa riguarda una vasta porzione settentrionale del territorio comunale dai confini nord-orientali e settentrionali (con la Toscana) e nord-occidentali (con Castelnuovo Magra), verso sud fino ad un limite disposto circa E-W e passante: lungo il T. Parmignola presso il ponte via per Nicola; in destra della valle lungo la via Monte dei Frati; e in sinistra del Parmignola lungo il crinale che dal M. Bosaraccio scende fino a quota 110 circa per poi proseguire lungo una strada/sentiero che dallo stesso crinale si collega a via S. Rocco e quindi alla via per Nicola. Essa comprende

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 32 di 78

il paese di Ortonovo e le frazioni di Casano, Annunziata, S. Martino e varie case e località minori della zona alta del bacino del T. Parmignola rientrante nel territorio di Luni.

**Zona 2 “Intermedia” – Dogana-Isola-Nicola** Essa riguarda i terreni della prima fascia collinare e della zona pedemontana e di fondovalle in un settore delimitato a nord dal limite con la Zona 1 e a sud dalla linea ferroviaria. Questa zona comprende la frazione storica di Nicola, e gli insediamenti più recenti e diffusi in località Dogana e Isola

**Zona 3 “Bassa” – Luni.** Essa riguarda una vasta area meridionale del comune, a Sud della linea ferroviaria, comprendente i terreni esclusivamente pianeggianti compresi tra la sponda destra del tratto terminale del T. Parmignola e il confine con Sarzana e appartenenti in particolare alle frazioni di Luni Mare e Luni Scavi.

Per ciascuna zona potranno essere individuati uno o più referenti sia per l’attivazione dei presidi territoriali idro-geologici sia per la gestione delle aree di emergenza e assistenza alla popolazione.

Per quanto riguarda i presidi territoriali idro-geologici, come previsto dalla normativa e dalle linee guida regionali, il presente Piano ha definito tempi e modalità di attivazione degli stessi, individuando le aree a rischio e stabilendo per ciascuna cadenze differenziate di monitoraggio anche in ragione della specifica fase, organizzando altresì le attività da svolgere, attraverso la compilazione di una **scheda di rilevamento qualitativo degli indicatori di evento** al fine di standardizzare le osservazioni e fornire utili indicazioni per l’individuazione degli scenari e l’attuazione di misure e azioni specifiche. Le “valutazioni” richieste all’osservatore (personale del Volontariato locale o altri soggetti individuati in tempo di pace, comunque non necessariamente tecnici esperti) sono volutamente poche ed estremamente semplici, ma standardizzate in modo da costituire un supporto per quanto possibile affidabile e oggettivo al Sindaco e alla sua struttura operativa. Nei punti di monitoraggio vengono osservati in particolare: livello del corso d’acqua rispetto alla quota superiore degli argini o sponde (“magra”, “morbida”, “piena”); entità del trasporto solido, (eventuale presenza di materiale ingombrante nel letto dei fiumi o nella luce dei ponti, occlusione della luce di un ponte); stato dei colatori minori e affluenti; stato di saturazione del territorio (rigurgiti da manufatti, tombinature, muri di fascia, etc) ed altre annotazioni quali danni evidenti ad arginature, aree allagate, etc (per aree a rischio idraulico); segni precursori di frane e dissesti di versante quali fenditure nel terreno, avvertimento di scricchiolii; apertura nuove lesioni o accentuazione lesioni esistenti a manufatti e strutture, oltre a manifesti movimenti franosi quali crolli di materiale, alberi inclinati, caduta di massi o colate detritiche sulla rete viaria o edifici (segnatamente per aree a rischio geomorfologico).

Per il controllo del territorio il Comune di Luni dispone di tre pluviometri e due dispositivi per la registrazione d’immagini del livello idrico del Torrente Parmignola.

E’ inoltre in vigore una convenzione con l’associazione locale di meteorologia “Meteoapuanese”.

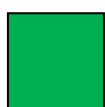
	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 33 di 78

#### 4.8. LE AREE DI EMERGENZA

Le Aree di Emergenza sono aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile per lo svolgimento delle operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione e per il ricovero in emergenza.

Il Piano Comunale individua soltanto le Aree di Attesa della popolazione e le Aree di Ricovero della Popolazione mentre non è tenuto all'individuazione delle Aree di ammassamento soccorritori e risorse, poiché il Comune di Luni non è sede di C.O.M. (Centro Operativo Misto).

Il C.O.M. di riferimento del Comune di Luni (*giusta Decreto Prefettizio prot. n.9900/08 Area V 20-1 del 21 novembre 2008*), è il C.O.M. "Valle del Magra", con sede nei locali del Polo Provinciale di Protezione Civile di Via De Gasperi, Località la Madonnetta, in Comune di Santo Stefano di Magra.

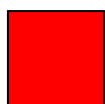


**Aree di Attesa della popolazione** (*segnalate in verde nella cartografia*): sono luoghi all'aperto e/o in strutture chiuse sicure preordinati ad accogliere la popolazione prima della fase parossistica dell'evento o nell'immediato post-evento. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree di ricovero qualora la situazione lo rendesse necessario.

Le aree di attesa devono essere raggiungibili attraverso un percorso sicuro, possibilmente pedonale ed opportunamente segnalato alla popolazione a mezzo di idonea cartellonistica stradale.

In ragione della gravità dell'evento, le aree di attesa della popolazione possono assumere anche la funzione di aree di smistamento e pertanto, laddove possibile, è ipotizzabile:

- la designazione di un responsabile dell'area in grado di censire gli sfollati mediante la compilazione di apposite schede preventivamente concordate;
- una comunicazione costante, anche via radio, tra il responsabile e la sala del C.O.C.;
- la migliore organizzazione per il trasporto degli evacuati presenti, nelle Aree di Ricovero.



**Aree di Ricovero della popolazione** (*segnalate in rosso nella cartografia*): corrispondono a strutture di accoglienza (alberghi, residence, pensioni, abitazioni private, ecc.) o luoghi in cui possono essere allestiti moduli abitativi (tendopoli, roulotte, ecc.), possibilmente ubicate nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento di acque reflue, nonché facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni, in grado di assicurare un ricovero prolungato alla popolazione colpita.



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 34 di 78

#### 4.8.1 Individuazione Aree di Attesa della Popolazione

##### ORTONOVO PAESE

Popolazione interessata	N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Ortonovo Paese	01	Ortonovo Paese	Via Lama, retro Chiesa S. Lorenzo	44° 05' 22.16" N 10° 03' 16.57" E
Ortonovo Paese	02	Ortonovo Paese	Santuario Nostra Signora del Mirteto	44° 05' 13.87" N 10° 03' 13.63" E



##### ANNUNZIATA

Popolazione interessata	N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Centro abitato Annunziata	03	Annunziata	Parcheggio pubblico dell'Annunziata	44° 05' 43.52" N 10° 02' 59.57" E
Centro abitato Casano Alto (Via Figliola, Via Noceto)	04	Casano Alto	Via per l'Annunziata c/o Parcheggio Pubblico	44° 05' 39.17" N 10° 03' 00.96" E



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 35 di 78

### SAN MARTINO

Popolazione interessata	N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Abitato San Martino, Marcianella, Rigoletto	05	San Martino	Parcheggio pubblico Chiesa di San Martino	44° 05' 16.70" N 10° 02' 46.64" E




### CASANO

Popolazione interessata	N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Via Ghitella, Via Castagno (parte alta), S. Giuseppe, Biotanello, S. Rocco, Via per Nicola	06	Casano	Via S. Pertini c/o Area Campetto, Circolo ARCI	44° 05' 00.90" N 10° 02' 29.55" E
Via Castagno (parte bassa), Marmolada, Centro Abitato Serravalle	07	Casano	Via Castagno c/o Scuole Elementari di Casano Basso	44° 05' 00.43" N 10° 02' 15.19" E

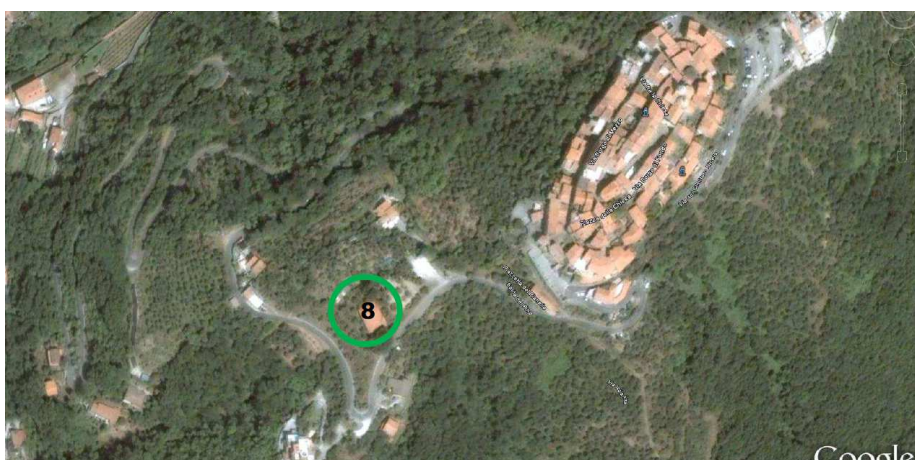




	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 36 di 78

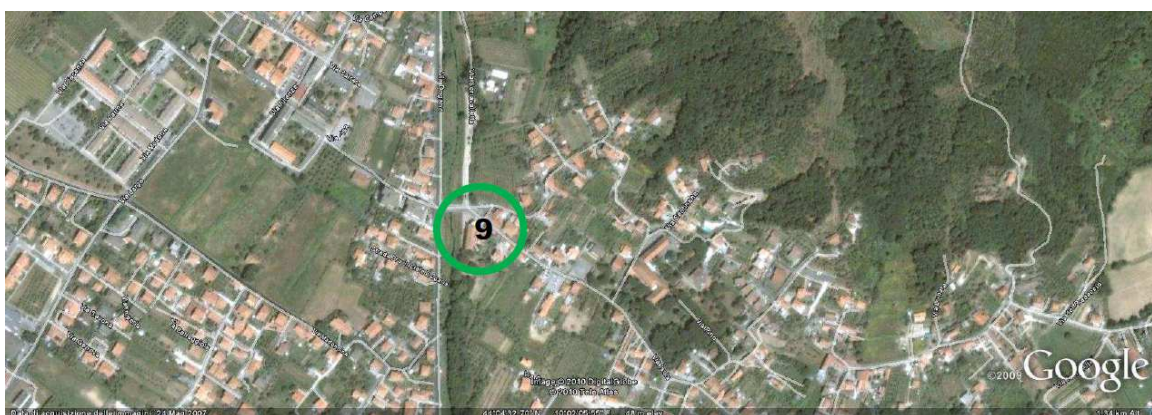
### NICOLA

Popolazione interessata	N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Centro Abitato Nicola, Via Case Sparse	08	Nicola, loc. "Pianone"	Via per Nicola c/o ex Scuole Elementari	44° 04' 41.44" N 10° 02' 17.65" E



### ISOLA

Popolazione interessata	N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Centro Abitato Serravalletta, Fornace, Cantinone, Gaggio, Via Isola (lato ovest)	09	Isola	Piazza XXV Aprile, c/o ex Scuole Elementari	44° 04' 27.72" N 10° 01' 58.93" E
Via Europa (lato ovest), Via Pino, Via Fossone, Area industriale	10	Gaggio	Via Fossone, c/o pista di pattinaggio (retro campi da calcio)	44° 04' 15.09" N 10° 02' 17.91" E
Via Isola Alta	11	Isola Alta	Via Isola Alta, c/o esercizio alimentare	44° 04' 21.40" N 10° 02' 23.21" E





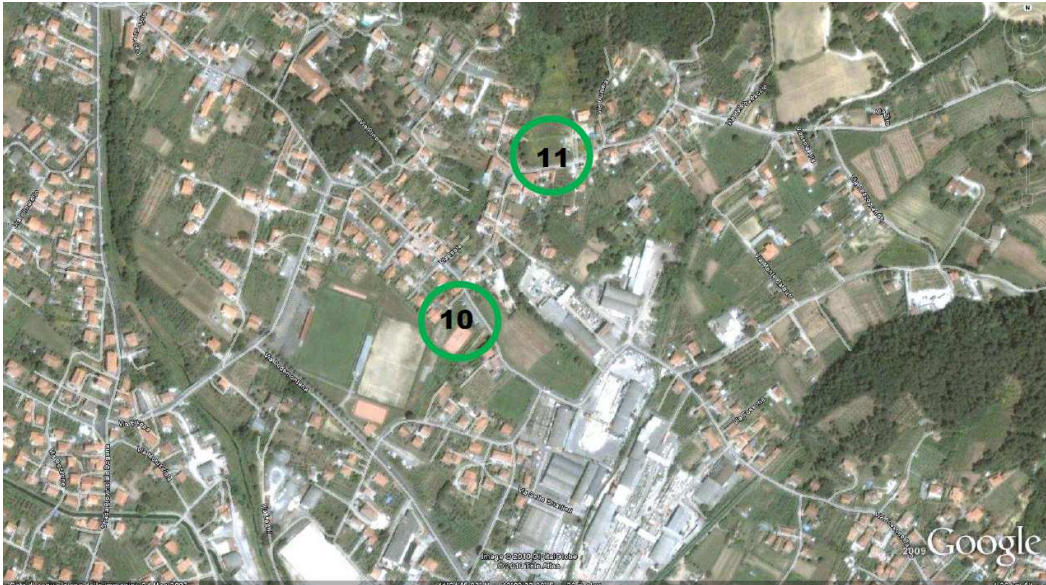


**Comune di Luni**  
Provincia della Spezia  
**PIANO COMUNALE DI EMERGENZA  
E PROTEZIONE CIVILE**

Versione 2.2

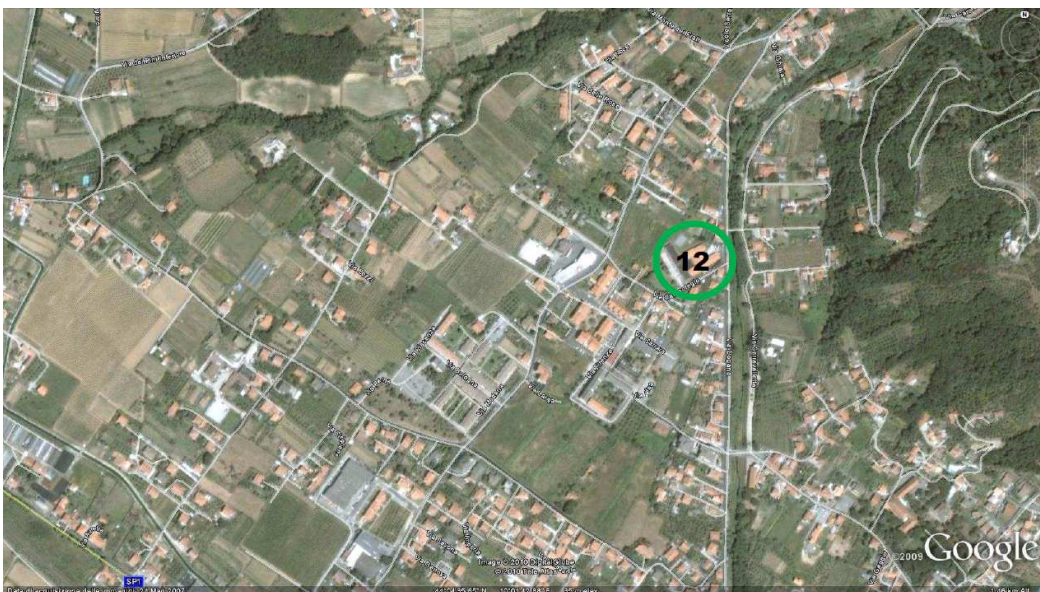
Data:  
rev sett 2020

Pagina 37 di 78



**CAMPOREGIO**

Popolazione interessata		N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Centro Camporegio (parte alta)	Abitato Via Larga	12	Camporegio	Via Dogana c/o Scuole Medie C.R.C.	44° 04' 37.74" N 10° 01' 55.22" E

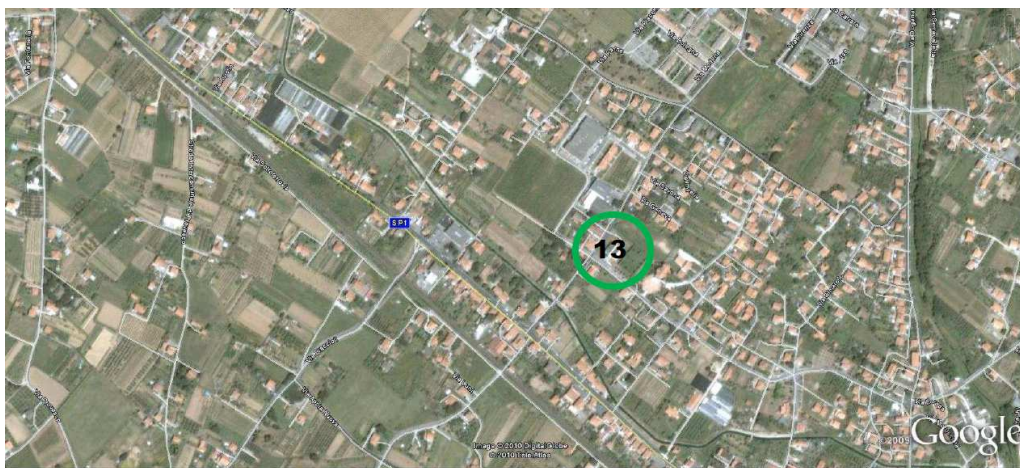




	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 38 di 78

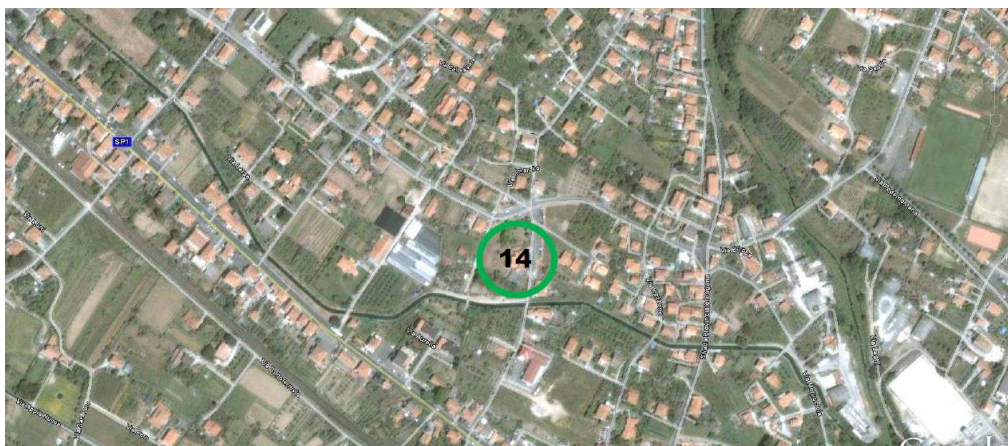
### CAFFAGGIOLA

Popolazione interessata	N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Via Bozzi ( <i>parte alta</i> ), Via Madonnina, Via Larga ( <i>parte bassa</i> ), Via Europa ( <i>lato ovest</i> ), Via Aurelia ( <i>parte centrale</i> )	13	Caffaggiola	Via Europa c/o Scuole Elementari di Caffaggiola	44° 04' 19.65" N 10° 01' 32.40" E




### OLMARELLO

Popolazione interessata	N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Via Europa ( <i>lato est</i> ) fino a torrente, Olmarello, Via Dogana ( <i>parte centrale</i> )	14	Olmarello	Via Olmarello c/o Asilo Nido	44° 04' 10.16" N 10° 01' 46.86" E





	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 39 di 78

### DOGANA

Popolazione interessata	N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Via Rozzone, Via Dogana (parte bassa), Via Aurelia (lato est), Morucciola	15	Dogana	Via Aurelia c/o Parcheggio pubblico di Dogana	44° 04' 00.62" N 10° 01' 50.49" E



### LUNI STAZIONE

Popolazione interessata	N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Via Aurelia (lato ovest), Via Bozzi (parte bassa)	16	Luni Stazione	Via Aurelia c/o Parcheggio della Stazione di Luni	44° 04' 26.57" N 10° 01' 03.21" E

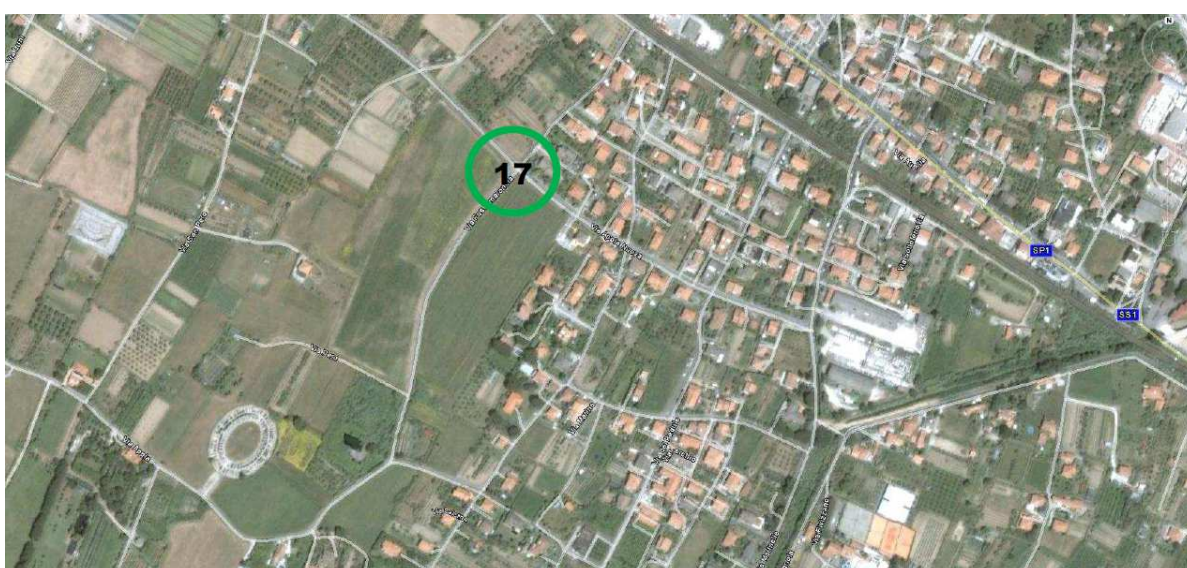




	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 40 di 78

### PORTONETTI

Popolazione interessata	N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Centro Abitato dei Portonetti	17	Fossamaronia	Via Fossamaronia incrocio Via Nuova Appia	44° 03' 55.97" N 10° 01' 35.07" E



### LUNI

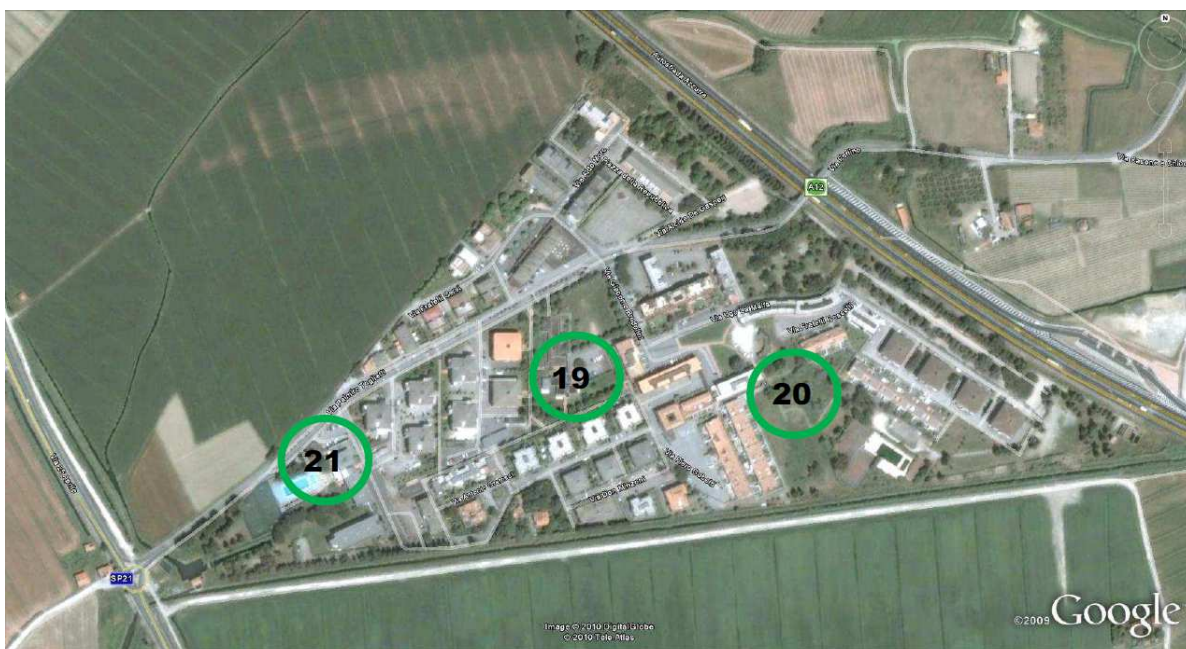
Popolazione interessata	N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Via Braccioli, Provasco, Via Nuova Appia, Via Luni, Via Chioccia d'Oro	18	Luni	Via Luni c/o Sede Gruppo Comunale di Protezione Civile	44° 03' 55.97" N 10° 01' 35.07" E



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 41 di 78

### LUNI MARE

Popolazione interessata	N.° Area di Attesa	Ubicazione Area di Attesa (località)	Via / presso	Coordinate
Luni Mare	19	Luni Mare	Via Brodoloni, c/o Scuole Materne ed Elementari	44° 03' 35.08" N 10° 00' 18.40" E
Luni Mare	20	Luni Mare	Piazza di Vittorio, c/o area verde retro Chiesa	44° 03' 34.18" N 10° 00' 25.81" E
Luni Mare	21	Luni Mare	Via P. Togliatti, c/o Residence Porto Lunae	44° 03' 31.99" N 10° 00' 05.73" E






	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 42 di 78

#### 4.8.2 Individuazione Aree di Ricovero della Popolazione

##### NUOVI CAMPI SPORTIVI del GAGGIO

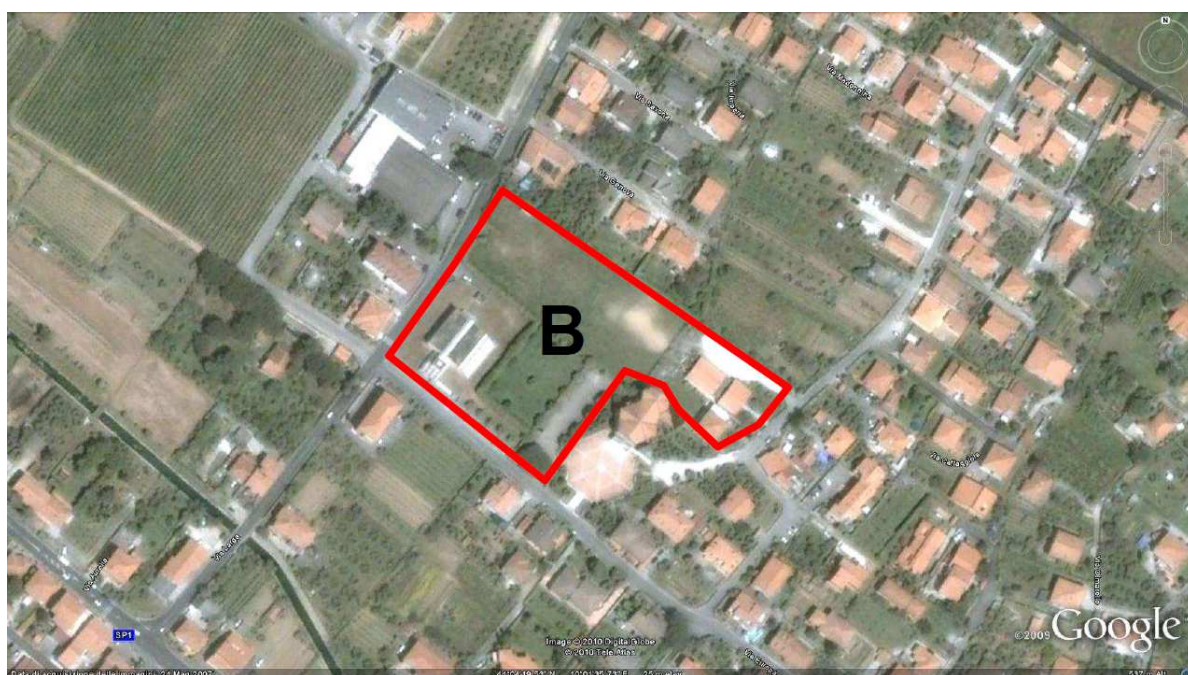
Identificativo Area	Località	Coordinate	Superficie Area Libera (in MQ)	Superficie Strutture esistenti (in MQ)	Come si raggiunge
A	Gaggio, Via Pedemontana	44° 04' 15.09" N 10° 02' 07.95" E	25.000	180	da <b>casello autostradale Carrara</b> : km 3,100 imbocco SS Aurelia in direzione Ortonovo-Sarzana, all'incrocio con via Sette Quartieri (loc. Zona industriale), svolta a dx e proseguire per km 0,770; da <b>casello autostradale Sarzana</b> : km 10,500 imbocco SS Aurelia in direzione Ortonovo-Carrara, all'incrocio con via Sette Quartieri (loc. Zona industriale), svolta a sx e proseguire per km 0,770.



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 43 di 78

## CAFFAGGIOLA

Identificativo Area	Località	Coordinate	Superficie Area Libera (in MQ)	Superficie Strutture esistenti (in MQ)	Come si raggiunge
B	Caffaggiola, ingresso da Via Larga	44° 04' 21.47" N 10° 01' 32.95" E	7.000	920 Scuola Elementare  370 Edificio di Culto	da <b>casello autostradale Carrara</b> : km 3,800 imbocco SS Aurelia in direzione Ortonovo-Sarzana, all'incrocio con via Larga, svolta a dx e proseguire per km 0,220; da <b>casello autostradale Sarzana</b> : km 9,000 imbocco SS Aurelia in direzione Ortonovo-Carrara, all'incrocio con via Larga, svolta a sx e proseguire per km 0,220.





	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 44 di 78

**CAMPOREGGIO: AREA per CENTRO OPERATIVO di PROTEZIONE CIVILE  
(da URBANIZZARE)**

Identificativo Area	Località	Coordinate	Superficie Area Libera (in MQ)	Superficie Strutture esistenti (in MQ)	Come si raggiunge
C	Camporegio, ingresso da Via Larga	44° 04' 39.76" N 10° 01' 41.49" E	5.500	0	da <b>casello autostradale Carrara</b> : km 4,700 imbocco SS Aurelia in direzione Ortonovo-Sarzana, all'incrocio con via Larga, svolta a dx e proseguire per km 1,050; da <b>casello autostradale Sarzana</b> : km 8,400 imbocco SS Aurelia in direzione Ortonovo-Carrara, all'incrocio con via Larga, svolta a sx e proseguire per km 1,050.





	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 45 di 78

#### 4.8.3 Individuazione Posto Medico Avanzato (P.M.A.)

Identificativo Area	Località	Coordinate
P.M.A.	Via Madonnina	44° 04' 37.87" N 10° 01' 14.44" E



#### 4.8.4 Individuazione Piazzola per Atterraggio Occasionale di Elicottero di Soccorso

Identificativo Area	Località	Coordinate
E	Parcheggio Pubblico Via Ferrara	44° 04' 32.12" N 10° 01' 34.02" E





Comune di Luni  
Provincia della Spezia  
**PIANO COMUNALE DI EMERGENZA  
E PROTEZIONE CIVILE**

Versione 2.2

Data:  
rev sett 2020

Pagina 46 di 78



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 47 di 78

#### 4.9. NODI DELLA VIABILITA' – CANCELLI STRADALI

##### 4.9.1 Individuazione Cancelli Stradali di Ingresso Comune

DA (indicare provenienza)	CANCELLO STRADALE Previsto in – c/o	Coordinate
Carrara (loc. Termo)	Strada Provinciale, loc. Termo c/o Ristorante Pizzeria "da Mauro"	44° 05' 06.89" N 10° 03' 49.61" E
Sarzana via Aurelia	Via Aurelia c/o impianto semaforico di Castelnuovo Magra	44° 04' 37.65" N 10° 00' 46.18" E
Carrara Via Aurelia	Via Aurelia c/o impianto semaforico intersezione con Via Settequartieri	44° 03' 50.35" N 10° 02' 07.68" E
Sarzana Via Marinella	Via Marinella c/o viadotto autostradale	44° 03' 17.63" N 10° 01' 31.82" E
Sarzana (Loc. Luni Mare)	Via Togliatti c/o rotonda Viale XXV aprile	44° 03' 28.27" N 9° 59' 57.17" E
Carrara (loc. Fossone)	Via Fossone c/o ponte canale del Bocco (Osteria dei Cacciatori)	44° 04' 08.23" N 10° 02' 35.68" E
Carrara (loc. Ziro)	Via Ziro c/o area di manovra veicoli BUS	44° 04' 28.67" N 10° 03' 08.07" E
Castelnuovo Magra via Madonnina	Via Madonnina c/o intersezione con Via Orti	44° 04' 40.48" N 10° 01' 10.96" E
Castelnuovo Magra Via Monte dei Frati	Via Monte dei Frati c/o intersezione Via Olmarello/Via Colle	44° 04' 53.09" N 10° 01' 37.42" E
Castelnuovo Magra Via Brigate Partigiane	Via Brigate Partigiane c/o Monumento Caduti	44° 05' 47.11" N 10° 02' 39.45" E

##### 4.9.2 Individuazione Cancelli Stradali Aree di Ricovero della Popolazione

DA (indicare provenienza)	CANCELLO STRADALE Previsto in – c/o	Coordinate
<b>Area A (Gaggio)</b>		
Via Isola	Via Gaggio c/o intersezione Via isola	44° 04' 22.87" N 10° 02' 08.26" E
Via Isola	Via Europa c/o intersezione Via Isola	44° 04' 20.59" N 10° 02' 10.38" E
Via Isola	Via Isola c/o intersezione Via Isola Alta	44° 04' 16.67" N 10° 02' 17.91" E
Via Fossone	Via Fossone c/o intersezione Via Laghi e Foce	44° 04' 12.00" N 10° 02' 22.71" E
Via Dogana	Via Europa c/o intersezione Via Dogana	44° 04' 10.72" N 10° 01' 57.60" E
Via Settequartieri	Via Laghi c/o intersezione Via Settequartieri	44° 04' 01.56" N 10° 02' 15.85" E
Via Settequartieri	Via Pedemontana c/o intersezione Via Settequartieri	44° 04' 04.06" N 10° 02' 18.05" E
Via Laghi e Foce	Via Laghi c/o intersezione Via Laghi e Foce	44° 04' 09.76" N 10° 02' 20.81" E



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 48 di 78

<b>Area B (Caffaggiola)</b>		
Via Aurelia	Via Larga c/o intersezione Via Aurelia	44° 04' 15. 04" N 10° 01' 25. 83" E
Via Aurelia	Via Caffaggiola c/o intersezione Via Aurelia	44° 04' 10. 24" N 10° 01' 32. 77" E
Via Europa	Via Europa c/o intersezione Via Olmarello	44° 04' 12. 26" N 10° 01' 47. 38" E
Via Larga	Via Larga c/o Studio Medicina di Gruppo Via Madonnina	44° 04' 27. 00" N 10° 01' 37, 14" E
Via Madonnina	Via Caffaggiola c/o intersezioni Via Madonnina	44° 04' 24. 42" N 10° 01' 45. 49" E
Via Europa	Via Europa c/o intersezione Via Caffaggiola	44° 04' 15.14" N 10° 01' 38.01" E

#### 4.10. L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Gli interventi di soccorso, attuati a seguito di un'emergenza di Protezione Civile, sono condizionati, in forma determinante, dalla collaborazione della popolazione colpita.

E' fondamentale, quindi, un coinvolgimento della popolazione attraverso una capillare divulgazione del piano di protezione civile e la diffusione, in tempo reale, delle informazioni riguardanti gli interventi in corso e l'evoluzione dell'evento calamitoso.

L'educazione al comportamento, da promuovere in fase di prevenzione, deve costituire un impegno primario che si pone l'obiettivo, innanzi tutto, della formazione di una cultura della Protezione Civile.

Importanza strategica per il conseguimento di risultati a medio e lungo periodo sarà un'intensa attività divulgativa presso le scuole a partire dalle scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori.

Solo la conoscenza delle situazioni di rischio da parte della popolazione consentirà la possibilità di attivare comportamenti che conducono ad un'efficace autoprotezione.

Perché l'informazione sia efficace, venga ricordata, porti a comportamenti corretti ed assunti spontaneamente dai cittadini, deve essere fornita in modo adeguato e costante sia in ordinario che in emergenza.

L'attività di comunicazione può avvenire nelle seguenti forme:

- l'informazione preventiva e la divulgazione;
- il flusso informativo in caso di crisi.

##### **4.10.1 L'informazione preventiva e la divulgazione**

L'informazione preventiva finalizzata alla conoscenza dei rischi che insistono sul territorio, delle modalità con cui essi possono generare un'emergenza e delle norme di comportamento da parte della popolazione colpita, serve a promuovere una cultura molto utile, se non indispensabile, in concomitanza con un evento di crisi.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 49 di 78

La divulgazione mira a far conoscere l'organizzazione di Protezione Civile e dei corretti comportamenti da tenere nei vari casi di possibili emergenze.

In particolare detta attività deve far sì che i cittadini sappiano come è stato costituito ed articolato il Sistema Comunale di Gestione delle Emergenze e sappiano individuare, con altrettanta chiarezza, le Autorità ed i referenti responsabili a livello locale nonché i modi con cui gli stessi sono, all'occorrenza, rintracciabili.

In tal senso, l'esercizio di questa attività può avvenire attraverso:

- convegni, dibattiti e tavole rotonde;
- articoli su quotidiani, periodici, ecc. ed eventuale partecipazione a trasmissioni TV locali;
- specifici supporti/opuscoli di comunicazione da diffondere presso le famiglie;
- sito web;
- programmi informativi scolastici;
- Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- una costante attività di sensibilizzazione anche presso tutte le associazioni di categoria (ingegneri, architetti, geometri, geologi, ecc.);
- invio messaggi SMS e/o vocali sui cellulari ed utilizzo della rete telefonica ordinaria a tutte le persone, che ne facciano richiesta (a seguito di opportuna e capillare campagna informativa sull'esistenza di tale servizio).

#### **4.10.2 Il Flusso Informativo in Stato di Crisi**

Il flusso informativo in stato di crisi sarà sviluppato rispetto a due differenti tipologie:

- comunicazione interna come costante informazione circolare fra tutti gli uffici preposti all'intervento;
- comunicazione esterna, diretta alla popolazione, sulla situazione di crisi, sugli interventi di soccorso in atto e le misure di autoprotezione da adottare.

Gli strumenti della comunicazione, dovranno essere in grado di comunicare quello che si sa, subito e con un linguaggio chiaro e facile da comprendere, a mezzo dei seguenti sistemi:

- messaggi audio, volantini e manifesti;
- invio messaggi SMS e/o telefonia a mezzo adeguata informazione;
- comunicato stampa;
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.);
- internet;
- rete di Radioamatori.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 50 di 78

## 5 RISCHIO IDRO-GEOLOGICO

### 5.1. INTRODUZIONE AGLI SCENARI

Come definito dalle Linee guida regionali, lo “scenario

*..altro non è che la valutazione preventiva degli effetti sul territorio, sulle persone, sulle cose e sui servizi essenziali, ingenerati da un determinato evento calamitoso, da cui deriva la valutazione dei probabili sviluppi progressivi e finali, che tali effetti producono nella catena di comando e nelle azioni di risposta”.*

Per arrivare alla determinazione di scenari congrui con l'impostazione regionale, pertanto e come già altrimenti descritto, è stata compiuta una specifica analisi del territorio comunale di Luni e dei possibili “eventi calamitosi” – relativamente ai rischi considerati in questa fase - desumibili dalla documentazione ufficiale trasmessa dal Settore Protezione Civile ed Emergenza della Regione Liguria, dall'Autorità di Bacino Interregionale del F. Magra (PAI), assunti a base del Piano (tipo, dimensioni, caratterizzazioni dinamiche, diffusione, localizzazione degli elementi di pericolosità e degli elementi a rischio) e rappresentati in sintesi nella TAV. 1 allegata.

### 5.2. SCENARI GENERALI DI EVENTO E DI DANNO IN CASO DI ALLERTA IDRO-GEOLOGICA

Prima di affrontare l'analisi degli scenari relativi al territorio in esame, si ritiene opportuno riportare la descrizione e le indicazioni fornite in merito dalle ultime direttive regionali in funzione dei diversi livelli di Allerta.

#### 5.2.1 Allerta Gialla – Criticità ordinaria

In caso di ALLERTA PER PIOGGE DIFFUSE si possono verificare effetti al suolo **localizzati** di:

- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;
- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;
- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.);

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 51 di 78

- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;
- caduta massi.

Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.

Si possono verificare fenomeni localizzati di incremento dei livelli dei bacini Grandi, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.

In caso di ALLERTA PER ROVESCII E TEMPORALI lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di **temporali forti**. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.

Per quanto riguarda gli EFFETTI E DANNI, le linee guida regionali indicano:

**Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.**

**Effetti localizzati:**

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;
- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;
- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.

**Ulteriori effetti in caso di caso di fenomeni temporaleschi**

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);
- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; innesco di incendi e lesioni da fulminazione.



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 52 di 78

### 5.2.2 Allerta Arancione – Criticità moderata

In caso di ALLERTA PER PIOGGE DIFFUSE si possono verificare fenomeni **diffusi** di:

- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;
- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;
- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).
- significativo scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse;
- caduta massi in più punti del territorio.

Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.

Si possono verificare fenomeni diffusi di:

- innalzamenti significativi dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;
- erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.


In caso di ALLERTA PER ROVESCII E TEMPORALI lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, con possibili piene improvvise di bacini Piccoli e Medi, in conseguenza di **temporali forti, organizzati e persistenti**. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.

Per quanto riguarda gli EFFETTI E DANNI, le linee guida regionali indicano:

**Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.**

**Effetti diffusi:**

- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 53 di 78

- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;
- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;
- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

**Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:**

- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

### **5.2.3 Allerta Rossa – Criticità elevata**

In caso di ALLERTA PER PIOGGE DIFFUSE si possono verificare fenomeni **numerosi e/o estesi** (tipicamente su un'intera Zona di Allertamento) di:

- instabilità di versante, anche profonda e anche di grandi dimensioni;
- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;
- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;
- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua drenanti bacini Piccoli e Medi, con estesi fenomeni di inondazione;
- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori;
- caduta massi in più punti del territorio.

Si possono verificare fenomeni **numerosi e/o estesi** (tipicamente su un'intera Zona di Allertamento), quali:

- piene fluviali dei corsi d'acqua drenanti bacini Grandi con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;
- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.

Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei bacini Grandi può determinare criticità.

Per quanto riguarda gli EFFETTI E DANNI, le linee guida regionali indicano:

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 54 di 78

**Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.**

Effetti **ingenti ed estesi**:

- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;
- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;
- danni a beni e servizi;
- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;
- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;
- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;
- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

### 5.3. SCENARI DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI DI TIPO IDRAULICO

Con riferimento alla classificazione idrologica adottata dalla Regione Liguria, il Comune di Luni, che ricade nella Zona di Allertamento C, presenta le seguenti categorie previste, ovvero:

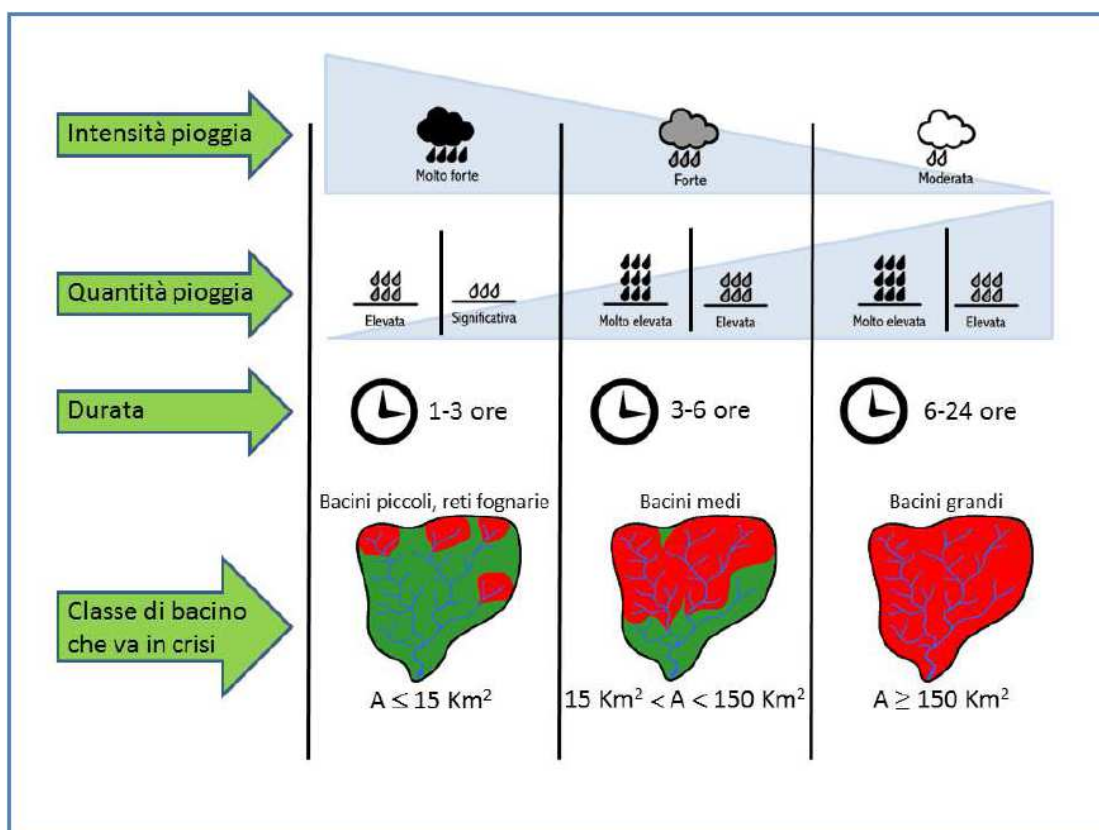
- Presenza Bacini Piccoli: bacini idrografici drenanti una superficie inferiore o uguale ai 15 km<sup>2</sup> e reti fognarie;
- Presenza Bacini Medi (T. Parmignola): bacini idrografici drenanti una superficie superiore ai 15 km<sup>2</sup> ma inferiore ai 150 km<sup>2</sup>.

Peraltro occorre sottolineare che il T. Parmignola ha un bacino di estensione circa pari al limite tra le due categorie (15 km<sup>2</sup>), il che porta sostanzialmente ad una problematica idraulica tipica dei bacini piccoli con condizioni di criticità già per precipitazioni di intensità forte (tra 50 e 70 mm/h) o molto forte (dell'ordine dei 70 mm/h o superiore) ancorché di breve durata (ore), sempre a prescindere dalle condizioni al contorno o predisponenti. Si tratta quindi di bacini e corsi d'acqua particolarmente sensibili e potenzialmente critici in caso di temporali.

Gli scenari tuttavia sono diversificati tra gli effetti connessi a criticità del T. Parmignola e dei suoi affluenti e quelli connessi a criticità della rete di smaltimento delle acque bianche e dei numerosi canali (ex canali di bonifica) che interessano in modo particolare tutto il settore meridionale del comune nel tratto di piana sia a monte sia soprattutto a valle dell'Aurelia (zona di Luni Mare in particolare). Infatti, mentre i primi prevedono la possibilità di esondazione con effetti dirompenti di acque in corrente veloce e con battenti

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 55 di 78

relativamente significativi, i secondi danno luogo in prevalenza ad allagamenti ed esondazioni in corrente lenta per fenomeni di rigurgito e straripamento.



Da Allegati DGR 498/2015 - Schematizzazione degli effetti al suolo in funzione delle caratteristiche delle precipitazioni

Tra le condizioni che predispongono ad un possibile dissesto idrogeologico di tipo idraulico di entità e diffusione eccezionali possono essere individuate le seguenti tre fondamentali (che chiamiamo “indicatori di evento a scala territoriale”):

- I - periodo di siccità eccezionalmente prolungato (più o meno oltre sei mesi di aridità assoluta o sostanziale) durante il quale, per esempio, si siano verificati più d'un incendio boschivo di sviluppo complessivo chilometrico, al quale segua un evento tipico da Allerta arancione o rossa con persistenza della perturbazione data per più giorni (oltre due) sul territorio comunale e/o sul bacino idrografico di pertinenza;
- II – periodo prolungato di continue piogge, tanto più se di medie ed elevate intensità, che abbiano prodotto sia una elevata imbibizione del terreno, sia un ingrossamento di gran parte dei corsi d'acqua fino a raggiungere condizioni di

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 56 di 78

piena ordinaria, ovviamente ancora in alveo, rispetto al quale si avvicini o arrivi un evento tipico dell'Allerta arancione o rossa secondo la definizione regionale.

- III – condizioni del corpo recettore, ovvero condizioni di piena del F. Magra e di riflesso dei canali ad esso afferenti e condizioni del mare per il T. Parmignola.

In particolare, con riferimento alle criticità di tipo idraulico sono stati individuati i seguenti indicatori di evento:


- I – innalzamento del livello idrico del corso d'acqua principale ed esondazione confinata alle aree golenali;
- II – incremento della torbidità, presenza di corpi solidi in sospensione di medie/grandi dimensioni trascinati a valle dalla corrente (trasporto solido);
- III – innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua minori ed eventuali esondazioni localizzate;
- IV – stato di saturazione del territorio e delle reti di smaltimento e deflusso.

La registrazione contestuale di tutti o di un numero elevato di indicatori di evento (come sopra elencati e di cui all'apposita scheda di rilevamento) potrà costituire presupposto per una valutazione delle condizioni specifiche locali, in base alla quale il Responsabile del Servizio comunale di protezione civile, col conforto di altri responsabili di Funzione e in particolare della Funzione Tecnica e Pianificazione, potrà definire lo "scenario contingente" da indicare all'Assessore alla P.C. e al Sindaco e in base al quale verranno conformate le azioni specifiche soprattutto in fase di "Allarme", ma assai utilmente anche in fasi precedenti di "pre-allarme" e "attenzione"

In base alle verifiche e agli studi effettuati per la redazione del vigente Piano Stralcio dell'assetto idrogeologico (PAI) da parte dell'Autorità di Bacino Interregionale del F. Magra, sono state individuate le aree a diversa pericolosità idraulica del territorio comunale, in particolare per le aree di pertinenza del T. Parmignola, determinando le aree inondabili con Tempo di Ritorno 30, 200 e 500 anni, rappresentate nella TAV.1.

Circa le modalità di determinazione delle aree di cui sopra si rinvia senz'altro alla relazione generale del PAI e allegati relativi (documenti e cartografie pertinenti).

Con queste premesse le aree a rischio idraulico da inserire nel programma di monitoraggio previsto dal Piano sono le seguenti (per ogni area a rischio è indicata la cadenza prevista del monitoraggio in ciascuna fase. In caso di criticità in atto potrà essere disposto un presidio fisso, purché sempre in modo da non esporre al pericolo il personale incaricato):

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 57 di 78

Area Rischio	Attenzione	Pre-allarme	Corso di Evento (da Attenzione)	Corso di Evento (da pre-allarme)
<b>T. Parmignola alto</b> (T. Parmignola a monte del ponte di via per Nicola)	1 / 24 h	1 / 24 h	4 / 24 h	6 / 24 h
<b>Dogana</b> (T. Parmignola a monte della confluenza con Fosso di Bocco Barbuto)	1 / 24 h	2 / 24 h	4 / 24 h	8 / 24 h
<b>Isola</b> (Fosso di Bocco Barbuto e Fosso della Foce)	1 / 24 h	2 / 24 h	4 / 24 h	8 / 24 h
<b>Parmignola basso</b> (T. Parmignola a valle della Ferrovia)	1 / 24 h	2 / 24 h	4 / 24 h	8 / 24 h
<b>Luni mare</b> (zona canali)	1 / 24 h	1 / 24 h	2 / 24 h	4 / 24 h

Oltre alle osservazioni dirette e al monitoraggio e ai dati e informazioni provenienti dai tre pluviometri e due registratori d'immagini del livello idrico del Torrente Parmignola, costituiscono elementi utili per orientare le decisioni, riducendo o aumentando la gravità dello scenario:

- le condizioni meteo degli ultimi 3 mesi con particolare riguardo agli ultimi 10-15 giorni (anche con riferimento alle indicazioni in merito annesse al più recente messaggio emesso dalla Struttura regionale di P.C.);
- durata dell'evento in corso all'atto della valutazione e previsione allegata all'ultimo messaggio emesso dalla Struttura regionale di P.C. ( $\uparrow$  *aggravio* o  $\downarrow$  *esaurimento*);
- condizioni del corpo recettore (altro corso d'acqua; mare, etc)
- Dati di monitoraggio strumentale (stazioni pluviometriche e/o idrometriche consultabili in tempo reale sul sito [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it) nella sezione "Dati in tempo reale") anche in relazione alle soglie di classificazione del fenomeno meteo allegate alle linee guida regionali;
- Dati forniti dall'associazione locale di meteorologia "Meteoapване".

#### 5.4. SCENARI DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI DI TIPO GEOMORFOLOGICO

Per quanto riguarda i dissesti idrogeologici di tipo geomorfologico nel territorio del comune di Luni si evidenziano le seguenti peculiarità:

- I – limitata presenza di corpi di medie e grandi dimensioni classificati in frana attiva o quiescente e di fenomeni franosi riconducibili alla fattispecie delle paleofrane, quindi di corpi tendenzialmente e prevalentemente in condizioni di quiescenza o di raggiunta stabilità, ma riattivabili per settori;



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 58 di 78

- II - presenza di fenomeni franosi di dimensioni medie e piccole, generalmente a carico delle coltri di copertura incoerente, ma con possibile coinvolgimento anche del substrato roccioso, lungo i versanti, per incuria e indisciplinata idrogeologica, spesso in corrispondenza di tagli stradali non adeguatamente presidiati;
- III - presenza ridotta di frane di crollo e ribaltamento;
- IV - energia del rilievo localmente significativa ed estesa sui versanti, e diffusi assetti morfologici e stati di manutenzione che rappresentano pre-condizioni per lo sviluppo di fenomeni di erosione areale, incanalata e di sponda e di più determinanti frane superficiali di scivolamento traslativo a carico delle coltri, delle coperture eluvio-colluviali e detritiche naturali e delle coperture artificiali non ben contenute da strutture di sostegno o non perfettamente disciplinate sotto il profilo idrogeologico.

Tra le condizioni contingenti (quindi a prescindere da fattori predisponenti intrinseci, quali l'acclività o l'assetto geologico-strutturale delle aree in dissesto, etc) che predispongono ad un possibile dissesto idrogeologico di tipo geomorfologico, si indica in particolare il verificarsi un periodo prolungato di continue piogge di medie ed elevate intensità, che abbiano prodotto ingrossamento dei corsi d'acqua e soprattutto una forte imbibizione del terreno, rispetto al quale si avvicini o arrivi un evento tipico dell'Allerta arancione o rossa secondo la definizione regionale. Tra le cause innescanti, va ricordato che anche un evento sismico significativo o attività sismica moderata, ma prolungata nel tempo, può determinare attivazione e riattivazione di movimenti franosi.

A fronte di queste peculiarità si possono individuare i seguenti indicatori di evento sempre estremamente utili in particolare per le operazioni di sorveglianza e monitoraggio:

- I - apertura e riapertura di cavillazioni e di lesioni anche plurimillimetriche nelle abitazioni e nei manufatti rigidi di ogni tipo insistenti sui corpi di frana in occasione di fenomeni di riattivazione, con particolare significato per le aperture o accentuazioni di lesioni a carico di soglie e architravi delle aperture (finestre e porte);
- II - scricchiolii avvertibili ovviamente soprattutto di notte e distacco di parti anche minime di intonaco dalle pareti e dal soffitto;
- III – accentuazione improvvisa e significativa di lesioni sulle sedi stradali e nei muri di sostegno e di contromonte annessi con o senza fuoruscita di acqua anche zampillante;
- IV - accentuazione rapida di rigonfiamenti e lesioni nei muri “di fascia” in conci sia a secco sia cementati ed eventuali improvvisi crolli di porzione degli stessi con o senza fuoruscita di acqua anche zampillante;
- V – crollo, ribaltamento, rotolamento di massi, ciottoli e ghiaia dalle pareti rocciose.
- VI – stato dei corsi d'acqua e dei colatori nella e in prossimità dell'area in frana, sia con riferimento ai livelli idrici, sia al trasporto solido.



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 59 di 78

L'individuazione delle aree a diversa pericolosità geomorfologica e la conseguente formulazione degli scenari di evento e di rischio deriva in primo luogo dalla cartografia a corredo del PAI dell'Autorità di Bacino Interregionale del F. Magra segnatamente dalla carta della pericolosità geomorfologica e dalla carta del a rischio geomorfologico elevato e molto elevato.

A questo proposito, si segnala come – in base alle cartografie del PAI – nel territorio comunale siano presenti alcune aree classificate a “pericolosità molto elevata” (frane attive), ma nessuna area “a rischio molto elevato”, mentre le sopracitate aree in frana attiva (tenuto conto della loro collocazione ed elementi esposti) determinano aree “a rischio elevato”.

Con queste premesse le aree classificate a maggiore criticità geomorfologica da inserire nel programma di monitoraggio previsto dal Piano da attivare con la prevista cadenza a seguito di specifiche indicazioni da parte della Regione, sono le seguenti (per ogni area a rischio è indicata la cadenza prevista del monitoraggio in ciascuna fase. In caso di criticità in atto potrà essere disposto un presidio fisso, purché sempre in modo da non esporre al pericolo il personale incaricato):

Area Rischio	Attenzione	Pre-allarme	Corso di Evento (da Attenzione)	Corso di Evento (da pre-allarme)
<b>Nicola</b> (frana attiva e frane quiescenti a Sud e Est della frazione di Nicola)	1 / 24 h	1 / 24 h	2 / 24 h	4 / 24 h
<b>Via per Nicola</b> (frane attive in sinistra del T. Parmignola lungo via per Nicola)	1 / 24 h	2 / 24 h	2 / 24 h	4 / 24 h
<b>Via Sarticola-Via Brigate Partigiane</b> (frana attiva)	1 / 24 h	1 / 24 h	2 / 24 h	4 / 24 h
<b>Casano</b> (frana attive e quiescenti presso Casano e Annunziata)	1 / 24 h	2 / 24 h	2 / 24 h	4 / 24 h
<b>Ortonovo</b> (frana attiva presso C. Cafaggio a Nord del cimitero di S. Martino e varie frane per lo più quiescenti attorno ad Ortonovo paese)	1 / 24 h	1 / 24 h	2 / 24 h	4 / 24 h

Oltre alle osservazioni dirette e al monitoraggio, costituiscono elementi utili per orientare le decisioni, riducendo o aumentando la gravità dello scenario:

- le condizioni meteo degli ultimi 3 mesi con particolare riguardo agli ultimi 10-15 giorni (anche con riferimento alle indicazioni in merito annesse al più recente messaggio emesso dalla Struttura regionale di P.C.);

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 60 di 78

- durata dell'evento in corso all'atto della valutazione e previsione allegata all'ultimo messaggio emesso dalla Struttura regionale di P.C. ( $\uparrow$  *aggravio* o  $\downarrow$  *esaurimento*);
- dati pluviometrici rilevati (rete regionale e locale);
- dati forniti dall'associazione locale di meteorologia "Meteoapuae".
- Entità e natura dei fenomeni eventualmente riscontrati in ordine a:
  - fenomeni di imbibizione e saturazione del terreno;
  - fenomeni erosivi al piede da parte di corsi d'acqua;
  - e soprattutto a lesioni a manufatti e strutture e/o fenditure nel terreno.
- Eventuali dati di monitoraggio strumentale (inclinometrico, etc).

#### 5.5. PROCEDURE IN CASO DI ALLERTA IDRO-GEOLOGICA

Le procedure operative relative al rischio idro-geologico sono indicate in apposita sezione dell'Allegato 1 e modulate in ragione della specifica fase. Esse definiscono le azioni da compiere da parte del Sindaco, dell'assessore o amministratore delegato alla Protezione civile, del Responsabile del Servizio comunale di protezione civile (in qualità di coordinatore funzionale) e da parte dei Responsabili di ciascuna Funzione di supporto, articolate nelle varie fasi, come di seguito indicato:

- Pre-allerta
- Attenzione
- Pre-allarme
- Allarme (valido anche per evento non previsto)
- Cessata allerta (post-evento)

Per ciascun soggetto le procedure indicano a fianco del titolo sintetico (che inquadra l'argomento/i dell'azione prevista), il dettaglio delle attività da compiere con puntuali riferimenti ai dati di base (aree di emergenza, sedi e strutture, materiali e mezzi, servizi essenziali, elementi a rischio, etc), a documenti, atti amministrativi, protocolli operativi, etc pertinenti, raccolti nella sezione modulistica allegata al piano (cfr Allegato 3) e sub-procedure (tra cui la procedura di **evacuazione** contenuta in apposita sezione dell'allegato 1).

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 61 di 78

## 6 RISCHIO NIVOLOGICO

In caso di rischio associato a neve e ghiaccio, la valutazione della Criticità Nivologica viene differenziata, oltre che per Zona di Allertamento, anche tra Comuni Costieri (ovvero Comuni con uno sbocco al mare) e Comuni Interni.

La motivazione risiede nel fatto che le zone costiere, considerata la minore abitudine ai rari eventi nevosi, l'elevata urbanizzazione e l'intenso traffico veicolare, hanno di norma maggiori criticità in caso di neve e ghiaccio, a parità di intensità dei fenomeni.

Nel caso di Luni, il comune è classificato come "Interno", ancorché per caratteristiche orografiche e altimetriche, nonché per la oggettiva prossimità al mare, possa presentare forti analogie, a questo riguardo, con i comuni costieri (considerati come "sensibili").

Un ulteriore elemento critico in caso di neve e ghiaccio è rappresentato dalla viabilità autostradale; la U.O. CMI di ARPAL pertanto, nella valutazione delle Criticità Nivologiche distinte per Zona di Allertamento e per Costa/Interno, considera come aree "sensibili" anche i tracciati autostradali, a causa dell'intenso traffico veicolare anche di tipo pesante che vi transita e dell'effetto domino che il blocco della viabilità autostradale ha sulla viabilità locale. Per tale motivo, in caso di nevicate o gelo previsti lungo i tratti autostradali, il livello di criticità associato alla Zona di Allertamento interessata aumenta.


Il tracciato autostradale della Regione Liguria è classificato in quattro diverse fasce altimetriche:

- quote inferiori ai 300 m (tratte costiere o interne di bassa quota);
- quote tra i 300 m ed i 400 m (tratte collinari di bassa quota);
- quote tra i 400 m ed i 500 m (tratte collinari);
- quote superiori ai 500 m (tratte collinari alte).

Il territorio del comune di Luni è attraversato per un breve tratto dall'autostrada A12, sebbene a quote prossime al livello del mare, dove è tra l'altro stato realizzato un collegamento pedonale per consentire l'accesso dalle aree di sosta dell'autostrada al sito archeologico di Luni.

### 6.1. SCENARI IN CASO DI NEVE E GELO

Tenuto conto quindi, da una parte dei quantitativi di neve previsti al suolo (sistema di soglie riferito all'altezza prevista del manto nevoso) e dall'altro del possibile impatto in ragione delle caratteristiche del territorio interessato (comuni costieri o interni, aree sensibili) viene identificato uno scenario al suolo associato ad una definita Criticità Nivologica, articolata in quattro livelli di criticità crescente: Verde, Gialla, Arancione, Rossa.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 62 di 78

Con riferimento alla messaggistica di Protezione Civile, in caso di:

**CRITICITA' VERDE (ORDINARIA – NESSUNA ALLERTA):** la Protezione Civile regionale non emette messaggistica propria. In questo caso, essendo comunque previste precipitazioni nevose moderate a quote collinari (ossia superiori a 300 m) e/o deboli e non persistenti a quote inferiori, vanno prese le normali precauzioni di autoprotezione a livello locale e personale, specie nelle zone con propensione al gelo.

**CRITICITA' GIALLA (FENOMENI SIGNIFICATIVI):** la Protezione Civile adotta l'Avviso Meteorologico Regionale ed emette **ALLERTA GIALLA per neve**. Con riferimento ai "comuni interni", l'evento nivologico previsto configura neviccate MODERATE, ovvero tra 10 e 30 cm su zone collinari e non sensibili e formazione di ghiaccio con gelate localizzate. Prevedibili locali disagi e locali e temporanei problemi di viabilità. Possibili rallentamenti nella circolazione e nei servizi.

**CRITICITA' ARANCIONE (FENOMENI INTENSI):** la Protezione Civile adotta l'Avviso Meteorologico Regionale ed emette **ALLERTA ARANCIONE per neve**. Con riferimento ai "comuni interni", l'evento nivologico previsto configura neviccate FORTI, ovvero tra 30 e 50 cm su zone collinari e non sensibili e formazione di ghiaccio con gelate diffuse. Prevedibili disagi diffusi e problemi di viabilità prolungati, con possibile interruzione di strade e servizi.

**CRITICITA' ROSSA (FENOMENI MOLTO INTENSI):** la Protezione Civile adotta l'Avviso Meteorologico Regionale ed emette **ALLERTA ROSSA per neve**. Con riferimento ai "comuni interni", l'evento nivologico previsto configura neviccate ABBONDANTI, ovvero maggiori di 50 cm su zone collinari e non sensibili e formazione di ghiaccio con gelate diffuse. Pericolo e problemi di viabilità prolungati, in particolare sulle zone sensibili, con probabili interruzioni di strade e servizi.

Nel caso di Luni è rilevante sottolineare che il territorio comunale presenta una marcata variabilità altimetrica con passaggio da quote di pochi metri sul livello del mare della zona di pianura ai 100-200 e più m s.l.m del settore collinare, raggiungendo localmente quote di poco inferiori ai 700 m s.l.m (683 m circa al M. Bastione che si trova all'estremo settentrionale del Comune, al confine con la Toscana). Peraltro, oltre alla quota, deve essere tenuta in debito conto l'esposizione dei versanti con particolare attenzione per i settori rivolti verso i quadranti settentrionali, soprattutto per il pericolo di gelate a carico della viabilità.

A questo proposito si osserva che le porzioni di territorio a quota superiore ai 300 m riguardano essenzialmente una fascia tutto sommato limitata che abbraccia il settore settentrionale del comune, dalla località Monticelli ad Ovest, fino al M. Bosaraccio ad Est, in una sorta di anfiteatro rivolto a SW in cui solo alcune porzioni delle valli interne risultano con esposizione sfavorevole. Si tratta di un settore poco o per nulla insediato fatta eccezione per alcune case sparse (località Monticelli) e tratti di viabilità secondaria e la cornice ad Est di Ortonovo paese con interessamento anche della strada provinciale della

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 63 di 78


Foce (SP24). Giova peraltro ricordare la prossimità del territorio comunale al mare dal quale dista in linea d'aria da meno di 1 km a poco più di 7 km nel punto più lontano.

## 6.2. PROCEDURE IN CASO DI ALLERTA PER NEVE E GELO

Le procedure operative relative al rischio nivologico sono indicate in apposita sezione dell'Allegato 1 e modulate in ragione della specifica fase. Esse definiscono le azioni da compiere da parte del Sindaco, dell'assessore o amministratore delegato alla Protezione civile, del Responsabile del Servizio comunale di protezione civile (in qualità di coordinatore funzionale) e da parte dei Responsabili di ciascuna Funzione di supporto, articolate nelle varie fasi, come di seguito indicato:

- Pre-allerta
- Attenzione per Neve
- Pre-allarme per Neve
- Allarme per Neve (valido anche per evento non previsto)
- Cessata allerta (post-evento)

Per ciascun soggetto le procedure indicano a fianco del titolo sintetico (che inquadra l'argomento/i dell'azione prevista), il dettaglio delle attività da compiere con puntuali riferimenti ai dati di base (aree di emergenza, sedi e strutture, materiali e mezzi, servizi essenziali, elementi a rischio, etc), a documenti, atti amministrativi, protocolli operativi, etc pertinenti, raccolti nella sezione modulistica allegata al piano (cfr Allegato 3) e sub-procedure (tra cui la procedura di evacuazione contenuta in apposita sezione dell'allegato 1).

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 64 di 78

## 7 RISCHIO METEOROLOGICO

Il Rischio meteorologico per quanto riguarda il Comune di Luni, può riferirsi ai seguenti eventi:

- vento forte;
- disagio fisiologico per caldo o freddo intensi.

Per la categoria di rischi legati al vento, (al mare) e al disagio fisiologico (per caldo o freddo) non è prevista una procedura di allertamento regionale, bensì la consueta messaggistica previsionale della U.O. CMI di ARPAL.

La U.O. CMI di ARPAL procede, in analogia con il rischio idrogeologico e nivologico, alla valutazione e classificazione di questi fenomeni, in base all'Elenco Soglie Meteorologiche ESM (cfr Libro blu).

I fenomeni meteo vengono classificati in tre categorie:

- SIGNIFICATIVI
- INTENSI
- MOLTO INTENSI

In caso di fenomeni al di sotto delle soglie (ASSENTI O NON SIGNIFICATIVI), nel Bollettino di Vigilanza/Avviso meteo della U.O. CMI non viene riportato alcun simbolo meteo ma può comunque essere presente una descrizione testuale delle condizioni previste che evidenzia l'eventuale occorrenza di fenomeni, ancorché non significativi.

### 7.1. VENTO FORTE – SCENARI E PROCEDURE

#### 7.1.1 Scenari in caso di vento forte

Fenomeni significativi: Vento di intensità forte. In particolare dai quadranti settentrionali si prevede un regime molto rafficato con raffiche localmente più intense del simbolo indicato;

Fenomeni intensi: Vento di intensità di burrasca. In particolare dai quadranti settentrionali si prevede un regime molto rafficato con raffiche localmente più intense del simbolo indicato;

Fenomeni molto intensi: Vento di intensità di burrasca forte. In particolare dai quadranti settentrionali si prevede un regime molto rafficato con raffiche localmente più intense del simbolo indicato



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 65 di 78

In caso di segnalazioni per vento forte, sono possibili disagi alla viabilità veicolare, specie dei mezzi pesanti, furgonati e telonati, e pericolo per l'incolumità delle persone a causa del possibile distacco di oggetti, rami o caduta di alberi, con effetti e danni crescenti con l'intensità del vento. In generale, sono particolarmente a rischio tutte le strutture mobili, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni, come impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee all'aperto. Disagi o pericolo per le attività in quota.


### **7.1.2 Procedure in caso di vento forte**

In caso di segnalazioni per vento forte il Responsabile del Servizio comunale di protezione civile, sentito il Sindaco e/o l'Assessore competente, valuta l'attivazione delle procedure di seguito indicate, avvalendosi se del caso del personale della Polizia Municipale e del Volontariato.

- Informazione della popolazione (attraverso pannelli a messaggio variabile e messaggi telefonici, ed eventuali altri mezzi), garantendo la massima diffusione dell'informazione e la divulgazione delle norme di autoprotezione della popolazione con particolare riguardo per le persone non autosufficienti e per le strutture scolastiche.
- Verifica la presenza e/o la programmazione nel periodo interessato dall'avviso di "eventi", manifestazioni, mercati, spettacoli, ecc., che possano presentare criticità o costituire pericolo per le persone e intralcio alla viabilità, valutando l'opportunità di un loro rinvio ed informando tempestivamente i relativi responsabili.
- Verifica che le forze di Polizia territoriale (Carabinieri e Polizia Locale) siano state allertate e, in corso di evento, acquisisce informazioni circa eventuali criticità e necessità di intervento (per rimozione ostacoli, soccorso, etc), attivando se del caso il personale del volontariato.
- Si predispone ad attivare le società di gestione dei servizi essenziali in caso di interruzione o disservizi alle linee aeree (elettriche, telefoniche, etc).
- Si mantiene costantemente aggiornato circa l'evolversi della situazione sia in ordine alle condizioni meteo sia per quanto riguarda gli effetti sul territorio.

## **7.2. DISAGIO FISILOGICO – SCENARI E PROCEDURE**

Il disagio fisiologico tratta di fenomeni quali le ondate di calore, ovvero prolungate ed eccezionali condizioni di tempo caldo-umido e le ondate di freddo, ovvero prolungate ed eccezionali condizioni di tempo freddo e ventoso

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 66 di 78

### **7.2.1 Scenari in caso di disagio fisiologico per caldo**

Fenomeni significativi: Caldo con afa, in particolare nelle aree urbane e poco ventilate.

Fenomeni intensi: Molto caldo con afa intensa, in particolare nelle aree urbane e poco ventilate.

Fenomeni molto intensi: Ondata di caldo con un periodo prolungato di afa intensa, in particolare nelle aree urbane e poco ventilate.

I soggetti a rischio sono: le persone anziane o non autosufficienti, le persone che assumono regolarmente farmaci, i neonati e i bambini piccoli, chi fa esercizio fisico o svolge un lavoro intenso all'aria aperta.

### **7.2.2 Procedure in caso di disagio fisiologico per caldo**

In caso di criticità per ondate di calore e conseguente rischio di disagio fisiologico per caldo il Responsabile del Servizio comunale di protezione civile, sentito il Sindaco e/o l'Assessore competente, valuta l'attivazione delle procedure di seguito indicate, avvalendosi se del caso del personale della Polizia Municipale e del Volontariato.

- Informazione della popolazione, attraverso pannelli a messaggio variabile e messaggi telefonici, ed eventuali altri mezzi, garantendo la massima diffusione dell'informazione e la divulgazione delle norme di autoprotezione della popolazione con particolare riguardo per le persone non autosufficienti, raccomandando, in particolare durante i giorni in cui è previsto un rischio elevato di ondate di calore e per le successive 24 o 36 ore, di :
  - non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, soprattutto ad anziani, bambini molto piccoli, persone non autosufficienti o convalescenti;
  - in casa, proteggersi dal calore del sole con tende o persiane e mantenere il climatizzatore a 25-27 gradi. Se si usa un ventilatore non indirizzarlo direttamente sul corpo;
  - bere e mangiare molta frutta ed evitare bevande alcoliche e caffeina. In generale, consumare pasti leggeri.
  - indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro all'aperto evitando le fibre sintetiche. Se è con voi una persona in casa malata, fate attenzione che non sia troppo coperta.
- Informativa specifica e particolare attenzione per le strutture scolastiche.
- Si predispone per eventuali operazioni di assistenza alle persone in difficoltà, attivando il personale del volontariato per fornire supporto ai soggetti non autosufficienti che potrebbero non poter uscire di casa (per provvista farmaci, generi alimentari, etc).

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 67 di 78

- Si predispone ad attivare le società di gestione dei servizi essenziali in caso di interruzione o disservizi (alle linee elettriche - probabile black-out per sovraccarico nell'utilizzo dei sistemi di condizionamento - reti idriche e fognarie, etc).

### **7.2.3 Scenari in caso di disagio fisiologico per freddo**

Fenomeni significativi: Freddo nelle zone aperte esposte a basse temperature e/o venti intensi..

Fenomeni intensi: Molto freddo nelle zone aperte esposte a basse temperature e/o venti intensi, con possibilità di gelo.

Fenomeni molto intensi: Ondata di freddo con un periodo prolungato di temperature sensibilmente al di sotto della media associate a venti intensi e gelo diffuso.

I soggetti a rischio sono: le persone anziane o non autosufficienti, le persone che assumono regolarmente farmaci, i neonati e i bambini piccoli, chi fa esercizio fisico o svolge un lavoro intenso all'aria aperta.

### **7.2.4 Procedure in caso di disagio fisiologico per freddo**

In caso di criticità e conseguente rischio di disagio fisiologico per freddo il Responsabile del Servizio comunale di protezione civile, sentito il Sindaco e/o l'Assessore competente, valuta l'attivazione delle procedure di seguito indicate, avvalendosi se del caso del personale della Polizia Municipale e del Volontariato.

- Informazione della popolazione, attraverso pannelli a messaggio variabile e messaggi telefonici, ed eventuali altri mezzi, garantendo la massima diffusione dell'informazione e la divulgazione delle norme di autoprotezione della popolazione con particolare riguardo per le persone non autosufficienti.
- Valuta l'emissione di ordinanza sindacale per l'estensione del periodo di accensione degli impianti di riscaldamento.
- Informativa specifica e particolare attenzione per le strutture scolastiche.
- Si predispone per eventuali operazioni di assistenza alle persone in difficoltà, attivando il personale del volontariato per fornire supporto ai soggetti non autosufficienti che potrebbero non poter uscire di casa (per provvista farmaci, generi alimentari, etc) e alle persone senza fissa dimora prevedendo se del caso alloggi temporanei.
- Si predispone ad attivare le società di gestione dei servizi essenziali in caso di interruzione o disservizi (alle linee elettriche, telefoniche, reti idriche e fognarie, etc).

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 68 di 78

## 8 RISCHI NON PREVEDIBILI

Le sezioni che seguono **non sono state oggetto di modifica o revisione** rispetto al Piano approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 14.06.2010.

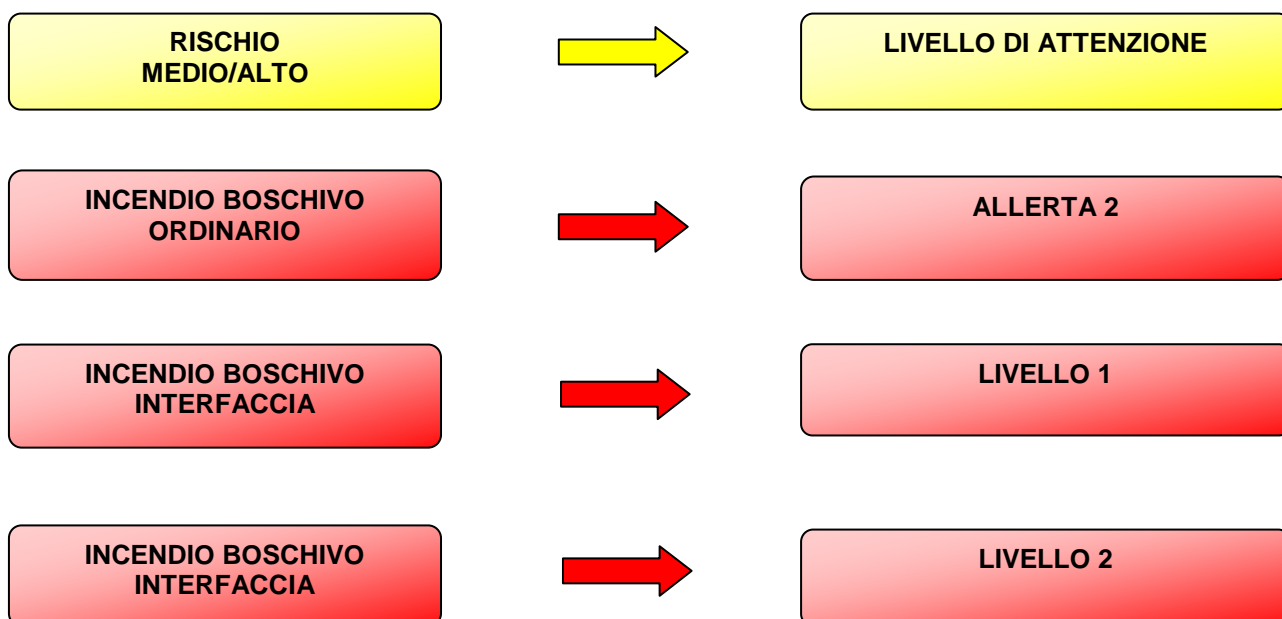
### 8.1. RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E INCENDI DI INTERFACCIA: QUADRO SINOTTICO.


Il Piano regionale di previsione e prevenzione prevede che l'attività di spegnimento degli incendi boschivi sia operata esclusivamente dalle componenti tecniche (già Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Volontariato), coordinata da una "Direzione dello spegnimento" (D.O.S.).

Poiché gli effetti degli incendi boschivi possono talvolta causare situazioni di pregiudizio per la pubblica incolumità, ovvero disagi agli assetti infrastrutturali e/o industriali (*cd. incendi di interfaccia*), devono essere intraprese attività di Protezione Civile opportunamente adattate al fine di integrarsi in modo efficace con il sistema operativo di spegnimento dell'incendio.

A livello Comunale sono possibili i seguenti scenari di rischio:

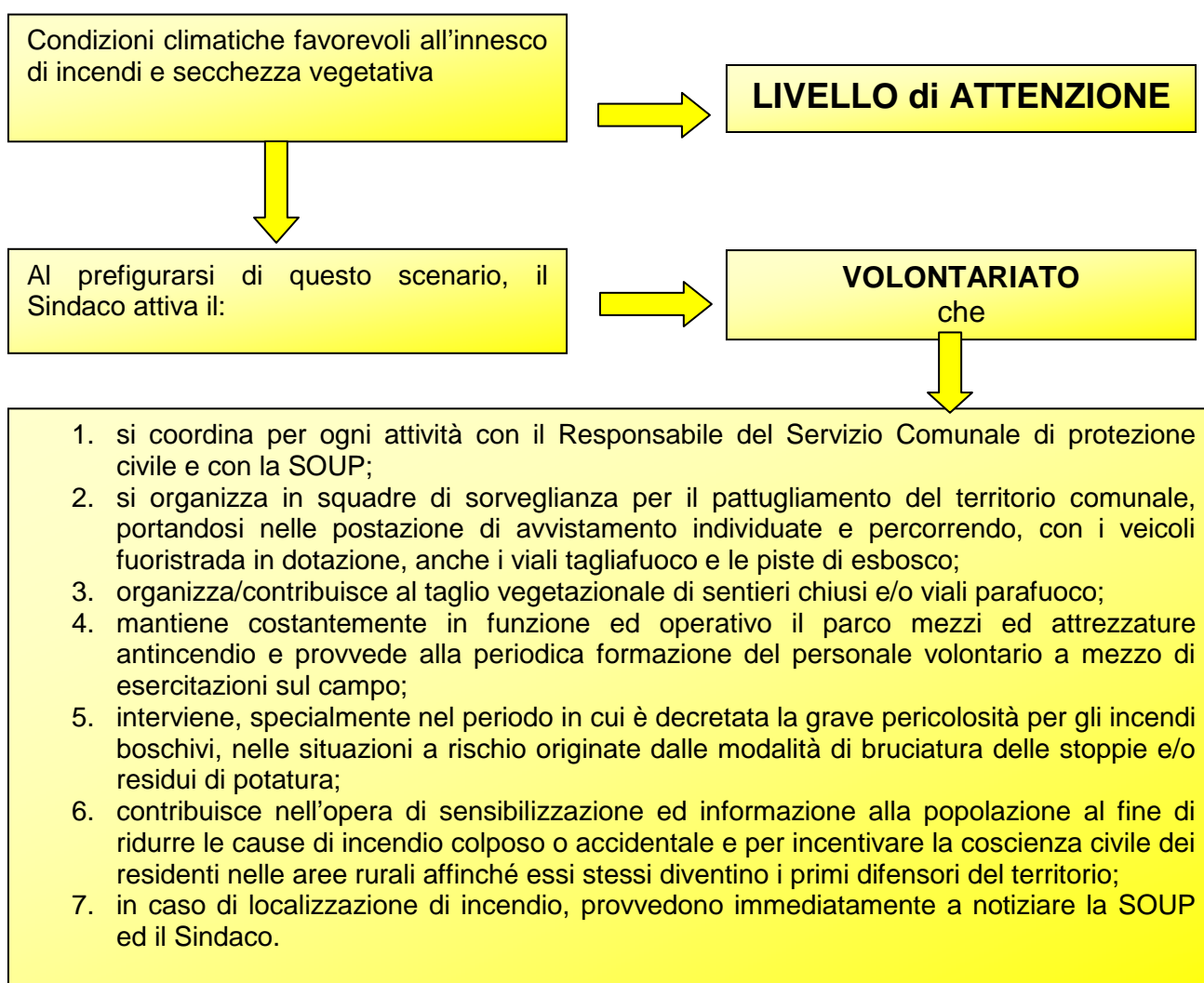
- rischio incendio boschivo medio/alto (livello di attenzione);
- incendio boschivo ordinario;
- incendio boschivo evolvente in fascia perimetrale abitata/urbanizzata (livello 1);
- incendio di interfaccia (livello 2).



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 69 di 78

### 8.1.1 *Rischio incendio boschivo medio/alto (LIVELLO DI ATTENZIONE)*

In ragione delle comunicazioni di allerta provenienti dal Servizio Previsione Incendi Boschivi della Regione Liguria (SPIRL), delle condizioni meteo favorevoli all'innesco (alte temperature, forza e direzione del vento) diramate con gli avvisi del CFMI-PC, della dichiarazione da parte del C.O.R. dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, nonché delle particolari condizioni dello stato vegetazionale del patrimonio boschivo, il Sindaco ATTIVA un PATTUGLIAMENTO a TERRA, che nel periodo estivo avviene in forma stabile, con squadre di Volontari appositamente formati e coordinati dall'Ufficio Comunale di Protezione civile, con lo scopo di sorvegliare il territorio comunale per l'avvistamento/spengimento di focolai da cui possono generare incendi boschivi.




	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 70 di 78

### 8.1.2 Incendio boschivo ordinario

Nel caso di incendio boschivo non ancora interferente con attività antropiche, si applicano le procedure operative di intervento previste dal Piano Regionale di previsione, prevenzione, lotta attiva contro gli incendi boschivi (L. n.° 353/2000) che prevede la segnalazione dell'incendio alla SOR.





	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 71 di 78


### **8.1.3 Incendio boschivo evolvente in fascia perimetrale abitata/urbanizzata - (LIVELLO 1)**

Al prefigurarsi dello scenario dell'incendio boschivo che, secondo la valutazione del personale tecnico (Vigili del Fuoco), può evolvere sino ad interessare aree antropizzate, il Sindaco:



Oltre alle ATTIVITA' già messe in atto con la procedura per gli Incendi Boschivi Ordinari:

1. INTEGRA, qualora non ancora fatto, IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.), con la Funzione 2 (*Sanità, Assistenza Sociale*), la Funzione 7 (*Strutture Operative locali - Viabilità*) e la Funzione 9 (*Assistenza alla Popolazione*) ed ogni altra ritenuta necessaria in ragione della gravità dell'evento;
2. INFORMA, anche a mezzo del VOLONTARIATO, la popolazione che può essere interessata dall'evento, invitandola a porre in essere le MISURE di AUTOPROTEZIONE previste, MESSA in SICUREZZA della popolazione animale ed ASSICURANDO un ALLOGGIO ALTERNATIVO in caso di necessità di sgombero dell'abitato;
3. PREDISPONE le EVENTUALI ORDINANZE DI SGOMBERO;
4. MANTIENE IL COORDINAMENTO CON LA SOUP E I VV.F. DURANTE TUTTE LE FASI DELL'EMERGENZA;
5. INFORMA i livelli provinciali di riferimento (PREFETTURA) e regionale (PROTEZIONE CIVILE) circa l'evolversi della situazione, le attività operative intraprese e necessarie, le necessità in termini di materiali, mezzi ed operatori (volontari e non) per il superamento dell'emergenza.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 72 di 78

#### 8.1.4 Incendio boschivo di interfaccia - (LIVELLO 2)

Al prefigurarsi dello scenario dell'incendio boschivo di interfaccia, ovvero al verificarsi e/o estendersi dell'incendio che determina situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le infrastrutture varie, il Sindaco:



Oltre alle ATTIVITA' già messe in atto con la procedura per gli Incendi Boschivi Ordinari:

1. INTEGRA, qualora non ancora fatto, IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.), con la Funzione 2 (*Sanità, Assistenza Sociale*), la Funzione 6 (*Censimento Danni a Persone e Cose*), la Funzione 7 (*Strutture Operative locali - Viabilità*) e la Funzione 9 (*Assistenza alla Popolazione*) ed ogni altra ritenuta necessaria in ragione della gravità dell'evento;
2. INFORMA ed ASSISTE, anche a mezzo del VOLONTARIATO, la popolazione interessata dall'evento, provvedendo al reperimento di ALLOGGI ALTERNATIVI in caso di necessità di sgombero dell'abitato;
3. PROVVEDE, anche a mezzo del Servizio Veterinario, a fornire un ricovero alternativo per l'eventuale popolazione animale di proprietà;
4. COMUNICA le EVENTUALI ORDINANZE DI SGOMBERO;
5. MANTIENE IL COORDINAMENTO CON LA SOUP E I VV.F. DURANTE TUTTE LE FASI DELL'EMERGENZA;
6. INFORMA i livelli provinciali di riferimento (PREFETTURA) e regionale (PROTEZIONE CIVILE) circa l'evolversi della situazione, le attività operative intraprese e necessarie, le necessità in termini di materiali, mezzi ed operatori (volontari e non) per il superamento dell'emergenza.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 73 di 78

### 8.1.5 NORME di AUTOPROTEZIONE per l'incendio boschivo di interfaccia.

L'esposizione al rischio di incendio boschivo d'interfaccia, deve portare la popolazione all'adozione delle seguenti norme di autoprotezione:

1. SEGUIRE LE INDICAZIONI E LE PRESCRIZIONI FORNITE DALLE AUTORITA' LOCALI DI PROTEZIONE CIVILE;
2. METTERE IN ATTO TUTTE LE AZIONI DI AUTOPROTEZIONE NECESSARIE AFFINCHÉ I PROBABILI DISAGI DOVUTI ALLO SVILUPPO DELL'INCENDIO SIANO MITIGATI EVITANDO, SE NON STRETTAMENTE NECESSARIO, DI INTRAPRENDERE ATTIVITA' CHE RICHIEDANO SPOSTAMENTI VEICOLARI PRIVATI;
3. MANTENERSI COSTANTEMENTE INFORMATI CIRCA LA SITUAZIONE METEOROLOGICA ATTRAVERSO GLI USUALI MEZZI DI INFORMAZIONE RADIOFONICA E/O TELEVISIVA, E LE PREVISIONI DEL CFMI-PC della REGIONE LIGURIA, disponibili anche sulla pagina internet: <http://www.meteoliguria.it/protezione-civile/index.html>


inoltre

#### PRIMA dell'EVENTO:

- A** – creare una fascia di protezione pulita attorno l'abitazione, in modo da ridurre il carico di combustibile man mano che ci si avvicina alla casa;
- B** – eliminare i ponti di combustibile a contatto con la casa, tagliando e/o potando gli alberi con la chioma a contatto con il tetto;
- C** – prediligere soluzioni interrante nel caso di installazione bomboloni GPL;
- D** - evitare nelle zone a rischio elevato, la piantumazione di essenze arboree del genere conifere;
- E** - dotare i terreni di pertinenza di prese e/o riserve d'acqua che possano anche servire per l'approvvigionamento idrico dei mezzi di soccorso.

#### DURANTE l'EVENTO:

- A** – proteggere dal possibile salto di fuoco (*spotting*) gli eventuali bomboloni GPL installati fuoriterra;
  - B** – proteggere le cataste di legna in modo da non poter essere raggiunte dal salto di fuoco;
  - C** – mettere in sicurezza gli infiammabili (*taniche di benzina, vernici, macchine con serbatoio di carburante, ecc.*) ricoverati nei box attrezzi siti in prossimità della massa vegetale combustibile;
  - D** – chiudere la valvola del contatore del gas;
  - E** – chiudere l'interruttore principale della corrente elettrica;
  - F** – riavvolgere i tendaggi esterni;
  - G** – chiudere le finestre e le persiane;
  - H** – isolare con nastro e panni umidi le fessure delle finestre per non far entrare il fumo in casa;
  - I** – non ostacolare la strada di accesso ai mezzi di soccorso;
- e, soprattutto:  
SEGUIRE le INDICAZIONI e le PRESCRIZIONI FORNITE DALL'AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE;  
 ed ancora:  
**in caso di allontanamento da casa, VALUTARE BENE LA SICUREZZA DELLA VIA DI FUGA, in quanto percorrere una strada in mezzo alla vegetazione può essere più rischioso che rimanere in casa.**

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 74 di 78

## 8.2. RISCHIO SISMICO: QUADRO SINOTTICO.

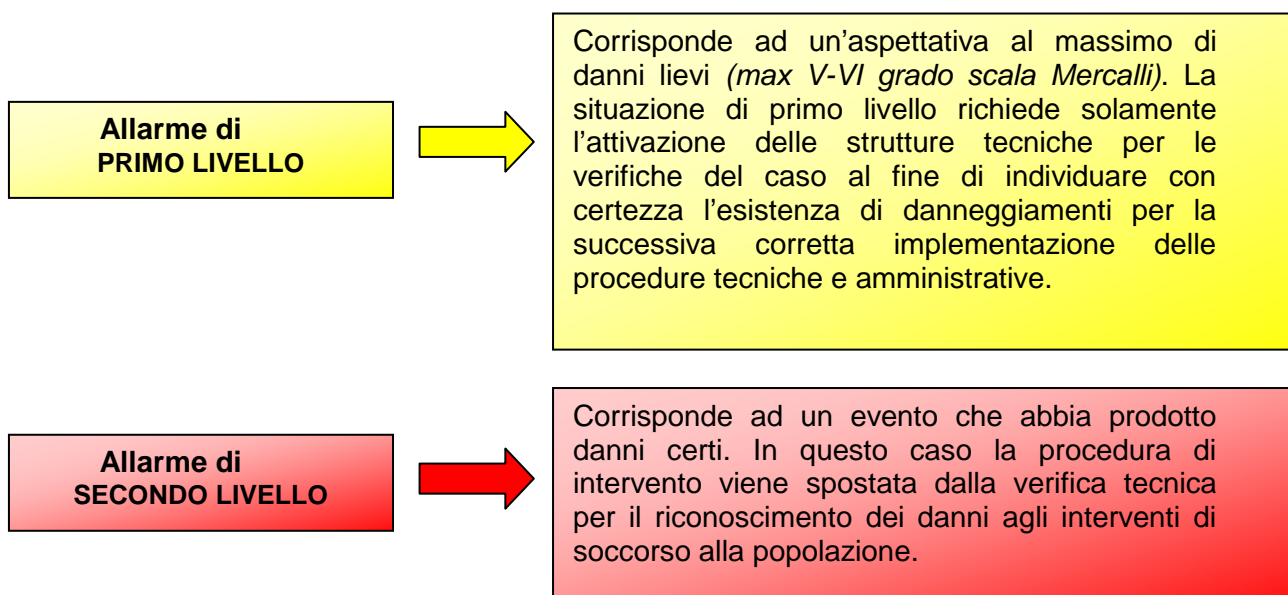
Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 530 del 16 maggio 2003 è stata approvata la nuova classificazione sismica dei Comuni della Regione Liguria in base alla quale il panorama sismico regionale, precedentemente riferito a soli 32 Comuni, trasforma tutti i 235 Comuni della Regione in comuni a rischio differenziato su tre classi di pericolosità a rischio decrescente da 2 a 4.

### **Il Comune di Luni rientra nella classe sismica 2.**


Non essendo l'evento sismico prevedibile, non è possibile stabilire soglie di allerta, come per gli altri scenari di evento.

E' necessario pertanto attivare le strutture di protezione civile solo ad evento avvenuto.

In relazione allo scenario degli eventi prevedibili, sono ipotizzabili due livelli di allarme:



Ad ogni livello di allarme corrisponde una diversa procedura operativa.

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA          E PROTEZIONE CIVILE</b>	Versione 2.2
		Data: rev sett 2020
		Pagina 75 di 78

### 8.2.1 Procedura operativa per allarme di primo livello.


Al verificarsi di un evento sismico che genera una **ALLARME di PRIMO LIVELLO**,

**il SINDACO**

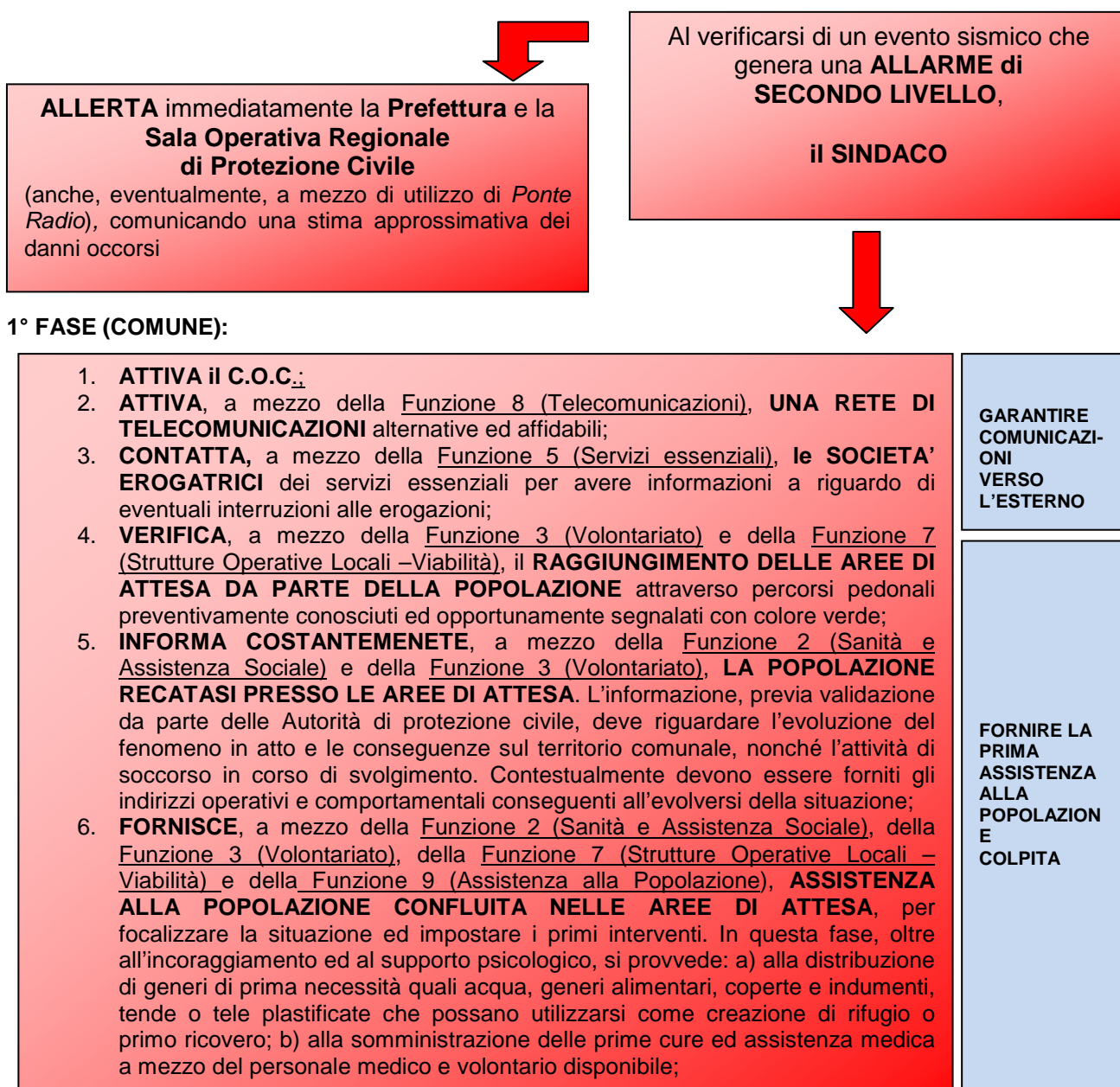


1. ATTIVA il C.O.C. ed in particolare la Funzione 1 (Tecnica e di pianificazione), la Funzione 3 (Volontariato), la Funzione 5 (Servizi essenziali – Attività Scolastica), la Funzione 6 (Censimento danni a persone e cose) e la Funzione 7 (Strutture Operative Locali – Viabilità);
2. PREDISPONE le SQUADRE di TECNICI per effettuare la ricognizione nel territorio comunale e rilevare in loco eventuali danni o disagi alla popolazione;
3. CONTATTA le SOCIETA' EROGATRICI dei servizi essenziali per avere informazioni a riguardo di eventuali interruzioni alle erogazioni;
4. PREDISPONE la VERIFICA dello stato dell'arte delle VIE di COMUNICAZIONE e dell'EDILIZIA SCOLASTICA;
5. RELAZIONA, e se del caso, in ragione della gravità dei danni, ALLERTA, la PREFETTURA, e la SALA OPERATIVA REGIONALE di protezione civile.



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 76 di 78

### 8.2.2 Procedura operativa per allarme di secondo livello.



	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 77 di 78

7. **EFFETTUA**, a mezzo della Funzione 6 (Censimento danni a persone e cose), in collaborazione con la Funzione 2 (Sanità e Assistenza Sociale) e la Funzione 3 (Volontariato), una **PRIMA STIMA DELLA POPOLAZIONE RIMASTA SOTTO LE MACERIE, DEGLI EDIFICI CROLLATI E/O PERICOLANTI**, comunicandone l'esito alla Prefettura ed alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile;
8. **EFFETTUA la VERIFICA**, a mezzo della Funzione 6 (Censimento danni a persone e cose) e della Funzione 7 (Strutture Operative Locali –Viabilità), dello stato dell'arte delle **VIE di COMUNICAZIONE** per consentire, nell'immediato, l'organizzazione complessiva dei soccorsi. In particolare la verifica deve essere mirata alle grosse infrastrutture stradali (ponti, viadotti, ecc.) che potenzialmente possono avere subito danni tali da inficiare la percorribilità normale delle strade, come pure in corrispondenza degli edifici danneggiati che prospettano sulla sede viaria, i quali possono provocare interruzioni per caduta di parti pericolanti anche in occasione di successive repliche. Analogamente viene condotta indagine sulle aree soggette a fenomeni franosi, indotti dal sisma, che abbiano causato, ovvero ripristinato, minaccia di riduzione della percorribilità dell'asse viario;

EFFETTUARE LA PRIMA STIMA DANNI A PERSONE E COSE DA COMUNICARE ALLA PREFETTURA ED ALLA S.O.R.

**2° FASE: il COMUNE, di CONCERTO con STRUTTURA PROVINCIALE, REGIONALE, DIPARTIMENTO NAZIONALE di PROTEZIONE CIVILE, provvede:**

1. **ORGANIZZAZIONE del PRONTO INTERVENTO S.A.R.** (search and Rescue) assicurata dal gruppo composto dai Vigili del Fuoco, personale medico e volontari, e finalizzata alla ricerca ed al primo soccorso dei cittadini rimasti bloccati sotto le macerie;
2. **ASSISTENZA AI FERITI** gravi o comunque con necessità di interventi di urgenza medico-infermieristica che si può realizzare attraverso il preliminare passaggio per il P.M.A. (Posto Medico Avanzato), preposto in una struttura precedentemente individuata, ove saranno operanti medici ed infermieri professionali con il coordinamento della Funzione 2 (Sanità e Assistenza Sociale). Nel P.M.A. vengono prestate le prime cure possibili, effettuate le prime valutazioni diagnostiche insieme alla stabilizzazione dei pazienti da smistare, secondo le esigenze mediche, verso i più vicini nosocomi;
3. **ASSISTENZA a PERSONE ANZIANE, BAMBINI e SOGGETTI PORTATORI di HANDICAP e POPOLAZIONE SFOLLATA:** tali soggetti trovano ospitalità e prima accoglienza presso l'area di ricovero, indicata sulla cartellonistica in colore rosso e già precedentemente segnalata alla popolazione anche con iniziative di formazione ed informazione. Il coordinamento dell'operazione è affidato alla Funzione 7 (Strutture Operative Locali –Viabilità), ed alla Funzione 9 (Assistenza alla Popolazione);
4. **AVVISO FORZE dell'ORDINE** per il controllo del territorio in funzione antisciacallaggio o di vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili.

GESTIRE IL RECUPERO PERSONE RICOVERO PRESSO LE AREE INDIVIDUATE

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 78 di 78

**3° FASE: il COMUNE, di CONCERTO con STRUTTURA PROVINCIALE, REGIONALE, DIPARTIMENTO NAZIONALE di PROTEZIONE CIVILE, provvede:**

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>ISPEZIONE DEGLI EDIFICI</b>, in collaborazione con la <u>Funzione 6 (Censimento danni a persone e cose)</u>, al fine di appurarne l'agibilità e quindi accelerare, ove possibile, il rientro della popolazione;</li> <li>2. <b>ISPEZIONE E VERIFICA DELLE CONDIZIONI DELLE AREE SOGGETTE A FENOMENI FRANOSI</b> (crolli, scivolamenti, ecc.) con particolare riguardo a quelle che insistono sui centri abitati, sistemi a rete, ecc., eseguendo gli interventi urgenti (eventualmente provvisori) atti ad evitare danni a persone e cose o a ridurre il progredire dei dissesti. <u>Funzione 1 (Tecnica e Pianificazione) e Funzione 6 (Censimento danni a persone e cose)</u>;</li> <li>3. <b>REDAZIONE ORDINANZE di SGOMBERO</b> a firma del Sindaco, in presenza di inagibilità totali o parziali e agli eventuali interventi urgenti e provvisori;</li> <li>4. <b>RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI ESSENZIALI</b>, al fine di assicurare l'erogazione di acqua, elettricità, gas e servizi telefonici, oltre a garantire lo smaltimento dei rifiuti. Tutto quanto sopra va effettuato sia provvedendo a riparazioni urgenti e provvisorie, sia mediante l'utilizzo di apparecchiature di emergenza (es.: gruppi elettrogeni, autoclavi, ecc.), sia provvedendo con mezzi alternativi di erogazione (es.: autobotti, ecc.) avvalendosi per questo di personale specializzato addetto alle reti di servizi, secondo quanto preventivamente accordato a mezzo della <u>Funzione 5 (Servizi Essenziali)</u>;</li> <li>5. <b>MANTENIMENTO DELLA CONTINUITA' DELL'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE e DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA</b>;</li> <li>6. <b>CENSIMENTO E TUTELA DEI BENI CULTURALI</b>, predisponendo specifiche squadre di tecnici, preventivamente formate in collaborazione con la <u>Funzione 5 (Servizi Essenziali –Attività Scolastica)</u>, per la messa in sicurezza di reperti, o altri beni artistici, in aree sicure.</li> </ol>	<b>REDIGERE IL CENSIMENTO DANNI E RIPRISTINARE LE FUNZIONALIT A' DEI SERVIZI ESSENZIALI.</b>
---	--



## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

#### PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE

ADEGUAMENTO AI SENSI DELLA DGR n.163 del 03/03/2017

### ALLEGATO 1 - PROCEDURE OPERATIVE

#### a) Rischio Idro-geologico

*N. RIF B190/18 (All. 1a)*

**geoSARC** – STUDI ASSOCIATI DI RICERCHE E CONSULENZE GEOLOGICHE

via Trento 38/5 - 16145 GENOVA - tel/fax 010.589.810 - info@geosarc.it - P. IVA/C.F. 01465460994

Rilevamento di carte geologiche, geologico-tecniche e tematiche - Aerofotointerpretazione e aerofotorestituzione - Geologia della pianificazione: piani di sviluppo, P.U.C., strumenti urbanistici attuativi e piani di protezione civile - Geologia ambientale: studi ecologici, studi di impatto ambientale, discariche e geologia sanitaria - Geomorfologia: studi generali, indagini puntuali, programmazione degli interventi di sistemazione e di bonifica dei versanti - Geologia applicata alla difesa del suolo, piani di bacino - Indagini geologiche applicate alle opere di Ingegneria Civile - Idrogeologia: piani e ricerche generali, progettazione di pozzi e captazioni sorgentizie - Ricerche di materie prime per costruzioni e per l'industria - Geologia mineraria - Cave - Studi geologici marini e progettazioni per litorali - Consulenze geologiche nel contenzioso e geologia economica - Programmazione di campagne geognostiche e assistenza - Prospezioni geofisiche - Consulenza geologica nei collaudi - Informatizzazione e GIS

## Procedure relative alla PREALLERTA

Quando sono previste possibili criticità per “dopodomani” (inizio previsto a più di 48 ore dalle 0:00 del giorno di emissione), affette quindi da forte incertezza relativa alla loro effettiva intensità o localizzazione ma potenzialmente in grado di generare uno Scenario Idrogeologico/idraulico e/o Nivologico di livello Arancione o Rosso, la PC-RL Liguria trasmette un Messaggio di PREALLERTA. La fase operativa corrispondente è finalizzata alla predisposizione della struttura comunale di Protezione civile in preparazione di un possibile evento e per la ricezione dei successivi aggiornamenti previsionali.

In questa fase, **il Sindaco**

- ricevuta la comunicazione di stato di PREALLERTA, attiva il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile in qualità di coordinatore funzionale;
- stabilisce se e quali funzioni debbano essere attivate, eventualmente con il supporto del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile;
- verifica, eventualmente tramite il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, la reperibilità dei Responsabili per ciascuna funzione e dei componenti della struttura comunale di PC per i giorni in cui è previsto l'evento ([modulo- Mod ALL Resp](#));
- dispone con ordine di servizio l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di PREALLERTA IDROGEOLOGICA ([OSV-01](#)) o di PREALLERTA NEVE ([OSV-02](#)) coordinandosi col Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e disponendo altresì l'attivazione della reperibilità dipendenti comunali come da schema allegato alla modulistica ([Mod. Schema di turnazione](#));
- informa, mobilita e si coordina con l'Assessore o amministratore delegato alla Protezione Civile;
- si rende reperibile e segue gli sviluppi della situazione.

**L'Assessore competente alla Protezione Civile (o Amministratore delegato)**

- collabora con il Sindaco nell'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di PREALLERTA secondo le procedure di comando e controllo che seguono;
- prende eventualmente contatto con i responsabili a livello politico/amministrativo della Regione, della Prefettura, della Provincia, dei comuni del C.O.M. (ove costituito e insediato) e/o dei comuni limitrofi garantendo costante flusso di informazioni in arrivo e in partenza;
- si predispone per rendere esaurienti informazioni all'Amministrazione Comunale e alla popolazione interessata.

## 0. Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile

### REPERIBILITA'

Garantisce una reperibilità finalizzata a ricevere successivi aggiornamenti e messaggi da parte della Regione in ordine all'evolversi della situazione, nonché per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

### INFORMAZIONE A SINDACO E ASSESSORE

Ricevuta la comunicazione da parte della Regione informa immediatamente il Sindaco e l'Assessore competente alla Protezione



**ALLA P.C.**

Civile

**CONTROLLO  
INFORMAZIONI E  
MESSAGGI DI  
P.C.**

Garantisce il periodico controllo e la tempestiva ricezione delle informazioni provenienti dalla Regione e/o rinvenibili sul sito <http://www.allertaliguria.gov.it/>

**AVVISO E  
INFORMAZIONE  
AI  
RESPONSABILI  
DI FUNZIONE**

Supporta il Sindaco in merito alle funzioni da attivare e pre-avvisa i Responsabili di Funzione

**INFORMAZIONE  
ALLA  
POPOLAZIONE**

Se del caso, dispone per l'informazione alla popolazione tramite sistema di trasmissione messaggio vocale e secondo modalità e procedure stabilite (diffusione telefonica, cartellonistica stradale, sito internet del Comune, etc).

**VERIFICA SEDE  
C.O.C.**

Verifica l'accessibilità e l'agibilità della sede del COC e la presenza delle dotazioni standard e di emergenza provvedendo al reperimento/ripristino di eventuali mancanze. ([modulo - Lst\\_CO C](#))

In caso di malfunzionamento delle comunicazioni standard informa il Responsabile della Funzione Telecomunicazioni affinché provveda all'immediato ripristino e/o metta in funzione gli eventuali mezzi di comunicazione alternativi

**VERIFICA SEDI DI  
P.C.**

Verifica l'aggiornamento dell'elenco, nonché la disponibilità in via preliminare, delle principali sedi di PC (Strutture e Aree di emergenza) tramite il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.

**1. Funzione Tecnica e Pianificazione****REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**INFORMAZIONE A  
SOGGETTI  
OPERANTI IN  
ALVEO E  
CANTIERI -  
ATTIVITA'  
POTENZIALMENTE  
A RISCHIO**

Segnatamente in caso di preallerta idro-geologica, verifica, tramite l'ufficio tecnico e anche avvalendosi del personale della Polizia Locale, la presenza di cantieri in alveo o di cantieri operanti sbancamenti e movimenti terra e acquisisce il recapito telefonico, mail o fax delle ditte e/o dei responsabili di cantiere e - se lo ritiene opportuno in base alle specifiche situazioni - li informa dello stato di preallerta meteo. ([modulo - Mod LET\\_01](#))

**AGGIORNAMENTO  
PERIODICO  
STATO TORRENTI**

Si informa periodicamente anche tramite il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, ed eventualmente interpellando i responsabili dei Comuni a monte o limitrofi sullo stato

<b>E AREE CRITICHE</b>	dei corsi d'acqua e dei versanti in aree critiche.
<b>SUPPORTO TECNICO</b>	Garantisce un costante supporto di tipo tecnico al Sindaco, all'Assessore e al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 2. Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
----------------------	---

## 3. Funzione Volontariato

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
----------------------	---

<b>INFORMATIVA AL VOLONTARIATO</b>	Contatta i referenti del/dei Gruppi di Volontariato informandoli dello stato di preallerta affinché si predispongano per le attività previste nelle fasi successive
------------------------------------	---

## 4. Funzione Materiali e Mezzi

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
----------------------	---

<b>VERIFICA LISTA MEZZI-MATERIALI E</b>	Verifica l'aggiornamento della lista dei mezzi e materiali del Comune e si dispone ad accertarne la funzionalità e disponibilità nelle fasi successive.
---	---

<b>DITTE</b>	Verifica l'aggiornamento della lista delle ditte convenzionate o meno per la fornitura di mezzi e materiali in caso di emergenza e si dispone ad accertarne la disponibilità nelle fasi successive (con adeguato anticipo in caso di preallerta neve, per quanto riguarda sale da disgelo, graniglia, mezzi spartineve, spargisale, etc).
--------------	---

## 5. Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA SOCIETA' DI GESTIONE DEI SERVIZI ESSENZIALI** Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei responsabili delle società che forniscono e gestiscono i servizi essenziali

**VERIFICA LISTA SCUOLE** Verifica l'aggiornamento della lista degli istituti scolastici.

## 6. Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

## 7. Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA SEDI DI P.C.** Verifica l'aggiornamento dell'elenco (e, in via preliminare, la disponibilità e l'accessibilità) delle aree di Atterraggio Elicotteri indicate nel Piano, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

**RICOGNIZIONE PRELIMINARE SULLO STATO DEL TERRITORIO** Coordinandosi con il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione acquisisce, tramite il personale della P.M. presente sul territorio o altri soggetti qualificati (Volontari), informazioni sullo stato dei corsi d'acqua e dei versanti in aree critiche.

## 8. Funzione Telecomunicazioni

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA  
DOTAZIONI C.O.C.** Se interpellato dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, provvede alla verifica e all'attivazione/ripristino di tutti i sistemi di comunicazione da e verso la sala operativa del C.O.C. compresi gli eventuali mezzi di comunicazione alternativi

## 9. Funzione Assistenza alla Popolazione

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA  
ELEMENTI A  
RISCHIO** Tiene sempre aggiornata la situazione della popolazione residente e/o presente in aree a rischio, segnatamente per quanto riguarda i soggetti non autosufficienti, dandone comunicazione al Sindaco e al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

**VERIFICA SEDI DI  
P.C** Verifica l'aggiornamento dell'elenco (e, in via preliminare, la disponibilità e l'accessibilità) delle strutture indicate dal Piano rispettivamente come aree di Attesa e di Ricovero della Popolazione, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## Procedure relative alla fase di ATTENZIONE

La fase di ATTENZIONE è una fase operativa finalizzata alla preparazione all'evento e comporta, per tutto il sistema, l'essere preparati all'eventualità di un evento. Essa scatta a seguito dell'emissione di messaggio di ALLERTA GIALLA (per piogge diffuse/temporali) da parte della struttura di Protezione civile regionale. Il messaggio è pubblicato su web (<http://www.allertaliguria.gov.it>) e inviato ai Comuni dalla Regione Liguria tramite mail/PEC, SMS, FAX e VOIP.

In questa fase, **il Sindaco**

- ricevuta la comunicazione di stato di ALLERTA GIALLA sul territorio comunale o su di una sua parte, attiva il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile in qualità di coordinatore funzionale;
- stabilisce quali funzioni debbano essere attivate, eventualmente con il supporto del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile;
- verifica eventualmente tramite il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, la reperibilità dei Responsabili per ciascuna funzione e dei componenti della struttura comunale di PC per i giorni in cui è previsto l'evento ([modulo- Mod ALL Resp](#));
- dispone con ordine di servizio ([OSV-01](#)) l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di ATTENZIONE coordinandosi col Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile ordinando, se del caso, l'apertura del COC ([Mod. Attivazione COC](#)) e disponendo altresì l'attivazione della reperibilità dipendenti comunali come da schema allegato alla modulistica ([Mod. Schema di turnazione](#));
- in base allo specifico scenario di evento atteso può emettere l'[Ordinanza \(Mod ORD 01\)](#) di allontanamento di beni/automezzi in locali/aree a rischio;
- in base allo specifico scenario di evento atteso può emettere l'[Ordinanza \(Mod ORD 02\)](#) di evacuazione da aree ed edifici a rischio, dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione;
- in base allo specifico scenario di evento atteso può emettere l'[Ordinanza \(Mod ORD 03\)](#) di chiusura / limitazione di determinate arterie viarie, dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione;
- in base allo specifico scenario di evento atteso può emettere l'[Ordinanza \(Mod ORD 04a\)](#) di chiusura degli istituti scolastici, centri sportivi, parchi e cimiteri, nonché inibire lo svolgimento di eventi che comportino concentrazione di persone e/o beni (manifestazioni, spettacoli, mercati, ecc.), dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione;
- dispone l'interruzione di tutte le attività in alveo e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari e, se del caso, emette l'[Ordinanza \(Mod ORD 01\)](#) di divieto di accesso all'alveo dei corsi d'acqua principali;
- informa, mobilita e si coordina con l'Assessore o amministratore alla Protezione Civile;
- si rende reperibile e segue gli sviluppi della situazione;
- nel caso di confermate segnalazioni di criticità locale in atto, sentiti il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione e il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, attiva la procedura di ALLARME dandone immediata comunicazione alla Prefettura e alla Regione ([modulo - schedacomuni](#)).

**L'Assessore competente alla Protezione Civile (o Amministratore delegato)**

- collabora con il Sindaco per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di ATTENZIONE secondo le procedure di comando e controllo che seguono;
- prende eventualmente contatto con i responsabili a livello politico/amministrativo della Regione, della Prefettura, della Provincia, dei comuni del C.O.M. (ove costituito e insediato) e/o dei comuni limitrofi garantendo costante flusso di informazioni in arrivo e in partenza;
- si predispone per rendere esaurienti informazioni all'Amministrazione Comunale e alla



- popolazione interessata;
- si rende reperibile e segue gli sviluppi della situazione.

## 0. Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile

<b>REPERIBILITA'</b>	<p>Assicura una reperibilità finalizzata a ricevere successivi aggiornamenti meteo e comunicazioni operative.</p> <p>Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.</p>
<b>INFORMAZIONE A SINDACO E ASSESSORE ALLA P.C.</b>	Ricevuta la comunicazione da parte della Regione informa immediatamente il Sindaco e l'Assessore competente alla Protezione Civile
<b>ORGANIZZAZIONE COMPONENTI REPERIBILITA'</b>	Dispone per la compilazione della scheda di reperibilità e la trasmette al Sindaco, all'Assessore (o Amministratore delegato) alla P.C., alla locale stazione dei Carabinieri e ai componenti la reperibilità ( <a href="#">Mod. Reperibilità</a> ).
<b>CONTROLLO INFORMAZIONI E MESSAGGI DI P.C.</b>	Organizza i turni ( <a href="#">modulo - Mod ALL Turni</a> ) per il periodico controllo del punto di ricezione delle informazioni provenienti dalla Regione e/o rinvenibili sul sito <a href="http://www.allertaliguria.gov.it/">http://www.allertaliguria.gov.it/</a> .
<b>INFORMAZIONE AI RESPONSABILI DI FUNZIONE</b>	Comunica l'attivazione del Piano ai Responsabili di Funzione.
<b>VOLONTARIATO</b>	<p>Verifica che il Responsabile della Funzione Volontariato abbia contattato i referenti del/dei Gruppo/i di Volontariato e acquisisce da questi informazioni in merito al numero di persone disponibili.</p> <p>Sentiti anche gli altri Responsabili di Funzione ed eventualmente il Sindaco, indica le esigenze e le attività da far svolgere ai Volontari e lo comunica allo stesso Responsabile della Funzione Volontariato che ne organizza l'attuazione.</p>
<b>INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E AGLI ELEMENTI A RISCHIO</b>	<p>Dispone per l'informazione alla popolazione tramite sistema di trasmissione messaggio vocale e secondo modalità e procedure stabilite (diffusione telefonica, cartellonistica stradale, pannelli di allertamento, sito internet del Comune, etc).</p> <p>Verifica che il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, anche avvalendosi del volontariato, abbia messo in atto le procedure di allertamento degli Elementi a Rischio.</p> <p>Se del caso, in base allo specifico scenario predisporre l'<a href="#">Ordinanza (Mod ORD 01)</a> del Sindaco per allontanamento di beni/automezzi in locali/aree a rischio.</p> <p>Verifica, anche con l'ausilio della Polizia Municipale, la presenza e/o la programmazione nel periodo interessato dall'allerta di "eventi", (manifestazioni, mercati, spettacoli, ecc.), che comportino una concentrazione di persone e/o beni in punti potenzialmente a rischio. Reperisce i dati relativi a quanto sopra individuando il responsabile di</p>

ogni manifestazione in corso o prevista, informandolo del potenziale pericolo.

### **VERIFICA SEDE C.O.C. E MEZZI DI COMUNICAZIONE**

Verifica l'accessibilità e l'agibilità della sede del COC e la presenza delle dotazioni standard e di emergenza provvedendo al reperimento/ripristino di eventuali mancanze. ([modulo - Lst COC](#)).

Verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia testato la funzionalità del gruppo elettrogeno del COC e del Palazzo Comunale.

Verifica che il Responsabile della Funzione Telecomunicazioni abbia testato il funzionamento dei mezzi di comunicazione del Comune e della Sala Operativa.

### **VERIFICA SEDI DI P.C.**

Verifica la disponibilità e l'accessibilità delle principali sedi di PC (Strutture e Aree di emergenza) attraverso il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione e il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, i quali possono avvalersi del supporto del volontariato.

### **VERIFICA MATERIALI E MEZZI**

Verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia il quadro dei mezzi e materiali a disposizione.

### **VERIFICA VIABILITA'**

Verifica che il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità abbia allertato e organizzato le forze municipali per la gestione della viabilità e acquisisce informazioni circa eventuali criticità.

Verifica che il Responsabile della Funzione Materiale e Mezzi abbia provveduto al posizionamento delle transenne nei tratti a rischio allagamento e/o di particolare criticità.

### **VERIFICA ATTIVAZIONE MONITORAGGIO**

Verifica la funzionalità dei sistemi elettronici di rilevamento meteo-idraulico disponibili (pluviometri, telecamere per registrazione immagini livello idrico).

Verifica che il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione abbia attivato i presidi territoriali nelle aree a rischio idro-geologico.

### **SUPPORTO AL SINDACO**

Tiene costantemente aggiornati il Sindaco e/o l'Assessore o amministratore delegato circa l'evolversi della situazione.

Sulla base di tutte le informazioni e dati disponibili, anche con l'ausilio degli altri responsabili di funzione e in particolare del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione per la valutazione dello scenario atteso o di eventi in corso, fornisce eventualmente al Sindaco il proprio supporto per decidere quali azioni intraprendere e se passare alla fase di Allarme.

Qualora, in base alle indicazioni dei presidi locali o di altri Funzionari si rendesse necessario o opportuno procedere all'evacuazione della popolazione sita in determinate aree e edifici a rischio, verifica che venga predisposta l'[Ordinanza \(Mod ORD 02\)](#), la sottopone alla firma del Sindaco e la trasmette al Responsabile della Funzione

Assistenza alla Popolazione che ne organizza l'attuazione. Fornisce a quest'ultimo il massimo supporto coordinando le operazioni e, una volta accertata l'avvenuta evacuazione di tutta la popolazione interessata, ne dà comunicazione al Sindaco.

## 1. Funzione Tecnica e Pianificazione

### REPERIBILITA'

Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

Comunica al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, i nominativi del personale tecnico (geometri ed operai) che resterà reperibile per tutta la durata dell'allerta e di quello che turnerà al COC.

### INFORMAZIONE A SOGGETTI OPERANTI IN ALVEO E CANTIERI - ATTIVITA' POTENZIALMENTE A RISCHIO

Informa dello stato di ALLERTA GIALLA le attività produttive-industriali e le strutture site in aree a rischio.

Verifica, tramite l'ufficio tecnico e anche avvalendosi del personale della Polizia Locale, la presenza di cantieri in alveo e acquisisce il recapito telefonico, mail o fax delle ditte e/o dei responsabili di cantiere, li informa dello stato di ALLERTA GIALLA e dispone eventualmente tramite [Ordinanza - \(Mod ORD 01\)](#) del Sindaco (che inoltra alle ditte stesse) l'interruzione di tutte le attività in alveo e, qualora non già fatto e compatibilmente con le misure di sicurezza degli operatori, la messa in sicurezza di mezzi e macchinari. ([modulo - Mod LET 02](#))

Verifica, tramite l'ufficio tecnico e anche avvalendosi del personale della Polizia Locale, la presenza di cantieri che prevedano sbancamenti, acquisisce il recapito telefonico, mail o fax delle ditte e/o dei responsabili di cantiere, li informa dello stato di ALLERTA GIALLA e consiglia l'interruzione di tutte le attività e - compatibilmente con le garanzie di sicurezza degli operatori - la messa in opera di misure provvisorie di sostegno e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari. ([modulo - Mod LET 02](#))

Predisporre, se del caso, l'[Ordinanza - \(Mod ORD 01\)](#) per il divieto di accesso in alveo

### AVVIO ATTIVITA' DI CONTROLLO LOCALE

Dispone affinché venga attivato il programma di monitoraggio e controllo locale nelle aree a rischio previsto in fase di Attenzione, nonché funzione di vigilanza all'insorgere di situazioni di rischio, avvalendosi del personale della Polizia Municipale e del Volontariato, nonché - se necessario e a seconda dei casi - dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria.

### VERIFICA MANUTENZIONE RETE DI SMALTIMENTO

Verifica il programma di manutenzione della rete di smaltimento delle acque meteoriche e se lo ritiene necessario (e comunque nel caso l'ultima manutenzione sia avvenuta da più di due settimane) dispone, attraverso il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi, affinché si provveda ad una pulizia preventiva dei dispositivi di drenaggio e

<b>ACQUE</b>	smaltimento (caditoie, tombini, etc).
<b>AGGIORNAMENTO PERIODICO STATO TORRENTI E AREE CRITICHE</b>	Riceve dai soggetti designati ai presidi locali le informazioni contenute nel " <a href="#">modulo di rilevamento indicatori di evento</a> " secondo le cadenze previste dal programma e tiene costantemente aggiornati il Sindaco, l'Assessore o amministratore delegato e il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.
<b>SUPPORTO TECNICO</b>	Sulla base di una serie di eventi che si dovessero verificare e/o a richiesta del Sindaco e/o dell'Assessore o amministratore delegato, informa lo stesso sul presumibile scenario atteso e - di concerto con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile - fornisce il supporto tecnico per valutare le azioni da intraprendere.

## 2. Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
----------------------	---

## 3. Funzione Volontariato

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
----------------------	---

<b>INFORMATIVA AL VOLONTARIATO</b>	Contatta i volontari del/dei Gruppo/i di Volontariato informandoli dello stato di ALLERTA GIALLA ed effettua il censimento del personale disponibile dandone informazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.
------------------------------------	---

Il Caposquadra del Gruppo di Volontariato verifica la disponibilità dei volontari finalizzata in particolare a:

- essere preparati ad agire in caso di evento;
- essere pronti alla trasmissione/ricezione di informazioni;
- essere pronti all'eventuale richiesta di presidio e monitoraggio.

<b>ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO</b>	Qualora necessario attiva il/i gruppo/i di Volontariato di Protezione civile, informandone la PC-RL secondo le modalità previste dalla DGR 1074/2013 ( <a href="#">modulo A</a> ).
-------------------------------------	--

Organizza e coordina le attività dei Volontari in base alle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e in collaborazione con il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.

#### 4. Funzione Materiali e Mezzi

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA DELLA DISPONIBILITA' DI MEZZI-MATERIALI** Verifica la disponibilità e funzionalità dei mezzi e materiali del Comune e per la gestione emergenziale (asfalto, rete plastificata arancione, picchetti in ferro, lampade d'emergenza, sacchetti sabbia, transenne coni o barriere, nastro segnaletico, etc).

Verifica la funzionalità del gruppo elettrogeno del COC e del Palazzo Comunale.

Sentito il Responsabile della Funzione Volontariato, contatta il referente all'interno del/i Gruppo/i di Volontariato per verificarne la disponibilità di mezzi e materiali.

Dispone il posizionamento delle transenne nei tratti a rischio allagamento e/o di particolare criticità.

Contatta le principali ditte che forniscono mezzi e materiali per conoscerne la disponibilità in caso di evento.

Fornisce o è pronto a fornire un quadro aggiornato dei mezzi e materiali effettivamente disponibili al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e agli altri Responsabili di Funzione.

**MANUTENZIONE RETE DI SMALTIMENTO ACQUE** Sentito il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, organizza (se necessario) l'attività delle squadre comunali (o dei soggetti preposti) per la manutenzione e pulizia dei dispositivi di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche (caditoie, tombini, etc) al fine di garantirne la perfetta efficienza.

#### 5. Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**CONTATTO SOCIETA' DI GESTIONE DEI SERVIZI ESSENZIALI** Instaura il contatto con i responsabili delle società che forniscono e gestiscono i servizi essenziali e verifica i rispettivi recapiti h24

**INFORMAZIONE SCUOLE** Contatta i responsabili degli istituti scolastici per informarli dello stato di ALLERTA GIALLA



## 6. Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

## 7. Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**GESTIONE VIABILITA'** Allerta e organizza le forze municipali per la gestione della viabilità anche coordinandosi con altre forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia Stradale, VV.F.) e segnala eventuali criticità al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

Provvede alla verifica del posizionamento delle transenne da parte della Funzione Materiali e Mezzi, nei tratti a rischio allagamento e/o di particolare criticità.

**VERIFICA SEDI DI P.C.** Verifica, anche avvalendosi del Volontariato, la disponibilità e l'accessibilità delle aree di Atterraggio Elicotteri, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 8. Funzione Telecomunicazioni

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA DOTAZIONI C.O.C.** Verifica il funzionamento dei mezzi di comunicazione da e verso la sala operativa del C.O.C. e allerta i radioamatori (qualora presenti e disponibili).

In caso di malfunzionamento delle comunicazioni standard mette in funzione gli eventuali mezzi di comunicazione alternativi.

## 9. Funzione Assistenza alla Popolazione

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA ELEMENTI A RISCHIO** Tiene sempre aggiornata la situazione della popolazione residente e/o presente in aree a rischio, segnatamente per quanto riguarda i soggetti non autosufficienti, dandone comunicazione al Sindaco e al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

**INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE** Dispone, anche avvalendosi del volontariato, che gli Elementi a Rischio siano allertati e a conoscenza delle misure di autoprotezione.

**VERIFICA SEDI DI P.C** Verifica, anche avvalendosi del volontariato, la disponibilità e l'accessibilità delle strutture indicate dal Piano rispettivamente come aree di Attesa e di Ricovero della Popolazione, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

Verifica altresì la concreta disponibilità delle strutture ricettive e/o alternative individuate come idonee all'accoglimento dei cittadini evacuati/evacuabili, dandone comunicazione agli stessi.

## Procedure relative alla fase di PRE-ALLARME

La fase di PRE-ALLARME è la fase di attesa del manifestarsi di eventi che potrebbero portare allo sviluppo di scenari e condizioni di allarme. Essa scatta a seguito dell'emissione di messaggio di ALLERTA ARANCIONE (per piogge diffuse/temporali) o ROSSA (per piogge diffuse) da parte della struttura di Protezione civile regionale. Il messaggio è pubblicato su web (<http://www.allertaliguria.gov.it>) e inviato ai Comuni dalla Regione Liguria tramite mail/PEC, SMS, FAX e VOIP.

In questa fase, il **Sindaco**

- ricevuta la comunicazione di stato di ALLERTA ARANCIONE o ROSSA sul territorio comunale o su di una sua parte, attiva il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile in qualità di coordinatore funzionale;
- stabilisce quali funzioni debbano essere attivate, eventualmente con il supporto del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile;
- verifica eventualmente tramite il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, la reperibilità dei Responsabili per ciascuna funzione e dei componenti della struttura comunale di PC per i giorni in cui è previsto l'evento ([modulo- Mod ALL Resp](#));
- sentito il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, dispone con ordine di servizio ([OSV-01](#)) l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di PRE-ALLARME e l'attivazione del C.O.C. ([Mod. Attivazione COC](#)) e disponendo altresì l'attivazione della reperibilità dipendenti comunali come da schema allegato alla modulistica ([Mod. Schema di turnazione](#));
- emette l'[Ordinanza \(Mod ORD 01\)](#) di divieto di accesso all'alveo dei corsi d'acqua principali ed eventualmente di allontanamento di beni/automezzi da locali/aree a rischio;
- informa, mobilita e si coordina con l'Assessore competente alla Protezione Civile;
- si rende reperibile e segue gli sviluppi della situazione;
- in base allo specifico scenario di evento atteso può emettere l'[Ordinanza \(Mod ORD 03\)](#) di chiusura / limitazione di determinate arterie viarie, dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione;
- in base allo specifico scenario di evento atteso può emettere l'[Ordinanza \(Mod ORD 02\)](#) di evacuazione da aree ed edifici a rischio, dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione;
- in base allo specifico scenario di evento atteso può emettere l'[Ordinanza \(Mod ORD 04a\)](#) di chiusura degli istituti scolastici, centri sportivi, parchi e cimiteri, nonché inibire lo svolgimento di eventi che comportino concentrazione di persone e/o beni (manifestazioni, spettacoli, mercati, ecc.), dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione. In caso di allerta ROSSA, la chiusura degli istituti scolastici, centri sportivi, parchi e cimiteri, e l'inibizione degli eventi che comportino concentrazione di persone e/o beni (manifestazioni, spettacoli, mercati, ecc.), viene sempre disposta, a prescindere dallo specifico scenario di evento atteso;
- nel caso di confermate segnalazioni di criticità locale in atto, sentiti il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione e il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, attiva la procedura di ALLARME dandone immediata comunicazione alla Prefettura e alla Regione ([modulo - schedacomuni](#)).

### L'Assessore competente alla Protezione Civile (o Amministratore delegato)

- collabora con il Sindaco per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di PRE-ALLARME secondo le procedure di comando e controllo che seguono;
- prende eventualmente contatto con i responsabili a livello politico/amministrativo della Regione, della Prefettura, della Provincia, dei comuni del C.O.M. (ove costituito e insediato) e/o dei comuni limitrofi garantendo costante flusso di informazioni in arrivo e in

- partenza;
- si predispongono per rendere esaurienti informazioni all'Amministrazione Comunale e alla popolazione interessata;
- si rende reperibile e segue gli sviluppi della situazione.

## 0. Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile

**REPERIBILITA'** Assicura una reperibilità finalizzata a ricevere successivi aggiornamenti meteo e comunicazioni operative.

Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**INFORMAZIONE A SINDACO E ASSESSORE ALLA P.C.** Ricevuta la comunicazione da parte della Regione informa immediatamente il Sindaco e l'Assessore competente alla Protezione Civile

**ORGANIZZAZIONE COMPONENTI REPERIBILITA'** Dispone per la compilazione della scheda di reperibilità e la trasmette al Sindaco, all'Assessore (o Amministratore delegato) alla P.C., alla locale stazione dei Carabinieri e ai componenti la reperibilità ([Mod. Reperibilità](#)).

**CONTROLLO INFORMAZIONI E MESSAGGI DI P.C.** Garantisce la tempestiva ricezione delle informazioni provenienti dalla Regione e/o rinvenibili sul sito <http://www.allertaliguria.gov.it/>. e se del caso organizza i turni per il periodico controllo del punto di ricezione.

**VERIFICA SEDE C.O.C. E MEZZI DI COMUNICAZIONE** Verifica l'accessibilità e l'agibilità della sede del COC e la presenza delle dotazioni standard e di emergenza provvedendo al reperimento/ripristino di eventuali mancanze. ([modulo - Lst COC](#)).

Verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia testato la funzionalità del gruppo elettrogeno del COC e del Palazzo Comunale.

Verifica che il Responsabile della Funzione Telecomunicazioni abbia testato il funzionamento dei mezzi di comunicazione del Comune e della Sala Operativa.

**ATTIVAZIONE E PRESIDIO C.O.C.** Supporta il Sindaco in merito alle funzioni da attivare.

Attiva il Centro Operativo Comunale dandone comunicazione ai Responsabili di Funzione e organizzandone il presidio ([modulo - Mod ALL Turni](#))

**VOLONTARIATO** Verifica che il Responsabile della Funzione Volontariato abbia contattato i referenti del/dei Gruppo/i di Volontariato e acquisisce da questi informazioni in merito al numero di persone disponibili.

Sentiti anche gli altri Responsabili di Funzione ed eventualmente il Sindaco, indica le esigenze e le attività da far svolgere ai Volontari e lo comunica allo stesso Responsabile della Funzione Volontariato

che ne organizza l'attuazione.

## **INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E AGLI ELEMENTI A RISCHIO**

Dispone per l'informazione alla popolazione tramite sistema di trasmissione messaggio vocale e secondo modalità e procedure stabilite (diffusione telefonica, cartellonistica stradale, pannelli di allertamento, sito internet del Comune, etc).

Verifica che il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, anche avvalendosi del volontariato, abbia messo in atto le procedure di allertamento degli Elementi a Rischio.

Se del caso, in base allo specifico scenario predisporre l'[Ordinanza \(Mod ORD 01\)](#) del Sindaco per allontanamento di beni/automezzi in locali/aree a rischio.

Verifica, anche con l'ausilio della Polizia Municipale, la presenza e/o la programmazione nel periodo interessato dall'allerta di manifestazioni, mercati, spettacoli, ecc., che comportino una concentrazione di persone e/o beni in punti potenzialmente a rischio. Reperisce i dati relativi a quanto sopra individuando il responsabile di ogni manifestazione in corso o prevista, informandolo del potenziale pericolo ed eventualmente della opportunità di sospendere o rinviare la manifestazione stessa.

## **VERIFICA SEDI DI P.C.**

Verifica la disponibilità e l'accessibilità delle principali sedi di PC (Strutture e Aree di emergenza) e/o strutture ricettive convenzionate attraverso il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione e il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, i quali possono avvalersi del supporto del volontariato.

## **MATERIALI E MEZZI**

Verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia il quadro dei mezzi e materiali a disposizione.

In caso di necessità stabilisce quali materiali e mezzi utilizzare e dove e verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia provveduto.

## **VIABILITA'**

Verifica che il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità abbia allertato, attivato e organizzato le forze municipali per la gestione della viabilità e acquisisce da questi periodici aggiornamenti sullo stato di percorribilità delle principali arterie viarie e segnalazioni di eventuali criticità.

Verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia provveduto al posizionamento delle transenne nei tratti a rischio allagamento e/o di particolare criticità.

Qualora lo ritenga, consultato il Sindaco, provvede alla redazione dell'[Ordinanza \(Mod ORD 03\)](#) di chiusura (limitazione) di determinate arterie viarie e la sottopone alla firma del Sindaco e ne dà comunicazione al Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, informandone altresì Prefettura e Regione.



**VERIFICA  
ATTIVAZIONE  
MONITORAGGIO**

Verifica la funzionalità dei sistemi elettronici di rilevamento meteo-idraulico disponibili (pluviometri, telecamere per registrazione immagini livello idrico).

Verifica che il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione abbia attivato i presidi territoriali nelle aree a rischio idro-geologico.

**INFORMAZIONE A  
PREFETTURA E  
REGIONE**

Predisporre e trasmettere alla Prefettura e alla Regione Liguria (o al C.O.M. qualora istituito) l'attivazione del C.O.C. ed un resoconto delle azioni intraprese ([scheda](#))

**SUPPORTO AL  
SINDACO**

Tiene costantemente aggiornati il Sindaco e/o l'Assessore o amministratore delegato circa l'evolversi della situazione.

Sulla base di tutte le informazioni e dati disponibili, anche con l'ausilio degli altri responsabili di funzione e in particolare del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione per la valutazione dello scenario atteso o di eventi in corso, fornisce eventualmente al Sindaco il proprio supporto per decidere quali azioni intraprendere e se passare alla fase di Allarme.

Di concerto con Sindaco e Assessore, valuta l'opportunità di chiusura preventiva delle scuole, centri sportivi, parchi e cimiteri nonché l'inibizione di eventi che comportino assembramenti di persone, per il/i giorno/i previsti per l'evento. Qualora si ritenga necessario procedere in tal senso, verifica che venga predisposta la relativa [ordinanza \(Mod ORD 04a\)](#) che sottopone alla firma del Sindaco e provvede alla divulgazione del provvedimento alla popolazione con tutti i mezzi di informazione disponibili (organi di stampa inclusi).

Qualora, in base alle indicazioni della Regione o della Prefettura, dei presidi locali o di altri Funzionari si rendesse necessario o opportuno procedere all'evacuazione della popolazione sita in determinate aree e edifici a rischio, verifica che venga predisposta l'[Ordinanza \(Mod ORD 02\)](#), la sottopone alla firma del Sindaco e la trasmette al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione che ne organizza l'attuazione. Fornisce a quest'ultimo il massimo supporto coordinando le operazioni e, una volta accertata l'avvenuta evacuazione di tutta la popolazione interessata, ne dà comunicazione al Sindaco.

**1. Funzione Tecnica e Pianificazione****REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

Comunica al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, i nominativi del personale tecnico (geometri ed operai) che resterà reperibile per tutta la durata dell'allerta e di quello che turnerà

<b>INFORMAZIONE A SOGGETTI OPERANTI IN ALVEO E CANTIERI - ATTIVITA' POTENZIALMENTE A RISCHIO</b>	<p>al COC.</p> <p>Informa dello stato di allerta le attività produttive-industriali e le strutture site in aree a rischio.</p> <p>Verifica, tramite l'ufficio tecnico e anche avvalendosi del personale della Polizia Locale, la presenza di cantieri in alveo e acquisisce il recapito telefonico, mail o fax delle ditte e/o dei responsabili di cantiere, li informa dello stato di Allerta e dispone tramite <a href="#">Ordinanza (Mod ORD 01)</a> del Sindaco (che inoltra alle ditte stesse) l'interruzione di tutte le attività in alveo e, qualora non già fatto e compatibilmente con le misure di sicurezza degli operatori, la messa in sicurezza di mezzi e macchinari. (<a href="#">modulo - Mod LET 02</a>)</p> <p>Verifica, tramite l'ufficio tecnico e anche avvalendosi del personale della Polizia Locale, la presenza di cantieri che prevedano sbancamenti, acquisisce il recapito telefonico, mail o fax delle ditte e/o dei responsabili di cantiere, li informa dello stato di Allerta e consiglia l'interruzione di tutte le attività e - compatibilmente con le garanzie di sicurezza degli operatori - la messa in opera di misure provvisorie di sostegno e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari. (<a href="#">modulo - Mod LET 02</a>)</p>
<b>AVVIO ATTIVITA' DI CONTROLLO LOCALE</b>	<p>Dispone affinché venga attivato il programma di monitoraggio e controllo locale nelle aree a rischio previsto in Pre-Allarme, nonché funzione di vigilanza all'insorgere di situazioni di rischio, avvalendosi del personale della Polizia Municipale ed eventualmente del Volontariato e/o del personale della Squadra Operativa, nonché - se necessario e a seconda dei casi - dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria.</p>
<b>VERIFICA MANUTENZIONE RETE DI SMALTIMENTO ACQUE</b>	<p>Verifica il programma di manutenzione della rete di smaltimento delle acque meteoriche e se lo ritiene necessario (e comunque nel caso l'ultima manutenzione sia avvenuta da più di due settimane) dispone, attraverso il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi, affinché si provveda ad una pulizia preventiva dei dispositivi di drenaggio e smaltimento (caditoie, tombini, etc).</p>
<b>AGGIORNAMENTO PERIODICO STATO TORRENTI E AREE CRITICHE SUPPORTO TECNICO</b>	<p>Riceve dai soggetti designati ai presidi locali le informazioni contenute nel "<a href="#">modulo di rilevamento indicatori di evento</a>" secondo le cadenze previste dal programma e tiene costantemente aggiornato il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, il Sindaco e/o l'Assessore competente.</p> <p>In base alle indicazioni ricevute valuta di concerto con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, l'opportunità di attivare le procedure previste per scenari allo stato non riferiti a specifiche aree a rischio idraulico o geomorfologico.</p> <p>Sulla base di una serie di eventi che si dovessero verificare e/o a richiesta del Sindaco e/o dell'Assessore o amministratore delegato, informa lo stesso sul presumibile scenario atteso e - di concerto con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile - fornisce il supporto tecnico per valutare le azioni da intraprendere.</p>

## 2. Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

## 3. Funzione Volontariato

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**INFORMATIVA AL VOLONTARIATO** Contatta i volontari del/dei Gruppo/i di Volontariato informandoli dello stato di Allerta ed effettua il censimento del personale disponibile dandone informazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

Il Caposquadra del Gruppo di Volontariato verifica la disponibilità dei volontari finalizzata in particolare a:

- essere preparati ad agire in caso di evento;
- essere pronti alla trasmissione/ricezione di informazioni;
- essere pronti all'eventuale richiesta di presidio e monitoraggio.

**ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO** Qualora necessario attiva il/i gruppo/i di Volontariato di Protezione civile, informandone la PC-RL secondo le modalità previste dalla DGR 1074/2013 ([modulo A](#)).

Organizza e coordina le attività dei Volontari in base alle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e in collaborazione con il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.

## 4. Funzione Materiali e Mezzi

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA DELLA** Verifica la disponibilità e funzionalità dei mezzi e materiali del Comune e per la gestione emergenziale (asfalto, rete plastificata

**DISPONIBILITA' DI MEZZI-MATERIALI**

arancione, picchetti in ferro, lampade d'emergenza, sacchetti sabbia, coni, barriere e nastro segnaletico, etc).

Verifica la funzionalità del gruppo elettrogeno del COC e del Palazzo Comunale.

Sentito il Responsabile della Funzione Volontariato, contatta il referente all'interno del/i Gruppo/i di Volontariato per verificarne la disponibilità di mezzi e materiali.

Dispone il posizionamento delle transenne nei tratti a rischio allagamento e/o di particolare criticità.

Contatta le principali ditte che forniscono mezzi e materiali per conoscerne la disponibilità in caso di evento.

Fornisce o è pronto a fornire un quadro aggiornato dei mezzi e materiali effettivamente disponibili al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e agli altri Responsabili di Funzione.

**MANUTENZIONE RETE DI SMALTIMENTO ACQUE**

Sentito il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, organizza (se necessario) l'attività delle squadre comunali (o dei soggetti preposti) per la manutenzione e pulizia dei dispositivi di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche (caditoie, tombini, etc) al fine di garantirne la perfetta efficienza.

**IMPIEGO DI MEZZI-MATERIALI**

In base alle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, mobilita i mezzi e materiali necessari e aggiorna costantemente il quadro delle disponibilità.

**5. Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica****REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**CONTATTO SOCIETA' DI GESTIONE**

Instaura il contatto con i responsabili delle società che forniscono e gestiscono i servizi essenziali e verifica i rispettivi recapiti h24.

**INFORMAZIONE SCUOLE – CENTRI SPORTIVI - EVENTI**

Contatta i responsabili degli istituti scolastici per informarli dello stato di Allerta ARANCIONE o ROSSA e dei provvedimenti precauzionali conseguenti (eventuali, con allerta arancione, certi con allerta rossa) quali chiusura degli istituti scolastici e limitazioni o interruzione temporanea delle attività connesse e dei servizi a supporto (trasporti scolastici, servizio mensa, servizio viabilità), chiusura centri sportivi,

parchi e cimiteri nonché inibizione di manifestazioni e/o eventi che comportino concentrazione di persone e/o beni, predisponendo la relativa ordinanza da sottoporre alla firma del Sindaco.

## 6. Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

## 7. Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**GESTIONE VIABILITA'** Allerta, organizza e attiva le forze municipali per la gestione della viabilità anche coordinandosi con altre forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia Stradale, VV.F.).

Relaziona periodicamente sullo stato di percorribilità delle principali arterie viarie e segnala al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile l'eventuale necessità di diversioni del traffico.

Provvede alla verifica del posizionamento delle transenne nei tratti a rischio allagamento e/o di particolare criticità, da parte della Funzione Materiali e Mezzi.

Su Ordinanza del Sindaco e in coordinamento con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile provvede alla chiusura di determinate arterie viarie e alla deviazione del traffico.

**VERIFICA SEDI DI P.C.** Verifica, anche avvalendosi del Volontariato, la disponibilità e l'accessibilità delle aree di Atterraggio Elicotteri, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 8. Funzione Telecomunicazioni

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo



le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA  
DOTAZIONI C.O.C.**

Verifica il funzionamento dei mezzi di comunicazione da e verso la sala operativa del C.O.C.

In caso di malfunzionamento delle comunicazioni standard mette in funzione gli eventuali mezzi di comunicazione alternativi.

**ALLERTA  
RADIOAMATORI**

Allerta i radioamatori (qualora presenti e disponibili) e raccoglie eventuali informazioni da questi ultimi riferendole al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 9. Funzione Assistenza alla Popolazione

**REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA  
ELEMENTI A  
RISCHIO**

Tiene sempre aggiornata la situazione della popolazione residente e/o presente in aree a rischio, segnatamente per quanto riguarda i soggetti non autosufficienti, dandone comunicazione al Sindaco e al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

**INFORMAZIONE  
ALLA  
POPOLAZIONE**

Dispone, anche avvalendosi del volontariato, che gli Elementi a Rischio siano allertati e a conoscenza delle misure di autoprotezione.

**VERIFICA SEDI DI  
P.C**

Verifica, anche avvalendosi del volontariato, la disponibilità e l'accessibilità delle strutture indicate dal Piano rispettivamente come aree di Attesa e di Ricovero della Popolazione, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

Verifica altresì la concreta disponibilità delle strutture ricettive e/o alternative individuate come idonee all'accoglimento dei cittadini evacuati/evacuabili, dandone comunicazione agli stessi.

## Procedure relative alla fase di ALLARME e in caso di EVENTO NON PREVISTO

La fase di ALLARME è la fase di gestione di una situazione o di un evento in atto avente caratteristiche e proporzioni tali da comportare o da far temere gravi danni alla popolazione e al territorio. Essa NON deriva dall'ALLERTA ma viene decisa autonomamente dal singolo sistema territoriale per l'ambito di propria competenza, sulla base degli effetti previsti e/o occorsi, delle vulnerabilità del proprio territorio e della capacità di risposta della propria organizzazione di P.C..

Le procedure che seguono valgono a tutti gli effetti anche in caso di EVENTO NON PREVISTO

In questa fase, **il Sindaco**

- In caso di confermate segnalazioni di criticità locale in atto sul territorio comunale o su di una sua parte, ovvero in base a quanto indicato nel messaggio IN CORSO DI EVENTO riportante aggiornamenti circa lo sviluppo idrologico del fenomeno in funzione dei dati rilevati o previsti, attiva la procedura della fase di ALLARME dandone immediata comunicazione alla Prefettura e alla Regione ([modulo - schedacomuni](#)).
- qualora non già fatto, attiva il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile in qualità di coordinatore funzionale;
- qualora non già fatto, stabilisce quali funzioni debbano essere attivate, eventualmente con il supporto del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile;
- qualora non già fatto, verifica eventualmente tramite il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, la reperibilità dei Responsabili per ciascuna funzione e dei componenti della struttura comunale di PC, per tutta la durata prevista dell'evento ([modulo- Mod\\_ALL\\_Resp](#));
- coordinandosi col Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, dispone con ordine di servizio ([OSV-01](#)) l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di ALLARME, e l'attivazione del C.O.C. ([Mod. Attivazione COC](#)), qualora non già attuato, disponendo altresì l'attivazione della reperibilità dipendenti comunali come da schema allegato alla modulistica ([Mod. Schema di turnazione](#));
- emette l'[Ordinanza \(Mod ORD 01\)](#) di divieto di accesso all'alveo dei corsi d'acqua principali, qualora non già attuato;
- informa, mobilita e si coordina con l'Assessore o amministratore delegato alla Protezione Civile;
- in base allo specifico scenario di evento può emettere l'[Ordinanza \(Mod ORD 03\)](#) di chiusura / limitazione di determinate arterie viarie, dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione;
- in base allo specifico scenario di evento può emettere l'[Ordinanza \(Mod ORD 02\)](#) di evacuazione da aree ed edifici a rischio, dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione;
- in base allo specifico scenario di evento atteso, qualora non già fatto, può emettere l'[Ordinanza \(Mod ORD 04a\)](#) di chiusura degli istituti scolastici, centri sportivi, parchi e cimiteri, nonché inibire lo svolgimento di eventi che comportino concentrazione di persone e/o beni (manifestazioni, spettacoli, mercati, ecc.), dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione;
- mantiene periodici contatti con il C.O.C. e segue gli sviluppi della situazione.

### L'Assessore competente alla Protezione Civile (o Amministratore delegato)

- collabora con il Sindaco per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile secondo le procedure di comando e controllo che seguono;
- prende eventualmente contatto con i responsabili a livello politico/amministrativo della Regione, della Provincia, dei comuni del C.O.M. (ove costituito e insediato) e/o dei comuni limitrofi garantendo costante flusso di informazioni in arrivo e in partenza;

- si predispone per rendere esaurienti informazioni all'Amministrazione Comunale e alla popolazione interessata;
- mantiene costanti contatti con il C.O.C. e segue gli sviluppi della situazione.

## 0. Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità H24 fino alla Cessata Allerta ovvero fino al completo superamento dell'evento occorso.
<b>INFORMAZIONE A SINDACO E ASSESSORE ALLA P.C.</b>	Informa immediatamente il Sindaco e l'Assessore competente alla Protezione Civile circa l'evento in atto e di eventuali comunicazioni da parte della Prefettura e/o dalla Regione.
<b>VERIFICA SEDE C.O.C.</b>	Qualora non avesse già provveduto, verifica l'accessibilità e l'agibilità della sede del COC e la presenza delle dotazioni standard e di emergenza provvedendo al reperimento/ripristino di eventuali mancanze. ( <a href="#">modulo - Lst COC</a> ).
<b>ATTIVAZIONE FUNZIONI E C.O.C. E ORGANIZZAZIONE COMPONENTI REPERIBILITA'</b>	Qualora non avesse già provveduto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• supporta il Sindaco in merito alle funzioni da attivare;</li> <li>• attiva il Centro Operativo Comunale dandone comunicazione ai Responsabili di Funzione.</li> <li>• dispone per la compilazione della scheda di reperibilità e la trasmette al Sindaco, all'Assessore (o Amministratore delegato) alla P.C., alla locale stazione dei Carabinieri e ai componenti la reperibilità (<a href="#">Mod. Reperibilità</a>)</li> </ul>
<b>VERIFICA MEZZI DI COMUNICAZIONE</b>	Verifica tramite il Responsabile della Funzione Telecomunicazioni il funzionamento dei mezzi di comunicazione del Comune e della Sala Operativa.
<b>PRESIDIO C.O.C. E CONTROLLO INFORMAZIONI E MESSAGGI DI P.C.</b>	Organizza i turni ( <a href="#">modulo - Mod ALL Turni</a> ) per il costante presidio del C.O.C. ed il controllo del punto di ricezione delle informazioni da parte della Regione e del sito <a href="http://www.allertaiguria.gov.it">http://www.allertaiguria.gov.it</a>
<b>VOLONTARIATO</b>	Verifica che il Responsabile della Funzione Volontariato abbia contattato i referenti del/dei Gruppo/i di Volontariato e acquisisce da questi informazioni in merito al numero di persone disponibili.  Sentiti anche gli altri Responsabili di Funzione ed eventualmente il Sindaco, indica le esigenze e le attività da far svolgere ai Volontari e lo comunica allo stesso Responsabile della Funzione Volontariato che ne organizza l'attuazione.
<b>INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E AGLI ELEMENTI A RISCHIO</b>	Dispone per l'informazione alla popolazione tramite sistema di trasmissione messaggio vocale e secondo modalità e procedure stabilite (diffusione telefonica, cartellonistica stradale, pannelli di allertamento, sito internet del Comune, etc).  Destina personale del volontariato a supporto delle attività di

comunicazione di competenza del Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione e del Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità.

Qualora non abbia già provveduto, dispone, tramite il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità che si avvale del personale della Polizia Municipale ed eventualmente del Volontariato, per l'informazione alla popolazione con ogni mezzo ritenuto idoneo per fornire urgentemente adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio.

Verifica che il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione abbia provveduto a comunicare agli Elementi a Rischio la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione.

Verifica, anche con l'ausilio della Polizia Municipale, la presenza e/o la programmazione nel periodo interessato dall'evento di manifestazioni, mercati, spettacoli, ecc., che comportino una concentrazione di persone e/o beni in punti potenzialmente a rischio. Qualora non avesse già provveduto, reperisce i dati relativi a quanto sopra individuando il responsabile di ogni manifestazione in corso o prevista, informandolo del potenziale pericolo ed eventualmente della opportunità di sospendere o rinviare la manifestazione stessa.

#### **VERIFICA SEDI DI P.C.**

Verifica la disponibilità e l'accessibilità delle principali sedi di PC (Strutture e Aree di emergenza) e/o strutture ricettive convenzionate attraverso il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione e il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, i quali possono avvalersi del supporto del volontariato.

#### **MATERIALI E MEZZI**

Verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia il quadro dei mezzi e materiali a disposizione.

In caso di necessità stabilisce quali materiali e mezzi utilizzare e dove, e verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia provveduto.

#### **VIABILITA'**

Verifica che il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità abbia allertato, attivato e organizzato le forze municipali per la gestione della viabilità e acquisisce da questi periodici aggiornamenti sullo stato di percorribilità delle principali arterie viarie e segnalazioni di eventuali criticità.

Verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia provveduto al posizionamento delle transenne nei tratti a rischio allagamento e/o di particolare criticità.

Qualora lo ritenga, consultato il Sindaco, provvede alla redazione dell'[Ordinanza \(Mod ORD 03\)](#) di chiusura (limitazione) di determinate arterie viarie e la sottopone alla firma del Sindaco e ne da comunicazione al Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, informandone altresì Prefettura e Regione.

**VERIFICA  
ATTIVAZIONE  
MONITORAGGIO**

Verifica la funzionalità dei sistemi elettronici di rilevamento meteoroidraulico disponibili (pluviometri, telecamere per registrazione immagini livello idrico).

Verifica che il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione abbia attivato i presidi territoriali nelle aree a rischio idro-geologico.

**INFORMAZIONE A  
PREFETTURA E  
REGIONE**

Predisporre e trasmettere alla Prefettura e alla Regione Liguria (o al C.O.M. qualora istituito) un resoconto della situazione tramite apposita [scheda](#) almeno una volta al giorno (o non appena insorgano o aumentino condizioni di rischio e/o in caso di criticità occorse).

**IN CASO DI DANNI  
O DI  
INTERRUZIONE DI  
UN SERVIZIO  
ESSENZIALE**

In caso di segnalazioni di danni occorsi e qualora lo ritenga indispensabile e non pericoloso, attiva il Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose fornendogli tutte le informazioni in suo possesso (localizzazione dell'evento; probabile categoria/e di danno occorso; rischi). In caso di coinvolgimento di persone, ancorché non necessariamente ferite, ne dà comunicazione anche al Responsabile della Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria e al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione. Riceve e verifica le schede compilate dal Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose e, previa approvazione del Sindaco le inoltra alla Regione Liguria.

In caso di interruzione di un servizio essenziale, attiva il Responsabile della Funzione Servizi Essenziali perché dia immediatamente corso alla procedura di segnalazione e ripristino danni, mantenendosi costantemente aggiornato sull'evolversi della situazione.

**SUPPORTO AL  
SINDACO**

Tiene costantemente aggiornati il Sindaco e/o l'Assessore o amministratore delegato circa l'evolversi della situazione.

Sulla base di tutte le informazioni e dati disponibili, anche con l'ausilio degli altri responsabili di funzione e in particolare del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione per la valutazione dello scenario di riferimento e la prevedibile evoluzione del fenomeno in atto, fornisce al Sindaco il proprio supporto per decidere quali azioni intraprendere.

Di concerto con Sindaco e Assessore, qualora non già fatto, valuta l'opportunità di chiusura preventiva delle scuole, centri sportivi, parchi e cimiteri nonché l'inibizione di eventi che comportino assembramenti di persone, per il/i giorno/i previsti per l'evento. Qualora si ritenga necessario procedere in tal senso, verifica che venga predisposta la relativa [ordinanza \(Mod ORD 04a\)](#) che sottopone alla firma del Sindaco e provvede alla divulgazione del provvedimento alla popolazione con tutti i mezzi di informazione disponibili (organi di stampa inclusi).

Qualora, sulla base delle osservazioni e dei dati a disposizione, delle indicazioni della Regione o della Prefettura, dei presidi locali o di altri Funzionari, si rendesse necessario o opportuno procedere all'evacuazione della popolazione sita in determinate aree e edifici a rischio, verifica che venga predisposta l'[Ordinanza \(Mod ORD 02\)](#),



la sottopone alla firma del Sindaco e la trasmette al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione che ne organizza l'attuazione. Fornisce a quest'ultimo il massimo supporto coordinando le operazioni e, una volta accertata l'avvenuta evacuazione di tutta la popolazione interessata, ne dà comunicazione al Sindaco.

## 1. Funzione Tecnica e Pianificazione

### REPERIBILITA'

Garantisce la reperibilità H24 fino alla Cessata Allerta ovvero fino al completo superamento dell'evento occorso.

### INFORMAZIONE A SOGGETTI OPERANTI IN ALVEO E CANTIERI - ATTIVITA' POTENZIALMENTE A RISCHIO

Qualora non avesse già provveduto, informa le attività produttive-industriali e le strutture site in aree a rischio.

Verifica, tramite l'ufficio tecnico e anche avvalendosi del personale della Polizia Locale, la presenza di cantieri in alveo e acquisisce il recapito telefonico, mail o fax delle ditte e/o dei responsabili di cantiere, li informa dello stato di allarme e, qualora non avesse già provveduto, dispone tramite [Ordinanza \(Mod ORD\\_01\)](#) (che inoltra alle ditte stesse) l'interruzione di tutte le attività in alveo e - compatibilmente con le misure di sicurezza degli operatori - la messa in sicurezza di mezzi e macchinari. ([modulo - Mod LET\\_02](#))

Verifica, tramite l'ufficio tecnico e anche avvalendosi del personale della Polizia Locale, la presenza di cantieri che prevedano sbancamenti, acquisisce il recapito telefonico, mail o fax delle ditte e/o dei responsabili di cantiere li informa dello stato di allarme e, qualora non avesse già provveduto, consiglia l'interruzione di tutte le attività e - compatibilmente con le garanzie di sicurezza degli operatori - la messa in opera di misure provvisorie di sostegno e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari. ([modulo - Mod LET\\_02](#)).

### ATTIVITA' DI CONTROLLO LOCALE

Dispone affinché venga attivato il programma di monitoraggio e controllo locale nelle aree a rischio previsto per la specifica fase, nonché funzione di vigilanza all'insorgere di situazioni di rischio, avvalendosi del personale della Polizia Municipale ed eventualmente del Volontariato, nonché - se necessario e a seconda dei casi - dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria.

### AGGIORNAMENTO PERIODICO STATO TORRENTI E AREE CRITICHE

Riceve dai **soggetti** designati ai presidi locali le informazioni contenute nel "[modulo di rilevamento indicatori di evento](#)" secondo le cadenze previste dal programma e tiene costantemente aggiornato il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, il Sindaco e/o l'Assessore competente.

### SUPPORTO TECNICO PER INDIVIDUAZIONE SCENARIO E ATTIVAZIONE

Sulla base delle indicazioni provenienti dai presidi locali e dalla Regione, nonché tenuto conto delle condizioni generali e del quadro evolutivo del fenomeno in atto, fornisce supporto tecnico per l'individuazione dello scenario di riferimento e valutare le azioni da intraprendere.

**PROCEDURE**

In base alle indicazioni ricevute valuta di concerto con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, l'opportunità di attivare le procedure previste per scenari allo stato non riferiti a specifiche aree a rischio idraulico o geomorfologico.

## 2. Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria

**REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità H24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta ovvero fino al completo superamento dell'evento occorso.

**CONTATTO  
STRUTTURE  
SANITARIE**

Informa le locali Strutture sanitarie e di soccorso.

Verifica la disponibilità delle forze e dei mezzi di soccorso e dei fornitori di materiale sanitario informando in merito il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

**COORDINAMENTO  
INTERVENTI**

In collaborazione con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e con il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, coordina i provvedimenti a tutela della salute pubblica e gli interventi di soccorso.

Se del caso attiva il Posto Medico Avanzato (P.M.A.) individuato dal Piano.

Tramite il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, si tiene costantemente aggiornato sullo stato di percorribilità della viabilità comunale ed extra-comunale.

## 3. Funzione Volontariato

**REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità H24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta ovvero fino al completo superamento dell'evento occorso.

**ATTIVAZIONE  
DEL  
VOLONTARIATO**

Attiva immediatamente il/i Gruppo/i di Volontariato informando i Responsabili dello stato di allarme e comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione secondo le modalità previste dalla DGR 1074/2013 ([modulo A](#)).

Effettua il censimento delle forze disponibili e tiene costantemente aggiornato il quadro del personale attivato e i relativi turni, inviando giornalmente a PC-RL comunicazioni in ordine al numero di volontari impiegati ([modulo N](#)).

Collabora con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi per la

gestione dei materiali e mezzi dei Volontari.

Organizza e coordina le attività dei Volontari in base alle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e in collaborazione con il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.

## 4. Funzione Materiali e Mezzi

### **REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità h24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta ovvero fino al completo superamento dell'evento occorso.

### **VERIFICA DELLA DISPONIBILITA' DI MEZZI-MATERIALI**

Verifica la disponibilità e la perfetta efficienza dei mezzi e materiali del Comune e per la gestione emergenziale (asfalto, rete plastificata arancione, picchetti in ferro, lampade d'emergenza, sacchetti sabbia, coni barriere e nastro segnaletico, etc).

Qualora non già fatto, verifica la funzionalità del gruppo elettrogeno del COC e del Palazzo Comunale.

Sentito il Responsabile della Funzione Volontariato, contatta il referente all'interno del/i Gruppo/i di Volontariato per verificarne la disponibilità immediata dei mezzi e materiali.

Contatta le principali ditte che forniscono mezzi e materiali per conoscerne la disponibilità immediata.

Fornisce un quadro aggiornato dei mezzi e materiali effettivamente disponibili al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e agli altri Responsabili di Funzione.

### **IMPIEGO DI MEZZI-MATERIALI**

In base alle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, mobilita i mezzi e materiali necessari e aggiorna costantemente il quadro delle disponibilità. Nel caso di insufficienza nella disponibilità dei mezzi e materiali, provvede ad inviarne la richiesta al COM (qualora istituito) e/o Prefettura e/o Regione Liguria.

Provvede al controllo del perdurante stato di funzionalità dei mezzi.

## 5. Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità H24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta ovvero fino al completo superamento dell'evento occorso.
<b>INFORMAZIONE SCUOLE – CENTRI SPORTIVI - EVENTI</b>	Contatta i responsabili degli istituti scolastici per informarli circa l'evento in corso o previsto (qualora non già fatto) e per l'eventuale attivazione di misure precauzionali e/o dei piani di emergenza interni se edifici in aree a rischio, nonché di eventuali provvedimenti quali chiusura delle scuole o limitazione orario, interruzione temporanea delle attività connesse e dei servizi a supporto (trasporti scolastici, servizio mensa, servizio viabilità), chiusura centri sportivi, parchi e cimiteri nonché inibizione di manifestazioni e/o eventi che comportino concentrazione di persone e/o beni, predisponendo la relativa ordinanza da sottoporre alla firma del Sindaco.
<b>CONTATTO SOCIETA' DI GESTIONE</b>	Instaura e mantiene il contatto con i responsabili delle società che forniscono e gestiscono i servizi essenziali e verifica i rispettivi recapiti h24
<b>SEGNALAZIONE E RIPRISTINO DANNI</b>	In caso di interruzione di uno dei servizi essenziali contatta immediatamente il responsabile della società di fornitura e gestione di quel determinato servizio perché attivi al più presto le squadre di intervento, fornendo altresì tutte le informazioni in suo possesso e/o giunte alla Sala Operativa in merito a: localizzazione del danno; probabile tipo di danno occorso; rischi connessi all'evento in corso. Mantiene costantemente aggiornato il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 6. Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità H24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta ovvero fino al completo superamento dell'evento occorso.
<b>CENSIMENTO DANNI</b>	<p>Si predisporre al censimento dei danni occorsi a persone e cose:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stampa le schede di segnalazione danni della Regione Liguria in numero adeguato per ciascuna categoria;</li> <li>• contatta i tecnici comunali da attivare ed eventuali tecnici esterni all'Amministrazione comunale dei quali intende avvalersi, previa autorizzazione del Sindaco o dell'Assessore.</li> </ul>

Su indicazione e con il coordinamento del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile procede alla valutazione e

quantificazione dei danni occorsi compilando le apposite schede di segnalazione danni da consegnare al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 7. Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità H24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta ovvero fino al completo superamento dell'evento occorso.

**INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE** Se necessario e opportuno, provvede alla diffusione di specifici messaggi (norme di autoprotezione, procedure da seguire, etc, con megafoni o altri mezzi idonei) in aree a rischio in relazione all'evento in corso tramite il personale della Polizia Municipale ed eventualmente del Volontariato.

**VERIFICA SEDI DI P.C** Verifica/aggiorna, anche avvalendosi del Volontariato, la disponibilità e l'accessibilità delle aree di Atterraggio Elicotteri, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

**GESTIONE VIABILITA'** Allerta, organizza e attiva le forze municipali per la gestione della viabilità anche coordinandosi con altre forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia Stradale, VV.F.);

Relaziona periodicamente sullo stato di percorribilità delle principali arterie viarie e segnala al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile l'eventuale necessità di diversioni del traffico.

Tramite il personale della Polizia Municipale regola il transito veicolare attraverso i nodi delle arterie principali (cancelli) e, in base alla situazione in atto o prevista e in caso di evento in corso da allerta rossa, al fine di evitare ingorghi e ostacolo al defluire dei soccorsi:

- impedisce l'accesso ad eventuali transiti eccezionali che possono essere evitati;
- avvisa adeguatamente gli utenti (con personale volontario o con cartellonistica) sui rischi dell'evento in corso.

Provvede alla verifica del posizionamento delle transenne nei tratti a rischio allagamento e/o di particolare criticità, da parte della Funzione Materiali e Mezzi.

Su Ordinanza del Sindaco e in coordinamento con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile provvede alla chiusura preventiva di determinate arterie viarie e alla deviazione del traffico ovvero, in caso di evento occorso, a seguito di segnalazione della Funzione Tecnica e Pianificazione, provvede alla chiusura di tratti di



strada che hanno subito danni e non risultano più sicuri.

## 8. Funzione Telecomunicazioni

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità H24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta ovvero fino al completo superamento dell'evento occorso.
<b>VERIFICA DOTAZIONI C.O.C.</b>	<p>Verifica costantemente il funzionamento dei mezzi di comunicazione da e verso la sala operativa del C.O.C.</p> <p>Provvede ad attivare una postazione radio sulla Rete Regionale PC-AIB, eventualmente coadiuvato dal Volontariato comunale o convenzionato, al fine di garantire le Comunicazioni in caso di mancanza dei normali sistemi di comunicazione (telefono/rete);</p> <p>In caso di malfunzionamento delle comunicazioni standard mette in funzione gli eventuali mezzi di comunicazione alternativi.</p>
<b>ATTIVAZIONE RADIOAMATORI</b>	Attiva i radioamatori (qualora presenti e disponibili) e raccoglie eventuali informazioni da questi ultimi riferendole al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile

## 9. Funzione Assistenza alla Popolazione

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità H24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta ovvero fino al completo superamento dell'evento occorso.
<b>VERIFICA ELEMENTI A RISCHIO</b>	Tiene sempre aggiornata la situazione della popolazione residente e/o presente in aree a rischio, segnatamente per quanto riguarda i soggetti non autosufficienti, dandone comunicazione al Sindaco e al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.
<b>INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE</b>	Dispone, anche avvalendosi del volontariato, che gli Elementi a Rischio siano allertati e a conoscenza delle misure di autoprotezione.
<b>VERIFICA SEDI DI</b>	Verifica/aggiorna, anche avvalendosi del volontariato, la disponibilità

geoSARC – Genova

**P.C.**

immediata delle strutture indicate dal Piano rispettivamente come aree di Attesa e di Ricovero della Popolazione, con particolare riguardo a quanto necessario per l'attivazione dei protocolli operativi riferiti a determinate aree a rischio, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

Qualora non già fatto, verifica altresì la concreta disponibilità delle strutture ricettive e/o alternative individuate come idonee all'accoglimento dei cittadini evacuati/evacuabili, dandone comunicazione agli stessi.

**EVACUAZIONE  
DELLA  
POPOLAZIONE**

In base allo specifico scenario di evento e non appena ricevuta comunicazione da parte del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, provvede ad attuare l'Ordinanza sindacale di evacuazione della popolazione da edifici ed aree a rischio, seguendo la [procedura](#) generale stabilita ed eventuali protocolli operativi specifici per determinate aree a rischio, avvalendosi di tutte le risorse disponibili e segnatamente del Volontariato.

## Procedure relative alla CESSATA ALLERTA

La fase di CESSATA ALLERTA è una fase operativa che scatta alla scadenza del rispettivo stato di allerta per piogge diffuse/temporali o per neve ed è finalizzata alla transizione dallo stato di emergenza alle condizioni di gestione ordinaria (Tempo di pace).

In questa fase, **il Sindaco**

- allo scadere dello stato di Allerta, dispone con ordine di servizio l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di CESSATA ALLERTA IDROGEOLOGICA ([OSV-01](#)) o di CESSATA ALLERTA NEVE ([OSV-02](#)) coordinandosi col Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e comunicando la chiusura del COC alla SOR e Prefettura ([Mod. chiusura COC](#));
- stabilisce quali funzioni debbano rimanere reperibili ([modulo- Mod ALL Resp](#)), eventualmente sentito il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, seguendo lo schema allegato alla modulistica ([Mod. Schema di turnazione](#));
- segue gli sviluppi della situazione in modo da disporre, appena possibile, il ritorno al TEMPO DI PACE e contestualmente ordinare la chiusura del C.O.C., qualora attivato.

**L'Assessore competente alla Protezione Civile (o Amministratore delegato)**

- collabora con il Sindaco per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile secondo le procedure di comando e controllo che seguono;
- prende eventualmente contatto con i responsabili a livello politico/amministrativo della Regione, della Prefettura, della Provincia, dei comuni del C.O.M. (ove costituito e insediato) e/o dei comuni limitrofi garantendo costante flusso di informazioni in arrivo e in partenza;
- si predispone per rendere esaurienti informazioni all'Amministrazione Comunale e alla popolazione interessata.

## 0. Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile

### REPERIBILITA'

Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco fino alla comunicazione di ritorno al Tempo di Pace.

### INFORMAZIONE A SINDACO E ASSESSORE ALLA P.C.

Preso atto dello stato di Cessata Allerta, informa immediatamente il Sindaco e l'Assessore competente alla Protezione Civile nonché la SOR e Prefettura ([Mod. chiusura COC](#)).

### C.O.C. E FUNZIONI

Garantisce comunque il presidio del C.O.C. qualora attivato fino al ritorno al tempo di pace. Garantisce il controllo del punto di ricezione delle informazioni da parte della Regione e del sito <http://www.allertaliguria.gov.it/>

Fornisce al Sindaco e all'Assessore competente le informazioni necessarie per valutare se mantenere o meno attivo il C.O.C. e quali funzioni debbano restare attivate ([modulo- Mod ALL Resp](#)) in base agli esiti dell'evento, ovvero, in caso di evento senza alcuna conseguenza, gestisce il ritorno alle condizioni di pace.

Provvede ad informare i Responsabili di Funzione dello stato di cessata allerta e delle decisioni prese dal Sindaco e dall'Assessore

	competente.
<b>VOLONTARIATO</b>	In base alla situazione e alle decisioni prese dal Sindaco e dall'Assessore competente comunica al Responsabile della Funzione Volontariato di mantenere attivi i volontari.
<b>INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE</b>	Qualora lo ritenga opportuno, dispone per l'informazione alla popolazione tramite sistema di trasmissione messaggio vocale e secondo modalità e procedure stabilite (diffusione telefonica, cartellonistica stradale, sito internet del Comune, etc), segnalando eventuali situazioni di criticità residue.
<b>MATERIALI E MEZZI</b>	In caso di necessità stabilisce quali materiali e mezzi utilizzare e dove e verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia provveduto.
<b>VIABILITA'</b>	Redige in collaborazione con il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità il piano della viabilità nel passaggio dalla fase di evento a quella di condizioni ordinarie
<b>INFORMAZIONE A PREFETTURA E REGIONE</b>	Predisporre e trasmettere alla Prefettura e alla Regione Liguria (o al C.O.M. qualora istituito) un resoconto della situazione e delle azioni intraprese tramite apposita <a href="#">scheda (schedacomuni)</a> .
<b>CENSIMENTO DANNI</b>	<p>Per tutto il tempo di permanenza dello stato di cessata allerta e anche nel periodo immediatamente successivo garantisce il recepimento da parte delle strutture comunali di eventuali segnalazioni di danni provenienti da cittadini e/o da operatori di protezione civile (Volontari, etc).</p> <p>Coordina le attività del Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose fornendogli tutte le informazioni in suo possesso (localizzazione dell'evento; probabile categoria/e di danno occorso; rischi). In caso di coinvolgimento di persone, ancorché non necessariamente ferite, ne dà comunicazione anche al Responsabile della Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria e al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione. Riceve e verifica le schede compilate dal Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose e, previa approvazione del Sindaco le inoltra alla Regione Liguria.</p>
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto generale di post evento comprensivo dei rapporti redatti dagli altri Responsabili di Funzione e del resoconto delle attività svolte dalla Struttura di PC e lo inoltra al Sindaco e all'Assessore competente.

## 1. Funzione Tecnica e Pianificazione

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>INFORMAZIONE A SOGGETTI OPERANTI IN ALVEO E CANTIERI - ATTIVITA' POTENZIALMENTE A RISCHIO PER EVENTO IDRO- GEOLOGICO</b>	Informa del passaggio allo stato di cessata allerta le attività produttive-industriali e le strutture site in aree a rischio precedentemente avvisate.
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Informa le ditte con cantieri in alveo e precedentemente contattate del passaggio allo stato di cessata allerta. ( <a href="#">modulo - Mod LET 03</a> )
	Informa le ditte con cantieri che prevedano sbancamenti e precedentemente contattate del passaggio allo stato di cessata allerta. ( <a href="#">modulo - Mod LET 03</a> )
	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze in particolare circa gli esiti del monitoraggio e le varie osservazioni compiute e indicando anche su cartografia le aree eventualmente interessate dagli eventi occorsi, trasmettendolo al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 2. Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>COORDINAMENTO INTERVENTI</b>	In base alle residue o a sopravvenute criticità socio-sanitarie o veterinarie resta a disposizione per il coordinamento degli interventi necessari, in costante rapporto con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze indicando in particolare gli interventi effettuati e la situazione sulla eventuale popolazione colpita (feriti, ricoverati, etc) e su eventuali danni ad animali e/o allevamenti e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose



### 3. Funzione Volontariato

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>INFORMATIVA AL VOLONTARIATO</b>	Comunica ai volontari del/dei Gruppo/i di Volontariato il passaggio alla fase di cessata allerta, organizza, sulla base delle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e in collaborazione con lo stesso, e coordina il personale per le operazioni di rientro alle condizioni di normalità ovvero per il completamento delle operazioni eventualmente non del tutto concluse o da eseguire in post evento.
<b>COMUNICAZIONE TERMINE IMPIEGO VOLONTARI E ADEMPIMENTI</b>	<p>Al fine dell'attivazione dei benefici di cui all'art. 39 del D.Lgs. 1/2018, come previsto dalla DGR 1074/2013:</p> <p>Il giorno stesso della cessazione dell'attività dei Volontari di cui è stata richiesta autorizzazione all'impiego in emergenza, trasmette alla PC-RL comunicazione del termine di impiego tramite apposito modello (<a href="#">modulo C</a>).</p> <p>Entro 7 giorni, trasferirà a PC-RL copia del tabulato di accreditamento dei volontari partecipanti all'evento secondo apposito modello (<a href="#">modulo D</a>).</p> <p>A fine evento, l'Ente che ha attivato il Volontariato rilascerà le certificazioni di presenza alle Organizzazioni di Volontariato secondo il <a href="#">modello E</a>;</p> <p>Ai Volontari che ne hanno fatto richiesta al momento dell'accREDITAMENTO rilascerà il certificato ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 1/2018 da presentare al datore di lavoro (<a href="#">modulo F</a>), nonché la certificazione dei mezzi che hanno partecipato all'evento (<a href="#">modulo G</a>).</p>
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze con particolare riguardo agli interventi eseguiti dal personale volontario e ai materiali e mezzi dei Volontari utilizzati indicandone ore, quantità ed eventuali feriti o danni e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi e al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose.

## 4. Funzione Materiali e Mezzi

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>IMPIEGO DI MEZZI-MATERIALI</b>	<p>In base alle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, mobilita i mezzi e materiali necessari e aggiorna costantemente il quadro delle disponibilità, anche coordinandosi con il Responsabile della Funzione Volontariato.</p> <p>Con il ritorno alle condizioni ordinarie informa le ditte precedentemente contattate e/o che hanno fornito uomini e mezzi del cessato stato di allerta e dispone per il rientro dei mezzi comunali eventualmente utilizzati.</p> <p>Predisporre per il sollecito ripristino della funzionalità dei mezzi eventualmente incidentati e per l'acquisto dei materiali di emergenza che risultassero esauriti o largamente diminuiti rispetto alla dotazione standard.</p>
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze con particolare riguardo al personale e ai materiali e mezzi utilizzati indicandone ore, quantità e provenienza e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose.

## 5. Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>INFORMAZIONE SCUOLE</b>	Contatta i responsabili degli istituti scolastici per informarli del passaggio allo stato di Cessata Allerta e ricevere eventuali segnalazioni di danno.
<b>CONTATTO SOCIETA' DI GESTIONE</b>	Comunica alle Società che erogano i servizi lo stato di cessata allerta, segnalando eventuali residue disfunzioni.
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze relazionando in particolare circa gli interventi compiuti e circa l'eventuale permanenza di interruzioni o precarietà dei ripristini effettuati ai servizi essenziali e sulla situazione degli istituti scolastici e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

## 6. Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.

### **CENSIMENTO DANNI**

Si predispone al censimento dei danni occorsi a persone e cose:

- stampa le schede di segnalazione danni della Regione Liguria in numero adeguato per ciascuna categoria;
- contatta i tecnici comunali da attivare ed eventuali tecnici esterni all'Amministrazione comunale dei quali intende avvalersi, previa autorizzazione del Sindaco o dell'Assessore.

Su indicazione del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e degli altri Responsabili di Funzione procede alla valutazione e quantificazione dei danni occorsi compilando le apposite schede di segnalazione danni da consegnare al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

Assiste la popolazione nelle eventuali pratiche di denuncia danni per eventi calamitosi (alluvionali o di frana) o provvede perché ciò sia svolto da altro personale adeguatamente istruito e coordinato (ad es. Ufficio Edilizia Privata).

## 7. Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.

### **GESTIONE VIABILITA'**

Comunica alle forze municipali per la gestione della viabilità e alle forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia Stradale, VV.F.) eventualmente attivate, lo stato di cessata allerta.

Sentito il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, provvede - se e non appena le condizioni lo consentono - a far rimuovere le transenne posizionate nei tratti a rischio allagamento anche avvalendosi del personale in servizio di reperibilità.

Redige un piano della viabilità per il sollecito ritorno alle condizioni ordinarie, provvedendo a risolvere eventuali criticità residue lungo le strade.

### **RAPPORTO POST-EVENTO**

Redige un rapporto di post evento sullo stato della percorribilità delle strade e su eventuali danni occorsi e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose.

## 8. Funzione Telecomunicazioni

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>INFORMAZIONE RADIOAMATORI</b>	Comunica ai radioamatori eventualmente attivati il passaggio allo stato di cessata allerta.
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze evidenziando eventuali danni occorsi al sistema di telecomunicazioni e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose.

## 9. Funzione Assistenza alla Popolazione

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>RIENTRO DELLA POPOLAZIONE EVACUATA</b>	Gestisce il ritorno alle proprie abitazioni della popolazione eventualmente evacuata, con il coordinamento del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile che potrà disporre affinché vengano a tale scopo impiegate forze supplementari (Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Volontari, etc).
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze indicando in particolare eventuali danni fisici o materiali occorsi alle persone e i dettagli relativi alle strutture pubbliche e private impiegate quali Aree di Attesa e/o Aree di Ricovero della popolazione e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose.



## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

#### PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE

ADEGUAMENTO AI SENSI DELLA DGR n.163 del 03/03/2017

### ALLEGATO 1 - PROCEDURE OPERATIVE

#### b) Rischio Nivologico

*N. RIF B190/18 (All. 1b)*

**geoSARC** – STUDI ASSOCIATI DI RICERCHE E CONSULENZE GEOLOGICHE

via Trento 38/5 - 16145 GENOVA - tel/fax 010.589.810 - info@geosarc.it - P. IVA/C.F. 01465460994

Rilevamento di carte geologiche, geologico-tecniche e tematiche - Aerofotointerpretazione e aerofotorestituzione - Geologia della pianificazione: piani di sviluppo, P.U.C., strumenti urbanistici attuativi e piani di protezione civile - Geologia ambientale: studi ecologici, studi di impatto ambientale, discariche e geologia sanitaria - Geomorfologia: studi generali, indagini puntuali, programmazione degli interventi di sistemazione e di bonifica dei versanti - Geologia applicata alla difesa del suolo, piani di bacino - Indagini geologiche applicate alle opere di Ingegneria Civile - Idrogeologia: piani e ricerche generali, progettazione di pozzi e captazioni sorgentizie - Ricerche di materie prime per costruzioni e per l'industria - Geologia mineraria - Cave - Studi geologici marini e progettazioni per litorali - Consulenze geologiche nel contenzioso e geologia economica - Programmazione di campagne geognostiche e assistenza - Prospezioni geofisiche - Consulenza geologica nei collaudi - Informatizzazione e GIS



## Procedure relative alla PREALLERTA

Quando sono previste possibili criticità per “dopodomani” (inizio previsto a più di 48 ore dalle 0:00 del giorno di emissione), affette quindi da forte incertezza relativa alla loro effettiva intensità o localizzazione ma potenzialmente in grado di generare uno Scenario Idrogeologico/idraulico e/o Nivologico di livello Arancione o Rosso, la PC-RL Liguria trasmette un Messaggio di PREALLERTA. La fase operativa corrispondente è finalizzata alla predisposizione della struttura comunale di Protezione civile in preparazione di un possibile evento e per la ricezione dei successivi aggiornamenti previsionali.

In questa fase, **il Sindaco**

- ricevuta la comunicazione di stato di PREALLERTA, attiva il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile in qualità di coordinatore funzionale;
- stabilisce se e quali funzioni debbano essere attivate, eventualmente con il supporto del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile;
- verifica, eventualmente tramite il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, la reperibilità dei Responsabili per ciascuna funzione e dei componenti della struttura comunale di PC per i giorni in cui è previsto l'evento ([modulo- Mod ALL Resp](#));
- dispone con ordine di servizio l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di PREALLERTA IDROGEOLOGICA ([OSV-01](#)) o di PREALLERTA NEVE ([OSV-02](#)) coordinandosi col Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e disponendo altresì l'attivazione della reperibilità dipendenti comunali come da schema allegato alla modulistica ([Mod. Schema di turnazione](#));
- informa, mobilita e si coordina con l'Assessore o amministratore delegato alla Protezione Civile;
- si rende reperibile e segue gli sviluppi della situazione.

**L'Assessore competente alla Protezione Civile (o Amministratore delegato)**

- collabora con il Sindaco nell'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di PREALLERTA secondo le procedure di comando e controllo che seguono;
- prende eventualmente contatto con i responsabili a livello politico/amministrativo della Regione, della Prefettura, della Provincia, dei comuni del C.O.M. (ove costituito e insediato) e/o dei comuni limitrofi garantendo costante flusso di informazioni in arrivo e in partenza;
- si predispone per rendere esaurienti informazioni all'Amministrazione Comunale e alla popolazione interessata.

## 0. Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile

### REPERIBILITA'

Garantisce una reperibilità finalizzata a ricevere successivi aggiornamenti e messaggi da parte della Regione in ordine all'evolversi della situazione, nonché per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

### INFORMAZIONE A SINDACO E ASSESSORE

Ricevuta la comunicazione da parte della Regione informa immediatamente il Sindaco e l'Assessore competente alla Protezione

**ALLA P.C.**

Civile

**CONTROLLO  
INFORMAZIONI E  
MESSAGGI DI  
P.C.**

Garantisce il periodico controllo e la tempestiva ricezione delle informazioni provenienti dalla Regione e/o rinvenibili sul sito <http://www.allertaliguria.gov.it/>

**AVVISO E  
INFORMAZIONE  
AI  
RESPONSABILI  
DI FUNZIONE**

Supporta il Sindaco in merito alle funzioni da attivare e pre-avvisa i Responsabili di Funzione

**INFORMAZIONE  
ALLA  
POPOLAZIONE**

Se del caso, dispone per l'informazione alla popolazione tramite sistema di trasmissione messaggio vocale e secondo modalità e procedure stabilite (diffusione telefonica, cartellonistica stradale, sito internet del Comune, etc).

**VERIFICA SEDE  
C.O.C.**

Verifica l'accessibilità e l'agibilità della sede del COC e la presenza delle dotazioni standard e di emergenza provvedendo al reperimento/ripristino di eventuali mancanze. ([modulo - Lst\\_CO C](#))

In caso di malfunzionamento delle comunicazioni standard informa il Responsabile della Funzione Telecomunicazioni affinché provveda all'immediato ripristino e/o metta in funzione gli eventuali mezzi di comunicazione alternativi

**VERIFICA SEDI DI  
P.C.**

Verifica l'aggiornamento dell'elenco, nonché la disponibilità in via preliminare, delle principali sedi di PC (Strutture e Aree di emergenza) tramite il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.

**1. Funzione Tecnica e Pianificazione****REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**INFORMAZIONE A  
SOGGETTI  
OPERANTI IN  
ALVEO E  
CANTIERI -  
ATTIVITA'  
POTENZIALMENTE  
A RISCHIO**

Segnatamente in caso di preallerta idro-geologica, verifica, tramite l'ufficio tecnico e anche avvalendosi del personale della Polizia Locale, la presenza di cantieri in alveo o di cantieri operanti sbancamenti e movimenti terra e acquisisce il recapito telefonico, mail o fax delle ditte e/o dei responsabili di cantiere e - se lo ritiene opportuno in base alle specifiche situazioni - li informa dello stato di preallerta meteo. ([modulo - Mod LET\\_01](#))

**AGGIORNAMENTO  
PERIODICO  
STATO TORRENTI**

Si informa periodicamente anche tramite il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, ed eventualmente interpellando i responsabili dei Comuni a monte o limitrofi sullo stato

<b>E AREE CRITICHE</b>	dei corsi d'acqua e dei versanti in aree critiche.
<b>SUPPORTO TECNICO</b>	Garantisce un costante supporto di tipo tecnico al Sindaco, all'Assessore e al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 2. Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
----------------------	---

## 3. Funzione Volontariato

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
----------------------	---

<b>INFORMATIVA AL VOLONTARIATO</b>	Contatta i referenti del/dei Gruppi di Volontariato informandoli dello stato di preallerta affinché si predispongano per le attività previste nelle fasi successive
------------------------------------	---

## 4. Funzione Materiali e Mezzi

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
----------------------	---

<b>VERIFICA LISTA MEZZI-MATERIALI E</b>	Verifica l'aggiornamento della lista dei mezzi e materiali del Comune e si predispone ad accertarne la funzionalità e disponibilità nelle fasi successive.
---	--

<b>DITTE</b>	Verifica l'aggiornamento della lista delle ditte convenzionate o meno per la fornitura di mezzi e materiali in caso di emergenza e si predispone ad accertarne la disponibilità nelle fasi successive (con adeguato anticipo in caso di preallerta neve, per quanto riguarda sale da disgelo, graniglia, mezzi spartineve, spargisale, etc).
--------------	--

## 5. Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA SOCIETA' DI GESTIONE DEI SERVIZI ESSENZIALI** Verifica l'aggiornamento dell'elenco dei responsabili delle società che forniscono e gestiscono i servizi essenziali

**VERIFICA LISTA SCUOLE** Verifica l'aggiornamento della lista degli istituti scolastici.

## 6. Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

## 7. Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA SEDI DI P.C.** Verifica l'aggiornamento dell'elenco (e, in via preliminare, la disponibilità e l'accessibilità) delle aree di Atterraggio Elicotteri indicate nel Piano, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

**RICOGNIZIONE PRELIMINARE SULLO STATO DEL TERRITORIO** Coordinandosi con il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione acquisisce, tramite il personale della P.M. presente sul territorio o altri soggetti qualificati (Volontari), informazioni sullo stato dei corsi d'acqua e dei versanti in aree critiche.

## 8. Funzione Telecomunicazioni

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA  
DOTAZIONI C.O.C.** Se interpellato dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, provvede alla verifica e all'attivazione/ripristino di tutti i sistemi di comunicazione da e verso la sala operativa del C.O.C. compresi gli eventuali mezzi di comunicazione alternativi

## 9. Funzione Assistenza alla Popolazione

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA  
ELEMENTI A  
RISCHIO** Tiene sempre aggiornata la situazione della popolazione residente e/o presente in aree a rischio, segnatamente per quanto riguarda i soggetti non autosufficienti, dandone comunicazione al Sindaco e al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

**VERIFICA SEDI DI  
P.C** Verifica l'aggiornamento dell'elenco (e, in via preliminare, la disponibilità e l'accessibilità) delle strutture indicate dal Piano rispettivamente come aree di Attesa e di Ricovero della Popolazione, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## Procedure relative alla fase di ATTENZIONE NEVE

La fase di ATTENZIONE è una fase operativa finalizzata alla preparazione all'evento e comporta, per tutto il sistema, l'essere preparati all'eventualità di un evento. Essa scatta a seguito dell'emissione di messaggio di ALLERTA GIALLA per NEVE da parte della struttura di Protezione civile regionale. Il messaggio è pubblicato su web (<http://www.allertaliguria.gov.it>) e inviato ai Comuni dalla Regione Liguria tramite mail/PEC, SMS, FAX e VOIP.

In questa fase, **il Sindaco**

- ricevuta la comunicazione di stato di ALLERTA GIALLA per NEVE sul territorio comunale o su di una sua parte, attiva il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile in qualità di coordinatore funzionale;
- stabilisce quali funzioni debbano essere attivate, eventualmente con il supporto del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile;
- verifica eventualmente tramite il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, la reperibilità dei Responsabili per ciascuna funzione e dei componenti della struttura comunale di PC per i giorni in cui è previsto l'evento ([modulo- Mod ALL Resp](#));
- dispone con ordine di servizio ([OSV-02](#)) l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di ATTENZIONE NEVE coordinandosi col Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile ordinando, se del caso, l'apertura del COC ([Mod. Attivazione COC](#)) e disponendo altresì l'attivazione della reperibilità dipendenti comunali come da schema allegato alla modulistica ([Mod. Schema di turnazione](#));
- in base allo specifico scenario di evento atteso può emettere l'[Ordinanza \(Mod ORD 04a\)](#) di chiusura degli istituti scolastici, centri sportivi, parchi e cimiteri, nonché inibire lo svolgimento di eventi che comportino concentrazione di persone e/o beni (manifestazioni, spettacoli, mercati, ecc.), dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione;
- informa, mobilita e si coordina con l'Assessore o amministratore delegato alla Protezione Civile;
- si rende reperibile e segue gli sviluppi della situazione.

**L'Assessore competente alla Protezione Civile (o Amministratore delegato)**

- collabora con il Sindaco per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di ATTENZIONE NEVE secondo le procedure di comando e controllo che seguono;
- prende eventualmente contatto con i responsabili a livello politico/amministrativo della Regione, della Prefettura, della Provincia, dei comuni del C.O.M. (ove costituito e insediato) e/o dei comuni limitrofi garantendo costante flusso di informazioni in arrivo e in partenza;
- si predispone per rendere esaurienti informazioni all'Amministrazione Comunale e alla popolazione interessata;
- si rende reperibile e segue gli sviluppi della situazione.

### 0. Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile

#### REPERIBILITA'

Assicura una reperibilità finalizzata a ricevere successivi aggiornamenti meteo e comunicazioni operative.

Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

#### INFORMAZIONE A

Ricevuta la comunicazione da parte della Regione informa immediatamente il Sindaco e l'Assessore competente alla Protezione



<b>SINDACO E ASSESSORE ALLA P.C.</b>	Civile
<b>ORGANIZZAZIONE COMPONENTI REPERIBILITA'</b>	Dispone per la compilazione della scheda di reperibilità e la trasmette al Sindaco, all'Assessore (o Amministratore delegato) alla P.C., alla locale stazione dei Carabinieri e ai componenti la reperibilità.
<b>CONTROLLO INFORMAZIONI E MESSAGGI DI P.C.</b>	Organizza i turni ( <a href="#">modulo - Mod_ALL_Turni</a> ) per il periodico controllo del punto di ricezione delle informazioni provenienti dalla Regione e/o rinvenibili sul sito <a href="http://www.allertaliguria.gov.it/">http://www.allertaliguria.gov.it/</a> .
<b>INFORMAZIONE AI RESPONSABILI DI FUNZIONE</b>	Comunica l'attivazione del Piano ai Responsabili di Funzione.
<b>VOLONTARIATO</b>	<p>Verifica che il Responsabile della Funzione Volontariato abbia contattato i referenti del/dei Gruppo/i di Volontariato e acquisisce da questi informazioni in merito al numero di persone disponibili.</p> <p>Sentiti anche gli altri Responsabili di Funzione ed eventualmente il Sindaco, indica le esigenze e le attività da far svolgere ai Volontari e lo comunica allo stesso Responsabile della Funzione Volontariato che ne organizza l'attuazione.</p>
<b>INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E AGLI ELEMENTI A RISCHIO</b>	Dispone per l'informazione alla popolazione tramite sistema di trasmissione messaggio vocale e secondo modalità e procedure stabilite (diffusione telefonica, cartellonistica stradale, pannelli di allertamento, sito internet del Comune, etc).
<b>VERIFICA SEDE C.O.C. E MEZZI DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Verifica l'accessibilità e l'agibilità della sede del COC e la presenza delle dotazioni standard e di emergenza provvedendo al reperimento/ripristino di eventuali mancanze. (<a href="#">modulo - Lst COC</a>).</p> <p>Verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia testato la funzionalità del gruppo elettrogeno del COC e del Palazzo Comunale.</p> <p>Verifica che il Responsabile della Funzione Telecomunicazioni abbia testato il funzionamento dei mezzi di comunicazione del Comune e della Sala Operativa.</p>
<b>VERIFICA SEDI DI P.C.</b>	Verifica la disponibilità e l'accessibilità delle principali sedi di PC (Strutture e Aree di emergenza) attraverso il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione e il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, i quali possono avvalersi del supporto del volontariato.
<b>VERIFICA MATERIALI E MEZZI</b>	Verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia il quadro dei mezzi e materiali a disposizione.
<b>VERIFICA VIABILITA'</b>	Verifica che il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità abbia allertato e organizzato le forze municipali per la gestione della viabilità e acquisisce informazioni circa eventuali criticità.

**ATTIVITA'  
PREVENTIVE**

Verifica, anche con l'ausilio della Polizia Municipale, la presenza e/o la programmazione nel periodo interessato dall'allerta di "eventi", manifestazioni, mercati, spettacoli, ecc., che possano costituire intralcio alla viabilità, valutando l'opportunità di un loro rinvio ed informando tempestivamente i relativi responsabili.

Verifica che il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, si sia assicurato che gli Enti gestori della viabilità principale (strade ex-statali, provinciali o in manutenzione provinciale) abbiano attivato/effettuato le operazioni preventive di spargimento sale ed eventuale presidio dei punti critici.

Verifica che il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, di concerto con il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e del Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi, sia pronto ad attivare tempestivamente azioni di spargimento sale lungo i tratti di viabilità comunale o in manutenzione comunale potenzialmente a rischio in base allo scenario previsto e alle criticità note o segnalate.

**1. Funzione Tecnica e Pianificazione****REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

Comunica al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, i nominativi del personale tecnico (geometri ed operai) che resterà reperibile per tutta la durata dell'allerta e di quello che turnerà al COC.

**SUPPORTO  
TECNICO PER  
ATTIVITA'  
PREVENTIVE**

Si accerta che gli Enti gestori della viabilità principale (strade ex-statali, provinciali o in manutenzione provinciale) abbiano attivato/effettuato le operazioni preventive di spargimento sale ed eventuale presidio dei punti critici.

Di concerto con il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e del Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi, si predispone ad attivare tempestivamente azioni di spargimento sale lungo i tratti di viabilità comunale o in manutenzione comunale potenzialmente a rischio in base allo scenario previsto e alle criticità note o segnalate.

Tiene costantemente aggiornato e si relaziona con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 2. Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

## 3. Funzione Volontariato

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**INFORMATIVA AL VOLONTARIATO** Contatta i volontari del/dei Gruppo/i di Volontariato informandoli dello stato di ALLERTA GIALLA per NEVE ed effettua il censimento del personale disponibile dandone informazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

Il Caposquadra del Gruppo di Volontariato verifica la disponibilità dei volontari finalizzata in particolare a:

- essere preparati ad agire in caso di evento;
- essere pronti alla trasmissione/ricezione di informazioni;
- essere pronti all'eventuale richiesta di presidio e monitoraggio.

**ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO** Qualora necessario attiva il/i gruppo/i di Volontariato di Protezione civile, informandone la PC-RL secondo le modalità previste dalla DGR 1074/2013 ([modulo A](#)).

Organizza e coordina le attività dei Volontari in base alle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e in collaborazione con il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.

## 4. Funzione Materiali e Mezzi

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA DELLA DISPONIBILITA' DI** Verifica la disponibilità e funzionalità dei mezzi e materiali del Comune e per la gestione emergenziale (asfalto, sale, rete plastificata arancione, picchetti in ferro, lampade d'emergenza,

<b>MEZZI-MATERIALI</b>	sacchetti sabbia, transenne cono o barriere, nastro segnaletico, etc).
	Verifica la funzionalità del gruppo elettrogeno del COC e del Palazzo Comunale.
	Sentito il Responsabile della Funzione Volontariato, contatta il referente all'interno del/i Gruppo/i di Volontariato per verificarne la disponibilità di mezzi e materiali.
	Contatta le principali ditte che forniscono mezzi e materiali per conoscerne la disponibilità in caso di necessità (sale da disgelo, graniglia, mezzi spartineve, spargisale, etc).
	Fornisce o è pronto a fornire un quadro aggiornato dei mezzi e materiali effettivamente disponibili al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e agli altri Responsabili di Funzione.

## 5. Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>CONTATTO SOCIETA' DI GESTIONE DEI SERVIZI ESSENZIALI</b>	Instaura il contatto con i responsabili delle società che forniscono e gestiscono i servizi essenziali e verifica i rispettivi recapiti h24
<b>INFORMAZIONE SCUOLE</b>	Contatta i responsabili degli istituti scolastici per informarli dello stato di ALLERTA GIALLA per NEVE.

## 6. Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
----------------------	---

## 7. Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**GESTIONE VIABILITA' E CONTROLLO DEL TERRITORIO** Allerta e organizza le forze municipali per la gestione della viabilità anche coordinandosi con altre forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia Stradale, VV.F.) e segnala eventuali criticità al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

**VERIFICA SEDI DI P.C.** Verifica, anche avvalendosi del Volontariato, la disponibilità e l'accessibilità delle aree di Atterraggio Elicotteri, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 8. Funzione Telecomunicazioni

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA DOTAZIONI C.O.C.** Verifica il funzionamento dei mezzi di comunicazione da e verso la sala operativa del C.O.C. e allerta i radioamatori (qualora presenti e disponibili).

In caso di malfunzionamento delle comunicazioni standard mette in funzione gli eventuali mezzi di comunicazione alternativi.

## 9. Funzione Assistenza alla Popolazione

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE** Dispone, anche avvalendosi del volontariato, che gli Elementi a Rischio (soggetti non autosufficienti) siano allertati e a conoscenza delle misure di autoprotezione e per fornire eventuale assistenza.

**VERIFICA SEDI DI  
P.C**

Verifica, anche avvalendosi del volontariato, la disponibilità e l'accessibilità delle strutture indicate dal Piano rispettivamente come aree di Attesa e di Ricovero della Popolazione, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.





## Procedure relative alla fase di PRE-ALLARME NEVE

La fase di PRE-ALLARME è la fase di attesa del manifestarsi di eventi che potrebbero portare allo sviluppo di scenari e condizioni di allarme. Essa scatta a seguito dell'emissione di messaggio di ALLERTA ARANCIONE o ROSSA per NEVE da parte della struttura di Protezione civile regionale. Il messaggio è pubblicato su web (<http://www.allertaliguria.gov.it>) e inviato ai Comuni dalla Regione Liguria tramite mail/PEC, SMS, FAX e VOIP.

### In questa fase, il **Sindaco**

- ricevuta la comunicazione di stato di ALLERTA NEVE ARANCIONE o ROSSA sul territorio comunale o su di una sua parte, attiva il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile in qualità di coordinatore funzionale;
- stabilisce quali funzioni debbano essere attivate, eventualmente con il supporto del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile;
- verifica eventualmente tramite il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, la reperibilità dei Responsabili per ciascuna funzione e dei componenti della struttura comunale di PC per i giorni in cui è previsto l'evento ([modulo- Mod\\_ALL\\_Resp](#));
- coordinandosi col Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, dispone con ordine di servizio ([OSV-02](#)) l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di PRE-ALLARME NEVE e l'attivazione del C.O.C. ([Mod. Attivazione COC](#)) e disponendo altresì l'attivazione della reperibilità dipendenti comunali come da schema allegato alla modulistica ([Mod. Schema di turnazione](#));
- informa, mobilita e si coordina con l'Assessore o amministratore delegato alla Protezione Civile;
- si rende reperibile e segue gli sviluppi della situazione;
- in base allo specifico scenario di evento può emettere l'[Ordinanza \(Mod\\_ORD\\_03\)](#) di chiusura / limitazione di determinate arterie viarie, dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione;
- in base allo specifico scenario di evento atteso può emettere l'[Ordinanza \(Mod\\_ORD\\_04a\)](#) di chiusura degli istituti scolastici, centri sportivi, parchi e cimiteri, nonché inibire lo svolgimento di eventi che comportino concentrazione di persone e/o beni (manifestazioni, spettacoli, mercati, ecc.), dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione. In caso di allerta ROSSA, la chiusura degli istituti scolastici, centri sportivi, parchi e cimiteri, e l'inibizione degli eventi che comportino concentrazione di persone e/o beni (manifestazioni, spettacoli, mercati, ecc.), viene sempre disposta, a prescindere dallo specifico scenario di evento atteso.

### L'Assessore competente alla Protezione Civile (o Amministratore delegato)

- collabora con il Sindaco per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di PRE-ALLARME NEVE secondo le procedure di comando e controllo che seguono;
- prende eventualmente contatto con i responsabili a livello politico/amministrativo della Regione, della Prefettura, della Provincia, dei comuni del C.O.M. (ove costituito e insediato) e/o dei comuni limitrofi garantendo costante flusso di informazioni in arrivo e in partenza;
- si predispose per rendere esaurienti informazioni all'Amministrazione Comunale e alla popolazione interessata;
- si rende reperibile e segue gli sviluppi della situazione.

## 0. Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce una reperibilità finalizzata a ricevere successivi aggiornamenti e messaggi da parte della Regione in ordine all'evolversi della situazione, nonché per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>INFORMAZIONE A SINDACO E ASSESSORE ALLA P.C.</b>	Ricevuta la comunicazione da parte della Regione informa immediatamente il Sindaco e l'Assessore competente alla Protezione Civile
<b>ORGANIZZAZIONE COMPONENTI REPERIBILITA'</b>	Dispone per la compilazione della scheda di reperibilità e la trasmette al Sindaco, all'Assessore (o Amministratore delegato) alla P.C., alla locale stazione dei Carabinieri e ai componenti la reperibilità.
<b>CONTROLLO INFORMAZIONI E MESSAGGI DI P.C.</b>	Garantisce la tempestiva ricezione delle informazioni provenienti dalla Regione e/o rinvenibili sul sito <a href="http://www.allertaliguria.gov.it/">http://www.allertaliguria.gov.it/</a> e se del caso organizza i turni per il periodico controllo del punto di ricezione.
<b>VERIFICA SEDE C.O.C. E MEZZI DI COMUNICAZIONE</b>	<p>Verifica l'accessibilità e l'agibilità della sede del COC e la presenza delle dotazioni standard e di emergenza provvedendo al reperimento/ripristino di eventuali mancanze. (<a href="#">modulo - Lst COC</a>).</p> <p>Verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia testato la funzionalità del gruppo elettrogeno del COC e del Palazzo Comunale.</p> <p>Verifica che il Responsabile della Funzione Telecomunicazioni abbia testato il funzionamento dei mezzi di comunicazione del Comune e della Sala Operativa.</p>
<b>ATTIVAZIONE E PRESIDIO C.O.C.</b>	<p>Supporta il Sindaco in merito alle funzioni da attivare.</p> <p>Attiva il Centro Operativo Comunale dandone comunicazione ai Responsabili di Funzione e organizzandone il presidio (<a href="#">modulo - Mod_ALL_Turni</a>)</p>
<b>VOLONTARIATO</b>	<p>Verifica che il Responsabile della Funzione Volontariato abbia contattato i referenti del/dei Gruppo/i di Volontariato e acquisisce da questi informazioni in merito al numero di persone disponibili.</p> <p>Sentiti anche gli altri Responsabili di Funzione ed eventualmente il Sindaco, indica le esigenze e le attività da far svolgere ai Volontari e lo comunica allo stesso Responsabile della Funzione Volontariato che ne organizza l'attuazione.</p>
<b>INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE</b>	Dispone per l'informazione alla popolazione tramite sistema di trasmissione messaggio vocale e secondo modalità e procedure stabilite (diffusione telefonica, cartellonistica stradale, pannelli di allertamento, sito internet del Comune, etc).
<b>VERIFICA SEDI DI P.C.</b>	Verifica la disponibilità e l'accessibilità delle principali sedi di PC (Strutture e Aree di emergenza) attraverso il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione e il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, i quali possono avvalersi del supporto del volontariato.

**MATERIALI E  
MEZZI**

Verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia il quadro dei mezzi e materiali a disposizione.

In caso di necessità, con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, stabilisce quali materiali e mezzi utilizzare e dove e verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia provveduto.

**VIABILITA'**

Verifica che il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità abbia allertato, attivato e organizzato le forze municipali per la gestione della viabilità e acquisisce da questi periodici aggiornamenti sullo stato di percorribilità delle principali arterie viarie e segnalazioni di eventuali criticità.

Qualora lo ritenga, consultato il Sindaco, provvede alla redazione dell'[Ordinanza \(Mod ORD\\_03\)](#) di chiusura (limitazione) di determinate arterie viarie e la sottopone alla firma del Sindaco e ne dà comunicazione al Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, informandone altresì Prefettura e Regione.

**ATTIVITA'  
PREVENTIVE**

Verifica, anche con l'ausilio della Polizia Municipale, la presenza e/o la programmazione nel periodo interessato dall'allerta di "eventi", manifestazioni, mercati, spettacoli, ecc., che possano costituire intralcio alla viabilità, valutando l'opportunità di un loro rinvio ed informando tempestivamente i relativi responsabili.

Verifica che il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, si sia accertato che gli Enti gestori della viabilità principale (strade ex-statali, provinciali o in manutenzione provinciale) abbiano attivato/effettuato le operazioni preventive di spargimento sale ed eventuale presidio dei punti critici.

Verifica che il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, di concerto con il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e del Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi, sia pronto ad attivare tempestivamente azioni di spargimento sale lungo i tratti di viabilità comunale o in manutenzione comunale potenzialmente a rischio in base allo scenario previsto e alle criticità note o segnalate.

Di concerto con Sindaco e Assessore, valuta l'opportunità di chiusura preventiva delle scuole, centri sportivi, parchi e cimiteri nonché l'inibizione di eventi che comportino assembramenti di persone, per il/i giorno/i previsti per l'evento per il/i giorno/i previsti per l'evento. Qualora si ritenga necessario procedere in tal senso, verifica che venga predisposta la relativa [ordinanza \(Mod ORD\\_04\)](#) da sottoporre alla firma del Sindaco e della conseguente divulgazione del provvedimento alla popolazione con tutti i mezzi di informazione disponibili (organi di stampa inclusi).

## 1. Funzione Tecnica e Pianificazione

### REPERIBILITA'

Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

Comunica al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, i nominativi del personale tecnico (geometri ed operai) che resterà reperibile per tutta la durata dell'allerta e di quello che turnerà al COC.

### SUPPORTO TECNICO PER ATTIVITA' PREVENTIVE

Si accerta che gli Enti gestori della viabilità principale (strade ex-statali, provinciali o in manutenzione provinciale) abbiano attivato/effettuato le operazioni preventive di spargimento sale ed eventuale presidio dei punti critici.

Di concerto con il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e del Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi, attiva le operazioni di spargimento sale lungo i tratti di viabilità comunale o in manutenzione comunale potenzialmente a rischio in base allo scenario previsto e alle criticità note o segnalate.

In caso di necessità, da disposizioni per gli interventi da compiere di concerto con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi.

Tiene costantemente aggiornato e si relaziona con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 2. Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria

### REPERIBILITA'

Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

## 3. Funzione Volontariato

### REPERIBILITA'

Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

### INFORMATIVA AL VOLONTARIATO

Contatta i volontari del/dei Gruppo/i di Volontariato informandoli dello stato di Allerta ed effettua il censimento del personale disponibile dandone informazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

Il Caposquadra del Gruppo di Volontariato verifica la disponibilità dei volontari finalizzata in particolare a:

- essere preparati ad agire in caso di evento;
- essere pronti alla trasmissione/ricezione di informazioni;

- essere pronti all'eventuale richiesta di presidio e monitoraggio.

## **ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO**

Qualora necessario attiva il/i gruppo/i di Volontariato di Protezione civile, informandone la PC-RL secondo le modalità previste dalla DGR 1074/2013 ([modulo A](#)).

Organizza e coordina le attività dei Volontari in base alle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e in collaborazione con il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.

## **4. Funzione Materiali e Mezzi**

### **REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

### **VERIFICA DELLA DISPONIBILITA' DI MEZZI-MATERIALI**

Verifica la disponibilità e funzionalità dei mezzi e materiali del Comune e per la gestione emergenziale (asfalto, sale, rete plastificata arancione, picchetti in ferro, lampade d'emergenza, sacchetti sabbia, coni barriere e nastro segnaletico, etc).

Verifica la funzionalità del gruppo elettrogeno del COC e del Palazzo Comunale.

Sentito il Responsabile della Funzione Volontariato, contatta il referente all'interno del/i Gruppo/i di Volontariato per verificarne la disponibilità di mezzi e materiali.

Contatta le principali ditte che forniscono mezzi e materiali per conoscerne la disponibilità in caso di necessità (sale da disgelo, graniglia, mezzi spartineve, spargisale, etc).

Fornisce o è pronto a fornire un quadro aggiornato dei mezzi e materiali effettivamente disponibili al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e agli altri Responsabili di Funzione.

### **IMPIEGO DI MEZZI- MATERIALI**

In base alle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, mobilita i mezzi e materiali necessari e aggiorna costantemente il quadro delle disponibilità.

## 5. Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>CONTATTO SOCIETA' DI GESTIONE</b>	Instaura il contatto con i responsabili delle società che forniscono e gestiscono i servizi essenziali e verifica i rispettivi recapiti h24.
<b>INFORMAZIONE SCUOLE – CENTRI SPORTIVI - EVENTI</b>	Contatta i responsabili degli istituti scolastici per informarli dello stato di Allerta ARANCIONE o ROSSA e di eventuali provvedimenti precauzionali conseguenti (eventuali, con allerta arancione, certi con allerta rossa) quali chiusura degli istituti scolastici e limitazioni o interruzione temporanea delle attività connesse e dei servizi a supporto (trasporti scolastici, servizio mensa, servizio viabilità), chiusura centri sportivi, parchi e cimiteri nonché inibizione di manifestazioni e/o eventi che comportino concentrazione di persone e/o beni, predisponendo la relativa ordinanza da sottoporre alla firma del Sindaco.

## 6. Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
----------------------	---

## 7. Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>GESTIONE VIABILITA' E CONTROLLO DEL TERRITORIO</b>	<p>Allerta, organizza e attiva le forze municipali per la gestione della viabilità anche coordinandosi con altre forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia Stradale, VV.F.).</p> <p>Relaziona periodicamente sullo stato di percorribilità delle principali arterie viarie e segnala al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile l'eventuale necessità di diversioni del traffico.</p> <p>Su Ordinanza del Sindaco e in coordinamento con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile provvede alla chiusura di determinate arterie viarie e alla deviazione del traffico.</p>



**VERIFICA SEDI DI P.C.** Verifica, anche avvalendosi del Volontariato, la disponibilità e l'accessibilità delle aree di Atterraggio Elicotteri, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 8. Funzione Telecomunicazioni

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**VERIFICA DOTAZIONI C.O.C.** Verifica il funzionamento dei mezzi di comunicazione da e verso la sala operativa del C.O.C.

In caso di malfunzionamento delle comunicazioni standard mette in funzione gli eventuali mezzi di comunicazione alternativi.

**ALLERTA RADIOAMATORI** Allerta i radioamatori (qualora presenti e disponibili) e raccoglie eventuali informazioni da questi ultimi riferendole al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 9. Funzione Assistenza alla Popolazione

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità per i giorni in cui è previsto l'evento secondo le disposizioni del Sindaco.

**INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE** Dispone, anche avvalendosi del volontariato, che gli Elementi a Rischio (soggetti non autosufficienti) siano allertati e a conoscenza delle misure di autoprotezione e per fornire eventuale assistenza.

**VERIFICA SEDI DI P.C** Verifica, anche avvalendosi del volontariato, la disponibilità e l'accessibilità delle strutture indicate dal Piano rispettivamente come aree di Attesa e di Ricovero della Popolazione, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## Procedure relative alla fase di ALLARME NEVE e in caso di EVENTO NON PREVISTO

La fase di ALLARME è la fase di gestione di una situazione o di un evento in atto avente caratteristiche e proporzioni tali da comportare o da far temere gravi danni alla popolazione e al territorio. Essa NON deriva dall'ALLERTA ma viene decisa autonomamente dal singolo sistema territoriale per l'ambito di propria competenza, sulla base degli effetti previsti e/o occorsi, delle vulnerabilità del proprio territorio e della capacità di risposta della propria organizzazione di P.C..

Le procedure che seguono valgono a tutti gli effetti anche in caso di EVENTO NON PREVISTO

In questa fase, **il Sindaco**

- In caso di confermate segnalazioni di criticità locale in atto sul territorio comunale o su di una sua parte, ovvero in base a quanto indicato nel messaggio IN CORSO DI EVENTO riportante aggiornamenti circa lo sviluppo del fenomeno in funzione dei dati rilevati o previsti, attiva la procedura della fase di ALLARME NEVE dandone immediata comunicazione alla Prefettura e alla Regione ([modulo - schedacomuni](#)).
- qualora non già fatto, attiva il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile in qualità di coordinatore funzionale;
- qualora non già fatto, stabilisce quali funzioni debbano essere attivate, eventualmente con il supporto del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile;
- qualora non già fatto, verifica eventualmente tramite il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, la reperibilità dei Responsabili per ciascuna funzione per tutta la durata prevista dell'evento ([modulo- Mod ALL Resp](#));
- coordinandosi col Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, dispone con ordine di servizio ([OSV-02](#)) l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di ALLARME NEVE, e l'attivazione del C.O.C. ([Mod. Attivazione COC](#)), qualora non già attuato e disponendo altresì l'attivazione della reperibilità dipendenti comunali come da schema allegato alla modulistica ([Mod. Schema di turnazione](#));
- informa, mobilita e si coordina con l'Assessore o amministratore delegato alla Protezione Civile;
- in base allo specifico scenario di evento può emettere l'[Ordinanza \(Mod ORD 03\)](#) di chiusura / limitazione di determinate arterie viarie, dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione;
- in base allo specifico scenario di evento può emettere l'[Ordinanza \(Mod ORD 04\)](#) di chiusura/riduzione di orario degli istituti scolastici, centri sportivi, parchi e cimiteri, nonché inibire lo svolgimento di eventi che comportino concentrazione di persone e/o beni (manifestazioni, spettacoli, mercati, ecc.), dandone contestuale comunicazione alla Prefettura e alla Regione;
- mantiene periodici contatti con il C.O.C. e segue gli sviluppi della situazione.

**L'Assessore competente alla Protezione Civile (o Amministratore delegato)**

- collabora con il Sindaco per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile secondo le procedure di comando e controllo che seguono;
- prende eventualmente contatto con i responsabili a livello politico/amministrativo della Regione, della Provincia, dei comuni del C.O.M. (ove costituito e insediato) e/o dei comuni limitrofi garantendo costante flusso di informazioni in arrivo e in partenza;
- si predispone per rendere esaurienti informazioni all'Amministrazione Comunale e alla popolazione interessata;
- mantiene costanti contatti con il C.O.C. e segue gli sviluppi della situazione.

## 0. Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità h24 fino alla Cessata Allerta ovvero fino al completo superamento dell'evento occorso.
<b>INFORMAZIONE A SINDACO E ASSESSORE ALLA P.C.</b>	Informa immediatamente il Sindaco e l'Assessore competente alla Protezione Civile circa l'evento in atto e di eventuali comunicazioni da parte della Prefettura e/o dalla Regione.
<b>VERIFICA SEDE C.O.C.</b>	Qualora non avesse già provveduto, verifica l'accessibilità e l'agibilità della sede del COC e la presenza delle dotazioni standard e di emergenza provvedendo al reperimento/ripristino di eventuali mancanze. ( <a href="#">modulo - Lst_CO C</a> )
<b>ATTIVAZIONE FUNZIONI E C.O.C. E ORGANIZZAZIONE COMPONENTI REPERIBILITA'</b>	Qualora non avesse già provveduto e in base all'evolversi della situazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• supporta il Sindaco in merito alle funzioni da attivare;</li> <li>• attiva il Centro Operativo Comunale dandone comunicazione ai Responsabili di Funzione.</li> <li>• Dispone per la compilazione della scheda di reperibilità e la trasmette al Sindaco, all'Assessore (o Amministratore delegato) alla P.C., alla locale stazione dei Carabinieri e ai componenti la reperibilità.</li> </ul>
<b>VERIFICA MEZZI DI COMUNICAZIONE</b>	Verifica tramite il Responsabile della Funzione Telecomunicazioni il funzionamento dei mezzi di comunicazione del Comune e della Sala Operativa.
<b>PRESIDIO C.O.C. E CONTROLLO INFORMAZIONI E MESSAGGI DI P.C. VOLONTARIATO</b>	Organizza i turni ( <a href="#">modulo - Mod_ALL_Turni</a> ) per il costante presidio del C.O.C. ed il controllo del punto di ricezione delle informazioni da parte della Regione e del sito <a href="http://www.allertaliguria.gov.it/">http://www.allertaliguria.gov.it/</a>
	Verifica che il Responsabile della Funzione Volontariato abbia contattato i referenti del/dei Gruppo/i di Volontariato e acquisisce da questi informazioni in merito al numero di persone disponibili.
	Sentiti anche gli altri Responsabili di Funzione ed eventualmente il Sindaco, indica le esigenze e le attività da far svolgere ai Volontari e lo comunica allo stesso Responsabile della Funzione Volontariato che ne organizza l'attuazione.
<b>INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>	Dispone per l'informazione alla popolazione tramite sistema di trasmissione messaggio vocale e secondo modalità e procedure stabilite (diffusione telefonica, cartellonistica stradale, pannelli di allertamento, sito internet del Comune, etc).
	Destina personale del volontariato a supporto delle attività di comunicazione e informazione della popolazione di competenza del Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità.
	Destina personale del volontariato a supporto delle attività di assistenza alla popolazione con particolare attenzione per le persone

non autosufficienti in base a quanto indicato dal Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione

## **VERIFICA SEDI DI P.C.**

Verifica la disponibilità e l'accessibilità delle principali sedi di PC (Strutture e Aree di emergenza) attraverso il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione e il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, i quali possono avvalersi del supporto del volontariato.

## **MATERIALI E MEZZI**

Verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia il quadro dei mezzi e materiali a disposizione.

In caso di necessità, con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, stabilisce quali materiali e mezzi utilizzare e dove e verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia provveduto.

## **VIABILITA'**

Verifica che il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità abbia allertato, attivato e organizzato le forze municipali per la gestione della viabilità (con specifica funzione di sorveglianza territoriale) e acquisisce da questi periodici aggiornamenti sullo stato di percorribilità delle principali arterie viarie e segnalazioni di eventuali criticità.

Qualora lo ritenga, consultato il Sindaco, provvede alla redazione dell'[Ordinanza \(Mod ORD 03\)](#) di chiusura (limitazione) di determinate arterie viarie e la sottopone alla firma del Sindaco e ne da comunicazione al Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, informandone altresì Prefettura e Regione.

## **ATTIVITA' PREVENTIVE E INTERVENTI**

Qualora non avesse già provveduto, verifica, anche con l'ausilio della Polizia Municipale, la presenza e/o la programmazione nel periodo interessato dall'evento di manifestazioni, mercati, spettacoli, ecc. che possano costituire intralcio alla viabilità, valutando l'opportunità di un loro rinvio ed informando tempestivamente i relativi responsabili.

Con il supporto del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, verifica che gli Enti gestori della viabilità principale (strade ex-statali, provinciali o in manutenzione provinciale) abbiano attivato/effettuato le operazioni di sgombero neve/spargimento sale ed eventuale presidio dei punti critici.

In base allo specifico scenario e alle criticità note o segnalate, verifica che il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, di concerto con il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e del Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi, mobiliti i mezzi spartineve e spargisale a disposizione, a cominciare dai tratti di viabilità comunale o in manutenzione comunale.

Di concerto con Sindaco e Assessore, valuta l'opportunità di chiusura delle scuole (o di riduzione dell'orario di lezione), centri sportivi, parchi e cimiteri nonché l'inibizione di eventi che comportino assembramenti di persone, per il/i giorno/i previsti per l'evento. Qualora si ritenga necessario procedere in tal senso, predisporre la

relativa [Ordinanza \(Mod ORD\\_04\)](#) che sottopone alla firma del Sindaco e provvede alla divulgazione del provvedimento alla popolazione con tutti i mezzi di informazione disponibili (organi di stampa inclusi).

## **CONTATTI CON ENTI SOVRAORDINATI**

Mantiene i contatti con Prefettura, Regione e Provincia (e con il Comitato Viabilità, qualora istituito).

## **AGGIORNAMENTO PERIODICO CRITICITA'**

Riceve dai soggetti designati alla sorveglianza territoriale periodici aggiornamenti sull'evolversi della situazione e su eventuali criticità e tiene costantemente aggiornati il Sindaco e/o l'Assessore competente.

## **IN CASO DI DANNI O DI INTERRUZIONE DI UN SERVIZIO ESSENZIALE**

In caso di segnalazioni di danni occorsi e qualora lo ritenga indispensabile e non pericoloso, attiva il Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose fornendogli tutte le informazioni in suo possesso (localizzazione dell'evento; probabile categoria/e di danno occorso; rischi). In caso di coinvolgimento di persone, ancorché non necessariamente ferite, ne dà comunicazione anche al Responsabile della Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria e al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione. Qualora necessarie, riceve e verifica le schede compilate dal Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose e, previa approvazione del Sindaco le inoltra alla Regione Liguria.

In caso di interruzione di un servizio essenziale, attiva il Responsabile della Funzione Servizi Essenziali perché dia immediatamente corso alla procedura di segnalazione e ripristino danni, mantenendosi costantemente aggiornato sull'evolversi della situazione.

## **1. Funzione Tecnica e Pianificazione**

### **REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità h24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta.

### **SUPPORTO TECNICO PER INTERVENTI**

Si accerta che gli Enti gestori della viabilità principale (strade extra-statali, provinciali o in manutenzione provinciale) abbiano attivato/effettuato le operazioni preventive di spargimento sale ed eventuale presidio dei punti critici.

In base allo specifico scenario e alle criticità note o segnalate, di concerto con il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e del Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi, mobilita i mezzi spartineve e spargisale a disposizione, a cominciare dai tratti di viabilità comunale o in manutenzione comunale.

In caso di necessità, da disposizioni per gli interventi da compiere di concerto con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi.

Tiene costantemente aggiornato e si relaziona con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 2. Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità h24 <b>secondo le disposizioni del Sindaco</b> fino alla Cessata Allerta.
<b>CONTATTO STRUTTURE SANITARIE</b>	Informa le locali Strutture sanitarie e di soccorso.  Verifica la disponibilità delle forze e dei mezzi di soccorso e dei fornitori di materiale sanitario informando in merito il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.
<b>COORDINAMENTO INTERVENTI</b>	In collaborazione con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e con il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, coordina i provvedimenti a tutela della salute pubblica e gli interventi di soccorso.  Tramite il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, si tiene costantemente aggiornato sullo stato di percorribilità della viabilità comunale ed extra-comunale.

## 3. Funzione Volontariato

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità h24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta.
<b>INFORMATIVA AL VOLONTARIATO</b>	Attiva immediatamente il/i Gruppo/i di Volontariato informando i Responsabili dello stato di allarme e comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione secondo le modalità previste dalla DGR 1074/2013 ( <a href="#">modulo A</a> ).  Effettua il censimento delle forze disponibili e tiene costantemente aggiornato il quadro del personale attivato e i relativi turni, inviando giornalmente a PC-RL comunicazioni in ordine al numero di volontari impiegati ( <a href="#">modulo N</a> ).  Collabora con il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi per la gestione dei materiali e mezzi dei Volontari.  Organizza e coordina le attività dei Volontari in base alle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e in collaborazione con il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.



## 4. Funzione Materiali e Mezzi

### REPERIBILITA'

Garantisce la reperibilità h24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta.

### VERIFICA DELLA DISPONIBILITA' DI MEZZI-MATERIALI

Verifica la disponibilità di operai e la disponibilità e la perfetta efficienza dei mezzi e materiali del Comune (ad esempio che i veicoli siano dotati di gomme da neve o con catene da neve a bordo) e per la gestione emergenziale (asfalto, sale, rete plastificata arancione, picchetti in ferro, lampade d'emergenza, sacchetti sabbia, coni barriere e nastro segnaletico, etc).

Qualora non già fatto, verifica la funzionalità del gruppo elettrogeno del COC e del Palazzo Comunale.

Sentito il Responsabile della Funzione Volontariato, contatta il referente all'interno del/i Gruppo/i di Volontariato per verificarne la disponibilità immediata dei mezzi e materiali.

Contatta le principali ditte che forniscono mezzi e materiali per conoscerne la disponibilità immediata (sale da disgelo, graniglia, mezzi spartineve, spargisale, etc).

Fornisce un quadro aggiornato dei mezzi e materiali effettivamente disponibili al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e agli altri Responsabili di Funzione.

### IMPIEGO DI MEZZI-MATERIALI

In base alle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, mobilita i mezzi e materiali necessari e aggiorna costantemente il quadro delle disponibilità. Nel caso di insufficienza nella disponibilità dei mezzi e materiali, provvede ad inviarne la richiesta al COM (qualora istituito) e/o Prefettura e/o Regione Liguria.

Provvede al controllo del perdurante stato di funzionalità dei mezzi.

## 5. Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica

### REPERIBILITA'

Garantisce la reperibilità h24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta.

### INFORMAZIONE SCUOLE

Contatta i responsabili degli istituti scolastici per informarli della situazione (qualora non già fatto) e di eventuali provvedimenti adottati quali chiusura delle scuole o limitazione orario, interruzione temporanea delle attività connesse e dei servizi a supporto (trasporti scolastici, servizio mensa, servizio viabilità), chiusura centri sportivi, parchi e cimiteri nonché inibizione di manifestazioni e/o eventi che comportino concentrazione di persone e/o beni, predisponendo la

relativa ordinanza da sottoporre alla firma del Sindaco.

## **CONTATTO SOCIETA' DI GESTIONE**

Instaura e mantiene il contatto con i responsabili delle società che forniscono e gestiscono i servizi essenziali e verifica i rispettivi recapiti h24

## **SEGNALAZIONE E RIPRISTINO DANNI**

In caso di interruzione di uno dei servizi essenziali contatta immediatamente il responsabile della società di fornitura e gestione di quel determinato servizio perché attivi al più presto le squadre di intervento, fornendo altresì tutte le informazioni in suo possesso e/o giunte alla Sala Operativa in merito a: localizzazione del danno; probabile tipo di danno occorso; rischi connessi all'evento in corso. Mantiene costantemente aggiornato il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## **6. Funzione Censimento Danni a Persone e Cose**

### **REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità h24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta.

### **CENSIMENTO DANNI**

Si predispose al censimento dei danni eventualmente occorsi a persone e cose:

- stampa le schede di segnalazione danni della Regione Liguria in numero adeguato per ciascuna categoria;
- contatta i tecnici comunali da attivare ed eventuali tecnici esterni all'Amministrazione comunale dei quali intende avvalersi, previa autorizzazione del Sindaco o dell'Assessore.

Su indicazione e con il coordinamento del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile procede alla valutazione e quantificazione dei danni occorsi compilando le apposite schede di segnalazione danni da consegnare al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## **7. Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità**

### **REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità h24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta.

### **INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

Provvede all'attivazione sul territorio delle procedure più idonee per l'informazione alla popolazione raccomandando l'applicazione delle misure di autoprotezione, tramite il personale della Polizia Municipale anche fruendo del volontariato.

**VERIFICA SEDI DI P.C**

Verifica/aggiorna, anche avvalendosi del Volontariato, la disponibilità e l'accessibilità delle aree di Atterraggio Elicotteri, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

**GESTIONE VIABILITA' E CONTROLLO DEL TERRITORIO**

Allerta, organizza e attiva le forze municipali per la gestione della viabilità anche coordinandosi con altre forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia Stradale, VV.F.), con specifica funzione di sorveglianza territoriale a fini valutativi e di intervento preventivo.

Relaziona periodicamente sullo stato di percorribilità delle principali arterie viarie e segnala al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile ogni situazione di criticità e/o l'eventuale necessità di diversioni del traffico.

Regolamenta il transito veicolare attraverso i nodi delle arterie principali (cancelli) e, in base alla situazione in atto o prevista e in caso di evento in corso da allerta rossa, al fine di evitare ingorghi e ostacolo alla circolazione dei mezzi di emergenza e soccorso:

- impedisce l'accesso ad eventuali transiti eccezionali che possono essere evitati;
- avvisa adeguatamente gli utenti (con personale volontario o con cartellonistica) sui rischi dell'evento in corso.

Su Ordinanza del Sindaco e in coordinamento con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile provvede alla chiusura di determinate arterie viarie e alla deviazione del traffico.

**8. Funzione Telecomunicazioni****REPERIBILITA'**

Garantisce la reperibilità h24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta.

**VERIFICA DOTAZIONI C.O.C.**

Verifica costantemente il funzionamento dei mezzi di comunicazione da e verso la sala operativa del C.O.C.

Provvede ad attivare una postazione radio sulla Rete Regionale PC-AIB, eventualmente coadiuvato dal Volontariato comunale o convenzionato, al fine di garantire le Comunicazioni in caso di mancanza dei normali sistemi di comunicazione (telefono/rete);

In caso di malfunzionamento delle comunicazioni standard mette in funzione gli eventuali mezzi di comunicazione alternativi.

**ATTIVAZIONE RADIOAMATORI**

Attiva i radioamatori (qualora presenti e disponibili) e raccoglie eventuali informazioni da questi ultimi riferendole al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile

## 9. Funzione Assistenza alla Popolazione

### REPERIBILITA'

Garantisce la reperibilità h24 secondo le disposizioni del Sindaco fino alla Cessata Allerta.

### ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Verifica la presenza di eventuali soggetti non autosufficienti in aree colpite dall'evento e/o in possibili condizioni di isolamento o difficoltà. Le contatta e provvede all'organizzazione degli interventi di assistenza e soccorso che si rendessero necessari, anche avvalendosi del volontariato.

Si predispone a fornire, in caso di necessità, informazione e assistenza alla popolazione e supporto negli interventi di soccorso, in collaborazione con il Responsabile della Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria e con l'ausilio del volontariato.

### VERIFICA SEDI DI P.C.

Verifica/aggiorna, anche avvalendosi del volontariato, la disponibilità immediata delle strutture indicate dal Piano rispettivamente come aree di Attesa e di Ricovero della Popolazione, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## Procedure relative alla CESSATA ALLERTA

La fase di CESSATA ALLERTA è una fase operativa che scatta alla scadenza del rispettivo stato di allerta per piogge diffuse/temporali o per neve ed è finalizzata alla transizione dallo stato di emergenza alle condizioni di gestione ordinaria (Tempo di pace).

In questa fase, **il Sindaco**

- allo scadere dello stato di Allerta, dispone con ordine di servizio l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile a livello di CESSATA ALLERTA IDROGEOLOGICA ([OSV-01](#)) o di CESSATA ALLERTA NEVE ([OSV-02](#)) coordinandosi col Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e comunicando la chiusura del COC alla SOR e Prefettura ([Mod. chiusura COC](#));
- stabilisce quali funzioni debbano rimanere reperibili ([modulo- Mod ALL Resp](#)), eventualmente sentito il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, seguendo lo schema allegato alla modulistica ([Mod. Schema di turnazione](#));
- segue gli sviluppi della situazione in modo da disporre, appena possibile, il ritorno al TEMPO DI PACE e contestualmente ordinare la chiusura del C.O.C., qualora attivato.

**L'Assessore competente alla Protezione Civile (o Amministratore delegato)**

- collabora con il Sindaco per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile secondo le procedure di comando e controllo che seguono;
- prende eventualmente contatto con i responsabili a livello politico/amministrativo della Regione, della Prefettura, della Provincia, dei comuni del C.O.M. (ove costituito e insediato) e/o dei comuni limitrofi garantendo costante flusso di informazioni in arrivo e in partenza;
- si predispone per rendere esaurienti informazioni all'Amministrazione Comunale e alla popolazione interessata.

## 0. Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile

### REPERIBILITA'

Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco fino alla comunicazione di ritorno al Tempo di Pace.

### INFORMAZIONE A SINDACO E ASSESSORE ALLA P.C.

Preso atto dello stato di Cessata Allerta, informa immediatamente il Sindaco e l'Assessore competente alla Protezione Civile nonché la SOR e Prefettura ([Mod. chiusura COC](#)).

### C.O.C. E FUNZIONI

Garantisce comunque il presidio del C.O.C. qualora attivato fino al ritorno al tempo di pace. Garantisce il controllo del punto di ricezione delle informazioni da parte della Regione e del sito <http://www.allertaliguria.gov.it/>

Fornisce al Sindaco e all'Assessore competente le informazioni necessarie per valutare se mantenere o meno attivo il C.O.C. e quali funzioni debbano restare attivate ([modulo- Mod ALL Resp](#)) in base agli esiti dell'evento, ovvero, in caso di evento senza alcuna conseguenza, gestisce il ritorno alle condizioni di pace.

Provvede ad informare i Responsabili di Funzione dello stato di cessata allerta e delle decisioni prese dal Sindaco e dall'Assessore

	competente.
<b>VOLONTARIATO</b>	In base alla situazione e alle decisioni prese dal Sindaco e dall'Assessore competente comunica al Responsabile della Funzione Volontariato di mantenere attivi i volontari.
<b>INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE</b>	Qualora lo ritenga opportuno, dispone per l'informazione alla popolazione tramite sistema di trasmissione messaggio vocale e secondo modalità e procedure stabilite (diffusione telefonica, cartellonistica stradale, sito internet del Comune, etc), segnalando eventuali situazioni di criticità residue.
<b>MATERIALI E MEZZI</b>	In caso di necessità stabilisce quali materiali e mezzi utilizzare e dove e verifica che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia provveduto.
<b>VIABILITA'</b>	Redige in collaborazione con il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità il piano della viabilità nel passaggio dalla fase di evento a quella di condizioni ordinarie
<b>INFORMAZIONE A PREFETTURA E REGIONE</b>	Predisporre e trasmettere alla Prefettura e alla Regione Liguria (o al C.O.M. qualora istituito) un resoconto della situazione e delle azioni intraprese tramite apposita <a href="#">scheda (schedacomuni)</a> .
<b>CENSIMENTO DANNI</b>	<p>Per tutto il tempo di permanenza dello stato di cessata allerta e anche nel periodo immediatamente successivo garantisce il recepimento da parte delle strutture comunali di eventuali segnalazioni di danni provenienti da cittadini e/o da operatori di protezione civile (Volontari, etc).</p> <p>Coordina le attività del Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose fornendogli tutte le informazioni in suo possesso (localizzazione dell'evento; probabile categoria/e di danno occorso; rischi). In caso di coinvolgimento di persone, ancorché non necessariamente ferite, ne dà comunicazione anche al Responsabile della Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria e al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione. Riceve e verifica le schede compilate dal Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose e, previa approvazione del Sindaco le inoltra alla Regione Liguria.</p>
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto generale di post evento comprensivo dei rapporti redatti dagli altri Responsabili di Funzione e del resoconto delle attività svolte dalla Struttura di PC e lo inoltra al Sindaco e all'Assessore competente.



## 1. Funzione Tecnica e Pianificazione

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>INFORMAZIONE A SOGGETTI OPERANTI IN ALVEO E CANTIERI - ATTIVITA' POTENZIALMENTE A RISCHIO PER EVENTO IDRO- GEOLOGICO</b>	Informa del passaggio allo stato di cessata allerta le attività produttive-industriali e le strutture site in aree a rischio precedentemente avvisate.
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Informa le ditte con cantieri in alveo e precedentemente contattate del passaggio allo stato di cessata allerta. ( <a href="#">modulo - Mod LET 03</a> )
	Informa le ditte con cantieri che prevedano sbancamenti e precedentemente contattate del passaggio allo stato di cessata allerta. ( <a href="#">modulo - Mod LET 03</a> )
	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze in particolare circa gli esiti del monitoraggio e le varie osservazioni compiute e indicando anche su cartografia le aree eventualmente interessate dagli eventi occorsi, trasmettendolo al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

## 2. Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>COORDINAMENTO INTERVENTI</b>	In base alle residue o a sopravvenute criticità socio-sanitarie o veterinarie resta a disposizione per il coordinamento degli interventi necessari, in costante rapporto con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze indicando in particolare gli interventi effettuati e la situazione sulla eventuale popolazione colpita (feriti, ricoverati, etc) e su eventuali danni ad animali e/o allevamenti e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

### 3. Funzione Volontariato

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>INFORMATIVA AL VOLONTARIATO</b>	Comunica ai volontari del/dei Gruppo/i di Volontariato il passaggio alla fase di cessata allerta, organizza, sulla base delle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e in collaborazione con lo stesso, e coordina il personale per le operazioni di rientro alle condizioni di normalità ovvero per il completamento delle operazioni eventualmente non del tutto concluse o da eseguire in post evento.
<b>COMUNICAZIONE TERMINE IMPIEGO VOLONTARI E ADEMPIMENTI</b>	<p>Al fine dell'attivazione dei benefici di cui all'art. 39 del D.Lgs. 1/2018, come previsto dalla DGR 1074/2013:</p> <p>Il giorno stesso della cessazione dell'attività dei Volontari di cui è stata richiesta autorizzazione all'impiego in emergenza, trasmette alla PC-RL comunicazione del termine di impiego tramite apposito modello (<a href="#">modulo C</a>).</p> <p>Entro 7 giorni, trasferirà a PC-RL copia del tabulato di accreditamento dei volontari partecipanti all'evento secondo apposito modello (<a href="#">modulo D</a>).</p> <p>A fine evento, l'Ente che ha attivato il Volontariato rilascerà le certificazioni di presenza alle Organizzazioni di Volontariato secondo il <a href="#">modello E</a>;</p> <p>Ai Volontari che ne hanno fatto richiesta al momento dell'accreditamento rilascerà il certificato ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 1/2018 da presentare al datore di lavoro (<a href="#">modulo F</a>), nonché la certificazione dei mezzi che hanno partecipato all'evento (<a href="#">modulo G</a>).</p>
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze con particolare riguardo agli interventi eseguiti dal personale volontario e ai materiali e mezzi dei Volontari utilizzati indicandone ore, quantità ed eventuali feriti o danni e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi e al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose.

## 4. Funzione Materiali e Mezzi

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>IMPIEGO DI MEZZI-MATERIALI</b>	<p>In base alle indicazioni del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, mobilita i mezzi e materiali necessari e aggiorna costantemente il quadro delle disponibilità, anche coordinandosi con il Responsabile della Funzione Volontariato.</p> <p>Con il ritorno alle condizioni ordinarie informa le ditte precedentemente contattate e/o che hanno fornito uomini e mezzi del cessato stato di allerta e dispone per il rientro dei mezzi comunali eventualmente utilizzati.</p> <p>Predisporre per il sollecito ripristino della funzionalità dei mezzi eventualmente incidentati e per l'acquisto dei materiali di emergenza che risultassero esauriti o largamente diminuiti rispetto alla dotazione standard.</p>
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze con particolare riguardo al personale e ai materiali e mezzi utilizzati indicandone ore, quantità e provenienza e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose.

## 5. Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>INFORMAZIONE SCUOLE</b>	Contatta i responsabili degli istituti scolastici per informarli del passaggio allo stato di Cessata Allerta e ricevere eventuali segnalazioni di danno.
<b>CONTATTO SOCIETA' DI GESTIONE</b>	Comunica alle Società che erogano i servizi lo stato di cessata allerta, segnalando eventuali residue disfunzioni.
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze relazionando in particolare circa gli interventi compiuti e circa l'eventuale permanenza di interruzioni o precarietà dei ripristini effettuati ai servizi essenziali e sulla situazione degli istituti scolastici e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

## 6. Funzione Censimento Danni a Persone e Cose

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.

### **CENSIMENTO DANNI**

Si predispone al censimento dei danni occorsi a persone e cose:

- stampa le schede di segnalazione danni della Regione Liguria in numero adeguato per ciascuna categoria;
- contatta i tecnici comunali da attivare ed eventuali tecnici esterni all'Amministrazione comunale dei quali intende avvalersi, previa autorizzazione del Sindaco o dell'Assessore.

Su indicazione del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e degli altri Responsabili di Funzione procede alla valutazione e quantificazione dei danni occorsi compilando le apposite schede di segnalazione danni da consegnare al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile.

Assiste la popolazione nelle eventuali pratiche di denuncia danni per eventi calamitosi (alluvionali o di frana) o provvede perché ciò sia svolto da altro personale adeguatamente istruito e coordinato (ad es. Ufficio Edilizia Privata).

## 7. Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità

**REPERIBILITA'** Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.

### **GESTIONE VIABILITA'**

Comunica alle forze municipali per la gestione della viabilità e alle forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia Stradale, VV.F.) eventualmente attivate, lo stato di cessata allerta.

Sentito il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, provvede - se e non appena le condizioni lo consentono - a far rimuovere le transenne posizionate nei tratti a rischio allagamento anche avvalendosi del personale in servizio di reperibilità.

Redige un piano della viabilità per il sollecito ritorno alle condizioni ordinarie, provvedendo a risolvere eventuali criticità residue lungo le strade.

### **RAPPORTO POST-EVENTO**

Redige un rapporto di post evento sullo stato della percorribilità delle strade e su eventuali danni occorsi e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose.

## 8. Funzione Telecomunicazioni

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>INFORMAZIONE RADIOAMATORI</b>	Comunica ai radioamatori eventualmente attivati il passaggio allo stato di cessata allerta.
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze evidenziando eventuali danni occorsi al sistema di telecomunicazioni e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose.

## 9. Funzione Assistenza alla Popolazione

<b>REPERIBILITA'</b>	Garantisce la reperibilità secondo le disposizioni del Sindaco.
<b>RIENTRO DELLA POPOLAZIONE EVACUATA</b>	Gestisce il ritorno alle proprie abitazioni della popolazione eventualmente evacuata, con il coordinamento del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile che potrà disporre affinché vengano a tale scopo impiegate forze supplementari (Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Volontari, etc).
<b>RAPPORTO POST-EVENTO</b>	Redige un rapporto di post evento per le proprie competenze indicando in particolare eventuali danni fisici o materiali occorsi alle persone e i dettagli relativi alle strutture pubbliche e private impiegate quali Aree di Attesa e/o Aree di Ricovero della popolazione e lo trasmette al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e p.c. al Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose.



## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

#### PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE

ADEGUAMENTO AI SENSI DELLA DGR n.163 del 03/03/2017

### ALLEGATO 1 - PROCEDURE OPERATIVE

#### c) Evacuazione

*N. RIF B190/18 (All. 1c)*

**geoSARC** – STUDI ASSOCIATI DI RICERCHE E CONSULENZE GEOLOGICHE

via Trento 38/5 - 16145 GENOVA - tel/fax 010.589.810 - info@geosarc.it - P. IVA/C.F. 01465460994

Rilevamento di carte geologiche, geologico-tecniche e tematiche - Aerofotointerpretazione e aerofotorestituzione - Geologia della pianificazione: piani di sviluppo, P.U.C., strumenti urbanistici attuativi e piani di protezione civile - Geologia ambientale: studi ecologici, studi di impatto ambientale, discariche e geologia sanitaria - Geomorfologia: studi generali, indagini puntuali, programmazione degli interventi di sistemazione e di bonifica dei versanti - Geologia applicata alla difesa del suolo, piani di bacino - Indagini geologiche applicate alle opere di Ingegneria Civile - Idrogeologia: piani e ricerche generali, progettazione di pozzi e captazioni sorgentizie - Ricerche di materie prime per costruzioni e per l'industria - Geologia mineraria - Cave - Studi geologici marini e progettazioni per litorali - Consulenze geologiche nel contenzioso e geologia economica - Programmazione di campagne geognostiche e assistenza - Prospezioni geofisiche - Consulenza geologica nei collaudi - Informatizzazione e GIS



# PROCEDURA di EVACUAZIONE

## QUANDO SI ATTIVA

La procedura di evacuazione può essere attivata solo a seguito di ordinanza da parte del Sindaco.

In condizioni straordinarie essa può avvenire anche per disposizione dell'Autorità di protezione civile intervenuta.

## OBIETTIVI

Gli obiettivi della procedura di evacuazione sono:

1. la gestione diretta del trasferimento degli elementi a rischio che devono essere evacuati dalle aree a rischio in caso di pericolo imminente o catastrofe; a tal proposito (*in tempo di pace*), al fine di costituire una specifica banca dati, ciascun elemento a rischio deve fornire al Servizio comunale di protezione civile la propria situazione di criticità attraverso la compilazione del [Modello Comunicazione Dati](#).

2. l'informazione della popolazione autosufficiente affinché possa allontanarsi in tempo debito e con il massimo grado di sicurezza dalle abitazioni a rischio, radunandosi nell'area di attesa della popolazione prevista dal Piano (*ref. paragrafo 4.8.1*) più vicina alla propria abitazione.

## DA CHI E' GESTITA

La procedura di evacuazione è gestita, coordinata e diretta dal Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione. Le Forze dell'Ordine interverranno in caso si renda necessario lo sgombero forzoso.

## CHE COSA E' PREVISTO

Il trasferimento degli elementi a rischio dovrà essere sempre effettuato sotto il coordinamento del Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.

In particolare il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, non appena ricevuta comunicazione da parte del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile o direttamente dal Sindaco, provvede ad attuare l'Ordinanza sindacale di evacuazione della popolazione da edifici ed aree a rischio, seguendo la procedura stabilita, avvalendosi di tutte le risorse disponibili e segnatamente del Volontariato, in relazione allo specifico stato di allerta e allo scenario di riferimento.

L'evacuazione degli elementi a rischio sarà in genere effettuato con i mezzi della protezione civile comunale e delle Pubbliche Assistenze, eventualmente coadiuvati dai mezzi dei volontari o del trasporto pubblico.

Gli elementi a rischio saranno trasportati presso parenti, conoscenti, o presso le strutture della protezione civile.

**L'organo di informazione** da utilizzare per il segnale di evacuazione sarà:

- il telefono e le comunicazioni dirette nel caso di evacuazione degli elementi a rischio ;
- altoparlanti montati su autoveicoli nel caso di evacuazione repentina della popolazione posta in aree a rischio;

- ogni altro sistema di comunicazione ritenuto valido e utilizzato anche per la comunicazione della messaggistica di allerta meteo (diffusione telefonica, cartellonistica stradale, pannelli di allertamento, sito internet del Comune, ecc.).

Gli elementi a rischio, al pari delle persone autosufficienti potenzialmente interessate dagli eventi idrogeologici (abitanti di appartamenti posti ai piani bassi in aree esondabili e abitanti di edifici in aree in frana) saranno opportunamente informati durante le esercitazioni in tempo di pace sulle procedure da seguire in caso di evacuazione.

Salvo procedure specifiche, meglio definite in successivi aggiornamenti del piano, relativamente a particolari aree a rischio e/o scenari, si dovrà porre attenzione a:

A) Prima di abbandonare l'abitazione:

1. Chiudere il rubinetto del gas;
2. Spegnere tutti gli elettrodomestici e staccarne la spina;
3. Togliere la corrente all'edificio chiudendo il contatore dell'ENEL;
4. Per gli edifici posti in aree esondabili, trasportare (in fase di allerta) ai piani superiori gli oggetti di maggior valore;
5. Verificare che non vi siano animali alla catena o chiusi in gabbia;
6. Per gli edifici posti in aree esondabili, mettersi al sicuro presso parenti o conoscenti posti in aree sicure, o, nel caso ciò non sia possibile, salire ai piani alti dell'edificio.

B) Portare con sé durante l'evacuazione:

(da preparare in fase di Allerta e riunire in un punto noto a tutti i componenti della famiglia)

1. Raccogliere in una borsa i documenti e oggetti personali e gli oggetti di valore e quelli utili (chiavi di casa, contanti e gioielli; torcia elettrica e radio con batterie, cellulare con caricabatterie, coltello multiuso);
2. Se soggetti a particolari patologie, portare con sé referti medici e medicinali che si debbono assumere;
3. Il necessario per vivere fuori casa per alcuni giorni (ad esempio: 3 paia di calze, 2 maglie di cotone o lana, 3 paia di indumenti intimi, 1 tuta da ginnastica, 1 maglione, 1 asciugamano, impermeabili leggeri o cerate, vestiario pesante, scarpe pesanti, borsa contenente oggetti per la pulizia personale, kit di pronto soccorso, una bottiglia di acqua minerale; una minima quantità di alimenti facilmente trasportabili e non deperibili; latte a lunga conservazione in presenza di bambini piccoli).

C) Nell'evacuazione delle persone autosufficienti:

1. In linea generale si dovrà evitare l'utilizzo degli automezzi personali, privilegiando gli spostamenti a piedi o con i mezzi della protezione civile;
2. Si dovrà cercare di raggiungere le abitazioni di parenti e conoscenti poste in aree indenni, o le aree appositamente attrezzate dalla protezione civile per le determinate aree a rischio a partire da quelle indicate nel Piano Comunale (*Aree di attesa della popolazione –rif. paragrafo 4.8.1*);
3. Seguire percorsi indicati dal piano come non a rischio ed evitare comunque l'utilizzo di ponti o passerelle;
4. Evitare di parcheggiare i mezzi sulla strada;
5. Richiedere l'intervento dei mezzi della protezione civile nel caso si sia impossibilitati al raggiungimento a piedi di un luogo sicuro.

D) Nell'evacuazione delle persone non autosufficienti (elementi a rischio):

1. Le persone non autosufficienti da evacuare verranno avvertite preventivamente dal responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, il quale indicherà l'ora di arrivo dei mezzi di trasporto della Protezione Civile, ricorderà le procedure di evacuazione e riceverà indicazione su un parente o conoscente incaricato di accompagnare e assistere la persona;
2. Le persone non autosufficienti verranno condotte presso parenti o conoscenti in grado di ospitarle in aree esenti da rischio, oppure trasferire nei centri di accoglienza indicati nel piano. Si possono distinguere le seguenti fasi della procedura di evacuazione:

Nella **fase propedeutica** dovranno essere esaminati i dati a disposizione, eventualmente integrandoli in tempo reale, al fine di ottenere un quadro il più possibilmente accurato del:

- Numero totale di evacuati;
- Numero di evacuati che necessitano di alloggio;
- Numero di persone da evacuare che necessitano di mezzi di trasporto;
- Numero di persone che necessitano di essere ricoverate presso strutture pubbliche appositamente attrezzate (anziani, malati, famiglie con bambini);

Sulla base del numero di persone da evacuare il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, dovrà stabilire e comunicare al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile:

- Il sistema di informazione della popolazione da evacuare;
- Le aree di ricovero e di attesa da allertare e/o allestire;
- Il personale e i mezzi di Protezione Civile da coinvolgere nella fase di evacuazione;
- Le quantità e tipologie di materiali necessari per ogni area di ricovero e di attesa attivata.

Durante la **fase di allestimento e organizzazione dell'evacuazione**, il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, sentito il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile in merito alla disponibilità di mezzi e personale di Protezione civile provvederà:

1. Attivare personale addetto all'allerta e/o allestimento delle aree di ricovero e di attesa necessarie (responsabili per le aree di ricovero e di attesa attivate);
2. Coordinare le attività di evacuazione degli elementi a rischio;
3. Coordinare le attività di informazione alla popolazione da evacuare.

Durante la **fase di evacuazione** il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, sempre in contatto con il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, coordinerà il personale addetto alle operazioni di evacuazione e i Responsabili per le aree di ricovero e di attesa attivate, affinché:

- Siano ottimizzate le operazioni di trasporto degli elementi a rischio (segnatamente per quanto riguarda le persone non autosufficienti);
- Sia garantita l'informazione delle persone per cui si rende necessaria l'evacuazione;
- Sia verificato che gli evacuati abbiano osservato le procedure di evacuazione A e B;
- Siano attivate e raggiungibili dai mezzi le aree di ricovero e di attesa necessarie;
- Sia garantito il flusso di materiali alle aree di ricovero e di attesa necessarie.

Nella **fase di gestione degli evacuati** nelle aree di ricovero e di attesa, i responsabili della aree dovranno mantenere un costante contatto con il Responsabile di Funzione Assistenza alla Popolazione e provvedere a:

- Organizzare i turni per gestione della mensa o dell'approvvigionamento esterno dei viveri, la pulizia dei locali, l'assistenza agli anziani e invalidi, la gestione dei bagni e dei bambini;
- Compilare l'apposito [elenco delle persone evacuate \(Mod ALL Evac\)](#) e trasmetterlo al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione;
- Garantire la disponibilità di:
  1. Elenco dei medici disponibili in caso di necessità;
  2. Mezzi di comunicazione (telefoni, radio, televisori);
  3. Elenco dei numeri di telefono di prima emergenza;
  4. Personale specializzato nell'assistenza di eventuali malati;
  5. Approvvigionamento dei medicinali (di prima necessità e, se del caso, per particolari malattie);
  6. Contatto telefonico e radio con il COC.

Il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione provvederà alla trasmissione della lista completa delle persone evacuate e delle aree di ricovero e di attesa attivate al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile, il quale provvederà ad informarne il Sindaco, la

Prefettura e la Regione Liguria.

In questa fase, **il Sindaco**

- comunica l'[Ordinanza \(Mod ORD 02\)](#) di evacuazione da aree ed edifici a rischio alla Struttura comunale e al Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile e al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, attivando formalmente la procedura di evacuazione;
- mantiene costanti rapporti con il C.O.C. e segue gli sviluppi della situazione;

### L'Assessore competente alla Protezione Civile

- collabora con il Sindaco per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile secondo le procedure di comando e controllo che seguono;
- prende contatto con i responsabili a livello politico/amministrativo della Regione, della Prefettura, della Provincia, dei comuni del C.O.M. (ove costituito e insediato) e/o dei comuni limitrofi garantendo costante flusso di informazioni in arrivo e in partenza;
- fornisce il proprio supporto per gli aspetti di competenza per l'attivazione delle aree di emergenza (strutture recettive, aree di accoglienza, etc);
- si predispone per rendere esaurienti informazioni all'Amministrazione Comunale e alla popolazione interessata;
- è reperibile e/o presente nella sede del C.O.C.

Le altre funzioni:

## 0. Responsabile del Servizio Comunale di Protezione civile

### **COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione collabora strettamente con il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, garantendo il flusso di informazioni, il coordinamento ed il supporto delle altre Funzioni e del Personale di Protezione civile.

## 1. Funzione Tecnica e Pianificazione

### **COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione fornisce supporto e informazioni sotto il profilo tecnico al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.

## 2. Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria

### **COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione fornisce supporto e informazioni sotto il profilo sanitario e socio-assistenziale al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, provvedendo se del caso per l'assistenza sanitaria e psicologica delle persone evacuate tramite il coinvolgimento di soggetti specializzati, avvalendosi del personale del volontariato, dei servizi sociali, del personale medico e paramedico e delle strutture sanitarie (118, CRI, etc). Sovrintende l'eventuale attivazione e funzionamento del P.M.A. (Posto Medico Avanzato).

## 3. Funzione Volontariato

### **COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione fornisce supporto e al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, anche seguendo direttamente determinate fasi della procedura di evacuazione.

## 4. Funzione Materiali e Mezzi

### **COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione fornisce supporto e informazioni sulla disponibilità dei mezzi e dei materiali direttamente al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione

## 5. Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica

### **COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione fornisce supporto e informazioni al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione relativamente ai servizi essenziali ed in particolare in caso si

rendesse necessaria l'evacuazione di edifici scolastici.

## 7. Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità

### **COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione fornisce supporto e informazioni al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione relativamente all'accessibilità delle aree a rischio e delle aree di attesa e ricovero.

### **MONITORAGGIO DELLA FASE DI EVACUAZIONE**

Segue le attività di evacuazione direttamente sul campo e relaziona periodicamente al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.

## 8. Funzione Telecomunicazioni

### **COLLABORAZIONE CON LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

Oltre a garantire tutte le funzioni caratteristiche della fase di emergenza, in caso di evacuazione fornisce supporto e informazioni al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione relativamente all'organizzazione delle comunicazioni presso le aree di ricovero e attesa.





# COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

## SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

### PIANO COMUNALE di EMERGENZA e PROTEZIONE CIVILE

## ALLEGATO 2

### NUMERI UTILI E DATI DI BASE

- *Numeri Enti e Servizi essenziali*
- *Struttura Comunale*
- *Elenco Strutture Sanitarie – Medici*
- *Elenco Scuole*
- *Lista Evacuati con allerta meteo*

	<b>Comune di Luni</b> Provincia della Spezia	Versione 2.2
	<b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b>	Data: rev sett 2020
		Pagina 2 di 2



## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

#### PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE

ADEGUAMENTO AI SENSI DELLA DGR n.163 del 03/03/2017

#### ALLEGATO 3 - MODULISTICA

- 3) Ordinanze – Ordini di Servizio
- 4) Avvisi alla popolazione

*N. RIF B190/18 (All. 3.3-3.4)*

**geoSARC** – STUDI ASSOCIATI DI RICERCHE E CONSULENZE GEOLOGICHE

via Trento 38/5 - 16145 GENOVA - tel/fax 010.589.810 - info@geosarc.it - P. IVA/C.F. 01465460994

Rilevamento di carte geologiche, geologico-tecniche e tematiche - Aerofotointerpretazione e aerofotorestituzione - Geologia della pianificazione: piani di sviluppo, P.U.C., strumenti urbanistici attuativi e piani di protezione civile – Geologia ambientale: studi ecologici, studi di impatto ambientale, discariche e geologia sanitaria - Geomorfologia: studi generali, indagini puntuali, programmazione degli interventi di sistemazione e di bonifica dei versanti - Geologia applicata alla difesa del suolo, piani di bacino - Indagini geologiche applicate alle opere di Ingegneria Civile - Idrogeologia: piani e ricerche generali, progettazione di pozzi e captazioni sorgentizie - Ricerche di materie prime per costruzioni e per l'industria - Geologia mineraria - Cave - Studi geologici marini e progettazioni per litorali - Consulenze geologiche nel contenzioso e geologia economica - Programmazione di campagne geognostiche e assistenza - Prospezioni geofisiche - Consulenza geologica nei collaudi – Informatizzazione e GIS



# COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

## ORDINANZA SINDACALE N° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

(Art. 54 D.Lgs n.267/2000 e art. 12 D.Lgs 1/2018)

### IL SINDACO

#### PREMESSO

Che è stato decretato lo STATO DI ALLERTA GIALLA – ARANCIONE – ROSSA *(eliminare le voci non pertinenti)* . per il territorio comunale, giusta comunicazione della Regione Liguria del.....

Viste la Legge R.L. n. 9/2000, segnatamente le lettere b, d, e, g, h, del comma 1 dell'art. 6; il D.Lgs n.1 del 2 gennaio 2018; la Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004,

Visto il Documento Guida approvato dalla Giunta R.L. con Deliberazione n. 163 del 03/03/2017 e s.m.i e le varie disposizioni del citato Settore Protezione Civile ed Emergenza della Regione Liguria, in relazione alle quali il Comune di Luni è inserito nella "Zona di Allertamento C (Bacini Liguri Marittimi di Levante)";

Visto il Piano Comunale di Emergenza e di Protezione Civile approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. .. del ..... ;

Vista la L 241/1990 e ss.mm.ii.

Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'esito del sopralluogo eseguito in data....*(solo eventuale, nel caso indicare circostanze e criticità rilevate)*

Ritenuto che particolari esigenze di celerità del procedimento, connesse alla natura del presente atto, non consentono l'adempimento delle comunicazioni ex art. 7 L. 241/90;

#### ORDINA

- Lo sgombero dei locali interrati posti in aree a rischio di inondazione da beni e automezzi sino a CESSATA ALLERTA, *(indicare le aree interessate)*

#### *Ovvero*

- Lo sgombero dei locali interrati e delle aree a rischio di inondazione da beni e automezzi sino a CESSATA ALLERTA, *(indicare le aree interessate)*

#### *Ovvero, se del caso in aree di frana*

- Lo sgombero delle aree e dei locali in area di frana attiva da beni e automezzi sino a CESSATA ALLERTA. *(indicare le aree interessate)*

- Di interrompere qualsiasi attività lavorativa, ludico-sportiva o altro, se non per finalità connesse agli interventi di Protezione Civile e su specifica autorizzazione, all'interno e nelle immediate adiacenze dell'alveo dei corsi d'acqua principali del territorio comunale e loro rispettivi principali affluenti e in particolare: T. Parmignola, Fosso di Bocco Barbuto, Fosso della Foce, Canale degli Orti, Canale Lunense, Canale del Provasco, Canale Muri Grandi, Rio del Serchio, Fosso Acque Medie, Fosso Maestro di Prada;

- di allontanare tempestivamente mezzi e macchinari dalle predette aree;



# COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

- 
- di non accedere per nessun motivo alle predette aree sino a CESSATA ALLERTA.
  - Penalità a carico dei trasgressori a norma di legge.

## RENDE NOTO

- Che a norma della Legge n.241/90 il Responsabile del procedimento è il dott. Marco Monfroni, Capo Area Polizia Municipale, Attività Produttive, Servizio Notifiche e Responsabile del Servizio Protezione civile del Comune di Luni, Via Firenze, 2 (Tel. 0187/690120)

## DISPONE

- La notifica della presente ordinanza alla popolazione attraverso affissione di manifesti e con altri mezzi utili per la sua più ampia e tempestiva diffusione
- L'affissione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Luni;
- La trasmissione della presente ordinanza a:
  - Prefettura/ufficio territoriale del Governo della Spezia
  - Tribunale civile e penale della Spezia
  - Comando provinciale Vigili del Fuoco della Spezia
  - Stazione Carabinieri del Comune di Luni

## AVVERTE

Che ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro sessanta giorni dalla pubblicazione (L. 06/12/71 n° 1034), oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione (D.P.R. 24/11/1971 n° 1199).

Il personale di Polizia Municipale, e altri Agenti della Forza Pubblica, sono incaricati della vigilanza per l'esatta osservanza della presente ordinanza

Luni, lì

IL SINDACO



# COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

---

## ORDINANZA SINDACALE N° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

(Art. 54 D.Lgs n.267/2000 e art. 12 D.Lgs 1/2018)

### IL SINDACO

#### PREMESSO

Che è stato decretato lo STATO DI ALLERTA GIALLA – ARANCIONE – ROSSA (*eliminare le voci non pertinenti*) . per il territorio comunale, giusta comunicazione della Regione Liguria del.....

Che con successiva informativa della Regione Liguria / Prefettura della Spezia del ..... è stato comunicato (*citare eventuali ulteriori comunicazioni in corso di evento*)

Viste la Legge R.L. n. 9/2000, segnatamente le lettere b, d, e, g, h, del comma 1 dell'art. 6; il D.Lgs n.1 del 2 gennaio 2018; la Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004,

Visto il Documento Guida approvato dalla Giunta R.L. con Deliberazione n. 163 del 03/03/2017 e s.m.i e le varie disposizioni del citato Settore Protezione Civile ed Emergenza della Regione Liguria, in relazione alle quali il Comune di Luni è inserito nella “Zona di Allertamento C (Bacini Liguri Marittimi di Levante)”;

Visto il Piano Comunale di Emergenza e di Protezione Civile approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. .. del ..... (il Piano in appresso);

Visto l'esito del sopralluogo eseguito in data....(*solo eventuale, nel caso indicare circostanze e criticità rilevate*)

#### Ovvero

Considerato altresì che le segnalazioni di condizioni di particolare emergenza pervenute da parte della popolazione (cittadini qualificati/non qualificati), dai Responsabili del monitoraggio locale, sono state verificate e sono risultate fondate, per cui nelle zone ... e nelle aree a rischio .... di cui all'elenco allegato (All/1) si sono determinate le condizioni di massima vulnerabilità per gli abitanti secondo le valutazioni del Piano

Ritenuto infine che particolari esigenze di celerità del procedimento, connesse alla natura del presente atto, non consentono l'adempimento delle comunicazioni ex art. 7 L. 241/90;

Vista la L 241/1990 e ss.mm.ii.

Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

#### ORDINA

- lo sgombero della popolazione non autosufficiente dagli immobili di cui all'allegato elenco (All/2) secondo le procedure previste dal Piano e già opportunamente rese note alla popolazione interessata.
- Che sia specificatamente avvertita tutta la popolazione residente ai piani terra o interrati con invito all'evacuazione presso le aree di emergenza appositamente allestite (*se del caso in area a rischio esondazione*)
- Che sia specificatamente avvertita tutta la popolazione interessata dall'area di frana affinché provveda con la massima sollecitudine all'evacuazione presso le aree di emergenza appositamente allestite (*se del caso in area a rischio frana*)





# COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

- 
- Il Responsabile del Servizio comunale di Protezione civile, per il tramite del Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, provvederà affinché sia fornita alla popolazione interessata l'assistenza e l'ospitalità del caso, come da Piano e che siano compilate le note informative specifiche da inviare alla Prefettura, alla Provincia e alla Regione.
  - Penalità a carico dei trasgressori a norma di legge.

## RENDE NOTO

- Che a norma della Legge n.241/90 il Responsabile del procedimento è il dott. Marco Monfroni, Capo Area Polizia Municipale, Attività Produttive, Servizio Notifiche e Responsabile del Servizio Protezione civile del Comune di Luni, Via Firenze, 2 (Tel. 0187/690120)

## DISPONE

- La notifica della presente ordinanza:
  - Ai soggetti di cui all'elenco allegato
  - alla popolazione attraverso affissione di manifesti e con altri mezzi utili per la sua più ampia e tempestiva diffusione
- L'affissione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Luni;
- La trasmissione della presente ordinanza a:
  - Prefettura/ufficio territoriale del Governo della Spezia
  - Tribunale civile e penale della Spezia
  - Comando provinciale Vigili del Fuoco della Spezia
  - Stazione Carabinieri del Comune di Luni

## AVVERTE

Che ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro sessanta giorni dalla pubblicazione (L. 06/12/71 n° 1034), oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione (D.P.R. 24/11/1971 n° 1199).

Il personale di Polizia Municipale, e altri Agenti della Forza Pubblica, sono incaricati della vigilanza per l'esatta osservanza della presente ordinanza

Luni, lì

IL SINDACO

Allegati:

All/1 – Elenco delle zone/aree a rischio ovvero degli edifici da evacuare

All/2 – Elenco dei soggetti a rischio da fare evacuare



# COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

## ORDINANZA SINDACALE N° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

(Art. 54 D.Lgs n.267/2000 e art. 12 D.Lgs 1/2018)

### IL SINDACO

#### PREMESSO

Che è stato decretato lo STATO DI ALLERTA GIALLA – ARANCIONE – ROSSA (*eliminare le voci non pertinenti*) . per il territorio comunale, giusta comunicazione della Regione Liguria del.....

Che con successiva informativa della Regione Liguria / Prefettura della Spezia del ..... è stato comunicato (*citare eventuali ulteriori comunicazioni in corso di evento*)

Viste la Legge R.L. n. 9/2000, segnatamente le lettere b, d, e, g, h, del comma 1 dell'art. 6; il D.Lgs n.1 del 2 gennaio 2018; la Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004,

Visto il Documento Guida approvato dalla Giunta R.L. con Deliberazione n. 163 del 03/03/2017 e s.m.i e le varie disposizioni del citato Settore Protezione Civile ed Emergenza della Regione Liguria, in relazione alle quali il Comune di Luni è inserito nella “Zona di Allertamento C (Bacini Liguri Marittimi di Levante)”;

Visto il Piano Comunale di Emergenza e di Protezione Civile approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. .. del ..... (il Piano in appresso);

Vista la L 241/1990 e ss.mm.ii.

Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'esito del sopralluogo eseguito in data....(*solo eventuale, nel caso indicare circostanze e criticità rilevate*)

#### Ovvero

Considerato altresì che le segnalazioni di condizioni di particolare emergenza pervenute da parte della popolazione (cittadini qualificati/non qualificati), dai Responsabili del monitoraggio locale, sono state verificate e sono risultate fondate, per cui nelle zone ... e nelle aree a rischio .... si sono determinate le condizioni di massima vulnerabilità per alcune infrastrutture di comunicazione,

Ritenuto infine che particolari esigenze di celerità del procedimento, connesse alla natura del presente atto, non consentono l'adempimento delle comunicazioni ex art. 7 L. 241/90;

#### ORDINA

- la chiusura al traffico del tratto compreso tra le progressive
  - km ... e km..... della strada .....
  - km ... e km..... della strada .....
- la chiusura al traffico del tratto compreso tra i civici
  - n ... e n..... della via .....
  - n ... e n..... della via .....
- Il Responsabile del Servizio comunale di Protezione civile, tramite il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, provvederà affinché sia data attuazione alla



# COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

---

presente Ordinanza e siano apposte le dovute segnalazioni come previsto dal Piano, e sia data comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla Regione.

- Penalità a carico dei trasgressori a norma di legge.

## RENDE NOTO

- Che a norma della Legge n.241/90 il Responsabile del procedimento è il dott. Marco Monfroni, Capo Area Polizia Municipale, Attività Produttive, Servizio Notifiche e Responsabile del Servizio Protezione civile del Comune di Luni, Via Firenze, 2 (Tel. 0187/690120)

## DISPONE

- La notifica della presente ordinanza alla popolazione attraverso affissione di manifesti e con altri mezzi utili per la sua più ampia e tempestiva diffusione
- L'affissione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Luni;
- La trasmissione della presente ordinanza a:
  - Prefettura/ufficio territoriale del Governo della Spezia
  - Tribunale civile e penale della Spezia
  - Comando provinciale Vigili del Fuoco della Spezia
  - Stazione Carabinieri del Comune di Luni

## AVVERTE

Che ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro sessanta giorni dalla pubblicazione (L. 06/12/71 n° 1034), oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione (D.P.R. 24/11/1971 n° 1199).

Il personale di Polizia Municipale, e altri Agenti della Forza Pubblica, sono incaricati della vigilanza per l'esatta osservanza della presente ordinanza

Luni, lì

IL SINDACO



# COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

## ORDINANZA SINDACALE N° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

(Art. 54 D.Lgs n.267/2000 e art. 12 D.Lgs 1/2018)

### IL SINDACO

#### PREMESSO

Vista la comunicazione della Regione Liguria del ..... con la quale viene trasmesso il messaggio di ALLERTA NEVE GIALLA – ARANCIONE – ROSSA (*eliminare le voci non pertinenti*) emesso dal CFMI-PC di ARPAL per il/i giorno/i.....

Visto .... ..(*eventuali indicazioni al riguardo, ad esempio:*

- ⇒ *il permanere di pessime condizioni atmosferiche, con nevicate diffuse e persistenti di entità tale da creare oggettivo impedimento alla mobilità nell'intero territorio comunale nonché potenziale pericolo ;*
- ⇒ *che la situazione accertata, malgrado i mezzi impiegati non permette la percorrenza in sicurezza delle viabilità comunali, il tutto anche in ragione della situazione morfologica caratterizzante il territorio;*
- ⇒ *che gli edifici scolastici, oltre i plessi principali, per loro distribuzione e localizzazione sono difficilmente raggiungibili a causa delle abbondanti nevicate che hanno interessato ed interessano tutt'ora il territorio comunale;*
- ⇒ *che è altresì altissima la probabilità che le strade di accesso a detti plessi scolastici , così come l'intera rete viabilistica del territorio comunale, venga a ghiacciarsi durante il corrente pomeriggio ovvero notte, attendendosi ulteriore disagio e pericolo a carico dei generici utenti, salvo l'utilizzo di idonee misure (catene da neve etc. ) ;*
- ⇒ *che le stesse misure di protezione civile connesse a ricorrenze meteo negative consigliano ovvero obbligano la popolazione residente a “ non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro “ ;*
- ⇒ *che si è proceduto, attraverso il Responsabile del Servizio comunale di Protezione civile, ad esaminare congiuntamente la situazione in parola con rappresentanti del corpo docente condividendo le difficoltà anzidette e la soluzione di interrompere l'attività didattica e chiudere i plessi e scuole per la/e giornata/e del \_\_\_\_\_)*

Viste la Legge R.L. n. 9/2000, segnatamente le lettere b, d, e, g, h, del comma 1 dell'art. 6; il D.Lgs n.1 del 2 gennaio 2018; la Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004,

Visto il Documento Guida approvato dalla Giunta R.L. con Deliberazione n. 163 del 03/03/2017 e le varie disposizioni del citato Settore Protezione Civile ed Emergenza della Regione Liguria;

Visto il Piano Comunale di Emergenza e di Protezione Civile approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. .. del .....

Vista la L 241/1990 e ss.mm.ii.

Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

Considerato opportuno attuare ogni provvedimento finalizzato a prevenire disagi alla popolazione e a salvaguardia della pubblica incolumità;



# COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

Ritenuto infine che particolari esigenze di celerità del procedimento, connesse alla natura del presente atto, non consentono l'adempimento delle comunicazioni ex art. 7 L. 241/90;

## ORDINA

- La chiusura di tutti i plessi scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale e la interruzione della attività didattica per il/i giorno/i..... a causa delle avverse condizioni meteorologiche e la sostanziale impossibilità di garantire sufficienti livelli di sicurezza nell'utilizzo della viabilità comunale

## RENDE NOTO

- Che a norma della Legge n.241/90 il Responsabile del procedimento è il dott. Marco Monfroni, Capo Area Polizia Municipale, Attività Produttive, Servizio Notifiche e Responsabile del Servizio Protezione civile del Comune di Luni, Via Firenze, 2 (Tel. 0187/690120)

## DISPONE

- La notifica della presente ordinanza:
  - agli uffici del Provveditorato scolastico, (*Provveditorato agli Studi della Spezia*)
  - ai dirigenti scolastici interessati (*Dirigente Scolastico pro-tempore*)
  - alla stampa,
  - alla popolazione.
- L'affissione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Luni;
- La trasmissione della presente ordinanza a:
  - Prefettura/ufficio territoriale del Governo della Spezia
  - Tribunale civile e penale della Spezia
  - Comando provinciale Vigili del Fuoco della Spezia
  - Stazione Carabinieri del Comune di Luni
  - Capo Area SS.SS., URP

## AVVERTE

Che ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro sessanta giorni dalla pubblicazione (L. 06/12/71 n° 1034), oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione (D.P.R. 24/11/1971 n° 1199).

Il personale di Polizia Municipale, e altri Agenti della Forza Pubblica, sono incaricati della vigilanza per l'esatta osservanza della presente ordinanza

Luni, lì

IL SINDACO



# COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

## ORDINANZA SINDACALE N° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

(Art. 54 D.Lgs n.267/2000 e art. 12 D.Lgs 1/2018)

### IL SINDACO

#### PREMESSO

Che è stato decretato lo STATO DI ALLERTA ARANCIONE – ROSSA (*eliminare le voci non pertinenti*). per il territorio comunale, giusta comunicazione della Regione Liguria del.....

Che con successiva informativa della Regione Liguria / Prefettura della Spezia del ..... è stato comunicato (*citare eventuali ulteriori comunicazioni in corso di evento*)

Viste la Legge R.L. n. 9/2000, segnatamente le lettere b, d, e, g, h, del comma 1 dell'art. 6; il D.Lgs n.1 del 2 gennaio 2018; la Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004,

Visto il Documento Guida approvato dalla Giunta R.L. con Deliberazione n. 163 del 03/03/2017 e s.m.i e le varie disposizioni del citato Settore Protezione Civile ed Emergenza della Regione Liguria, in relazione alle quali il Comune di Luni è inserito nella "Zona di Allertamento C (Bacini Liguri Marittimi di Levante)";

Visto il Piano Comunale di Emergenza e di Protezione Civile approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. .. del ..... (il Piano in appresso);

Visto l'esito del sopralluogo eseguito in data....(*solo eventuale, nel caso indicare circostanze e criticità rilevate*)

#### Ovvero

Considerato altresì che le segnalazioni di condizioni di particolare emergenza pervenute da parte della popolazione (cittadini qualificati/non qualificati), dai Responsabili del monitoraggio locale, sono state verificate e sono risultate fondate, per cui *si prevedono / si sono determinate* le condizioni di massima vulnerabilità per la popolazione secondo le valutazioni del Piano

*che si è proceduto, attraverso il Responsabile del Servizio comunale di Protezione civile, ad esaminare congiuntamente la situazione in parola con rappresentanti del corpo docente condividendo le difficoltà anzidette e la soluzione di interrompere l'attività didattica e chiudere i plessi e scuole per la/e giornata/e del \_\_\_\_\_)*

Considerato opportuno attuare ogni provvedimento finalizzato a prevenire disagi alla popolazione e a salvaguardia della pubblica incolumità;

Ritenuto infine che particolari esigenze di celerità del procedimento, connesse alla natura del presente atto, non consentono l'adempimento delle comunicazioni ex art. 7 L. 241/90;

Vista la L 241/1990 e ss.mm.ii.

Visti gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000;

#### ORDINA

- La chiusura di tutti i plessi scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale e la interruzione della attività didattica per il/i giorno/i..... a causa delle avverse condizioni meteorologiche e la sostanziale impossibilità di garantire sufficienti livelli di sicurezza nell'utilizzo della viabilità comunale





# COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

---

## RENDE NOTO

- Che a norma della Legge n.241/90 il Responsabile del procedimento è il dott. Marco Monfroni, Capo Area Polizia Municipale, Attività Produttive, Servizio Notifiche e Responsabile del Servizio Protezione civile del Comune di Luni, Via Firenze, 2 (Tel. 0187/690120)

## DISPONE

- La notifica della presente ordinanza:
  - agli uffici del Provveditorato scolastico, (*Provveditorato agli Studi della Spezia*)
  - ai dirigenti scolastici interessati (*Dirigente Scolastico pro-tempore*)
  - alla stampa,
  - alla popolazione.
- L'affissione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Luni;
- La trasmissione della presente ordinanza a:
  - Prefettura/ufficio territoriale del Governo della Spezia
  - Tribunale civile e penale della Spezia
  - Comando provinciale Vigili del Fuoco della Spezia
  - Stazione Carabinieri del Comune di Luni
  - Capo Area SS.SS., URP

## AVVERTE

Che ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro sessanta giorni dalla pubblicazione (L. 06/12/71 n° 1034), oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione (D.P.R. 24/11/1971 n° 1199).

Il personale di Polizia Municipale, e altri Agenti della Forza Pubblica, sono incaricati della vigilanza per l'esatta osservanza della presente ordinanza

Luni, lì

IL SINDACO



## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

ORDINE DI SERVIZIO N° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

#### IL SINDACO

Vista la comunicazione della Regione Liguria del ..... con la quale viene trasmesso il messaggio di PREALLERTA, ALLERTA GIALLA – ARANCIONE – ROSSA (*eliminare le voci non pertinenti*) emesso dal CFMI-PC di ARPAL;

Visto che in base all'evoluzione prevista/osservata dell'evento si ravvisa la necessità di attivare la fase operativa di ALLARME (*di norma in corso di evento grave*)

Visto lo scadere dello stato di Allerta dalle ore ..... del giorno .....(*solo se CESSATA ALLERTA*)

Viste la Legge R.L. n. 9/2000, segnatamente le lettere b, d, e, g, h, del comma 1 dell'art. 6; il D.Lgs n.1 del 2 gennaio 2018; la Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004;

Visto il Documento Guida approvato dalla Giunta R.L. con Deliberazione n. 163 del 03/03/2017 e s.m.i. e le varie disposizioni del citato Settore Protezione Civile ed Emergenza della Regione Liguria, in relazione alle quali il Comune di Luni è inserito nella "Zona di Allertamento C (Bacini Liguri Marittimi di Levante)";

Visto il Piano Comunale Emergenza o di Protezione Civile (in appresso il Piano) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. .. del ....

#### ORDINA

- A tutti gli effetti, L'ATTIVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA (il Piano) a livello di PREALLERTA, ATTENZIONE, PRE-ALLARME, ALLARME, CESSATA ALLERTA (*eliminare le voci non pertinenti*);
- l'esecuzione delle attività previste dal piano per le diverse Funzioni da parte dei soggetti Responsabili di cui alla distinta allegata;
- di attivare il C.O.C., ove non lo fosse già, o di garantirne la sua perdurante e ottimizzata attività h24 (*di norma previsto in fase di pre-Allarme e Allarme*)
- di provvedere alla chiusura del C.O.C. (*solo se CESSATA ALLERTA*)

Luni, lì

IL SINDACO

All/1 – Elenco Responsabili di Funzione



## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

ORDINE DI SERVIZIO N° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

#### IL SINDACO

Vista la comunicazione della Regione Liguria del ..... con la quale viene trasmesso il messaggio di **PREALLERTA NEVE, ALLERTA NEVE GIALLA – ARANCIONE – ROSSA** (*eliminare le voci non pertinenti*) emesso dal CFMI-PC di ARPAL;

Visto che in base all'evoluzione prevista/osservata dell'evento si ravvisa la necessità di attivare la fase operativa di **ALLARME** (*di norma in corso di evento grave*)

Visto lo scadere dello stato di Allerta dalle ore ..... del giorno ..... (*solo se CESSATA ALLERTA*)

Viste la Legge R.L. n. 9/2000, segnatamente le lettere b, d, e, g, h, del comma 1 dell'art. 6; il D.Lgs n.1 del 2 gennaio 2018; la Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004;

Visto il Documento Guida approvato dalla Giunta R.L. con Deliberazione n. 163 del 03/03/2017 e s.m.i. e le varie disposizioni del citato Settore Protezione Civile ed Emergenza della Regione Liguria,

Visto il Piano Comunale Emergenza o di Protezione Civile (in appresso il Piano) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. .. del ....

#### ORDINA

- A tutti gli effetti, L'ATTIVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA (il Piano) a livello di **PREALLERTA NEVE, ATTENZIONE NEVE, PRE-ALLARME NEVE, ALLARME NEVE, CESSATA ALLERTA NEVE** (*eliminare le voci non pertinenti*);
- l'esecuzione delle attività previste dal piano per le diverse Funzioni da parte dei soggetti Responsabili di cui alla distinta allegata;
- di attivare il C.O.C., ove non lo fosse già, o di garantirne la sua perdurante e ottimizzata attività h24 (*se previsto*)
- di provvedere alla chiusura del C.O.C. (*solo se CESSATA ALLERTA*)

Luni, lì

IL SINDACO

All/1 – Elenco Responsabili di Funzione



**COMUNE DI LUNI**  
(PROVINCIA DELLA SPEZIA)



## **PROTEZIONE CIVILE**

### **IL SINDACO DEL COMUNE DI LUNI**

Visto il Piano di Protezione Civile comunale, visto l'art. 6 della L.R. 9/2000, vista la comunicazione della Regione del \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_/\_\_\_\_ di proclamazione dello stato di **PREALLERTA A PARTIRE DALLE ORE \_\_.00 DI ----- \_\_/\_\_/\_\_ SINO ALLE ORE \_\_.00 DI ----- \_\_/\_\_/\_\_**,

**INFORMA LA POPOLAZIONE CHE SUL TERRITORIO  
COMUNALE E' STATO DECRETATO LO STATO DI**

# **PREALLERTA**

**E COMUNICA CHE LA POPOLAZIONE DEVE:**

- A. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv;
- B. Segnalare eventuali condizioni di criticità ai numeri: **0187.690156 o 0187/690120**
- C. Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria ([www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it)) dove è illustrato il livello di Allerta Comune per Comune e la situazione meteo in tempo reale



**COMUNE DI LUNI**  
(PROVINCIA DELLA SPEZIA)



## **PROTEZIONE CIVILE**

### **IL SINDACO DEL COMUNE DI LUNI**

Visto il Piano di Protezione Civile comunale, visto l'art. 6 della L.R. 9/2000, vista la comunicazione della Regione del \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_/\_\_\_\_ di proclamazione dello stato di **PREALLERTA NEVE A PARTIRE DALLE ORE \_\_.00 DI ----- \_\_/\_\_/\_\_ SINO ALLE ORE \_\_.00 DI ----- \_\_/\_\_/\_\_**,

**INFORMA LA POPOLAZIONE CHE SUL TERRITORIO COMUNALE E' STATO DECRETATO LO STATO DI**

# **PREALLERTA NEVE**

**E COMUNICA CHE LA POPOLAZIONE DEVE:**

- A. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv;
- B. Segnalare eventuali condizioni di criticità ai numeri: **0187.690156 o 0187.690120**
- C. Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria ([www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it)) dove è illustrato il livello di Allerta Comune per Comune e la situazione meteo in tempo reale



**COMUNE DI LUNI**  
(PROVINCIA DELLA SPEZIA)



# PROTEZIONE CIVILE

## IL SINDACO DEL COMUNE DI LUNI

Visto il Piano di Protezione Civile comunale, visto l'art. 6 della L.R. 9/2000, vista la comunicazione della Regione Liguria del \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_/\_\_\_\_ di proclamazione dello stato di **ALLERTA GIALLA a partire dalle ore --:-- di ----- / / sino alle ore --:-- di ----- / /**, ritenuto di fornire indicazioni circa le misure di autoprotezione da adottarsi

**INFORMA LA POPOLAZIONE CHE SUL TERRITORIO COMUNALE E' STATO DECRETATO LO STATO DI**

# ALLERTA GIALLA

**E COMUNICA CHE LA POPOLAZIONE DEVE:**

Per i residenti in aree riconosciute a rischio di **INONDAZIONE:**

- A. evitare di soggiornare e/o dormire a livelli inondabili;
- B. Predisporre paratie a protezione dei locali situati al piano strada, chiudere/bloccare le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili prima dell'evento;
- C. Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento prima dell'evento;

### IN CORSO DI EVENTO:

- D. Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro
- E. Non sostare su passerelle e ponti e/o nei pressi di argini di fiumi e torrenti;
- F. Non percorrere strade inondate e sottopassaggi;
- G. Non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- H. Non usare ascensori o elevatori
- I. Avere con sé o a portata di mano documenti personali e medicinali indispensabili; chiavi di casa; valori (contanti e gioielli); torcia elettrica e radio con batterie; indumenti necessari per vivere fuori casa un paio di giorni;
- J. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv e segnalare eventuali condizioni di criticità al numero: **0187.690120 o 0187.690156**
- K. **In corso di evento:** Staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas; Evitare di congestionare le strade; Evitare per quanto possibile l'uso del telefono; Verificare che non vi siano animali alla catena o chiusi in gabbia

Per i residenti in aree riconosciute a rischio di **FRANA:**

- A. eseguire un controllo dello stato dei manufatti (edifici) e dei terreni adiacenti alla propria abitazione ponendo particolare attenzione a scricchiolii; apertura di fenditure nel terreno; apertura di nuove lesioni o accentuazione lesioni esistenti nei manufatti e strutture, provvedendo a segnalare tempestivamente alla Struttura Comunale di Protezione Civile l'eventuale riscontro di tali fenomeni.
- B. Evitare di sostare in prossimità di pareti o fronti che possono essere coinvolti in fenomeni di crollo o scivolamento.
- C. Porre la propria autovettura lontano da pareti o fronti che possono essere coinvolti in fenomeni di frana;

### IN CORSO DI EVENTO:

- D. Se possibile non dormire nelle abitazioni coinvolte nella frana;
- E. Non avventurarsi sul corpo della frana;
- F. Se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici, dai muri di sostegno di altezza superiore ad 1,5 m, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche e telefoniche.
- G. Non rientrare nelle abitazioni coinvolte prima di un'accurata valutazione da parte di esperti





**COMUNE DI LUNI**  
(PROVINCIA DELLA SPEZIA)



## **PROTEZIONE CIVILE**

**IL SINDACO DEL COMUNE DI LUNI**

Visto il Piano di Protezione Civile comunale, visto l'art. 6 della L.R. 9/2000, vista la comunicazione della Regione Liguria del \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_/\_\_\_\_ di proclamazione dello stato di **ALLERTA GIALLA PER NEVE A PARTIRE DALLE ORE \_\_.00 DI ----- \_\_/\_\_/\_\_ SINO ALLE ORE \_\_.00 DI ----- \_\_/\_\_/\_\_**, ritenuto di fornire alcuni elementi in ordine alle misure di autoprotezione da adottarsi

**INFORMA LA POPOLAZIONE CHE SUL TERRITORIO COMUNALE E' STATO DECRETATO LO STATO DI**

# **ALLERTA NEVE GIALLA**

**E COMUNICA CHE LA POPOLAZIONE DEVE:**

- A. evitare di intraprendere viaggi in auto non strettamente necessari in quanto è probabile rimanere bloccati o diventare causa di ulteriore intralcio al traffico;
- B. evitare di usare motoveicoli che facilmente perdono stabilità sul fondo stradale innevato e/o parzialmente gelato;
- C. ridurre, specie se si è anziani, le attività all'aperto che comportano il rischio di esposizioni prolungate al freddo o cadute;
- D. tenersi informati e seguire le prescrizioni delle autorità locali di protezione civile, dalla radio o dalla tv e segnalare eventuali condizioni di criticità al numero: **0187.690120 o 0187.690156**
- E. Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria ([www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it)) dove è illustrato il livello di Allerta Comune per Comune e la situazione meteo in tempo reale

Nel caso sia assolutamente necessario intraprendere viaggi in auto bisogna:

- F. munirsi di catene ed assicurarsi di essere capaci a montarle;
- G. assicurarsi di avere il serbatoio pieno;
- H. se si usano farmaci di cui non si può fare a meno, assicurarsi di averli in auto;
- I. mettere in auto delle coperte e portarsi dietro almeno un termos con qualcosa di caldo da bere e alcuni generi di primo conforto;
- J. assicurarsi la possibilità di seguire gli aggiornamenti radiofonici di informazione sul traffico;
- K. possibilmente portare con sé un telefono cellulare per segnalare con tempestività eventuali difficoltà.

Luni, lì

**IL SINDACO**



**COMUNE DI LUNI**  
(PROVINCIA DELLA SPEZIA)



## PROTEZIONE CIVILE

### IL SINDACO DEL COMUNE DI LUNI

Visto il Piano di Protezione Civile comunale, visto l'art. 6 della L.R. 9/2000, vista la comunicazione della Regione Liguria del \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_/\_\_\_\_ di proclamazione dello stato di **ALLERTA ARANCIONE a partire dalle ore --:-- di ----- / /\_/\_ sino alle ore --:-- di ----- / /\_/\_**, ritenuto di fornire indicazioni circa le misure di autoprotezione da adottarsi

**INFORMA LA POPOLAZIONE CHE SUL TERRITORIO COMUNALE E' STATO DECRETATO LO STATO DI**

# ALLERTA ARANCIONE

**E COMUNICA CHE LA POPOLAZIONE DEVE:**

Per i residenti in aree riconosciute a rischio di **INONDAZIONE:**

- A. evitare di soggiornare e/o dormire a livelli inondabili;
- B. Predisporre paratie a protezione dei locali situati al piano strada, chiudere/bloccare le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili prima dell'evento;
- C. Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento prima dell'evento;

#### **IN CORSO DI EVENTO:**

- D. Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro
- E. Non sostare su passerelle e ponti e/o nei pressi di argini di fiumi e torrenti;
- F. Non percorrere strade inondate e sottopassaggi;
- G. Non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- H. Non usare ascensori o elevatori
- I. Avere con sé o a portata di mano documenti personali e medicinali indispensabili; chiavi di casa; valori (contanti e gioielli); torcia elettrica e radio con batterie; indumenti necessari per vivere fuori casa un paio di giorni;
- J. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv e segnalare eventuali condizioni di criticità al numero: **0187.690156 o 0187.690120**
- K. **In corso di evento:** Staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas; Evitare di congestionare le strade; Evitare per quanto possibile l'uso del telefono; Verificare che non vi siano animali alla catena o chiusi in gabbia

Per i residenti in aree riconosciute a rischio di **FRANA:**

- A. eseguire un controllo dello stato dei manufatti (edifici) e dei terreni adiacenti alla propria abitazione ponendo particolare attenzione a scricchiolii; apertura di fenditure nel terreno; apertura di nuove lesioni o accentuazione lesioni esistenti nei manufatti e strutture, provvedendo a segnalare tempestivamente alla Struttura Comunale di Protezione Civile l'eventuale riscontro di tali fenomeni.
- B. Evitare di sostare in prossimità di pareti o fronti che possono essere coinvolti in fenomeni di crollo o scivolamento.
- C. Porre la propria autovettura lontano da pareti o fronti che possono essere coinvolti in fenomeni di frana;

#### **IN CORSO DI EVENTO:**

- D. Se possibile non dormire nelle abitazioni coinvolte nella frana;
- E. Non avventurarsi sul corpo della frana;
- F. Se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici, dai muri di sostegno di altezza superiore ad 1,5 m, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche e telefoniche.
- G. Non rientrare nelle abitazioni coinvolte prima di un'accurata valutazione da parte di esperti



**COMUNE DI LUNI**  
(PROVINCIA DELLA SPEZIA)



## **PROTEZIONE CIVILE**

**IL SINDACO DEL COMUNE DI LUNI**

Visto il Piano di Protezione Civile comunale, visto l'art. 6 della L.R. 9/2000, vista la comunicazione della Regione Liguria del \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_/\_\_\_\_ di proclamazione dello stato di **ALLERTA ARANCIONE PER NEVE A PARTIRE DALLE ORE \_\_.00 DI ----- \_\_/\_\_/\_\_ SINO ALLE ORE \_\_.00 DI ----- \_\_/\_\_/\_\_**, ritenuto di fornire alcuni elementi in ordine alle misure di autoprotezione da adottarsi

**INFORMA LA POPOLAZIONE CHE SUL TERRITORIO  
COMUNALE E' STATO DECRETATO LO STATO DI**

# **ALLERTA NEVE ARANCIONE**

**E COMUNICA CHE LA POPOLAZIONE DEVE:**

- A. evitare di intraprendere viaggi in auto non strettamente necessari in quanto è probabile rimanere bloccati o diventare causa di ulteriore intralcio al traffico;
- B. evitare di usare motoveicoli che facilmente perdono stabilità sul fondo stradale innevato e/o parzialmente gelato;
- C. ridurre, specie se si è anziani, le attività all'aperto che comportano il rischio di esposizioni prolungate al freddo o cadute;
- D. tenersi informati e seguire le prescrizioni delle autorità locali di protezione civile, dalla radio o dalla tv e segnalare eventuali condizioni di criticità al numero: **0187.690156 o 0187.690120**
- E. Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria ([www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it)) dove è illustrato il livello di Allerta Comune per Comune e la situazione meteo in tempo reale

Nel caso sia assolutamente necessario intraprendere viaggi in auto bisogna:

- F. munirsi di catene ed assicurarsi di essere capaci a montarle;
- G. assicurarsi di avere il serbatoio pieno;
- H. se si usano farmaci di cui non si può fare a meno, assicurarsi di averli in auto;
- I. mettere in auto delle coperte e portarsi dietro almeno un termos con qualcosa di caldo da bere e alcuni generi di primo conforto;
- J. assicurarsi la possibilità di seguire gli aggiornamenti radiofonici di informazione sul traffico;
- K. possibilmente portare con sé un telefono cellulare per segnalare con tempestività eventuali difficoltà.

Luni, lì

**IL SINDACO**



**COMUNE DI LUNI**  
(PROVINCIA DELLA SPEZIA)



## PROTEZIONE CIVILE

### IL SINDACO DEL COMUNE DI LUNI

Visto il Piano di Protezione Civile comunale, visto l'art. 6 della L.R. 9/2000, vista la comunicazione della Regione Liguria del \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_/\_\_\_\_ di proclamazione dello stato di **ALLERTA ROSSA** a partire dalle ore **--:-- di ----- / / sino alle ore --:-- di ----- / /**, ritenuto di fornire indicazioni circa le misure di autoprotezione da adottarsi

**INFORMA LA POPOLAZIONE CHE SUL TERRITORIO COMUNALE E' STATO DECRETATO LO STATO DI**

# ALLERTA ROSSA

**E COMUNICA CHE LA POPOLAZIONE DEVE:**

Per i residenti in aree riconosciute a rischio di **INONDAZIONE:**

- A. evitare di soggiornare e/o dormire a livelli inondabili;
- B. Predisporre paratie a protezione dei locali situati al piano strada, chiudere/bloccare le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili prima dell'evento;
- C. Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento prima dell'evento;

#### **IN CORSO DI EVENTO:**

- D. Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro
- E. Non sostare su passerelle e ponti e/o nei pressi di argini di fiumi e torrenti;
- F. Non percorrere strade inondate e sottopassaggi;
- G. Non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- H. Non usare ascensori o elevatori

- I. Avere con sé o a portata di mano documenti personali e medicinali indispensabili; chiavi di casa; valori (contanti e gioielli); torcia elettrica e radio con batterie; indumenti necessari per vivere fuori casa un paio di giorni;
- J. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv e segnalare eventuali condizioni di criticità al numero: **0187.690156 o 0187.690120**
- K. **In corso di evento:** Staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas; Evitare di congestionare le strade; Evitare per quanto possibile l'uso del telefono; Verificare che non vi siano animali alla catena o chiusi in gabbia

Per i residenti in aree riconosciute a rischio di **FRANA:**

- A. eseguire un controllo dello stato dei manufatti (edifici) e dei terreni adiacenti alla propria abitazione ponendo particolare attenzione a scricchiolii; apertura di fenditure nel terreno; apertura di nuove lesioni o accentuazione lesioni esistenti nei manufatti e strutture, provvedendo a segnalare tempestivamente alla Struttura Comunale di Protezione Civile l'eventuale riscontro di tali fenomeni.
- B. Evitare di sostare in prossimità di pareti o fronti che possono essere coinvolti in fenomeni di crollo o scivolamento.
- C. Porre la propria autovettura lontano da pareti o fronti che possono essere coinvolti in fenomeni di frana;

#### **IN CORSO DI EVENTO:**

- D. Se possibile non dormire nelle abitazioni coinvolte nella frana;
- E. Non avventurarsi sul corpo della frana;
- F. Se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici, dai muri di sostegno di altezza superiore ad 1,5 m, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche e telefoniche.
- G. Non rientrare nelle abitazioni coinvolte prima di un'accurata valutazione da parte di esperti

Luni, li

IL SINDACO



**COMUNE DI LUNI**  
(PROVINCIA DELLA SPEZIA)



## **PROTEZIONE CIVILE**

**IL SINDACO DEL COMUNE DI LUNI**

Visto il Piano di Protezione Civile comunale, visto l'art. 6 della L.R. 9/2000, vista la comunicazione della Regione Liguria del \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_/\_\_\_\_ di proclamazione dello stato di **ALLERTA ROSSA PER NEVE A PARTIRE DALLE ORE \_\_.00 DI ----- \_\_/\_\_/\_\_ SINO ALLE ORE \_\_.00 DI ----- \_\_/\_\_/\_\_**, ritenuto di fornire alcuni elementi in ordine alle misure di autoprotezione da adottarsi

**INFORMA LA POPOLAZIONE CHE SUL TERRITORIO COMUNALE E' STATO DECRETATO LO STATO DI**

# **ALLERTA NEVE ROSSA**

**E COMUNICA CHE LA POPOLAZIONE DEVE:**

- A. evitare di intraprendere viaggi in auto non strettamente necessari in quanto è probabile rimanere bloccati o diventare causa di ulteriore intralcio al traffico;
- B. evitare di usare motoveicoli che facilmente perdono stabilità sul fondo stradale innevato e/o parzialmente gelato;
- C. ridurre, specie se si è anziani, le attività all'aperto che comportano il rischio di esposizioni prolungate al freddo o cadute;
- D. tenersi informati e seguire le prescrizioni delle autorità locali di protezione civile, dalla radio o dalla tv e segnalare eventuali condizioni di criticità al numero: **0187.690156 o 0187.690120**
- E. Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria ([www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it)) dove è illustrato il livello di Allerta Comune per Comune e la situazione meteo in tempo reale

Nel caso sia assolutamente necessario intraprendere viaggi in auto bisogna:

- F. munirsi di catene ed assicurarsi di essere capaci a montarle;
- G. assicurarsi di avere il serbatoio pieno;
- H. se si usano farmaci di cui non si può fare a meno, assicurarsi di averli in auto;
- I. mettere in auto delle coperte e portarsi dietro almeno un termos con qualcosa di caldo da bere e alcuni generi di primo conforto;
- J. assicurarsi la possibilità di seguire gli aggiornamenti radiofonici di informazione sul traffico;
- K. possibilmente portare con sé un telefono cellulare per segnalare con tempestività eventuali difficoltà.

Luni, lì

**IL SINDACO**



**COMUNE DI LUNI**  
(PROVINCIA DELLA SPEZIA)



## **PROTEZIONE CIVILE**

### **IL SINDACO DEL COMUNE DI LUNI**

Visto il Piano di Protezione Civile comunale, visto l'art. 6 della L.R. 9/2000, vista la comunicazione della Regione Liguria del \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_/\_\_\_\_\_ in base alla quale è possibile decretare lo stato di **CESSATA ALLERTA**

**INFORMA LA POPOLAZIONE CHE SUL TERRITORIO  
COMUNALE E' STATO DECRETATO LO STATO DI**

# **CESSATA ALLERTA**

**E COMUNICA CHE LA POPOLAZIONE DEVE:**

- A. Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv,
- B. non portarsi in zone interdette o potenzialmente pericolose;
- C. segnalare eventuali condizioni di criticità al numero: **0187.690156 o 0187.690120**





## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

#### PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE

ADEGUAMENTO AI SENSI DELLA DGR n.163 del 03/03/2017

### ALLEGATO 3 - MODULISTICA

#### 5) Volontariato

*N. RIF B190/18 (All. 3.5)*

**geoSARC** – STUDI ASSOCIATI DI RICERCHE E CONSULENZE GEOLOGICHE

via Trento 38/5 - 16145 GENOVA - tel/fax 010.589.810 - info@geosarc.it - P. IVA/C.F. 01465460994

Rilevamento di carte geologiche, geologico-tecniche e tematiche - Aerofotointerpretazione e aerofotorestituzione - Geologia della pianificazione: piani di sviluppo, P.U.C., strumenti urbanistici attuativi e piani di protezione civile - Geologia ambientale: studi ecologici, studi di impatto ambientale, discariche e geologia sanitaria - Geomorfologia: studi generali, indagini puntuali, programmazione degli interventi di sistemazione e di bonifica dei versanti - Geologia applicata alla difesa del suolo, piani di bacino - Indagini geologiche applicate alle opere di Ingegneria Civile - Idrogeologia: piani e ricerche generali, progettazione di pozzi e captazioni sorgentizie - Ricerche di materie prime per costruzioni e per l'industria - Geologia mineraria - Cave - Studi geologici marini e progettazioni per litorali - Consulenze geologiche nel contenzioso e geologia economica - Programmazione di campagne geognostiche e assistenza - Prospezioni geofisiche - Consulenza geologica nei collaudi - Informatizzazione e GIS



## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

#### RICHIESTA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO

Prot. N°

A Regione Liguria Settore Protezione Civile ed  
Emergenza (Fax 0105485709)

E, p.c Prefettura della Spezia  
Ufficio di Protezione Civile  
(Fax 0187748494)

Il sottoscritto .....in qualità di responsabile per la protezione civile del  
Comune di Luni per fronteggiare la situazione di emergenza connessa a:

- Avverse condizioni meteo-idrologiche
- Avverse condizioni meteo nivologiche
- (altro) .....

del ...../...../.....

#### RICHIEDE

che vengano attivati i benefici di cui agli artt.9 e 10 del DPR 194/2001 per le Organizzazioni di Volontariato,  
sotto riportate, iscritte all'Elenco territoriale del volontariato della Regione Liguria di cui alla Direttiva del  
Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, attivate da codesto Comune:

-.....  
-.....  
-.....

Per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Presidio e monitoraggio
- Soccorso
- Supporto alla popolazione
- altro (specificare) .....

Si richiede che il rilascio dell'autorizzazione dei benefici del D.P.R. 194/2001 sia trasmesso al seguente n. Fax  
..... , o e.mail .....

Numero di telefono per eventuali comunicazioni .....

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_



## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

#### RICHIESTA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO COLONNA MOBILE REGIONALE

Prot. N°

A                      Prefettura della Spezia  
                         Ufficio di Protezione Civile  
                         (Fax 0187748494)

E, p.c. Regione Liguria Settore Protezione Civile ed  
Emergenza (Fax 0105485709)

Il sottoscritto .....in qualità di responsabile per la protezione civile del Comune di Luni .per fronteggiare la situazione di emergenza connessa a:

- Avverse condizioni meteo-idrologiche
- Avverse condizioni meteo nivologiche
- (altro) .....

del ...../...../.....

#### RICHIEDE

considerato che, non essendo sufficienti le forze presenti sul territorio comunale (Gruppo Comunale/Associazioni convenzionate), vengano attivati n. .... Volontari di Protezione Civile della Colonna Mobile per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Presidio e monitoraggio
- Soccorso
- Supporto alla popolazione
- altro (specificare) .....

Il luogo di ritrovo per detto personale è in via .....

Numero di telefono per eventuali comunicazioni .....

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

(carta intestata Comune/Organizzazione di Volontariato)

## RICHIESTA AUTORIZZAZIONE VOLONTARIATO

Prot. N°

A Regione Liguria  
Settore Protezione Civile ed Emergenza  
(Fax 0105485709)

Il sottoscritto ..... in qualità di responsabile per la protezione civile del  
Comune di/Organizzazione di Volontariato..... in occasione della seguente attività  
programmata di protezione civile:

- Esercitazione
- Attività addestrativa
- Formazione
- Attività di assistenza alla popolazione in occasione di (*indicare la manifestazione/ situazione*)

..... del giorno/i ..... che si terrà presso.....

..... più dettagliatamente descritta nel documento ALLEGATO alla presente

## RICHIEDE

che venga trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile l'applicazione dei benefici di cui agli artt.9 e 10 del DPR 194/2001 per le Organizzazioni di Volontariato, sotto riportate iscritte all'Elenco territoriale del volontariato della Regione Liguria di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, attivate da codesto Comune/Organizzazione:

-.....N° volontari ..... Giorno/i impiego ..... Mezzi.....  
-.....N° volontari ..... Giorno/i impiego ..... Mezzi .....  
-.....N° volontari ..... Giorno/i impiego ..... Mezzi .....

La stima del fabbisogno finanziario è pari a complessivi Euro ..... di cui:

-Euro ..... per il rimborso alle organizzazioni per le spese di cui all'art.10 del

D.P.R. 194/2001 (spese carburante, pedaggi)

-N° volontari che utilizzeranno l'art. 9 .....

Si richiede che il rilascio dell'autorizzazione dei benefici del D.P.R. 194/2001 da parte del Dipartimento di Protezione Civile sia trasmesso al seguente n. Fax ....., o e.mail .....

Numero di telefono per eventuali comunicazioni .....

(Allegare Documento di impianto elaborato come previsto nella Circolare DPC/EME/0041948 del 28 maggio 2010)

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_



# COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

## SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Modulo C

### COMUNICAZIONE TERMINE IMPIEGO VOLONTARIATO

Evento del .....

Prot. N°

A Regione Liguria Settore Protezione Civile ed Emergenza  
(Fax 0105485709)

E, p.c. Prefettura della Spezia  
Ufficio di Protezione Civile  
Fax 0187748494

Per le finalità di cui all'art.9 e 10 del DPR n.194/2001, il Sottoscritto..... in qualità di  
Responsabile:

- Dell'Ufficio Protezione civile/COC del Comune di Luni..
- Del CCS/COM istituito presso.....

In relazione alla richiesta prot. N° ..... del ..... di attivazione dei benefici del D.P.R.  
194/2001 art. 9 e 10 per le organizzazioni di volontariato impiegate nell'evento

- Avverse condizioni meteo-idrologici
- Avverse condizioni meteo nivologici
- Ricerca persona scomparsa
- (altro) .....

del .....

e autorizzata dalla Regione Liguria con nota prot. N° ..... del .....

### COMUNICA

Che sono state impiegate le seguenti organizzazioni:

-..... Periodo dal ..... Al .....

-..... Periodo dal ..... Al .....

-..... Periodo dal ..... Al .....

E che si impegna a inviare entro 7 giorni alla Regione Liguria – Settore Protezione Civile ed Emergenza copia del  
tabulato di accreditamento dei volontari che hanno partecipato all'evento secondo il MODELLO D ai fini della  
rendicontazione al Dipartimento della Protezione Civile da parte della Regione Liguria.

FIRMA \_\_\_\_\_



# REGIONE LIGURIA

## VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE

### Provincia della Spezia

Intervento per calamità naturale a.....

Provincia.....

Regione.....

VOLONTARI PERIODO ACCREDITAMENTO DAL ..... AL.....

Denominazione

Organizzazione.....

Nome e n° cell. Csquadra (obbligatorio)

1		
2		
3		
4		

	Cognome	Nome	Dpr 194		Codice Fiscale
			sì	no	
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Veicoli Impiegati			
	marca/modello	targa	Km partenza
1			
2			
3			
4			

Attrezzatura speciale	
1	
2	
3	
4	

data \_\_\_\_\_

Firma  
Caposquadra \_\_\_\_\_





## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Modulo E

*Data*

*Prot. n.*

*Allegati:*

Oggetto: *CERTIFICAZIONE*

Si certifica che l'Organizzazione (INDICARE IL NOME DELL'ORGANIZZAZIONE), iscritta all'Elenco territoriale del volontariato della Regione Liguria di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, è stata attivata dal (INDICARE QUALE ENTE) per le operazioni connesse (EVENTO/MANIFESTAZIONE/ESERCITAZIONE) nel Comune di (INDICARE LUOGO) ed ha svolto attività il giorno \_\_\_\_\_ e che alla stessa si applicano i benefici di legge ai sensi del D.P.R. 194/2001 come disposto dalla comunicazione del Dipartimento della Protezione Civile/ Regione Liguria n. (INDICARE PROTOCOLLO E DATA NOTA DEL DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE oppure se emessa da REGIONE LIGURIA ATTIVAZIONE BENEFICI DPR194/2001).

La presente certificazione viene rilasciata per tutti gli usi consentiti dalla Legge.

Il Dirigente



## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Modulo F

*Data*

*Prot. n.*

*Allegati:*

Oggetto: *CERTIFICAZIONE*

Si certifica che il volontario (NOME E COGNOME ) appartenente all'Organizzazione (DENOMINAZIONE ORGANIZZAZIONE) iscritta all'Elenco territoriale del volontariato della Regione Liguria di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, è stato attivato dal (INDICARE QUALE ENTE) ed ha partecipato alle attività connesse (INDICARE EVENTO/MANIFESTAZIONE/ESERCITAZIONE) nel Comune di \_\_\_\_\_ i giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e che alla stessa si applicano i benefici di legge ai sensi del D.P.R. 194/2001 come disposto dalla comunicazione del Dipartimento della Protezione Civile / Regione Liguria n. (INDICARE PROTOCOLLO E DATA NOTA DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE oppure di REGIONE LIGURIA per ATTIVAZIONE BENEFICI DPR194/2001).

Attestato rilasciato ai fini dell'applicazione dell'art. 9 del D.P.R. 194/01 e per gli ulteriori usi consentiti dalla legge.

Il Dirigente



## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Modulo G

*Data*

*Prot. n.*

*Allegati:*

Denominazione Organizzazione

Oggetto: *Attestazione*

Si attesta che l'automezzo (INDICARE TIPO – TARGA) guidato da (NOME E COGNOME DEL VOLONTARIO) intestato (O SE NON INTESTATO “ATTIVATO IN FORZA”) all’Organizzazione (DENOMINAZIONE DELL’ORGANIZZAZIONE) è stato utilizzato nelle attività connesse a (EVENTO/MANIFESTAZIONE/ESERCITAZIONE) presso il Comune di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

La presente certificazione viene rilasciata per tutti gli usi consentiti dalla Legge.

Il Dirigente



## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Modulo H

*Data*

*Prot. n.*

*Allegati:*

Oggetto: *Attestazione*

Si certifica che il volontario (NOME E COGNOME) appartenente all'Organizzazione (DENOMINAZIONE ORGANIZZAZIONE) ha partecipato alle attività connesse (INDICARE EVENTO/MANIFESTAZIONE/ESERCITAZIONE) nel Comune di \_\_\_\_\_ i giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Il presente attestato NON E' VALIDO AI FINI dell'applicazione dell'art. 9 del D.P.R. 194/2001.

Il Dirigente



## COMUNE DI LUNI

(Provincia della Spezia)

### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

#### COMUNICAZIONE IMPIEGO GIORNALIERO DEL VOLONTARIATO

Evento del .....

Prot. N°

A

Regione Liguria  
Settore Protezione Civile ed Emergenza  
(Fax 0105485709)

Per le finalità di cui all'art.9 e 10 del DPR n.194/2001, il Sottoscritto..... in qualità di  
Responsabile:

- Dell'Ufficio Protezione civile/COC del Comune di Luni
- Del CCS/COM istituito presso.....

In relazione alla richiesta prot. N° ..... del ..... di attivazione dei benefici del D.P.R.  
194/2001 art. 9 e 10 per le organizzazioni di volontariato impiegate nell'evento

- Avverse condizioni meteo-idrologici
- Avverse condizioni meteo nivologici
- Ricerca persona scomparsa
- (altro) .....

del ..... e autorizzata dalla Regione Liguria con nota prot. N°  
..... del .....

#### COMUNICA

Che in data ..... è stato accreditato e operano nel territorio:

- Numero Volontari .....
- Numero Organizzazioni di Volontariato .....

FIRMA \_\_\_\_\_





# COMUNE DI LUNI

## Piano Comunale di Emergenza e Protezione Civile



### LEGENDA

#### SEDI E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE

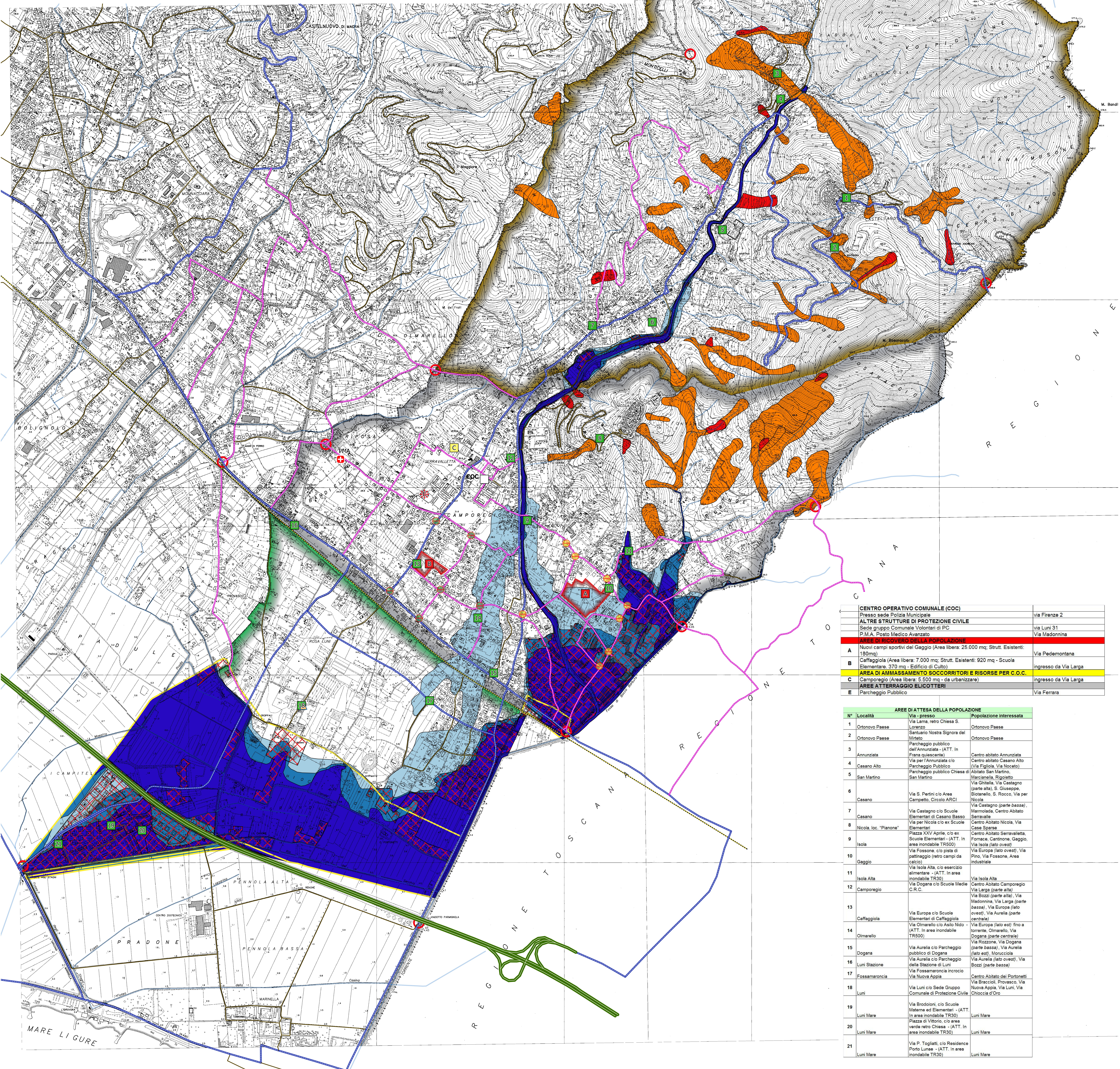
- Centro Operativo Comunale (COC)
- Sede Gruppo Volontari
- Posto Medico Avanzato
- Aree di Attesa della Popolazione
- Aree di Ricovero della Popolazione
- Aree di Ammassamento (per COC)
- Aree di atterraggio elicotteri
- Perimetro aree di ricovero della popolazione
- Cancelli per aree di Ricovero della popolazione**
- Area Ricovero A (Gaggio)
- Area Ricovero B (Caffaggiola)

#### INFRASTRUTTURE

- Viabilità ordinaria**
- principale
- secondaria
- secondaria-anello
- Nodi della viabilità (accesso)
- Autostrada A12
- Ferrovia
- Zone di suddivisione del territorio**
- Zona 1 - Alta
- Zona 2 - Intermedia
- Zona 3 - Bassa

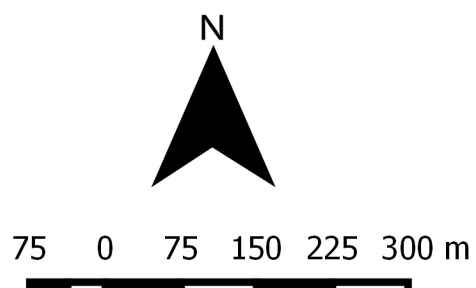
#### PERICOLOSITA' IDRO-GEOLGICA (PAI)

- Pericolosità per frana**
- molto elevata
- elevata
- Pericolosità per inondazione**
- Aree a rischio molto elevato (R14)
- PI4-TR30
- PI3-TR200
- PI2-TR500
- Aree storicamente inondate
- Reticolo idrografico
- Limiti amministrativi del Comune di Luni



CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)	
Presso sede Polizia Municipale	via Firenze 2
AL TRE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE	
Sede gruppo Comunale Volontari di PC	via Luni 31
P.M.A. Posto Medico Avanzato	via Madonnina
AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE	
A	25.000 mq; Strutt. Esistenti: 180mq
B	7.000 mq; Strutt. Esistenti: 920 mq - Scuola Elementare 370 mq - Esercizio di Calcio
C	5.500 mq - da urbanizzare
AREE AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE PER C.O.C.	
C	5.500 mq - da urbanizzare
AREE ATTERAGGIO ELICOTTERI	
E	Parco Pubblico

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE		
N°	Località	Popolazione interessata
1	Ortonovo Paese	Ortonovo Paese
2	Ortonovo Paese	Ortonovo Paese
3	Annunziata	Centro abitato Annunziata
4	Casano Alto	Centro abitato Casano Alto (via Fagnola, via Nocello)
5	San Martino	Centro abitato San Martino (parte alta), S. Giuseppe, Biadello, S. Rocco, Via per Nicola
6	Casano	Centro abitato Casano (parte bassa), Marnatola, Centro Abitato Serravalle
7	Casano	Centro abitato Casano (parte alta), S. Giuseppe, Biadello, S. Rocco, Via per Nicola
8	Nicola, loc. "Pianone"	Centro abitato Nicola, Via Case Sorse
9	Isola	Centro abitato Serravalle, Fornace, Carbonara, Gaggio, Via Isola (parte ovest)
10	Gaggio	Centro abitato Gaggio, Via Europa (parte ovest), Via Pino, Via Fossona, Area industriale
11	Isola Alta	Centro abitato Isola Alta
12	Camporegio	Centro abitato Camporegio (parte alta), Via Larga (parte alta), Via Bozzi (parte alta), Via Madonna, Via Larga (parte bassa), Via Europa (parte ovest), Via Aurelia (parte centrale)
13	Caffaggiola	Centro abitato Caffaggiola (parte alta), Via Europa (parte est), fino a tornante, Oimarello, Via Dogana (parte centrale), Via Rozone, Via Dogana (parte bassa), Via Aurelia (parte est), Monzocia
14	Oimarello	Centro abitato Oimarello, Via Europa (parte est), fino a tornante, Oimarello, Via Dogana (parte centrale), Via Rozone, Via Dogana (parte bassa), Via Aurelia (parte est), Monzocia
15	Dogana	Centro abitato Dogana, Via Europa (parte ovest), Via Bozzi (parte bassa)
16	Luni Stazione	Centro abitato Luni, Via Fossonarancia, Incontro Via Nuova Appia
17	Fossonarancia	Centro abitato dei Portonelli, Via Biacchi, Prorocco, Via Nuova Appia, Via Luni, Via Chiozza di Oro
18	Luni	Centro abitato Luni, Via Fossonarancia, Incontro Via Nuova Appia
19	Luni Mare	Centro abitato Luni Mare, Via Brodolini, via Scuole Materne ed Elementari - (ATT. in area inondabile TR30)
20	Luni Mare	Centro abitato Luni Mare, Piazza di Vittorio, via area verde retro Chiesa - (ATT. in area inondabile TR30)
21	Luni Mare	Centro abitato Luni Mare, Via P. Togliatti, via Residenza Porto Lunese - (ATT. in area inondabile TR30)



<p>STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIE E CONSULENZE GEOLOGICHE        16145 GENOVA - VIA TRIDENTO 38/39        010.699610   info@geosarc.it        P.IVA n. 01465490964</p>	<b>COMUNE DI LUNI (SP)</b> <b>PIANO COMUNALE DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE</b> <b>CARTA DI SINTESI DEL PIANO</b> modello di intervento rischio idrogeologico	<b>TAV. 1</b> SCALE: 1:7.500 CLASS: B190 DATA: 04/18 REVISIONI:
	OPERATORI GEOLOGICI A. De Stefanis	REV: tav1.gpx DESCRIZIONE:
	Questo elaborato non può essere riprodotto né ristampato senza permesso scritto dall'editore geoSARC.	
	geoSARC	



Comune di Ortonovo  
Provincia della Spezia  
PIANO PROTEZIONE CIVILE

**Sindaco:**  
Francesco Pietrini

**Coord. strutt. comunale:**  
Com. Marco Monfroni

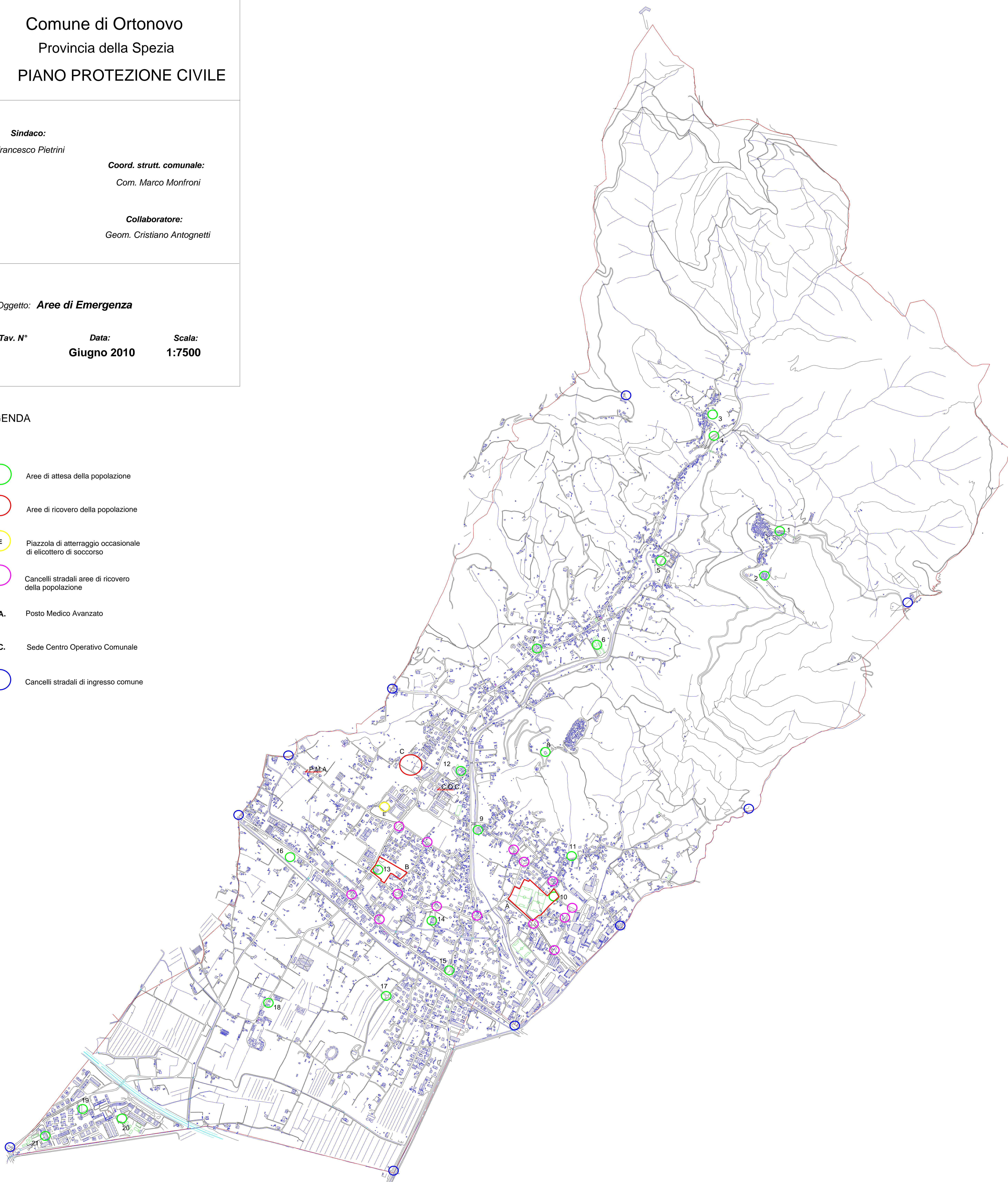
**Collaboratore:**  
Geom. Cristiano Antognetti

**Oggetto: Aree di Emergenza**

**Tav. N°**      **Data:**      **Scala:**  
                  **Giugno 2010**      **1:7500**

LEGENDA

-  Aree di attesa della popolazione
-  Aree di ricovero della popolazione
-  Piazzola di atterraggio occasionale di elicottero di soccorso
-  Cancelli stradali aree di ricovero della popolazione
- P.M.A.** Posto Medico Avanzato
- C.O.C.** Sede Centro Operativo Comunale
-  Cancelli stradali di ingresso comune



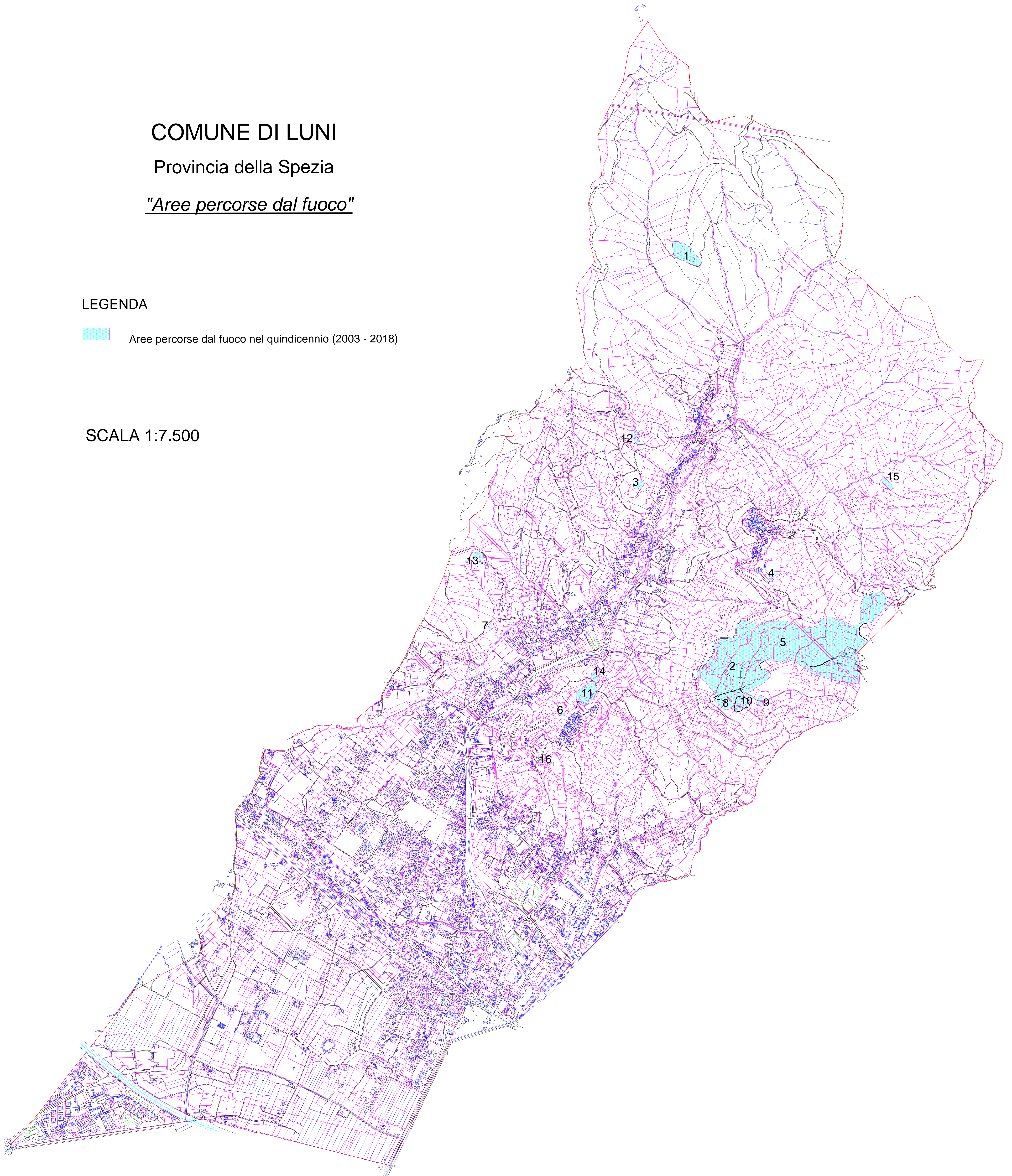


COMUNE DI LUNI  
Provincia della Spezia  
"Aree percorse dal fuoco"

LEGENDA

 Aree percorse dal fuoco nel quindicennio (2003 - 2018)

SCALA 1:7.500





Comune di Ortonovo  
Provincia della Spezia  
PIANO PROTEZIONE CIVILE

**Sindaco:**  
Francesco Pietrini

**Coord. strutt. comunale:**  
Com. Marco Monfroni

**Collaboratore:**  
Geom. Cristiano Antognetti

Oggetto: **Pericolosità incendi di interfaccia**

**Tav. N°**                      **Data:**                      **Scala:**  
   **Giugno 2010**                      **1:7500**

LEGENDA

○ Abitato a soglia di attenzione

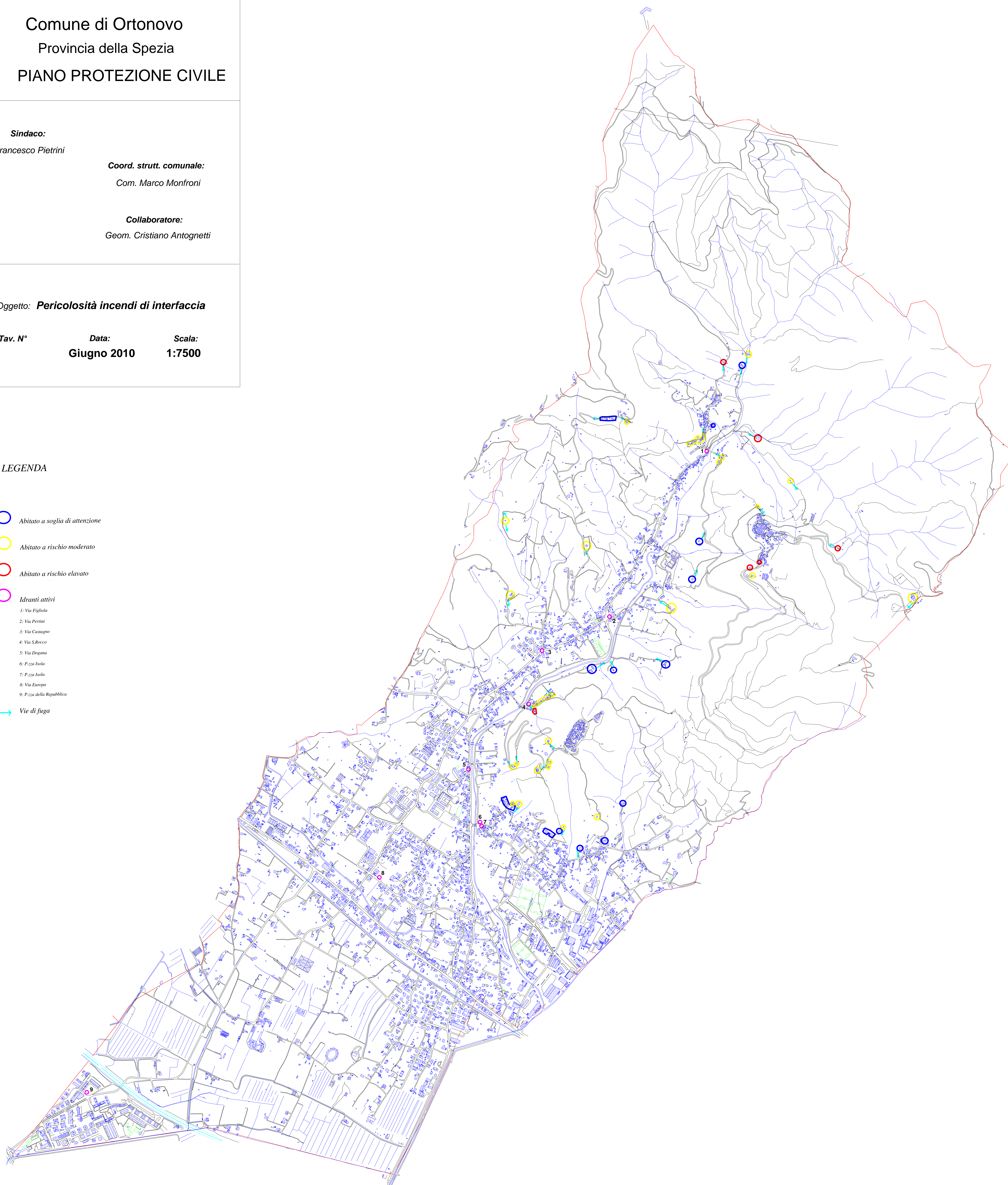
○ Abitato a rischio moderato

○ Abitato a rischio elevato

○ Idranti attivi

- 1: Via Figliola
- 2: Via Pertini
- 3: Via Castagno
- 4: Via S.Rocco
- 5: Via Dogana
- 6: P.zza Isola
- 7: P.zza Isola
- 8: Via Europa
- 9: P.zza della Repubblica

→ Vie di fuga





# COMUNE DI ORTONOVO



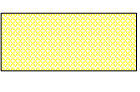

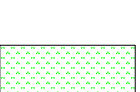



Provincia della Spezia

## "Pericolosità Sismica"

### LEGENDA

TIPOLOGIA DELLE SITUAZIONI

CATEGORIA

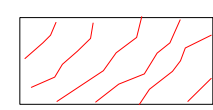
	Aree caratterizzate da fenomeni franosi in atto	A
	Aree caratterizzate da movimenti franosi quiescenti	A
	Aree caratterizzate da indizi di instabilità superficiale (soliflusso)	A
	Aree caratterizzate da detrito di versante	A
	Aree caratterizzate da depositi alluvionali	B
	Aree di contatto fra litotipi con caratteristiche meccaniche diverse	C
	Aree con terreni di fondazione particolarmente scadenti	D
	Aree con terreni di fondazione potenzialmente liquefacibili in caso di sisma	E

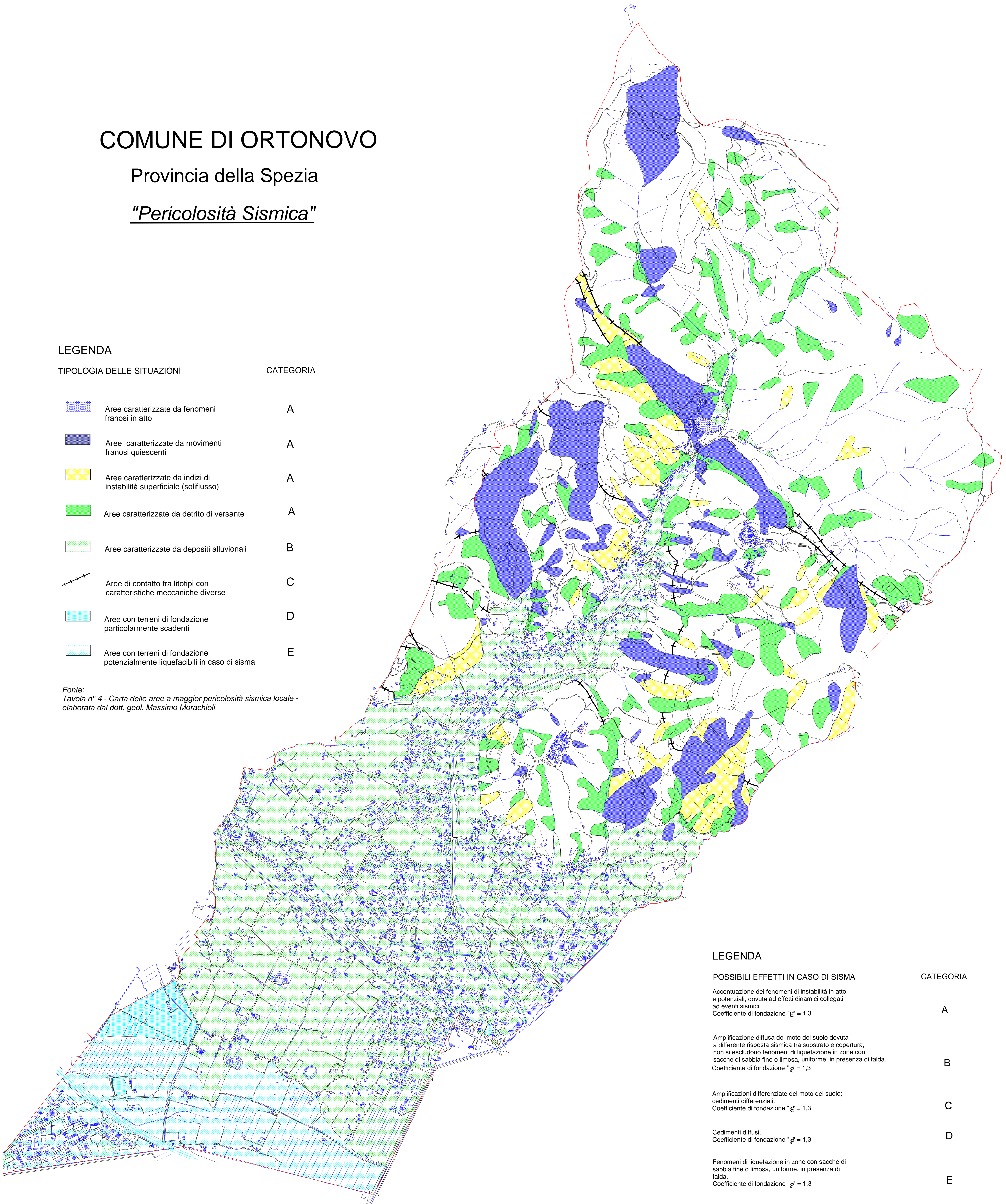
Fonte:  
Tavola n° 4 - Carta delle aree a maggior pericolosità sismica locale -  
elaborata dal dott. geol. Massimo Morachioli

### LEGENDA

POSSIBILI EFFETTI IN CASO DI SISMA

CATEGORIA

Accentuazione dei fenomeni di instabilità in atto e potenziali, dovuta ad effetti dinamici collegati ad eventi sismici. Coefficiente di fondazione $\sigma_c = 1,3$	A
Amplificazione diffusa del moto del suolo dovuta a differente risposta sismica tra substrato e copertura; non si escludono fenomeni di liquefazione in zone con sacche di sabbia fine o limosa, uniforme, in presenza di falda. Coefficiente di fondazione $\sigma_c = 1,3$	B
Amplificazioni differenziate del moto del suolo; cedimenti differenziali. Coefficiente di fondazione $\sigma_c = 1,3$	C
Cedimenti diffusi. Coefficiente di fondazione $\sigma_c = 1,3$	D
Fenomeni di liquefazione in zone con sacche di sabbia fine o limosa, uniforme, in presenza di falda. Coefficiente di fondazione $\sigma_c = 1,3$	E
SU TUTTO IL RESTO DEL TERRITORIO COMUNALE: COEFFICIENTE DI FONDAZIONE $\sigma_c = 1,0$	





# COMUNE DI LUNI

Provincia La Spezia

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

ADEGUAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE RISCHIO IDRAULICO - IDROGEOLOGICO - NIVOLOGICO. AGGIORNAMENTO RISCHI NON PREVEDIBILI. APPROVAZIONE.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Capo Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

---

---

---

Lì, 27.10.2020

IL CAPO SERVIZIO

Dott. Marco MONFRONI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Parere di regolarità contabile attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

---

---

---

Lì, 27.10.2020

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Rag. Massimo POGGI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



# COMUNE DI LUNI

Provincia La Spezia

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 30 del 31/10/2020**

OGGETTO: ADEGUAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE RISCHIO IDRAULICO – IDROGEOLOGICO – NIVOLOGICO. AGGIORNAMENTO RISCHI NON PREVEDIBILI. APPROVAZIONE.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Giovanni PAMPANA

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Laura CASTAGNA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

---